Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Sommario

I Comunicazioni

Parlamento europeo

Sessione 1982/1983

Processo verbale della seduta di lunedì 10 maggio 1982

1. Ripresa della sessione	1
2. Approvazione del processo verbale	1
3. Composizione del Parlamento	1
4. Petizioni	1
5. Storno di stanziamenti	2
6. Autorizzazione a elaborare relazioni — Competenza delle commissioni	2
7. Ritiro di una proposta di risoluzione	3
8. Presentazione di documenti	3
9. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio	6
10. Procedura di concertazione	7
11. Direttiva concernente gli scambi di carni fresche	7
12. Ritiro di una relazione	7
13. Interpretazione del regolamento	7
14. Ordine dei lavori	7
15. Termine per la presentazione di emendamenti	8
16. Tempo di parola	8
17. Seguito dato dalla Commissione ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento	10
18. Direttiva concernente la struttura delle società per azioni (discussione)	10
19. Ordine del giorno della prossima seduta	10

Processo verbale della seduta di martedì 11 maggio 1982

1. Approvazione del processo verbale	12
2. Presentazione di documenti	12
3. Storno di stanziamenti	12
4. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)	12
5. Direttiva concernente la struttura per le società per azioni (seguito del punto 18 del processo verbale della seduta precedente)	14
6. Composizione dei gruppi politici	14
7. Stato di previsione del Parlamento per il 1983 (discussione)	14
8. Termine per la presentazione di emendamenti	14
9. Tempo delle interrogazioni	
Interrogazioni alla Commissione	14
10. Interrogazione orale dell'on. Bersani e altri, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, alla Commissione: Proposte della Commissione relative all'applicazione dello Stabex per l'esercizio 1981	16
11. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti)	16

Prezzo: 9 500 Lit

(segue)

12. Parere sulla proposta concernente una quinta direttiva intesa a coordinare le garanzie che sono richieste, negli Stati membri, alle società di cui all'articolo 58, secondo comma, del trattato CEE, per tutelare gli interessi dei soci e dei terzi, per quanto riguarda la struttura delle società per azioni nonché i poteri e gli obblighi dei suoi organi sociali	17
13. Composizione delle commissioni	45
14. Ritiro di una proposta di risoluzione	45
15. Ordine del giorno della prossima seduta	45

Processo verbale della seduta di mercoledì 12 maggio 1982

1. Approvazione del processo verbale	48
2. Promozione delle parità delle possibilità per le donne (discussione)	48
3. Dichiarazione della Commissione sul progetto preliminare di bilancio per il 1983	48
4. Composizione delle commissioni	48
5. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (ricorsi)	49
6. Ordine del giorno	49
7. Risoluzione sulla mancata osservanza da parte argentina della risoluzione 502 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite	49
Risoluzione sull'incolumità di tre giornalisti britannici detenuti dalle autorità argentine	51
8. Tempo delle interrogazioni	
Interrogazioni al Consiglio	51
Interrogazioni ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica	52
9. Composizione delle commissioni	52
10. Risoluzione sulle proposte della Commissione per l'applicazione dello Stabex per il 1981	52
11. Parere sulla proposta concernente un progetto di risoluzione relativo a un nuovo programma d'azione comunitaria volto a promuovere la parità delle possibilità per le donne	54
12. Ordine del giorno della prossima seduta	58

Processo verbale della seduta di giovedì 13 maggio 1982

1. Approvazione del processo verbale	62
2. Presentazione di documenti	62
3. Competenza delle commissioni	63
4. Risoluzione sulle mancate decisioni del Consiglio dei ministri dell'agricoltura sui prezzi agricoli per la campagna 1982—1983	63
5. Risoluzione sull'impiego di proiettili di plastica in Irlanda	66
Risoluzione sul divieto di utilizzazione di proiettili di plastica	67
Risoluzione sull'impiego di proiettili di plastica nella Comunità	68
Risoluzione sulla proibizione dell'uso di proiettili di plastica	69
6. Risoluzione sulla creazione a Anogia, Creta, di un centro di amicizia tra i popoli e di promozione degli studi sulla resistenza al nazismo	69
7. Risoluzione sul progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 1983	70
8. Lotta contro l'analfabetismo (discussione)	82
9. Interrogazione orale con discussione dell'on. Van Aerssen, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, alla Commissione: GATT	82
10. Regolamenti sulla pesca (discussione)	82
11. Finanziamento della politica comune delle infrastrutture dei trasporti (discussione)	82
12. Direttiva relativa agli scarichi dell'industria del biossido di titanio (discussione)	83
13. Direttiva concernente la protezione radiologica delle persone sottoposte a esami medici (discussione)	83
14. Direttiva concernente i materiali destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari (discussione)	83
15. Risoluzione sui continui problemi della comunità ebraica nell'Unione Sovietica	83
16. Verifica dei poteri	84
17. Risoluzione sui provvedimenti per combattere l'analfabetismo	84
18. GATT	88
19. Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulla proposta di regolamento che instaura misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca	90
Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulle proposte concernenti	
I. un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere che istituisce, per il 1982, una convenzione in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Svezia	
II. un regolamento che dispone talune misure di conservazione e di gestione delle risorse di pesca da applicare alle navi battenti bandiera della Svezia	91
Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulla proposta concernente un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo per la disciplina della pesca nello Skagerrak e nel Kattegat nel 1982 tra la Comunità economica europea, la Norvegia e la Svezia	93
Risoluzione sul coordinamento delle operazioni di ispezione e di sorveglianza marittime	94

20. Risoluzione sul finanziamento della politica comune delle infrastrutture di trasporto mediante la tassa sull'olio minerale	97
21. Parere sulla proposta concernente una direttiva relativa alle modalità di sorveglianza e di controllo degli ambienti ricettori degli scarichi dell'industria del biossido di titanio	99
22. Parere sulla proposta concernente una direttiva che stabilisce le misure fondamentali relative alla protezione radiologica delle persone sottoposte a esami e trattamenti medici	102
23. Parere sulla proposta concernente una direttiva relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti i materiali e oggetti di pellicola di cellulosa rigenerata destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari	106
24. Lotta contro la droga (discussione)	108
25. Direttiva concernente l'imposizione sui redditi dei lavoratori frontalieri (discussione)	108
26. Direttiva concernente l'accesso all'assicurazione diretta (discussione)	108
27. Interrogazione orale con discussione dell'on. Squarcialupi e altri alla Commissione: Controllo dei prezzi nei paesi della Comunità europea — Interrogazione orale con discussione dell'on. Rogalla e altri alla Commissione: Controlli delle persone alle frontiere interne della Comunità — Interrogazione orale con discussione dell'on. R. Jackson e altri alla Commissione: Riconquista del mercato interno — Interrogazione orale con discussione dell'on. De Pasquale e altri alla Commissione: Esportazioni di vino italiano verso la Francia	108
28. Ordine del giorno della prossima seduta	109

Processo verbale della seduta di venerdì 14 maggio 1982

1. Approvazione del processo verbale	115
2. Presentazione di documenti	115
3. Petizioni	115
4. Applicazione del regolamento	115
5. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento	116
6. Procedura senza relazione (votazione — articolo 99 del regolamento)	116
7. Risoluzione sulla conclusione della procedura di consultazione in merito alla proposta concernente un regolamento relativo alla compensazione del contributo greco all'onere finanziario risultante dal meccanismo finanziario e dalle misure supplementari in favore del Regno Unito	116
8. Risoluzione sulla strategia commerciale comunitaria nell'ambito del GATT	117
Risoluzione sulla Conferenza del GATT a livello ministeriale	118
9. Risoluzione sulla lotta contro la droga	119
10. Risoluzione su una politica economica e sociale a favore dei lavoratori frontalieri e parere sulla proposta concernente una direttiva per l'armonizzazione delle disposizioni relative all'imposizione sui redditi in relazione alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità	122
11. Parere sulla proposta concernente una direttiva che modifica la prima direttiva 73/239/CEE recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di accesso e di esercizio dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita, per quanto riguarda in particolare l'assistenza turistica	129
12. Interrogazione orale con discussione dell'on. Squarcialupi e altri alla Commissione: Controllo dei prezzi nei paesi della Comunità europea — Interrogazione orale con discussione dell'on. Rogalla e altri alla Commissione: Controlli delle persone alle frontiere interne della Comunità — Interrogazione orale con discussione dell'on. R. Jackson e altri alla Commissione: Riconquista del mercato interno — Interrogazione orale con discussione dell'on. De Pasquale e altri alla Commissione: Esportazioni di vino italiano verso la Francia (seguito del punto 27 del processo verbale della seduta precedente)	133
13. Parere sulla comunicazione sul carbone nella strategia energetica della Comunità	134
Parere sulla comunicazione concernente gli investimenti nel settore dell'utilizzazione razionale dell'energia	137
14. Risoluzione sulla produzione di un film televisivo sulle realizzazioni della Comunità europea in 25 anni di attività	140
15. Parere sulla proposta concernente un regolamento che istituisce un'azione specifica a favore degli insediamenti abitativi nell'Irlanda del Nord nel quadro di un'operazione integrata a Belfast	140
16. Termine per la presentazione di emendamenti	143
17. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente seduta	143
18. Calendario delle prossime sedute	143
19. Interruzione della sessione	143

I

(Comunicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 1982/1983

Sedute dal 10 al 14 maggio 1982

Palazzo d'Europa — Strasburgo

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 10 MAGGIO 1982

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente**(La seduta inizia alle 17.00)***1. Ripresa della sessione**

Il presidente dichiara ripresa la sessione del Parlamento europeo, interrotta il 23 aprile 1982.

2. Approvazione del processo verbale

Il presidente comunica che gli on. Glinne, a nome del gruppo socialista, e Macciocchi hanno protestato contro le nomine degli on. Castellina e Pannella a membri, rispettivamente, della commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa e della commissione per la verifica dei poteri al posto dell'on. Macciocchi (*vedi processo verbale della seduta del 23 aprile, punto 21*).

Il presidente comunica che la questione sarà sottoposta all'Ufficio di presidenza e che, nel frattempo, l'approvazione del punto del processo verbale di cui sopra è sospesa.

Interviene l'on. Pannella, che chiede il deferimento della questione all'ufficio di presidenza ampliato.

Il presidente conferma il deferimento all'ufficio di presidenza, facendo rilevare che, in caso di problemi, sarà l'ufficio di presidenza ampliato a esserne investito.

Con questa riserva il processo verbale della seduta precedente è approvato.

3. Composizione del Parlamento

Il presidente comunica che le competenti autorità francesi lo hanno informato della designazione dell'on. Jean-Thomas Nordmann a membro del Parlamento, in sostituzione dell'on. Combe, deceduto.

4. Petizioni

Il presidente comunica di aver ricevuto:

- dal sig. H. Häberlein una petizione sull'assunzione all'insegnamento presso le scuole elementari nel pubblico impiego (divieto di professione nella Repubblica federale tedesca) (n. 5/82)
- dal sig. R. Stanley una petizione sulla perdita di parte della pensione subita da un ex lavoratore migrante irlandese-inglese (n. 6/82)
- dall'Associazione Europa — Terzo Mondo una petizione sulla fame nel mondo (n. 7/82)
- dal sig. B. Castagneri una petizione sulla libera circolazione dei lavoratori all'interno della CEE e diritto al lavoro (n. 8/82)

Lunedì 10 maggio 1982

— dal sig. K. Sojka, a nome delle seguenti associazioni registrate:

1. Lega per la tutela mondiale
2. Lega mondiale per la protezione della vita
3. Lega contro i maltrattamenti agli animali
4. Comitato contro l'uccisione degli uccelli — Associazione per la protezione della natura e della vita
5. Ente per il soccorso agli animali — Heidelberg
una petizione sull'imprescrittibilità dei reati contro la protezione dell'ambiente (n. 9/82)

— dal sig. H. Lennartz una petizione sull'irreperibilità di una pratica giudiziaria presso la procura di Salonicco, Grecia (n. 10/82).

Queste petizioni sono state iscritte nel ruolo generale previsto all'articolo 108, paragrafo 3, del regolamento e, conformemente al paragrafo 4 dello stesso articolo deferite alla commissione per il regolamento e le petizioni.

Il presidente comunica inoltre che

a) le petizioni nn. 1/82 e 3/82 sono trasmesse alla Commissione, che è invitata a fornire informazioni supplementari;

b) la petizione n. 4/82, dichiarata irricevibile, è archiviata, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 5, del regolamento;

c) per quanto concerne le petizioni seguenti:

— n. 60/80: la commissione per il regolamento e le petizioni chiede che il petente sia informato che la commissione giuridica ritiene inutile, vista l'evoluzione della situazione, l'elaborazione di un parere specifico; la commissione per il regolamento considera quindi concluso l'esame di questa petizione;

— n. 71/80: la commissione per il regolamento e le petizioni chiede che la petizione sia trasmessa, unitamente al parere della commissione giuridica, alla Commissione e, per conoscenza, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, e che il petente sia di ciò informato; essa ritiene così concluso l'esame di questa petizione;

— n. 28/81: la commissione per il regolamento e le petizioni chiede che sia comunicato al petente che la Commissione delle Comunità è disposta a

esaminare favorevolmente la sua richiesta, attirando tuttavia l'attenzione dello stesso sul fatto che il contributo finanziario che la Comunità potrebbe apportare dovrebbe passare attraverso un organo internazionale o attraverso organizzazioni non governative europee e ottenere l'accordo dei governi interessati; la commissione per il regolamento e le petizioni ritiene così concluso l'esame di questa petizione;

— n. 32/81: la commissione per il regolamento e le petizioni chiede l'invio, per conoscenza, della petizione e della lettera della commissione per la gioventù e la cultura al consiglio di amministrazione dell'Istituto universitario europeo di Firenze, con il quale il Parlamento ha contatti regolari; la commissione per il regolamento e le petizioni considera così concluso l'esame di questa petizione;

— n. 36/81: la commissione per il regolamento e le petizioni chiede di informare il petente che la Comunità si occupa già del problema in questione, di trasmettere la petizione, per conoscenza, alla commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa e di informare di ciò il petente; la commissione considera così concluso l'esame di questa petizione.

5. Storno di stanziamenti

Il presidente comunica che

— la commissione per i bilanci ha approvato l'elenco degli storni di stanziamenti dall'esercizio 1981 all'esercizio 1982 — sezione III (Commissione) (doc. 1-38/82)

— la commissione per i bilanci e la commissione per il controllo di bilancio non hanno approvato lo storno di stanziamenti n. 44/81.

6. Autorizzazione a elaborare relazioni — Competenza delle commissioni

Il presidente comunica

a) che l'ufficio di presidenza ampliato ha autorizzato, conformemente all'articolo 102 del regolamento, la commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, a elaborare una relazione sulla politica d'informazione delle Comunità europee per le elezioni dirette del 1984

b) di avere, conformemente all'articolo 94, paragrafo 3, del regolamento, consultato per parere la commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, sugli aspetti politici del progetto di Atto europeo presentato dai governi della Repubblica federale di Germania e della Repub-

Lunedì 10 maggio 1982

blica italiana (competente per l'esame di merito: commissione politica).

deferita alla commissione economica e monetaria;

7. Ritiro di una proposta di risoluzione

La proposta di risoluzione dell'on. Newton Dunn sulle conseguenze finanziarie dell'articolo 144 del trattato di Roma (doc. 1-898/81) è stata ritirata dal suo autore.

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento per adeguare la statistica del commercio estero della Comunità alle direttive concernenti l'armonizzazione delle procedure di esportazione e di immissione in libera pratica delle merci (doc. 1-178/82)

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne;

8. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto:

a) dal Consiglio le seguenti richieste di consultazione:

— sulle decisioni

I. che dà atto al Consiglio di amministrazione della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dell'esecuzione dello stato delle entrate e delle spese della Fondazione per l'esercizio 1980

II. che dà atto al Consiglio di amministrazione del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale dell'esecuzione dello stato delle entrate e delle spese del Centro per l'esercizio 1980 (doc. 1-159/82)

deferite alla commissione per il controllo di bilancio, per l'esame di merito e, per parere, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione;

- sulla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo alla conclusione del protocollo all'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica portoghese, in seguito all'adesione della Repubblica ellenica (doc. 1-176/82)

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione che autorizza la Repubblica francese ad applicare nei suoi dipartimenti d'oltremare e nella Francia metropolitana, in deroga all'articolo 95 del trattato, un'aliquota ridotta del dazio fiscale che colpisce il consumo del rum denominato «tradizionale», prodotto in tali dipartimenti (doc. 1-177/82)

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva che modifica la direttiva 70/220/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico con i gas prodotti dai motori ad accensione comandata dei veicoli a motore (doc. 1-192/82)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria, alla commissione per i trasporti e alla commissione giuridica;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 3796/81, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca (doc. 1-193/82)

deferita alla commissione per l'agricoltura;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo al regime all'importazione applicabile nel 1982 ai prodotti della sottovoce 07.06 A della tariffa doganale comune (doc. 1-203/82)

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per l'agricoltura e alla commissione per i bilanci;

b) dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni:

- relazione dell'on. Fullet, a nome della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-851/81) relativa a un regolamento che istituisce un'azione

Lunedì 10 maggio 1982

- specifica a favore degli insediamenti abitativi nell'Irlanda del Nord nel quadro di un'operazione integrata a Belfast (doc. 1-181/82);
- relazione dell'on. Buttafuoco, a nome della commissione per i trasporti, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-901/81) relativa a una decisione recante conclusione dell'accordo relativo ai servizi occasionali internazionali di trasporto di viaggiatori su strada, effettuati con autobus (ASOR) (doc. 1-182/82);
 - relazione dell'on. Pery, a nome della commissione per l'agricoltura, sul coordinamento delle operazioni di ispezione e di sorveglianza marittime (doc. 1-183/82);
 - relazione dell'on. Dalsass, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-1089/81) relativa a una direttiva che modifica le direttive 72/159/CEE, 72/160/CEE e 72/161/CEE in materia di strutture agricole (doc. 1-184/82);
 - relazione dell'on. Saby, a nome della commissione per i bilanci, sul progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 1983 (doc. 1-185/82);
 - relazione dell'on. Quin, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-124/82) concernente un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo per la disciplina della pesca nello Skagerrak e nel Kattegat nel 1982 tra la Comunità economica europea, la Norvegia e la Svezia (doc. 1-186/82);
 - relazione dell'on. Helms, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta di regolamento (CEE) del Consiglio che instaura misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca (doc. 1-1078/81 — COM (82) 30 def.) (doc. 1-187/82);
 - relazione dell'on. Clinton a nome della commissione per l'agricoltura, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-125/82) concernenti
 - I. un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere che istituisce, per il 1982, una convenzione in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Svezia
 - II. un regolamento che dispone talune misure di conservazione e di gestione delle risorse di
 - pesca da applicare alle navi battenti bandiera della Svezia (doc. 1-188/82);
- relazione dell'on. Herman, a nome della commissione economica e monetaria, sulla situazione nel settore elettronico in Europa e le relative conseguenze in materia di occupazione (doc. 1-189/82);
 - terza relazione, a nome del presidente della commissione per i bilanci, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-423/81) concernente un regolamento relativo alla compensazione del contributo greco all'onere finanziario risultante dal meccanismo finanziario e dalle misure supplementari in favore del Regno Unito (doc. 1-199/82)
 - relazione dell'on. Veronesi, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sui risultati della conferenza dell'INFCE (Valutazione Internazionale del Ciclo del Combustibile Nucleare) (doc. 1-200/82);
 - relazione dell'on. Haagerup, a nome della commissione politica, sulla visita di una delegazione del Parlamento europeo in Pakistan (doc. 1-201/82);
 - relazione dell'on. Rabbethge, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-271/81) concernente una decisione che adotta un programma di ricerca e di sviluppo nel settore della scienza e della tecnica al servizio dello sviluppo (1982—1985) (doc. 1-202/82);
 - relazione dell'on. K. H. Hoffmann, a nome della commissione per i trasporti, sui rapporti della Comunità con i paesi del COMECON nel settore della politica dei trasporti (doc. 1-203/82);
 - relazione dell'on. Moreland, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-1064/81) sul ruolo del carbone nella strategia energetica comunitaria (doc. 1-204/82);
 - relazione dell'on. Rogalla, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-1063/81) sugli investimenti nel settore dell'utilizzazione razionale dell'energia (doc. 1-205/82);
 - relazione dell'on. Hahn, a nome della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'infor-

Lunedì 10 maggio 1982

mazione e lo sport, sulla salvaguardia del patrimonio architettonico e archeologico (doc. 1-206/82);

— relazione dell'on. Seibel-Emmerling, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-632/79) concernente una decisione che instaura un sistema comunitario di rapido scambio delle informazioni sui pericoli connessi con l'uso dei prodotti di consumo (doc. 1-207/82);

— relazione dell'on. Albers, a nome della commissione per i trasporti, sul miglioramento del sistema europeo di controllo del traffico aereo (doc. 1-211/82);

— relazione dell'on. De Valera, a nome della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-249/81) concernente un progetto di raccomandazione relativo ai principi per una politica comunitaria concernente l'età pensionabile (doc. 1-212/82);

— relazione dell'on. Moorhouse, a nome della commissione per i trasporti, sulle relazioni della Commissione della Comunità europea al Consiglio concernenti:

I. i punti di strozzatura e le modalità d'intervento possibili (COM(80) 323/def.)

II. il contributo comunitario a favore delle infrastrutture di trasporto: valutazione dell'«interesse comunitario» nel processo decisionale (COM(81) 507/def.)

(doc. 1-214/82);

c) le interrogazioni orali degli on. Pranchère, T. Nielsen, Seligman, Haagerup, Patterson, Tyrrell, Provan, Lizin, Israel, Remilly, von Wogau, Purvis, Balfe, Radoux, de Ferranti, Collins, Quin, Moreland, Welsh, Sherlock, Hooper, Deleau, Cousté, Pearce, Nyborg, Calvez, Delorozoy, Møller, Megahy, Dury, Kirk, Prag, Clinton, McCartin, Schwartzberg, Sir David Nicolson, Seal, Bonde, Alavanos, Psmazoglou, Lalor, De Valera, Flanagan,

Harris, Cluskey, Treacy, Pattison, Rieger, Gaiotti de Biase, Purvis, Seligman, Radoux, Moreland, Balfe, Eisma, Cousté, Schwartzberg, Welsh, Davern, Horgan, Kyrkos, von Alemann, Johnson, Norman-ton, Schwartzberg, Efremidis, Balfe, Dury, Psmazoglou, per il tempo delle interrogazioni dell'11 e 12 maggio 1982, ai sensi dell'articolo 44 del regolamento (doc. 1-191/82);

d) le seguenti proposte di risoluzione, presentate conformemente all'articolo 47 del regolamento:

— proposta di risoluzione degli on. Barbi, Alber, Schleicher, Martens, Del Duca, McCartin, Lentz-Cornette sulla libertà di stabilimento e di esercizio professionale delle attività non salariate di podologo e sul riconoscimento dei relativi diplomi, certificati e altri titoli (doc. 1-168/82)

deferita alla commissione giuridica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport;

— proposta di risoluzione degli on. Marshall, sir Henry Plumb, Sir James Scott-Hopkins, Lord O'Hagan, Seligman, R. Jackson, de Courcy Ling, Roberts, Patterson, Prout, lord Harmar-Nicholls, Normanton, Dalziel, Curry, lady Elles, Balfour, Moorhouse, Fergusson, lord Douro, Hord, Howell, Elaine Kellett-Bowman, Beazley, Moreland, sir John Stewart-Clark, Hutton, J. M. Taylor, Battersby, Tyrrell, Harris, Forster, Cottrell, Sherlock, C. Jackson, Tuckman, Forth, Hooper sulle truppe britanniche nell'Irlanda del Nord (doc. 1-169/82)

deferita alla commissione politica;

— proposta di risoluzione degli on. Almirante, Romualdi, Buttafuoco e Petronio sulla crisi del settore dell'industria del mobile nella Valdelsa (doc. 1-171/82)

deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci;

— proposta di risoluzione degli on. Glinne, Van Miert, Papantoniou, Van Hemeldonck, Viehoff, Hoff, van Minnen, Fuillet, Seal, Caborn, van den Heuvel, Petersen, Pelikan e Dury sulle discriminazioni sessuali (doc. 1-172/82)

Lunedì 10 maggio 1982

- deferita alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione giuridica;
- proposta di risoluzione degli on. Battersby, Habsburg e Calvez sui sindacati in Grecia (doc. 1-173/82)
- deferita alla commissione giuridica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione;
- proposta di risoluzione dell'on. Lizin sulla situazione dell'industria petrolchimica europea (doc. 1-174/82)
- deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione;
- proposta di risoluzione dell'on. Lizin su uno schema europeo relativo all'assetto territoriale (doc. 1-175/82)
- deferita alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale;
- proposta di risoluzione dell'on. Van Hemeldonck sulla discriminazione sessuale (doc. 1-180/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento);
 - proposta di risoluzione dell'on. Lizin volta a impedire che i diritti delle donne sanciti nelle direttive europee vengano pregiudicati dall'intensificarsi delle discriminazioni indirette (doc. 1-190/82)
- deferita alla commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione e alla commissione giuridica;
- proposta di risoluzione dell'on. Moreland sui pneumatici di scorta « a economia di spazio » (doc. 1-194/82)
- deferita alla commissione per i trasporti, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e alla commissione economica e monetaria;
- proposta di risoluzione degli on. Romualdi, Almirante, Petronio, Buttafuoco sul problema della droga (doc. 1-195/82)
- deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e, per parere,
- alla commissione per le relazioni economiche esterne e alla commissione per i bilanci;
- proposta di risoluzione degli on. Almirante, Buttafuoco, Petronio, Romualdi, sul mercato dell'automobile all'interno della Comunità (doc. 1-196/82)
- deferita alla commissione economica e monetaria;
- proposta di risoluzione degli on. Almirante, Buttafuoco, Petronio e Romualdi sul sisma che ha colpito le regioni del Mezzogiorno (doc. 1-197/82)
- deferita alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, per l'esame di merito, e, per parere alla commissione per i bilanci;
- proposta di risoluzione degli on. Almirante, Buttafuoco, Petronio e Romualdi sull'operazione integrata « Friuli Venezia Giulia-Trieste-Europa » (doc. 1-213/82)
- deferita alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale;
- e) dal Consiglio:
- il parere sulla proposta di storno di stanziamenti n. 5/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-27/82) (doc. 1-179/82)
- deferita alla commissione per i bilanci;
- f) dalla Commissione:
- una relazione sulla situazione finanziaria delle Comunità europee al 31 dicembre 1981 (doc. 1-208/82).
- deferita alla commissione per il controllo di bilancio;
- una lettera concernente il tasso massimo di aumento delle spese non obbligatorie del bilancio delle Comunità europee per l'esercizio 1983 (doc. 1-210/82)
- deferita alla commissione per i bilanci.
- 9. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio**
- Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme del seguente documento:
- accordo sotto forma di scambio di lettere che modifica l'accordo che istituisce per il 1981 una conven-

Lunedì 10 maggio 1982

zione in materia di pesca tra la Comunità economica europea e il Regno di Norvegia.

10. Procedura di concertazione

Il presidente comunica che i presidenti della commissione per l'energia e la ricerca e della commissione per i bilanci lo hanno informato che il Consiglio ha deciso di accogliere, in buona parte, gli emendamenti del Parlamento alle proposte della Commissione concernenti il programma di ricerca e sviluppo (1982—1985) nel settore delle materie prime e il programma di ricerca e insegnamento (1982—1986) nel settore della fusione termonucleare controllata (docc. 1-744/81 e 1-1080/81).

Le due commissioni competenti considerano che, così stando le cose, non occorre avviare, per il momento, la procedura di concertazione con il Consiglio, chiesta nel caso in cui il Consiglio si fosse allontanato dalle proposte del Parlamento.

11. Direttiva concernente gli scambi di carni fresche

Il presidente ricorda che, nel corso della seduta del 23 aprile, la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione Krouwel-Vlam sulle carni fresche (doc. 1-49/82) era stata rinviata, ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 2, del regolamento (*vedi processo verbale della seduta del 23 aprile, punto 10*); comunica che, dato che la Commissione non si è ancora pronunciata sugli emendamenti del Parlamento alle direttive in questione, la commissione per la protezione dell'ambiente ha chiesto il rinvio della votazione alle sedute di giugno.

Il Parlamento accoglie la richiesta.

12. Ritiro di una relazione

Il presidente comunica che l'on. Beumer, *presidente della commissione per la gioventù e la cultura*, ha chiesto il ritiro della relazione sull'impiego delle lingue nella navigazione aerea (doc. 1-560/81), ritenendolo non più rispondente alla situazione attuale.

Il Parlamento accoglie la richiesta.

13. Interpretazione del regolamento

Il presidente comunica di aver deferito alla commissione per il regolamento e le petizioni il problema della deferibilità o meno in commissione di una proposta di risoluzione presentata conformemente all'articolo 48 del regolamento. Fa presente che, in attesa di un'interpretazione in materia, le richieste di deferimento in commis-

sione presentate nella debita forma saranno sottoposte all'Assemblea.

14. Ordine dei lavori

Il presidente ricorda che è stato distribuito il progetto di ordine del giorno di queste prossime sedute.

Comunica poi che nel corso della riunione tra il presidente del Parlamento e i presidenti dei gruppi politici svoltasi questa mattina, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del regolamento, è stato deciso di proporre all'Assemblea le seguenti modifiche al progetto di ordine del giorno:

Lunedì 10 maggio:

Nessuna modifica.

Martedì 11 maggio:

Iscrizione, su richiesta della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, di un'interrogazione orale dell'on. Bersani e altri sull'applicazione dello Stabex (se ne propone l'iscrizione come ultimo punto).

Mercoledì 12 maggio:

— Ritiro dall'ordine del giorno delle interrogazioni orali degli on. Beumer e Schwencke (docc. 1-156/82, 1-157/82 e 1-154/82), dal momento che è prevista una discussione sulle Isole Falkland.

— *Alle 12.30:* eventualmente, dichiarazione della Commissione sul progetto di bilancio 1983 (senza discussione).

— *Alle 15.00:* votazione sugli eventuali ricorsi contro l'elenco delle urgenze.

— Successivamente, discussione sulla situazione nell'Atlantico meridionale.

— *Alle 17.30:* tempo delle interrogazioni.

— *Alle 19.00:* votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione.

— Con l'accordo dei rappresentanti del personale e dei presidenti dei gruppi, prolungamento della seduta fino alle 19.30.

Giovedì 13 maggio:

— Ritiro dall'ordine del giorno della relazione Seeler (punto 68 del progetto di ordine del giorno) e sua sostituzione, come primo punto, con la relazione Viehoff (iscritta con il n. 77).

Lunedì 10 maggio 1982

- Inserimento nella discussione congiunta sulla pesca (punti 71 e 72) di una relazione Pery.
- Ritiro dall'ordine del giorno dell'interrogazione orale dell'on. Berkhouwer e altri (punto 79).
- Iscrizione alla fine dell'ordine del giorno delle seguenti relazioni:
 - Moreland sulla politica energetica della Comunità (doc. 1-204/82)
 - Rogalla sull'impiego razionale dell'energia (doc. 1-205/82) (in discussione congiunta)
 - Fuillet sull'ambiente nell'Irlanda del Nord (doc. 1-181/82).

Venerdì 14 maggio:

- Esame:
 - a) secondo la procedura senza relazione:
 - di una proposta di direttiva su talune varietà di latte conservato (doc. 1-29/82)
 - di una proposta di regolamento concernente i prodotti della pesca (doc. 1-193/82)
 - b) secondo la procedura senza discussione:
 - di una relazione Lange, a nome della commissione per i bilanci, sul contributo della Grecia agli oneri finanziari (doc. 1-199/81).

La commissione politica ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno della relazione Haagerup sulla visita di una delegazione del Parlamento europeo in Pakistan (doc. 1-201/82).

Il presidente propone che questa relazione sia esaminata nel corso delle sedute di giugno, contemporaneamente alla relazione Israel sullo stesso argomento.

Il Parlamento accoglie questa proposta.

Intervengono gli on. Seligman, Papaefstratiou, Beumer, Bournias, Arndt, von der Vring, Viehoff, Megahy, Sir James Scott-Hopkins, Flanagan, Boyes.

Il Parlamento fissa l'ordine del giorno delle prossime sedute, così modificato.

15. Termine per la presentazione di emendamenti

L'on. Glinne chiede, a nome del gruppo socialista, che il termine per la presentazione di emendamenti alla relazione Geurtsen (doc. 1-862/81) sia prorogato alle 18.00 di oggi, lunedì.

Intervengono gli on. Berkhouwer, D'Angelosante.

Il Parlamento vota sulla richiesta.

Il presidente proclama accolta la richiesta. L'on. Forth chiede, sulla base dell'articolo 81 del regolamento, la verifica del risultato mediante votazione elettronica.

La richiesta dell'on. Glinne è definitivamente accolta.

Il presidente ricorda che il termine per la presentazione di emendamenti per i punti iscritti all'ordine del giorno è scaduto venerdì 7 maggio, alle 12.00. Le seguenti relazioni sono state tuttavia distribuite in ritardo:

- relazione Saby sullo stato di previsione del Parlamento per il 1983 (doc. 1-185/82)
- relazione Helms sulle risorse ittiche (doc. 1-187/82)
- relazione Clinton su un'accordo in materia di pesca tra la Comunità e la Svezia (doc. 1-188/82)
- relazione Quin su un'accordo in materia di pesca tra la Comunità e la Norvegia (doc. 1-186/82).

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di fissare il termine per la presentazione di emendamenti a queste relazioni alle 20.00 di oggi, lunedì.

Viene inoltre deciso di fissare alle 12.00 di martedì 11 il termine per la presentazione di emendamenti alle relazioni testé aggiunte all'ordine del giorno e alle 15.00 della stessa giornata di martedì il termine per la presentazione di emendamenti alle proposte di risoluzione sulla situazione nell'Atlantico meridionale.

Infine, il termine per la presentazione di proposte di risoluzione per concludere le discussioni sulle interrogazioni orali è fissato alle 12.00 di martedì e il termine per la presentazione di emendamenti a dette proposte di risoluzione alle 12.00 di mercoledì.

16. Tempo di parola

Su proposta del presidente, fatta conformemente all'articolo 65 del regolamento, il Parlamento decide di ripartire il tempo di parola nel modo seguente:

- *Tempo di parola complessivo per i punti iscritti all'ordine del giorno di lunedì*

Relatore: 10 minuti

Relatore per parere: 5 minuti

Commissione: 10 minuti

Membri: 90 minuti ripartiti come segue:

Gruppo socialista: 18 minuti

Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano): 17 minuti

Gruppo democratico europeo: 11 minuti

Gruppo comunista e apparentati: 10 minuti

Lunedì 10 maggio 1982

- Gruppo liberale e democratico: 9 minuti
- Gruppo dei democratici europei di progresso: 7 minuti
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti: 6 minuti
- Non iscritti: 12 minuti
- *Tempo di parola complessivo per i punti iscritti all'ordine del giorno di martedì*
- Relatore: 10 minuti
- Interrogante: 10 minuti
- Commissione: 10 minuti
- Membri: 270 minuti ripartiti come segue:
- Gruppo socialista: 67 minuti
- Gruppo del partito popolare europeo (Gruppo democratico cristiano): 65 minuti
- Gruppo democratico europeo: 37 minuti
- Gruppo comunista e apparentati: 29 minuti
- Gruppo liberale e democratico: 25 minuti
- Gruppo dei democratici europei di progresso: 16 minuti
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti: 11 minuti
- Non iscritti: 20 minuti
- *Tempo di parola complessivo per i punti iscritti all'ordine del giorno di mercoledì*
- Relazione dell'on. Vayssade
- Relatore: 10 minuti
- Commissione: 10 minuti
- Membri: 180 minuti ripartiti come segue:
- Gruppo socialista: 42 minuti
- Gruppo del partito popolare europeo (Gruppo democratico cristiano): 41 minuti
- Gruppo democratico europeo: 24 minuti
- Gruppo comunista e apparentati: 20 minuti
- Gruppo liberale e democratico: 17 minuti
- Gruppo dei democratici europei di progresso: 12 minuti
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti: 8 minuti
- Non iscritti: 16 minuti
- *Discussione sulla situazione nell'Atlantico meridionale*
- Autori delle proposte di risoluzione: 20 minuti complessivamente
- Consiglio: 10 minuti
- Commissione: 10 minuti
- Membri: 60 minuti ripartiti come segue:
- Gruppo socialista: 9 minuti
- Gruppo del partito popolare europeo (Gruppo democratico cristiano): 9 minuti
- Gruppo democratico europeo: 7 minuti
- Gruppo comunista e apparentati: 7 minuti
- Gruppo liberale e democratico: 6 minuti
- Gruppo dei democratici europei di progresso: 6 minuti
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti: 5 minuti
- Non iscritti: 10 minuti
- *Tempo di parola complessivo per i punti iscritti all'ordine del giorno di giovedì (eccettuate le urgenze)*
- Relatori: 75 minuti
- Interroganti: 25 minuti
- Commissione: 100 minuti complessivamente
- Membri: 150 minuti ripartiti come segue:
- Gruppo socialista: 34 minuti
- Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano): 33 minuti
- Gruppo democratico europeo: 20 minuti
- Gruppo comunista e apparentati: 17 minuti
- Gruppo liberale e democratico: 14 minuti
- Gruppo dei democratici europei di progresso: 10 minuti
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti: 7 minuti
- Non iscritti: 15 minuti

Lunedì 10 maggio 1982

Intervengono gli on. Glinne e Pannella.

17. Seguito dato dalla Commissione ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento

Il presidente comunica che, contemporaneamente al testo elaborato sull'argomento dal segretariato generale, è stata distribuita la comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri e alle risoluzioni emessi dal Parlamento nelle sedute di aprile 1982 ⁽¹⁾.

Intervengono il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, gli on. Irmer, quest'ultimo sull'assegnazione dei posti nell'aula e sul termine per la presentazione di emendamenti alla relazione Geurtsen (doc. 1-862/81), Hord, Sir James Scott-Hopkins, il sig. Andriessen, l'on. Pannella, il sig. Andriessen, l'on. Kallias, il sig. Andriessen, l'on. Ewing, il sig. Andriessen, l'on. Harris, il sig. Andriessen, gli on. Elaine Kellett-Bowman e Pearce, il sig. Andriessen e l'on. Price.

18. Direttiva concernente la struttura delle società per azioni (discussione)

L'on. Geurtsen illustra la seconda relazione che egli ha presentato, a nome della commissione giuridica, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 187/72) concernente una quinta direttiva intesa a coordinare le garanzie che sono richieste, negli Stati membri, alle società di cui all'articolo 58, secondo comma, del trattato CEE, per tutelare gli interessi dei soci e dei terzi, per quanto riguarda la struttura delle società per azioni nonché i poteri e gli obblighi dei suoi organi sociali (doc. 1-862/81).

PRESIDENZA DELL'ON. POUL MØLLER

Vicepresidente

Intervengono gli on. von Bismarck, *relatore per parere della commissione economica e monetaria*, Didò, *relatore per parere della commissione per gli affari sociali e l'occupazione*, Vetter, a nome del gruppo socialista, Janssen van Raay, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Turner, a nome del gruppo democratico europeo, Donnez, a nome del gruppo liberale e democratico, Vié, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Eisma, non iscritto, il sig. Narjes, *membro della Commissione*, Megahy, Brok, Pasmazoglou.

In considerazione dell'ora, la discussione viene qui interrotta; riprenderà domani, martedì.

19. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, martedì 11 maggio 1982, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00:

- Discussioni su problemi di attualità e urgenti (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)
- Direttiva concernente la struttura delle società per azioni (seguito)
- Stato di previsione del Parlamento per il 1983 — relazione Saby
- Interrogazione orale con discussione dell'on. Bersani sullo Stabex

Dalle 15.00 alle 16.30:

Tempo delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione)

Alle 18.00:

Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti)

Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione.

(La seduta termina alle 20.00)

H.-J. OPITZ

Segretario generale

Konstantinos NIKOLAOU

Vicepresidente

⁽¹⁾ Questa comunicazione figura in allegato al resoconto integrale della seduta del 10 maggio 1982.

Lunedì 10 maggio 1982

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 10 maggio 1982

Abens, Adam, Adamou, Alavanos, Alber, Albers, von Alemann, Almirante, Antoniozzi, Arfè, Arndt, Balfé, Balfour, Bangemann, Barbi, Battersby, Baudis, Beazley, Berkhouwer, Beumer, Beyer de Ryke, von Bismarck, Blaney, Bocklet, Bombard, Bonaccini, Bonde, Boot, Bord, Boserup, Bournias, Boyes, Brok, Buttafuoco, Caborn, Calvez, Caretoni Romagnoli, Cariglia, Carossino, Castle, Catherwood, Chambeiron, Chanterie, Clinton, Cluskey, Clwyd, Cohen, Colleselli, Collins, Cottrell, de Courcy Ling, Cronin, Damette, D'Angelosante, Davern, Delatte, Deleau, Deschamps, Desouches, De Valera, Diana, Didò, Donnez, Dury, Eisma, Enright, Estgen, Ewing, Eyraud, Fanti, Fergusson, Ferrero, Fich, Fischbach, Flanagan, Focke, Forth, Friedrich B., Friedrich I., Früh, Fuchs K., Fuillet, Gabert, Gallagher, Galland, Galluzzi, Gautier, Gendebien, Georgiadi, Gerokostopoulos, Geronimi, Geurtsen, Giummarra, Glinne, de Goede, Goerens, Gontikas, Gonella, Goppel, Gouthier, Gredal, Griffiths, Haagerup, Habsburg, Hänsch, Hahn, Hammerich, Harris, Helms, Herklotz, Herman, van den Heuvel, Hoff, Hoffmann K.-H., Hord, Hume, Hutton, Jakobsen, Janssen van Raay, Jonker, Junot, Kallias, Kaloyannis, Kazazis, Kellett-Bowman M. E., Key, Kirk, Klepsch, Klinkenborg, Krouwel-Vlam, Kühn, Lagakos, Lalor, Lange, Langes, Lentz-Cornette, Lenz, Leonardi, Le Roux, Ligios, Linkohr, Lomas, Lücker, Luster, McCartin, Macciocchi, Maher, Majj-Weggen, Majonica, de la Malène, Markopoulos, Mart, Martin M., Martin S., Megahy, Mertens, Michel, van Minnen, Møller, Moreau J., Moreland, Mouchel, Newton Dunn, Nicolson, Nielsen J. B., Nielsen T., Nikolaou C., Nikolaou K., Notenboom, Nyborg, O'Donnell, O'Hagan, Pannella, Pantazi, Papaefstratiou, Papageorgiou, Papantoniou, Patterson, Pattison, Paulhan, Pauwelyn-Decaestecker, Pearce, Pedini, Pelikan, Penders, Pasmazoglou, Peters, Petersen, Petronio, Pflimlin, Phlix, Pintat, Piquet, Plaskovitis, Plumb, Pöttering, Poniridis, Prag, Price, Protopapadakis, Prout, Provan, Pruvot, Purvis, Quin, Rabbethge, Radoux, Remilly, Rieger, Rogalla, Rogers, Romualdi, Ryan, Saby, Salisch, Sassano, Sayn-Wittgenstein-Berleburg, Schall, Schieler, Schleicher, Schmid, Schnitker, Schön Konrad, Schwencke, Scott-Hopkins, Seal, Seefeld, Seeler, Segre, Seibel-Emmerling, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simonnet, Simpson, Skovmand, Spencer, Spinelli, Squarcialupi, Sutra, Taylor J. D., Taylor J. M., Travaglini, Treacy, Tuckman, Turner, Tyrrell, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Van Hemeldonck, Vayssade, Veil, Vergeer, Vergès, Vernimmen, Veronesi, Verroken, Vetter Vgenopoulos, Vié, Viehoff, Visentini, von der Vring, Wagner, Walter, Walz, Warner, Wawrzik, Wedekind, Weiss, Wiczorek-Zeul, von Wogau, Woltjer, Wurtz.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 11 MAGGIO 1982

PRESIDENZA DELL'ON. KONSTANTINOS NIKOLAOU

Vicepresidente

(La seduta inizia alle 9.00)

1. Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto:

a) dal Consiglio le seguenti richieste di consultazione:

- sulla proposta della Commissione della Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa all'agevolazione delle formalità e dei controlli negli scambi tra Stati membri (doc. 1-226/82)

deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i trasporti;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1035/72 per quanto riguarda i ritiri preventivi delle mele e delle pere (doc. 1-231/82)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci;

b) dall'on. Alber una relazione, presentata a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-793/81) concernente un progetto di programma d'azione delle Comunità europee in materia ambientale (1982—1986) (doc. 1-219/82);

c) dagli on. Bersani, Castellina, Carettoni Romagnoli, Cohen, de Courcy Ling, C. Jackson, Lezzi, Michel, Focke, Fellermaier, G. Fuchs, Pruvot, Purvis e Pearce, un'interrogazione orale con discussione, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, alla Commissione sulle proposte della Commissione relative all'applicazione dello Stabex per l'esercizio 1981 (doc. 1-227/82);

d) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento:

- proposta di risoluzione degli on. Almirante, Buttafuoco, Petronio, Romualdi sugli sviluppi della crisi delle Isole Falkland (doc. 1-218/82/riv.)

deferita alla commissione politica;

- proposta di risoluzione dell'on. Lizin sull'armonizzazione delle misure nazionali concernenti la corresponsione degli assegni alimentari in caso di divorzio (doc. 1-225/82)

deferita alla commissione giuridica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa.

3. Storno di stanziamenti

Il presidente comunica che la commissione per i bilanci ha approvato la proposta di storno di stanziamenti n. 5/82 (doc. 1-27/82).

4. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

Il presidente comunica di aver ricevuto le seguenti proposte di risoluzione con richiesta di discussione su problemi di attualità e urgenti, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 1, del regolamento:

- proposta di risoluzione degli on. Langes, Ligios e Barbi, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), su un programma di aiuto d'urgenza alla « Caritas » delle diocesi del Salvador (doc. 1-217/82);

- proposta di risoluzione degli on. de la Malène, Ansquer, Bord, Cousté, Cronin, Davern, Deleau, Deniau, Ewing, Flanagan, Geronimi, Israel, Junot, Lalor, Meo, Mouchel, Nyborg, Paulhan, Remilly, De Valera, Vié e Weiss, sui risultati attesi dal prossimo vertice dei paesi industrializzati di Versailles (doc. 1-220/82);

- proposta di risoluzione degli on. Davern, Mouchel, Ansquer, Bord, Cousté, Cronin, Deleau, Deniau, De

Martedì 11 maggio 1982

- Valera, Flanagan, Geronimi, Israel, Junot, Lalor, de la Malène, Méo, Nyborg, Paulhan, Remilly, Vié, Weiss sulle misure d'urgenza da adottare per risarcire gli agricoltori gravemente danneggiati dalla mancata adozione, il 1° aprile di quest'anno, dei prezzi agricoli per il 1982 (doc. 1-221/82);
- proposta di risoluzione degli on. Brok, Langes, Barbi, Alber, Estgen, Seitlinger e Majonica, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sulla situazione nel Nicaragua (doc. 1-222/82);
 - proposta di risoluzione dell'on. Lalor, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sull'affondamento di un peschereccio irlandese (doc. 1-223/82);
 - proposta di risoluzione degli on. Travaglini, Gonella, Lega, Lima, Sassano, Modiano, Macario, Pedini, Del Duca Barbi, Filippi, Narducci, Cariglia, Didò, Pannella, Pelikan, D'Angelosante, Ferrero, Carossino, Galluzzi, Ligios, Visentini, Calvez, Donnez, Bonaccini, Leonardi, Gouthier, Segre, Carettoni Romagnoli, Squarcialupi e Pininfarina su una strategia industriale comunitaria (doc. 1-224/82);
 - proposta di risoluzione dell'on. de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sulla crisi delle isole Malvine (doc. 1-228/82);
 - proposta di risoluzione dell'on. Lalor, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sull'impiego di proiettili di plastica in Irlanda (doc. 1-229/82);
 - proposta di risoluzione dell'on. Glinne, a nome del gruppo socialista, sulla crisi delle isole Malvine (doc. 1-230/82);
 - proposta di risoluzione degli on. Van Miert, Glinne, Fellermaier, Gredal, Jacquet, Hänsch, van den Heuvel, Cariglia, Saby, J. Moreau, Walter, von der Vring, Dury, a nome del gruppo socialista, sulla persecuzione di Bulent Ecevit (doc. 1-232/82);
 - proposta di risoluzione degli on. Hume, Glinne, Cluskey, van Minnen, Seefeld, Horgan, Pattison, Treacy e Dury, sul divieto di utilizzazione di proiettili di plastica (doc. 1-233/82);
 - proposta di risoluzione degli on. Sieglerschmidt, van Hemeldonck, Glinne, Seefeld e Dury, a nome del gruppo socialista, sulle persecuzioni dirette contro membri del partito di opposizione nello Zaire alla vigilia delle elezioni legislative (doc. 1-234/82);
 - proposta di risoluzione degli on. Clwyd, Albers, Beumer, Boyes, Brok, Cariglia, Cottrell, Cohen, Davern, Fergusson, B. Friedrich, Hänsch, van den Heuvel, Harris, Key, Lagakos, Linkohr, Maij-Weggen, van Minnen, Papantoniou, Pelikan, Prag, Quin, Schieler, Seefeld e Viehoff sull'incolumità di tre giornalisti britannici detenuti dalle autorità argentine (doc. 1-235/82);
 - proposta di risoluzione dell'on. Dalsass, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sulle mancate decisioni del Consiglio dei ministri dell'agricoltura sui prezzi agricoli per la campagna 1982—1983 (doc. 1-236/82);
 - proposta di risoluzione degli on. Plaskovitis, Kyrkos, Bournias, Efremidis, Pasmazoglou, C. Nikolaou, Pantazi, Papantoniou, Vgenopoulos, Georgiadis, Adamou, Alavanos, Castle, Adam, Fuillet, Seeler, van den Heuvel, Markopoulos, Chambeiron, Leroux, M. Martin, de March, Frischmann, Blaney, Vandemeulebroucke, Castellina, Capanna, Protopadakis, Kallias, Kaloyannis, Marck, Gendebien, Papaefstratiou, Lagakos, Gerokostopoulos, Alber, Lemmer, Langes, Boyes, Clwyd, Caborn, van Minnen, von der Vring, Schmid, Walter, Gatto, Ferri, Pelikan, Lezzi, D'Angelosante, Gouthier, Segre, Squarcialupi, Carettoni Romagnoli, Galluzzi, Ferrero, Bonaccini, Salisch, Lizin, Klinkenborg, Abens, Charzat, Radoux e Griffiths, sulla creazione a Anogia, Creta, di un centro di amicizia tra i popoli e di promozione degli studi sulla resistenza al nazismo (doc. 1-237/82);
 - proposta di risoluzione degli on. Fanti, Segre, Galluzzi, Squarcialupi, Ferrero, Leonardi, Gouthier, Bonaccini, Veronesi, Carossino, Carettoni Romagnoli, D'Angelosante, Papapietro, De Pasquale, Barbarella, Ippolito, Cinciari Rodano, Vitale, Cardia, Baduel Glorioso, Pajetta sulle isole Falkland (doc. 1-241/82);
 - proposta di risoluzione degli on. Veil, Haagerup, von Alemann, Beazley, Calvez, Delatte, Donnez, Fergusson, Galland, Geurtsen, Harris, S. Martin, J. Nielsen, T. Nielsen, Prag, Provan, Pruvot, Spencer, Tyrrell, Janssen van Raay, Visentini sulla mancata ottemperanza dell'Argentina alla risoluzione 502 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (doc. 1-242/82);
 - proposta di risoluzione degli on. McCartin e Clinton, a nome del gruppo del partito popolare europeo

Martedì 11 maggio 1982

(gruppo DC), sull'impiego di proiettili di plastica nella Comunità (doc. 1-243/82);

- proposta di risoluzione degli on. Denis, Ferrero, Vergès, Efremidis, Kyrkos, Boserup, a nome del gruppo comunista e apparentati, sulla condanna a morte di tre membri del Congresso nazionale africano (CNA) e la morte in prigione di Neil Aggett, responsabile sindacale, e sugli imprigionamenti contrari alla carta delle Nazioni Unite (doc. 1-244/82);
- proposta di risoluzione degli on. Blaney, Vandemeulebroucke, Castellina, Capanna, Pannella, Gendebien, Eisma, Balfe, Chambeiron, Segre, Baillot, De March, Denis, Frischmann, Wurtz, Alavanos, Ferrero, D'Angelosante, Baduel Glorioso, Squarzialupi, Kyrkos, a nome del gruppo comunista e apparentati, Maher, Clinton, McCartin, O'Donnell, Ryan, Croux, Dalsass, Michel, sulla proibizione dell'uso di proiettili di plastica (doc. 1-245/82).

Il presidente comunica che, conformemente all'articolo 48 del regolamento, la presidenza comunicherà l'elenco degli argomenti da iscriverne all'ordine del giorno della prossima discussione su problemi di attualità e urgenti alle 18.00 di oggi, martedì.

Ricorda inoltre che la discussione sulle proposte di risoluzione relative all'Atlantico meridionale avrà luogo mercoledì pomeriggio.

5. Direttiva concernente la struttura delle società per azioni (seguito del punto 18 del processo verbale della seduta precedente)

Intervengono gli on. Vayssade, Fischbach, Sir Fred Catherwood, D'Angelosante, gruppo comunista e apparentati, Sir Fred Catherwood, quest'ultimo per fatto personale, De Gucht, Albers, Papaefstratiou, Sir David Nicolson.

PRESIDENZA DELL'ON. GUIDO GONELLA

Vicepresidente

Intervengono gli on. Alavanos, Visentini, Nyborg, Sieglerschmidt, Chanterier, Tyrrell, T. Nielsen, K. H. Hoffmann, Tuckman.

PRESIDENZA DELL'ON. PATRICK LALOR

Vicepresidente

Intervengono gli on. Michel, Ewing, Schnitker, Geurtsen, *relatore*, il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, l'on. Sieglerschmidt, quest'ultimo per fatto personale, il sig. Andriessen.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 13)

6. Composizione dei gruppi politici

Il presidente comunica che, in data 5 maggio 1982, l'on. Caillavet ha aderito al gruppo socialista.

7. Stato di previsione del Parlamento per il 1983 (discussione)

L'on Saby illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i bilanci, sullo stato di previsione delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 1983 (doc. 1-185/82)

PRESIDENZA DELL'ON. BRUNO FRIEDRICH

Vicepresidente

Intervengono gli on. Fich, a nome del gruppo socialista, Price, a nome del gruppo democratico europeo, Leonard, gruppo comunista e apparentati, Lalor, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Pannella, gruppo CDI, Notenboom, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), de Goede, non iscritto, Hord, Boserup, Pruvot, Bonde, Alavanos, Møller, Lange, quest'ultimo sulla procedura, il relatore.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nella seduta di giovedì 13 maggio, alle 15.00 e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 13 maggio, punto 7)

8. Termine per la presentazione di emendamenti

Su proposta dell'ufficio di presidenza ampliato, il Parlamento decide di prorogare dalle 15.00 alle 16.00 di oggi, il termine per la presentazione degli emendamenti alle proposte di risoluzione sulla situazione nell'Atlantico meridionale.

(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. PATRICK LALOR

Vicepresidente

9. Tempo delle interrogazioni

Il Parlamento inizia l'esame di una serie di interrogazioni rivolte alla Commissione, al Consiglio e ai ministri

Martedì 11 maggio 1982

degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica (doc. 1-191/82).

Interrogazioni alla Commissione

All'interrogazione n. 1 dell'on. Pranchère sull'aiuto alimentare CEE sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante e il suo sostituto sono assenti.

All'interrogazione n. 2 dell'on. T. Nielsen sui biglietti aerei a tariffa ridotta sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 3 dell'on. Seligman: Prelievo di corresponsabilità sul latte

Il sig. Burke, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Seligman e Brookes.

Intervengono Lord Harmer-Nicholls, gli on. Van Minnen, Marck e Delorozoy, sullo svolgimento del tempo delle interrogazioni.

Il sig. Burke risponde poi alle domande complementari degli on. Pearce, Griffiths, Le Roux, Elaine Kellert-Bowman, Langes, T. Nielsen.

N. 4 dell'on. Haagerup: Partecipazione del commissario O'Kennedy alla campagna elettorale nazionale irlandese

Il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Haagerup e Seligman.

N. 5 dell'on. Patterson: Procedure di informazione e di consultazione dei dipendenti

Il sig. Richard, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Patterson e Spencer.

N. 6 dell'on. Tyrrell: Discriminazione nell'assunzione di personale da parte delle ferrovie francesi (SNCF)

Il sig. Richard, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Tyrrell e Galland.

N. 7 dell'on. Provan: Protezione del salmone atlantico

Il sig. Burke, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Provan, Kirk, Clinton, Sir Peter Vanneck.

N. 8 dell'on. Lizin: Siderurgia vallone: attività del commissario Davignon che esulano dal campo di sua competenza

Il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Lizin.

— Alle interrogazioni nn. 9 dell'on. Israel, sulle condizioni di trasporto dell'aiuto alimentare destinato alla

Polonia, e 10 dell'on. Remilly, sull'aggiustamento monetario e parità instabili, saranno fornite risposte scritte poiché gli interroganti sono assenti e non si è proceduto alla designazione di sostituti.

N. 11 dell'on. von Wogau: Dichiarazione del carburante contenuto nei serbatoi degli automezzi pesanti per il trasporto di merci o di persone

Il sig. Richard, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Von Wogau.

Intervengono gli on. Pearce, Megahy, Ewing, sullo svolgimento del tempo delle interrogazioni.

Il sig. Richard risponde poi alle domande complementari degli on. Rogalla, Sherlock, Schinzel, Langes.

N. 12 dell'on. Purvis: Industrie del salmone nella Comunità

Il sig. Burke, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Purvis, Ewing, Quin, Sir Peter Vanneck.

N. 13 dell'on. Balfe: Accordo con il governo della Sierra Leone

Il sig. Burke, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Balfe.

N. 14 dell'on. Radoux: Progetto di trattato-costituzione in vista delle elezioni del 1984

Il sig. Burke risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Radoux.

N. 15 dell'on. De Ferranti: Definizione di una norma OIS

Il sig. Richard, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. De Ferranti e Moreland.

— All'interrogazione n. 16 dell'on. Collins, sul diritto di stabilimento dei veterinari, sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 17 dell'on. Quin: Regolamenti comunitari sul diritto dei disoccupati di percepire le indennità di disoccupazione in Stati membri diversi da quello d'origine

Il sig. Richard risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Quin, Patterson, Fellermaier e Cousté.

N. 18 dell'on. Moreland: Contatti con la SWAPO

Il sig. Richard, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Moreland, J. D. Taylor, Habsburg, Moreland.

Intervengono gli on. Moreland e Sir Fred Warner sulla procedura.

— All'interrogazione n. 19 dell'on. Welsh sulle tariffe preferenziali sul gas naturale sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente.

Martedì 11 maggio 1982

N. 20 dell'on. Sherlock: Direttive sui prodotti cosmetici

Il sig. Richard risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Sherlock.

N. 21 dell'on. Hooper: Normativa sui prodotti cosmetici

Il sig. Richard risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Hooper.

N. 22 dell'on. Deleau: Cooperazione sistematica fra la Comunità e gli Stati Uniti e sistema d'allarme per i tassi di cambio

Il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Deleau.

Il presidente dichiara chiusa la prima parte del tempo delle interrogazioni.

10. Applicazione dello Stabex per il 1981

L'on. Cohen svolge l'interrogazione orale che egli ha presentato unitamente agli on. Bersani, Castellina, Caretoni Romagnoli, de Courcy Ling, C. Jackson, Lezzi, Michel, Focke, Fellermaier, G. Fuchs, Pruvot, Purvis e Pearce, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, alla Commissione, sulle proposte della Commissione relative all'applicazione dello Stabex per l'esercizio 1981 (doc. 227/82).

Il sig. Richard, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli on. Pearce, a nome del gruppo democratico europeo, Cohen, a nome del gruppo socialista.

Il presidente comunica di aver ricevuto dall'on. Poniatowski, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, una proposta di risoluzione con richiesta di votazione sollecita per concludere la discussione sull'interrogazione orale di cui al doc. 1-227/82 sulle proposte della Commissione relative all'applicazione dello Stabex per l'esercizio 1981 (doc. 1-215/82).

Egli comunica che la richiesta di votazione sollecita sarà posta in votazione al termine della discussione.

Interviene l'on. Chambeiron, gruppo comunista e apparentati.

PRESIDENZA DI LADY ELLES

Vicepresidente

Intervengono gli on. Irmer, a nome del gruppo liberale e democratico, Flanagan, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, de Courcy Ling, Dury, G. Fuchs e il sig. Richard, *membro della Commissione*.

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita sulla proposta di risoluzione presentata dall'on. Poniatowski, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (doc. 1-215/82). Il presidente comunica che essa sarà posta in votazione domani, mercoledì, alle 19.00 (*vedi processo verbale della seduta del 12 maggio, punto 10*).

Il presidente ricorda che il termine per la presentazione degli emendamenti a questa proposta di risoluzione è stato fissato a domani, mercoledì, alle 12.00, e dichiara chiusa la discussione.

(*La seduta è sospesa alle 17.30 e ripresa alle 18.00*)

11. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti)

Il presidente comunica di aver stabilito, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, del regolamento, l'elenco degli argomenti per le discussioni su problemi di attualità e urgenti previste per giovedì 13 maggio dalle 10.00 alle 13.00.

L'elenco comprende 12 proposte di risoluzione, che sono state presentate nel termine stabilito (*vedi processo verbale della presente seduta, punto 4*), ed è così suddiviso:

I. Discussione congiunta

- sulla proposta di risoluzione dell'on. Davern e altri, sui prezzi agricoli (doc. 1-221/82)
- sulla proposta di risoluzione dell'on. Dalsass, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sui prezzi agricoli (doc. 1-236/82)

II. Discussione congiunta

- sulla proposta di risoluzione dell'on. Lalor, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sull'impiego di proiettili di plastica in Irlanda (doc. 1-229/82)
- sulla proposta di risoluzione dell'on. Hume e altri, a nome del gruppo socialista, sui proiettili di plastica (doc. 1-233/82)
- sulla proposta di risoluzione degli on. McCartin e Clinton, a nome del gruppo del partito popolare europeo, sui proiettili di plastica (doc. 1-243/82)
- sulla proposta di risoluzione degli on. Blaney e altri, Chambeiron e altri, a nome del gruppo comunista e apparentati, Maher, Clinton e altri, sui proiettili di plastica (doc. 1-245/82).

Martedì 11 maggio 1982

III. Proposta di risoluzione dell'on. Plaskovitis e altri, sulla creazione ad Anogia, Creta, di un centro di amicizia tra i popoli e di promozione degli studi sulla resistenza al nazismo (doc. 1-237/82).

IV. *Discussione congiunta*

- Proposta di risoluzione dell'on. de la Malène e altri, sul vertice di Versailles (doc. 1-220/82)
- Proposta di risoluzione dell'on. Barbi e altri, su una strategia industriale comunitaria (doc. 1-224/82)

V. Proposta di risoluzione dell'on. Glinne e altri, a nome del gruppo socialista, sulla persecuzione di Bulent Ecevit (doc. 1-232/82)

VI. Proposta di risoluzione dell'on. Denis e altri, a nome del gruppo comunista e apparentati, sulla condanna a morte di tre membri del Congresso nazionale africano (doc. 1-244/82).

VII. Proposta di risoluzione *senza discussione* dell'on. Langes e altri, a nome del gruppo del partito popolare europeo, sull'aiuto d'urgenza alla « Caritas » nel Salvador (doc. 1-217/82).

Salvo modifica di tale elenco, il tempo di parola complessivo dei gruppi politici e dei deputati non iscritti sarà ripartito come segue, conformemente alle disposizioni del paragrafo 3, dell'articolo 48 del regolamento:

- Per uno degli autori: 3 minuti
- Gruppo socialista: 18 minuti
- Gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC): 17 minuti
- Gruppo democratico europeo: 11 minuti
- Gruppo comunista e apparentati: 10 minuti
- Gruppo liberale e democratico: 9 minuti
- Gruppo dei democratici europei di progresso: 7 minuti
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti: 6 minuti
- Non iscritti: 12 minuti

Conformemente all'articolo 48, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento, gli eventuali ricorsi contro gli argomenti inclusi nel summenzionato elenco — che devono essere motivati, presentati per iscritto e provenire da un gruppo politico o da almeno 21 deputati — devono essere trasmessi alla presidenza entro le 15.00 di domani, mercoledì, e che la votazione su detti ricorsi avrà luogo senza discussione domani, alla stessa ora.

Il presidente ricorda che il termine per la presentazione di emendamenti alle proposte di risoluzione è stato fissato per domani, mercoledì, alle 17.00.

12. **Direttiva concernente la struttura delle società per azioni** (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Geurtsen (doc. 1-862/81) ⁽¹⁾.

Proposta di direttiva (doc. 187/72)

Preambolo

Quinto considerando:

- emendamento n. 1 della commissione giuridica: approvato

Settimo considerando:

- emendamento n. 2 idem: approvato

Ottavo considerando:

- emendamento n. 3 idem: approvato
- emendamento n. 107 degli on. Sieglerschmidt e Vetter, a nome del gruppo socialista: respinto

Dodicesimo considerando:

- emendamento n. 4 della commissione giuridica: approvato

Articolo 1

- emendamento n. 5 della commissione giuridica: approvato

Articolo 2

- emendamento n. 6 della commissione giuridica:

l'on. Sieglerschmidt chiede, a nome del gruppo socialista, una votazione per parti separate.

Paragrafo 1: approvato

Paragrafo 2: approvato

- emendamento n. 93: decade

- emendamento n. 65: ritirato

Titolo del capitolo II

- emendamento n. 7 della commissione giuridica: approvato

Articolo 3

- emendamento n. 94 degli on. Sieglerschmidt e Vetter, a nome del gruppo socialista: respinto

Gli on. Chanterie e Sieglerschmidt chiedono una votazione per parti separate sull'emendamento n. 8.

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto sugli emendamenti.

Martedì 11 maggio 1982

— emendamento n. 8 della commissione giuridica:

- paragrafo 1, lettera a): approvata
- paragrafo 1, lettera b): approvata
- paragrafo 1, lettera c): approvata
- paragrafo 1, lettera d): approvata

L'on. Sieglerschmidt, a nome del gruppo socialista, chiede una votazione elettronica sul paragrafo 2 dell'emendamento n. 8.

Il paragrafo 2 è approvato.

Paragrafo 3: approvato

- emendamenti nn. 72 e 66: decadono
- emendamento n. 95: respinto

Articolo 4

- emendamento n. 9 della commissione giuridica: approvato

Intervengono gli on. Sieglerschmidt e Chanterie, che chiede che sia posto in votazione l'emendamento n. 71/riv. che, a suo giudizio, non decade in seguito all'approvazione dell'emendamento n. 9, e il relatore.

- emendamento n. 71/riv. dell'on. Beumer:

il presidente dichiara approvato l'emendamento.

L'on. Bangemann chiede la verifica del risultato mediante votazione elettronica.

L'emendamento è definitivamente approvato.

(Tutti gli altri emendamenti all'articolo 4 decadono mentre gli emendamenti nn. 67 e 69 sono stati ritirati).

Articolo 7

- emendamento n. 10 della commissione giuridica: approvato

Articolo 8

- emendamento n. 11 della commissione giuridica: approvato

Articolo 9

- emendamento n. 12 della commissione giuridica:

L'on. Arndt, a nome del gruppo socialista, chiede una votazione per parti separate.

I paragrafi 1, 2 e 3 sono approvati con successive distinte votazioni.

- emendamento n. 77: decade

Articolo 10

- emendamento n. 13 della commissione giuridica

L'on. D'Angelosante chiede una votazione per parti separate.

I paragrafi 1, 2, 3 e 4 sono approvati con successive distinte votazioni.

Articolo 11

- Emendamento n. 14 della commissione giuridica: approvato

Articolo 12

- Emendamento n. 70 degli on. Chanterie, Macario, Verroken, Michel: respinto con votazione elettronica
- Emendamento n. 78 dell'on. D'Angelosante: respinto

Articolo 13

- Emendamento n. 15 della commissione giuridica: approvato

Articolo 14

- Emendamento n. 79 dell'on. D'Angelosante: respinto
- Emendamento n. 16 della commissione giuridica: approvato

Articolo 16

- Emendamento n. 17 della commissione giuridica: approvato
- Emendamento n. 80: decade

Articolo 17

- Emendamento n. 18 della commissione giuridica: approvato

Articolo 18

- Emendamento n. 19 idem: approvato

Articolo 19

- Emendamento n. 20 idem: approvato
- Emendamento n. 81: decade

Articolo 20

- Emendamento n. 62 della commissione giuridica: approvato

Articolo 21

- Emendamento n. 21 idem: approvato
- Emendamento n. 22 idem: approvato

Dopo l'articolo 21

- Emendamento n. 23 idem: approvato dopo un intervento dell'on. Sieglerschmidt
- Emendamenti nn. 82, 100, 101, 102: decadono.
- Emendamento n. 83: ritirato

Martedì 11 maggio 1982

- Emendamento n. 24 della commissione giuridica: approvato
- Emendamenti nn. 92, 103, 104, 105, 106: decadenza
- Emendamento n. 25 della commissione giuridica: approvato

Sempre dopo l'articolo 21

- Emendamento n. 26 della commissione giuridica: l'on. D'Angelosante chiede una votazione per parti separate su questo emendamento:
 - paragrafo 1: approvato
 - paragrafo 2: approvato
- Emendamento n. 84 dell'on. D'Angelosante: respinto
- Emendamento n. 27 della commissione giuridica: approvato
- Emendamento n. 28 idem: approvato

Sempre dopo l'articolo 21

- Emendamento n. 85 dell'on. D'Angelosante: respinto
- Emendamento n. 29 della commissione giuridica: approvato

Sempre dopo l'articolo 21

- Emendamento n. 86 dell'on. D'Angelosante: respinto
- Emendamento n. 30 della commissione giuridica: approvato
- Emendamento n. 31 idem: approvato
- Emendamento n. 32 idem: approvato

Dopo il capitolo III

- Emendamento n. 33 idem: approvato

Articolo 22

- Emendamento n. 34 idem: approvato

Articolo 24

- Emendamento n. 35 idem: approvato

Articolo 25

- Emendamento n. 36 idem: approvato

Articolo 28

- Emendamento n. 37 idem: approvato

Articolo 30

- Emendamento n. 38 idem: approvato

Articolo 31

- Emendamento n. 39 della commissione giuridica: approvato

Articolo 32

- Emendamento n. 40 della commissione giuridica: approvato

Articolo 33

- Emendamento n. 41 della commissione giuridica: approvato

Articolo 36

- Emendamento n. 42 della commissione giuridica: approvato

Articolo 38

- Emendamento n. 43 della commissione giuridica: approvato

Articolo 39

- Emendamento n. 44 della commissione giuridica
- Emendamento n. 87 dell'on. D'Angelosante

Su proposta del relatore, si decide di votare per parti separate

- Emendamento n. 44
 - paragrafo 1: approvato
- Emendamento n. 87: respinto
- Emendamento n. 44
 - paragrafo 2: approvato
 - paragrafo 3: approvato

Articolo 40

- Emendamento n. 45 della commissione giuridica: approvato

Articolo 42, dopo la lettera f)

- Emendamento n. 46 della commissione giuridica: approvato

Articolo 43; dopo la lettera f)

- Emendamento n. 47 della commissione giuridica

Articolo 48

- Emendamento n. 48 della commissione giuridica: approvato

— Emendamento n. 88 dell'on. D'Angelosante

Su proposta del relatore, si vota per parti separate, sull'emendamento n. 48.

Con successive distinte votazioni, i paragrafi 1 e 2 dell'emendamento n. 48 sono approvati.

Martedì 11 maggio 1982

L'emendamento n. 88 decade.

Articolo 49

— Emendamento n. 49 della commissione giuridica: approvato

Articolo 50

— Emendamento n. 63 dell'on. Tyrrell, a nome del gruppo DE: respinto

Articolo 51

— Emendamento n. 50 della commissione giuridica: approvato

Dopo l'articolo 51

— Emendamento n. 51 della commissione giuridica: approvato

Articolo 52

— Emendamento n. 52 della commissione giuridica: approvato

Articolo 55

— Emendamento n. 53 della commissione giuridica

Su proposta del relatore, il Parlamento decide di votare per parti separate sull'emendamento.

Con successive distinte votazioni i tre paragrafi dell'emendamento sono approvati.

— Emendamento n. 89 dell'on. D'Angelosante: decade

Articolo 56

— Emendamento n. 54 della commissione giuridica: approvato

Articolo 57

— Emendamento n. 55 della commissione giuridica: approvato

Articolo 58

— Emendamento n. 56 della commissione giuridica: approvato

Articolo 60

— Emendamento n. 57 della commissione giuridica: approvato

Articolo 61

— Emendamento n. 58 della commissione giuridica: approvato

Articolo 62

— Emendamento n. 64 dell'on. Tyrrell, a nome del gruppo DE: respinto

Articolo 63

— Emendamento n. 59 della commissione giuridica: approvato

Dopo l'articolo 63

— Emendamento n. 111 dell'on. Patterson (ritirato dall'autore dopo un intervento del relatore)

— Emendamento n. 60 della commissione giuridica: approvato

— Emendamento n. 61 idem: approvato

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata.

Il relatore rinuncia formalmente a usufruire della facoltà che gli è offerta dall'articolo 36 del regolamento, esponendone i motivi.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Quinta direttiva del Consiglio intesa a coordinare le garanzie che sono richieste, negli Stati membri, alle società di cui all'articolo 58, secondo comma, del trattato CEE, per tutelare gli interessi dei soci e dei terzi, per quanto riguarda la struttura delle società per azioni nonché i poteri e gli obblighi dei suoi organi sociali

Preambolo e primi quattro considerando immutati

considerando che per rendere equivalente la tutela degli interessi dei soci e dei terzi è necessario coordinare le

considerando che per rendere equivalente la tutela degli interessi dei soci e dei terzi è necessario coordinare le

⁽¹⁾ GU n. C 131 del 13. 12. 1972, pag. 49.

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

legislazioni degli Stati membri in materia di struttura della società per azioni, nonché di poteri ed obblighi dei loro organi sociali;

legislazioni degli Stati membri in materia di struttura della **grande** società per azioni, nonché di poteri ed obblighi dei loro organi sociali;

sesto considerando immutato

considerando che in materia di organizzazione dell'amministrazione di dette società, sono attualmente in vigore nella Comunità due diversi sistemi; che uno di essi prevede un solo organo d'amministrazione mentre l'altro ne prescrive due, ossia un organo di direzione incaricato della gestione sociale ed un organo incaricato del controllo dell'organo di direzione; che in pratica, anche nel sistema che prevede un solo organo d'amministrazione, si stabilisce una distinzione di fatto tra membri «attivi» che gestiscono la società e membri «passivi» che si limitano alla vigilanza; *che per delimitare chiaramente le responsabilità delle persone rispettivamente incaricate dell'una o dell'altra di dette funzioni e preferibile attribuire queste funzioni a organi separati; che inoltre il sistema dualistico può facilitare la costituzione di società per azioni da parte di soci o di gruppi di soci di Stati membri diversi e, dunque l'interpenetrazione delle imprese nella Comunità; che a tal fine l'introduzione del sistema dualistico a titolo semplicemente facoltativo sarebbe insufficiente e che, al contrario, occorre imporre questa struttura a tutte le società per azioni;*

considerando che in materia di organizzazione dell'amministrazione di dette società sono attualmente in vigore nella Comunità due diversi sistemi; che uno di essi prevede un solo organo d'amministrazione mentre l'altro ne prescrive due, ossia un organo di direzione incaricato della gestione sociale ed un organo incaricato del controllo dell'organo di direzione; che in pratica, anche nel sistema che prevede un solo organo d'amministrazione, si stabilisce una distinzione di fatto tra membri «attivi» che gestiscono la società e membri «passivi» che si limitano alla vigilanza; **che pertanto nei due sistemi esiste una chiara delimitazione delle responsabilità delle persone rispettivamente incaricate dell'una o dell'altra di dette funzioni; che in verità il sistema dualistico può facilitare la costituzione di società per azioni con (gruppi di) soci di Stati membri diversi e, dunque, l'interpenetrazione delle imprese nella Comunità, mentre non è certo che, di per sé stesso, il sistema unitario ostacoli siffatto processo evolutivo; che pertanto a tal fine è sufficiente introdurre, in via facoltativa, il sistema dualistico;**

considerando che le legislazioni di alcuni Stati membri prevedono una partecipazione dei lavoratori alla costituzione dell'organo di vigilanza, e che regole analoghe non esistono in altri Stati membri; che le divergenze delle legislazioni in questo campo devono essere soppresse tanto più che esse ostacolano l'applicazione di misure comunitarie necessarie per facilitare le operazioni transnazionali di ristrutturazione e d'interpenetrazione delle imprese e in particolare l'applicazione dell'articolo 220 del trattato per quanto riguarda le fusioni internazionali e il trasferimento della sede; che per organizzare la partecipazione dei lavoratori alla nomina o alla revoca dei membri dell'organo di vigilanza, la direttiva non impone una disciplina uniforme a tutti gli Stati membri, ma permette loro di scegliere fra diversi sistemi equivalenti;

considerando che le legislazioni di alcuni Stati membri prevedono una partecipazione dei lavoratori alla costituzione dell'organo di vigilanza, e che regole analoghe non esistono in altri Stati membri; **che se si vuole che su questo punto le normative siano equivalenti è opportuno adottare provvedimenti che consentano la partecipazione dei lavoratori agli affari sottoposti all'organo di amministrazione nel sistema unitario;** che le divergenze delle legislazioni in questo campo devono essere soppresse tanto più che esse ostacolano l'applicazione di misure comunitarie necessarie per facilitare le operazioni transnazionali di ristrutturazione e di interpenetrazione delle imprese ed in particolare l'applicazione dell'articolo 220 del trattato per quanto riguarda le fusioni internazionali ed il trasferimento della sede; che per organizzare la partecipazione dei lavoratori alla nomina o della revoca dei membri dell'organo di vigilanza o **dell'organo di amministrazione** la direttiva non impone una disciplina uniforme a tutti gli Stati membri, ma permette loro di scegliere fra diversi sistemi equivalenti;

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

nono, decimo e undicesimo considerando immutati

considerando che nell'interesse dei soci e dei terzi, la revisione dei conti deve essere affidata a esperti la cui indipendenza deve essere garantita da disposizioni speciali,

considerando che, nell'interesse dei soci e dei terzi, la revisione dei conti deve essere affidata ad esperti la cui indipendenza e responsabilità, in attesa di un ulteriore coordinamento, devono essere sin d'ora disciplinate da disposizioni speciali,

Articolo 1
Campo di applicazione

1. Le misure di coordinamento previste dalla presente direttiva si applicano alle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti le società costituite nelle forme seguenti:

- per la Germania: « die Aktiengesellschaft »
- per il Belgio: « De naamloze vennootschap » la société anonyme
- per la Francia: « la société anonyme »
- per l'Italia: « la società per azioni »
- per il Lussemburgo: « la société anonyme »
- per i Paesi Bassi: « de naamloze vennootschap »

2. Gli Stati membri possono non applicare le disposizioni della presente direttiva alle società cooperative costituite in una delle forme di società di cui al paragrafo precedente.

Articolo 1
Campo di applicazione

1. Le misure di coordinamento previste dalla presente direttiva si applicano alle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri riguardanti i seguenti tipi di società:

- per la Germania: « die Aktiengesellschaft »
- per il Belgio: « de naamloze vennootschap la société anonyme »
- per la Danimarca: « aktieselskabet »
- per la Francia: « la société anonyme »
- per la Grecia: « THN ANONYMH ETAIPEIA »
- per l'Irlanda: « the public company limited by shares » e « the public company limited by guarantee and having a share capital »
- per l'Italia: « la società per azioni »
- per il Lussemburgo: « la société anonyme »
- per i Paesi Bassi: « de naamloze vennootschap »
- per il Regno Unito: « the public company limited by shares » e « the public company limited by guarantee and having a share capital »

2. Gli Stati membri possono non applicare la presente direttiva alle società cooperative costituite in uno dei tipi di società indicati al paragrafo 1.

Qualora le legislazioni degli Stati membri si avvalgano di tale facoltà, esse impongono a queste società di far

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

comparire la dizione: « cooperativa » su tutti i documenti di cui all'articolo 4 della direttiva 68/151/CEE ⁽¹⁾.

CAPITOLO I

Articolo 2

1. Gli Stati membri disciplinano la struttura della società, secondo le disposizioni dei capitoli II e III della presente direttiva, in modo da prevedere per detta società almeno tre organi distinti:

- a) l'organo di direzione incaricato della gestione e della rappresentanza;
- b) l'organo di vigilanza incaricato del controllo dell'organo di direzione;
- c) l'assemblea generale degli azionisti.

2. Gli Stati membri disciplinano inoltre l'approvazione e il controllo del bilancio annuale della società secondo le disposizioni del capitolo IV della presente direttiva.

Articolo 2

1. Gli Stati membri disciplinano l'assemblea generale degli azionisti secondo le disposizioni del capitolo III, nonché l'approvazione e il controllo dei conti annuali secondo le disposizioni del capitolo IV della presente direttiva.

2. Gli Stati membri prevedono inoltre che tutte le società aventi un numero minimo di lavoratori, che non può essere fissato a più di 100 dalle legislazioni nazionali, siano organizzate secondo il sistema dualistico (organo di direzione e organo di vigilanza) in conformità delle disposizioni del capitolo II della presente direttiva. Tuttavia possono consentire alle suddette società di scegliere fra questo sistema dualistico conformemente alle disposizioni del capitolo II e un sistema unitario (organo di amministrazione) conformemente alle disposizioni del capitolo II bis.

CAPITOLO II

Organo di direzione e organo di vigilanza

Articolo 3

1. I membri dell'organo di direzione sono nominati dall'organo di vigilanza.

CAPITOLO II

Organo di direzione e organo di vigilanza
(sistema dualistico)

Articolo 3

- 1. a) La società è diretta dall'organo di direzione sotto il controllo di un organo di vigilanza.
- b) Tutti i membri dell'organo di direzione e di vigilanza hanno gli stessi diritti e doveri, ferme restando le disposizioni relative alle possibilità di ripartire le attribuzioni di questi organi fra i loro membri.
- c) Tutti i membri dell'organo di direzione e di vigilanza devono esercitare le loro funzioni

(1) GU n. L 65 del 14. 3. 1968, pag. 8.

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

2. Se l'organo di direzione è composto da più membri, l'organo di vigilanza designa il membro dell'organo di direzione incaricato della questioni del personale e delle relazioni di lavoro.

nell'interesse della società tenendo conto degli interessi degli azionisti e dei lavoratori. Essi sono tenuti a mantenere la discrezione sulle informazioni a carattere confidenziale che riguardano la società. Tale obbligo di discrezione deve essere rispettato anche al termine delle loro funzioni.

d) I membri dell'organo di direzione delle società di cui all'articolo 4, paragrafo 3, della presente direttiva, sono nominati dall'organo di vigilanza. Tuttavia, i membri del primo organo di direzione possono essere nominati nello statuto o nell'atto costitutivo. Gli Stati membri determinano le modalità di nomina dei membri dell'organo di direzione delle altre società.

2. Se l'organo di direzione è composto da più membri, l'organo di vigilanza designa il membro dell'organo di direzione incaricato in particolare delle questioni del personale e delle relazioni di lavoro.

paragrafo 3 immutato

Articolo 4

1. Le legislazioni degli Stati membri prescrivono che, almeno per le società che occupano 500 salariati e più, la nomina dei membri dell'organo di vigilanza si effettui secondo le disposizioni dei paragrafi 2 o 3.

2. Fatte salve le disposizioni dei commi seguenti, i membri dell'organo di vigilanza sono nominati dall'assemblea generale.

Un terzo almeno dei membri dell'organo di vigilanza è nominato dai lavoratori o dai loro rappresentanti ovvero su proposta dei lavoratori o dei loro rappresentanti.

Le legislazioni degli Stati membri possono prevedere, per la nomina di una parte dei membri dell'organo di vigilanza che non è nominata secondo le disposizioni del comma precedente, altre competenze che quella dell'assemblea generale.

3. I membri dell'organo di vigilanza sono nominati per cooptazione. Tuttavia l'assemblea generale o i rappresentanti dei lavoratori possono far opposizione alla nomina di un candidato proposto, se egli è incapace di adempiere le funzioni o se con la sua nomina la composizione dell'organo di vigilanza mancherebbe d'equilibrio, tenuto conto degli interessi della società, degli

Articolo 4

1. I membri del primo organo di vigilanza possono essere nominati nello statuto o nell'atto costitutivo.

2. soppresso

3. Nelle società aventi un numero di lavoratori inferiore a un certo massimale che le legislazioni degli Stati membri non possono fissare a più di 1000, i membri dell'organo di vigilanza sono nominati dall'assemblea generale.

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

azionisti e dei lavoratori. In questi casi la nomina può essere fatta soltanto dopo che l'opposizione sia stata dichiarata infondata da un organo indipendente di diritto pubblico.

4. *Nelle società che occupano un numero di lavoratori inferiore a quello prescritto conformemente alle disposizioni del paragrafo 1, i membri dell'organo di vigilanza sono nominati dall'assemblea generale.*

5. *I membri dei primi organi di direzione o di vigilanza possono essere nominati nello statuto o nell'atto costitutivo.*

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

4. Salvo che, per le materie di cui all'articolo 11, paragrafi 1—4, le legislazioni nazionali non abbiano demandato la disciplina della partecipazione dei lavoratori ad accordi da stipulare in tal senso fra (organizzazioni di) imprenditori e (organizzazioni di) lavoratori in sede di contrattazione collettiva — in questa ultima sede si dovranno allora applicare i principi fissati al paragrafo 8 e definire la partecipazione dei lavoratori anche in ordine alle materie citate al paragrafo 7 — le legislazioni degli Stati membri disciplinano per le società aventi un numero di lavoratori superiore a quello fissato ai sensi del paragrafo 3, la partecipazione dei lavoratori alla nomina dei membri dell'organo di vigilanza in conformità dei paragrafi 5 o 6, qualora la maggioranza dei lavoratori non si pronuncino contro siffatta partecipazione. Tuttavia, le legislazioni degli Stati membri possono prescrivere che, anziché un regime conforme ai paragrafi 5 o 6, venga costituita una rappresentanza dei lavoratori a mente del disposto del paragrafo 7.

5. I membri dell'organo di vigilanza sono nominati al massimo per due terzi dall'assemblea generale, e per almeno un terzo, però al massimo per la metà, dai lavoratori dell'impresa cogestita; dopo un periodo transitorio la cui fissazione spetta al Consiglio, l'organo di vigilanza dovrà essere composto su base paritaria, così da garantire l'equivalenza tra rappresentanza degli azionisti e dei lavoratori, purché provvedimenti compensativi garantiscano il funzionamento del diritto di decisione, che in ultima istanza spetta agli azionisti.

6. I membri dell'organo di vigilanza sono nominati per cooptazione oppure, se lo statuto lo prevede, da parte dell'autorità. Tuttavia, l'assemblea generale o una commissione di azionisti da essa incaricata, oppure la rappresentanza dei lavoratori, possono far opposizione alla nomina di un candidato proposto adducendo la sua incapacità di adempiere alle funzioni o se con la sua nomina la composizione dell'organo di vigilanza non sarebbe appropriata in considerazione degli interessi della società, degli azionisti e dei lavoratori. In questi casi la nomina può essere fatta soltanto dopo che l'opposizione sia stata dichiarata infondata da un organo indipendente di diritto pubblico.

7. La rappresentanza dei lavoratori della società dispone, nei confronti dell'organo di direzione, del diritto di

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

essere regolarmente informata e consultata sulla gestione, la situazione, l'evoluzione e le prospettive future dell'impresa, la sua posizione concorrenziale, la sua posizione creditoria e i piani di investimento. Essa dispone inoltre del medesimo diritto di quello conferito ai membri dell'organo di vigilanza ai sensi dell'articolo 11. Inoltre, nei casi previsti dall'articolo 12, paragrafo 1, la rappresentanza dei lavoratori deve essere consultata prima della deliberazione dell'organo di vigilanza sulla concessione dell'autorizzazione. Qualora l'organo di vigilanza non tenga conto del parere formulato, deve comunicarne i motivi alla rappresentanza dei lavoratori. La legge, lo statuto o l'atto costitutivo possono subordinare altre operazioni a questo obbligo di consultazione. Ai membri della rappresentanza dei lavoratori si applica il disposto dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera c), seconda e terza frase.

La rappresentanza dei lavoratori si riunisce a intervalli regolari, tuttavia almeno immediatamente prima di ogni riunione dell'organo di vigilanza e riceve, per le proprie deliberazioni, tutti i documenti e informazioni scritte relative all'ordine del giorno della riunione dell'organo di vigilanza. A richiesta della rappresentanza dei lavoratori, a queste riunioni assiste il presidente dell'organo di vigilanza, il suo sostituto oppure un membro dell'organo di direzione.

8. Qualora i lavoratori o i loro rappresentanti partecipino alla nomina dei membri dell'organo di vigilanza, secondo le disposizioni del paragrafo 5 o 6 o qualora una rappresentanza dei lavoratori debba essere costituita secondo le disposizioni del paragrafo 7, gli Stati membri assicurano il rispetto dei seguenti principi:

- a) i membri interessati dell'organo di vigilanza o i rappresentanti dei lavoratori sono eletti secondo un sistema di rappresentanza proporzionale e a scrutinio segreto,
- b) la libertà di espressione deve essere garantita;
- c) tutti i lavoratori devono poter partecipare alle elezioni;
- d) le minoranze dei lavoratori debbono essere adeguatamente tutelate;
- e) il regolamento relativo alla rappresentanza dei lavoratori può stabilire che per determinati gruppi di persone dipendenti dell'impresa vengano presentate liste separate di candidati al fine di servire di base per l'elezione, da parte delle persone interessate, di un numero di partecipanti che va stabilito nel regolamento.

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 7*

I membri *dell'organo di direzione* o dell'organo di vigilanza possono essere nominati soltanto per un periodo determinato, che non può essere superiore a sei anni. Essi sono rieleggibili.

Articolo 7

I membri dell'organo di vigilanza possono essere nominati soltanto per un periodo determinato, che non può essere superiore a 6 anni. Essi sono rieleggibili.

Articolo 8

Gli organi di direzione o di vigilanza possono stabilire le retribuzioni dei loro membri.

Articolo 8

Gli organi di direzione e di vigilanza non possono stabilire la retribuzione dei loro membri. **L'organo di direzione non può stabilire le retribuzioni dei membri dell'organo di vigilanza.**

Articolo 9

1. I membri dell'organo di direzione non possono esercitare in un'altra impresa un'attività, subordinata o non, per conto proprio o per conto di terzi, senza l'autorizzazione dell'organo di vigilanza.

2. L'assemblea generale deve essere informata *ogni anno* delle autorizzazioni concesse.

3. *Una persona fisica non può far parte dell'organo di vigilanza di più di dieci società.*

Articolo 9

1. I membri dell'organo di direzione o i **membri dirigenti dell'organo di amministrazione** non possono esercitare in un'altra impresa un'attività subordinata o non, per conto proprio o per conto di terzi, senza l'autorizzazione dell'organo di vigilanza o **dei membri non dirigenti dell'organo di amministrazione.**

2. L'assemblea generale deve essere informata delle autorizzazioni concesse.

3. **Prima che una persona fisica possa venir nominata membro dell'organo di vigilanza o membro non dirigente dell'organo di amministrazione, agli organi o persone che hanno il potere di nomina oppure di opposizione alle nomine proposte vanno comunicate le funzioni che il candidato svolge e le società cui egli già appartiene quale membro dell'organo di vigilanza o quale membro non dirigente dell'organo di amministrazione.**

*Articolo 10**Articolo 10*

paragrafo 1 immutato

2. Ogni membro dell'organo di direzione o di vigilanza che venga a conoscenza di un caso come quello di cui al paragrafo 1, deve informare almeno i due suddetti organi. Il membro interessato non può partecipare né alla deliberazione dell'organo di direzione sulla convenzione di cui trattasi, né alla deliberazione dell'organo di vigilanza sulla concessione dell'autorizzazione di cui al paragrafo 1.

3. L'assemblea generale deve essere informata *ogni anno* delle autorizzazioni concesse a norma del paragrafo 1.

2. Ogni membro dell'organo di direzione o di vigilanza che venga a conoscenza di un caso come quello di cui al paragrafo 1, deve informarne i due suddetti organi. Il membro interessato **ha il diritto di essere inteso, ma non può partecipare né alla deliberazione dell'organo di direzione sulla convenzione di cui trattasi, né alla deliberazione dell'organo di vigilanza sulla concessione dell'autorizzazione di cui al paragrafo 1.**

3. L'assemblea generale viene informata delle autorizzazioni concesse a norma del paragrafo 1.

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

paragrafo 4 immutato

Articolo 11

paragrafo 1 immutato

2. L'organo di direzione deve presentare all'organo di vigilanza, entro *tre* mesi dalla chiusura di ogni esercizio, il progetto di bilancio annuale, nonché il progetto di relazione sulla gestione ai sensi degli articoli 2 e, 43 della direttiva n. del (1).

2. L'organo di direzione deve presentare all'organo di vigilanza, entro **cinque** mesi dalla chiusura di ogni esercizio, il progetto di bilancio annuale, nonché il progetto di relazione sulla gestione ai sensi degli articoli 2 e 46 della direttiva del Consiglio n. 78/660 del 25 luglio 1978 (1).

paragrafo 3 immutato

4. L'organo di vigilanza *o un terzo dei membri di esso ha il diritto di ottenere dall'organo di direzione tutti i ragguagli e documenti utili e di procedere alle necessarie verifiche. L'organo di vigilanza può delegare l'esercizio di tali poteri a uno o più membri o a uno o più esperti.*

4. L'organo di vigilanza **ha il potere di eseguire o di far eseguire le necessarie verifiche. Su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, esso deve esigere che l'organo di direzione gli fornisca tutti i ragguagli o documenti necessari per l'esercizio del suo controllo.**

paragrafo 5 immutato

Articolo 12 immutato

Articolo 13

Articolo 13

paragrafo 1 immutato

2. I membri dell'organo di vigilanza possono essere revocati in qualunque momento dagli stessi organi o dalle stesse persone che li hanno nominati e con le stesse procedure. Tuttavia, i membri dell'organo di vigilanza nominati per cooptazione, secondo le disposizioni dell'articolo 4, *paragrafo 3*, possono essere revocati solo per giusta causa, mediante decisione giudiziaria in seguito a domanda dell'organo di vigilanza, dell'assemblea generale o dei rappresentanti dei lavoratori.

2. I membri dell'organo di vigilanza possono essere revocati in qualunque momento dagli stessi organi o dalle stesse persone che li hanno nominati e con le stesse procedure. Tuttavia, i membri dell'organo di vigilanza nominati per cooptazione secondo le disposizioni dell'articolo 4, **paragrafo 6**, possono essere revocati solo per giusta causa, mediante decisione giudiziaria in seguito a domanda dell'organo di vigilanza, dell'assemblea generale o dei rappresentanti dei lavoratori.

Articolo 14

Articolo 14

paragrafo 1 immutato

2. La responsabilità si estende solidalmente e illimitatamente a ciascun membro dell'organo in questione. Tuttavia essi possono sottrarsi se dimostrano che nessuna colpa può essere loro imputata personalmente.

2. La responsabilità si estende solidalmente e illimitatamente a ciascun membro dell'organo in questione. Tuttavia essi possono sottrarsi se dimostrano che nessuna colpa può essere loro imputata personalmente **oppure che i loro atti sono scusabili secondo equità.**

(1) GU n. C 7 del 28. 1. 1972.

(1) GU n. L 222 del 14. 8. 1978, pag. 11.

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

paragrafi 3, 4 e 5 immutati

Articolo 15 immutato

Articolo 16

L'azione sociale di responsabilità fondata sul disposto dell'articolo 14 deve poter essere promossa anche in seguito *a domanda di* uno e più azionisti.

Articolo 16

1. L'azione sociale di responsabilità, fondata sul disposto dell'articolo 14, deve anche poter essere promossa a favore e a nome della società da uno o più azionisti.

lettere a) e b) immutate

Articolo 17

L'esercizio dell'azione sociale di responsabilità fondata sul disposto dell'articolo 14 non può essere subordinato né dalla legge, né dallo statuto, né da una convenzione

- a) a una deliberazione preventiva dell'assemblea generale o di un altro organo della società oppure
- b) a una decisione giudiziaria pregiudiziale che conosca degli atti colposi commessi da membri degli organi di direzione o di vigilanza, nonché della loro revoca e sostituzione.

Articolo 17

1. L'esercizio dell'azione sociale di responsabilità fondata sul disposto dell'articolo 14 non può essere subordinato né dalla legge, né dallo statuto, né da una convenzione

- a) a una deliberazione preventiva dell'assemblea generale o di un altro organo della società, oppure
- b) a una decisione giudiziaria pregiudiziale che conosca degli atti colposi commessi da membri degli organi di direzione o di vigilanza, nonché della loro revoca e sostituzione.

2. Le disposizioni del paragrafo precedente lasciano impregiudicato il potere degli Stati membri di prescrivere nelle loro legislazioni che l'azione sociale di responsabilità di cui all'articolo 16 non può essere esercitata se non previa autorizzazione giudiziaria. Il tribunale può rifiutare tale autorizzazione qualora ritenga l'azione manifestamente infondata.

Articolo 18

Articolo 18

paragrafo 1 immutato

2. La rinuncia di cui sopra è subordinata *almeno*:

2. La rinuncia di cui sopra è subordinata:

lettere a) e b) immutate

paragrafo 3 immutato

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Articolo 19

1. *L'azione sociale di responsabilità fondata sul disposto dell'articolo 14 può essere esercitata anche da un creditore che non riesca ad ottenere il pagamento dalla società debitrice.*
2. *La rinuncia e la transazione previste dall'articolo 18 sono prive di effetti sull'azione del creditore di cui al paragrafo precedente.*

Articolo 20

1. *Gli Stati membri disciplinano la responsabilità civile dei membri degli organi di direzione o di vigilanza, al fine di garantire il risarcimento del danno subito personalmente da un azionista o da un terzo a causa di violazioni della legge o dell'atto costitutivo, nonché per ogni altro atto colposo commesso dai membri di tali organi nell'esercizio delle loro funzioni.*
2. *Le disposizioni dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 5, sono applicabili.*

Articolo 21

Il termine per l'esercizio delle azioni di responsabilità di cui agli articoli 14, 19 e 20 non può essere inferiore a tre anni a decorrere dalla data in cui il fatto pregiudizievole si è verificato o, qualora sia stato dissimulato, dal momento della sua scoperta.

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Articolo 19

Il disposto di cui agli articoli 14—18 lascia impregiudicata la responsabilità personale dei membri degli organi della società nei confronti dei singoli azionisti e dei terzi in conformità delle norme generali di diritto civile sancite dalle legislazioni degli Stati membri.

Articolo 20

Soppresso

Articolo 21

Il termine per l'esercizio dell'azione di responsabilità di cui all'articolo 14 non può essere superiore a tre anni — a decorrere dalla data in cui il fatto pregiudizievole si è verificato — o, qualora sia stato dissimulato, dal momento della sua scoperta.

CAPITOLO II BIS

Organo di amministrazione

(sistema unitario)

Articolo 21 bis

1. Tutti i membri dell'organo di amministrazione hanno gli stessi diritti e doveri, ferme restando le disposizioni relative alla possibilità di ripartire le attribuzioni di questo organo fra i suoi membri.
2. Tutti i membri dell'organo di amministrazione devono esercitare le loro funzioni nell'interesse della società tenendo conto degli interessi degli azionisti e dei lavoratori. Essi sono tenuti a mantenere la discrezione sulle informazioni a carattere riservato che riguardano la società. Tale obbligo di discrezione deve essere rispettato anche al termine delle funzioni.
3. Se è composto di più membri, l'organo di amministrazione designa il membro dirigente incaricato in

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

particolare delle questioni del personale e delle relazioni di lavoro.

Articolo 21 ter

1. I membri del primo organo di amministrazione possono essere nominati nello statuto o nell'atto costitutivo.

2. Nelle società aventi un numero da lavoratori inferiore a un certo massimale che le legislazioni degli Stati membri non possono fissare a più di 1 000, i membri dell'organo di amministrazione sono nominati dall'assemblea generale.

3. Salvo che, per le materie di cui all'articolo 21 sexies, lettere da a) a d), le legislazioni nazionali non abbiano demandato la disciplina della partecipazione dei lavoratori ad accordi da stipulare in tal senso fra (organizzazioni di) imprenditori e (organizzazioni di) lavoratori in sede di contrattazione collettiva — in quest'ultima sede si dovranno allora applicare i principi fissati al paragrafo 6 a definire la partecipazione dei lavoratori anche in ordine alle materie citate al paragrafo 5 — le legislazioni degli Stati membri disciplinano per le società, aventi un numero di lavoratori superiore a quello fissato ai sensi del paragrafo 2, la partecipazione dei lavoratori alla nomina dei membri dell'organo di amministrazione in conformità del paragrafo 4, qualora la maggioranza del personale non si pronunci contro siffatta partecipazione. Tuttavia, le legislazioni degli Stati membri possono prescrivere che, anziché un regime conforme al paragrafo 4, venga costituita una rappresentanza dei lavoratori a mente del disposto del paragrafo 5.

4. I membri non dirigenti dell'organo di amministrazione sono nominati al massimo per due terzi dall'assemblea generale e per almeno un terzo, però al massimo per la metà, dai lavoratori dell'impresa cogestita, purché provvedimenti compensativi garantiscano il funzionamento del diritto di decisione, che in ultima istanza spetta agli azionisti.

5. La rappresentanza dei lavoratori dispone, nei confronti dell'organo di amministrazione, del diritto di essere regolarmente informata e consultata sulla gestione, la situazione, l'evoluzione e le prospettive future dell'impresa, la sua posizione concorrenziale, la sua posizione creditoria e i piani di investimento.

Essa dispone inoltre del medesimo diritto di quello conferito dall'articolo 21 sexies ai membri non dirigenti dell'organo di amministrazione. Inoltre nei casi previsti dall'articolo 21 septies, paragrafo 1, la rappresentanza

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

dei lavoratori deve essere consultata prima della deliberazione dell'organo di amministrazione sulla concessione dell'autorizzazione. Qualora l'organo di amministrazione non tenga conto del parere formulato, deve comunicarne i motivi alla rappresentanza dei lavoratori. La legge, lo statuto o l'atto costitutivo possono subordinare altre operazioni a questo obbligo di consultazione. Ai membri della rappresentanza dei lavoratori si applica il disposto dell'articolo 21 bis paragrafo 2, seconda e terza frase.

La rappresentanza dei lavoratori si riunisce a intervalli regolari, tuttavia almeno immediatamente prima di ogni riunione dell'organo di amministrazione, e riceve, per le proprie deliberazioni, tutti i documenti e informazioni scritte relative all'ordine del giorno della riunione dell'organo di amministrazione. A richiesta della rappresentanza dei lavoratori, a queste riunioni assiste il presidente dell'organo di amministrazione o il suo sostituto.

6. Qualora i lavoratori o i loro rappresentanti partecipino alla nomina dei membri non dirigenti dell'organo di amministrazione, secondo le disposizioni del paragrafo 4, oppure qualora una rappresentanza dei lavoratori debba essere costituita secondo le disposizioni del paragrafo 5, gli Stati membri assicurano il rispetto dei seguenti principi:

- a) i membri non dirigenti interessati dell'organo di amministrazione o i rappresentanti dei lavoratori sono eletti secondo un sistema di rappresentanza proporzionale e a scrutinio segreto;
- b) la libertà di espressione deve essere garantita;
- c) tutti i lavoratori devono poter partecipare alle elezioni;
- d) le minoranze dei lavoratori devono essere adeguatamente protette;
- e) il regolamento relativo alla rappresentanza dei lavoratori può stabilire che, per determinati gruppi di persone dipendenti dell'impresa, vengano presentate liste separate di candidati al fine di servire di base per l'elezione, da parte delle persone interessate, di un numero di rappresentanti che va stabilito nel regolamento.

Articolo 21 quater

1. Possono essere membri dirigenti dell'organo di amministrazione solo persone fisiche.
2. Se le legislazioni degli Stati membri prevedono che membri non dirigenti dell'organo di amministrazione possono essere anche persone giuridiche, queste ultime devono designare un rappresentante permanente che deve soddisfare alle condizioni e agli obblighi che gli sarebbero imposti se fosse personalmente membro

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

dell'organo di amministrazione, fatta salva la responsabilità della persona giuridica da lui rappresentata.

Articolo 21 quinquies

1. I membri non dirigenti dell'organo di amministrazione possono essere nominati soltanto per un periodo determinato che non può essere superiore a sei anni. Essi sono rieleggibili.

2. I membri dirigenti non possono stabilire la retribuzione dei membri non dirigenti. I membri dirigenti e non dirigenti dell'organo di amministrazione non possono stabilire la propria retribuzione.

Articolo 21 sexies

Se l'organo di amministrazione è composto anche di membri non dirigenti, questi ultimi hanno nei confronti dei membri dirigenti i seguenti diritti di informazione:

- a) I membri dirigenti dell'organo di amministrazione devono presentare ai membri non dirigenti di quest'organo, almeno ogni tre mesi, un rapporto sull'andamento degli affari della società.
- b) I membri dirigenti dell'organo di amministrazione devono presentare ai membri non dirigenti, entro cinque mesi dalla chiusura di ogni esercizio, il progetto di bilancio annuale, nonché il progetto di relazione sulla gestione ai sensi degli articoli 2 e 46 della direttiva 78/660/CEE del Consiglio del 25 luglio 1978 ⁽¹⁾.
- c) I membri non dirigenti dell'organo di amministrazione possono chiedere in qualsiasi momento che i membri dirigenti forniscano loro una relazione speciale sugli affari della società o su alcuni di essi.
- d) I membri non dirigenti dell'organo di amministrazione hanno il potere di eseguire o di far eseguire le necessarie verifiche. Su richiesta di almeno un terzo di essi, tali membri devono esigere che i membri dirigenti forniscano loro tutti i raggugli e documenti necessari per l'esercizio del loro controllo.
- e) Ciascun membro non dirigente dell'organo di amministrazione può prendere conoscenza delle relazioni, documenti e raggugli forniti o procurati dai membri dirigenti a altri membri non dirigenti di tale organo.

⁽¹⁾ GU n. L 222 del 14. 8. 1978, pag. 11.

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 21 septies*

1. L'organo di amministrazione non può delegare ad altri il potere di decidere le seguenti operazioni:
 - a) la chiusura o il trasferimento dell'impresa o di sezioni importanti di esse;
 - b) limitazioni o ampliamenti importanti dell'attività dell'impresa;
 - c) modifiche importanti dell'organizzazione dell'impresa;
 - d) lo stabilimento di una cooperazione durevole con altre imprese o la cessazione di tale cooperazione.
2. La legge o lo statuto possono subordinare altre operazioni a tale divieto di delegare il potere di decisione.
3. Le disposizioni dell'articolo 10, paragrafo 4, sono applicabili ai terzi.

Articolo 21 octies

1. I membri dirigenti dell'organo di amministrazione non possono esercitare in un'altra impresa un'attività, subordinata o non, per conto proprio o per conto di terzi, senza l'autorizzazione dei membri non dirigenti. Se vi mancano membri non dirigenti, l'organo di amministrazione non può delegare il rilascio della suddetta autorizzazione.
2. L'assemblea generale deve essere informata in merito alle autorizzazioni concesse.
3. Prima che una persona fisica possa venir nominata membro non dirigente dell'organo di amministrazione, agli organi o persone che hanno il potere di nomina vanno comunicate le funzioni che il candidato svolge e le società cui egli già appartiene quale membro non dirigente dell'organo di amministrazione, oppure quale membro dell'organo di vigilanza.

Articolo 21 nonies

1. Se dell'organo di amministrazione fanno parte membri non dirigenti, ogni convenzione di cui la società sia parte e nella quale uno dei membri (dirigente o non dirigente) dell'organo di amministrazione abbia un interesse anche indiretto, deve essere autorizzata almeno dai membri non dirigenti.

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

2. Ogni membro dirigente o non dirigente dell'organo di amministrazione che venga a conoscenza di un caso come quello di cui al paragrafo 1, deve informarne l'organo di amministrazione. Il membro interessato ha il diritto di essere inteso ma non può partecipare né alla deliberazione dei membri dirigenti sulla convenzione di cui trattasi né alla deliberazione dei membri non dirigenti dell'organo di amministrazione sulla concessione dell'autorizzazione di cui al paragrafo 1.

3. L'assemblea deve essere informata delle autorizzazioni concesse a norma del paragrafo 1.

4. Se dell'organo di amministrazione non fanno parte i membri non dirigenti, esso non può delegare la delibera su una convenzione di cui al paragrafo 1.

Articolo 21 decies

I membri dell'organo di amministrazione possono essere revocati in qualunque momento dagli stessi organi o dalle stesse persone che li hanno nominati e con le stesse procedure.

Articolo 21 undecies

Le disposizioni di cui agli articoli da 14 a 19 e 21 trovano conforme applicazione nei confronti dei membri (dirigenti o non dirigenti) dell'organo di amministrazione.

CAPITOLO III

Assemblea generale

Articolo 21 duodecies

1. Per organo di amministrazione, quale ricorre al capitolo presente e successivo, si intende l'organo di direzione quale è definito al capitolo II e l'organo di amministrazione (i suoi membri dirigenti) di cui al capitolo II bis.

2. Per organo di vigilanza quale ricorre al capitolo presente e successivo, si intende l'organo di vigilanza di cui al capitolo II e l'organo di amministrazione (i suoi membri non dirigenti) di cui al capitolo II bis.

Articolo 22

Articolo 22

paragrafo 1 immutato

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

2. Essa può essere convocata in qualsiasi momento almeno dall'organo di *direzione*.

2. **L'assemblea generale** può essere convocata in qualsiasi momento almeno dall'organo di **amministrazione**.

3. **Rimangono salve le ulteriori disposizioni previste dalle leggi degli Stati membri sulla convocazione dell'assemblea generale, che può essere disposta su iniziativa di altri organi della società o di organi giudiziari dei singoli Stati.**

Articolo 23 immutato

Articolo 24

1. Le legislazioni degli Stati membri possono prevedere che la convocazione dell'assemblea generale di una società le cui azioni siano tutte nominative, possa farsi mediante lettera *raccomandata*. In tutti gli altri casi, la convocazione si fa mediante pubblicazione almeno *sul bollettino nazionale della società designato a norma dell'articolo 3, paragrafo 4, della direttiva n. 68/151/CEE, del 9 marzo 1968*.

Articolo 24

1. Le legislazioni degli Stati membri possono prevedere che la convocazione dell'assemblea generale di una società le cui azioni siano tutte nominative, possa farsi mediante **lettera**. In tutti gli altri casi la convocazione si fa mediante pubblicazione almeno **in un quotidiano a diffusione nazionale**.

paragrafo 2 immutato

3. Il termine che intercorre tra la data dell'invio della prima convocazione mediante lettera *reccomandata* e la data della prima riunione dell'assemblea generale deve essere di almeno *due settimane, il termine che intercorre fra la data della prima pubblicazione della convocazione e la data della prima riunione dell'assemblea generale deve essere di almeno un mese*.

3. Il termine che intercorre fra la data dell'invio della prima convocazione mediante lettera, **o della prima pubblicazione della convocazione**, e la data della prima adunanza dell'assemblea generale deve essere almeno di 21 giorni.

Articolo 25

1. L'iscrizione di uno o più nuovi argomenti all'ordine del giorno di un'assemblea generale già convocata può essere richiesta da uno o più azionisti che soddisfino alle condizioni dell'articolo 16.

Articolo 25

1. L'iscrizione di uno o più nuovi argomenti all'ordine del giorno di un'assemblea generale già convocata può essere richiesta da uno o più azionisti che soddisfino alle condizioni dell'articolo 16, **paragrafo 1, lettere a) e b)**.

2. Le richieste d'iscrizione di nuovi argomenti dall'ordine del giorno devono essere indirizzate alla società entro un termine di *cinque* giorni a decorrere dall'invio della prima convocazione dell'assemblea generale mediante lettera *raccomandata* o *entro i dieci giorni successivi* alla prima pubblicazione della convocazione *dell'assemblea generale*.

2. Le richieste di iscrizione di nuovi argomenti all'ordine del giorno devono essere presentate alla società entro un termine di **dieci** giorni a decorrere dall'invio della prima convocazione dell'assemblea generale mediante lettera o **dalla** prima pubblicazione della convocazione.

3. Gli argomenti la cui iscrizione all'ordine del giorno sia stata richiesta a norma del paragrafo precedente devono essere comunicati o pubblicati nella stessa forma della convocazione e al più tardi *rispettivamente* cinque o *dieci* giorni prima della data della riunione.

3. Gli argomenti la cui iscrizione all'ordine del giorno sia stata richiesta a norma del paragrafo precedente, devono essere comunicati o pubblicati nella stessa forma della convocazione e al più tardi cinque giorni prima della data della riunione.

Articoli 26 e 27 immutati

Articolo 28

1. *Se alcuno si offre pubblicamente per sollecitare le*

Articolo 28

1. **Se le legislazioni nazionali ammettono che qualcuno**

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

procure degli azionisti e designare i loro mandatari, si applicano l'articolo 27 e le disposizioni seguenti:

possa offrirsi pubblicamente per sollecitare le procure degli azionisti e designare i loro mandatari, si applicano l'articolo 27 e le disposizioni seguenti:

lettere da a) a g) immutate

paragrafo 2 immutato

Articolo 29 immutato

Articolo 30

1. I documenti relativi al bilancio annuale ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva del⁽¹⁾ e la *relazione* delle persone incaricate del controllo dei conti *articolo 60* della presente direttiva) debbono essere tenuti a disposizione di ogni azionista al più tardi a partire dalla data dell'invio o della pubblicazione della convocazione dell'assemblea generale chiamata a esaminare od approvare il bilancio annuale e a deliberare sulla destinazione dei risultati dell'esercizio.

Articolo 30

1. I documenti relativi al bilancio annuale ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio del 25 luglio 1978⁽¹⁾ e la **dichiarazione** delle persone incaricate del controllo dei conti **ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2**, della presente direttiva devono essere tenuti a disposizione di ogni azionista a partire dalla data dell'invio o della pubblicazione della convocazione dell'assemblea generale chiamata ad esaminare od approvare il bilancio annuale e a deliberare sulla destinazione dei risultati di esercizio. **A partire dalla medesima data, ogni azionista che lo desidera può prendere visione della relazione delle persone incaricate del controllo dei conti ai sensi dell'articolo 60 della presente direttiva, presso la sede della società, nonché nel luogo di riunione dell'assemblea almeno nelle due ore che precedono immediatamente l'ora in cui l'assemblea è convocata.**

paragrafo 2 immutato

Articolo 31

paragrafi 1 e 2 immutati

3. Un'informazione può essere negata soltanto
a) *se rischia di causare pregiudizio non trascurabile alla società,*

Articolo 31

3. Un'informazione può essere negata soltanto
a) **se vi osta un interesse rilevante della società,**

lettera b) immutata

paragrafo 4 immutato

Articolo 32

paragrafi 1 e 2 immutati

3. Inoltre, gli Stati membri possono non applicare il paragrafo 1 alle decisioni concernenti:

Articolo 32

3. Inoltre, gli Stati membri possono non applicare il paragrafo 1 alle decisioni concernenti:

⁽¹⁾ GU n. C 7 del 28. 1. 1972.

⁽¹⁾ GU n. L 222 del 14. 8. 1978, pag. 11.

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

a) *la revoca dei membri degli organi di direzione o di vigilanza, nonché delle persone incaricate della revisione dei conti, purché la loro sostituzione sia decisa nella stessa riunione dell'assemblea generale;*

a) **soppresso**

lettere b) e c) immutate

Articolo 33

Articolo 33

paragrafi 1 e 2 immutati

3. In nessun caso il diritto di voto può essere esercitato finché non sia stato effettuato il versamento richiamato dalla società.

3. In nessun caso il diritto di voto può essere esercitato, finché non sia stato effettuato **entro il termine di almeno un mese** il versamento richiamato dalla società.

Articoli 34 e 35 immutati

Articolo 36

Articolo 36

paragrafo 1 immutato

2. Il paragrafo precedente non si applica alle nomine dei membri *degli organi di direzione o di vigilanza* e delle persone incaricate della revisione dei conti della società.

2. Il paragrafo precedente non si applica alle nomine dei membri **degli organi della società** o delle persone incaricate della revisione dei conti della medesima.

Articolo 37 immutato

Articolo 38

Articolo 38

Il testo della modifica dell'atto costitutivo su cui l'assemblea è chiamata a pronunciarsi deve figurare nella convocazione a detta riunione.

1. Il testo della modifica dell'atto costitutivo su cui l'assemblea è chiamata a pronunciarsi deve figurare nella convocazione a detta riunione.

2. **Le legislazioni degli Stati membri possono tuttavia stabilire che, qualora la convocazione avvenga mediante pubblicazione ai sensi del disposto dell'articolo 24, paragrafo 1, seconda frase, il testo della modifica proposta sia tenuto a disposizione degli azionisti presso la sede della società nello Stato membro interessato. In questo caso, una copia di tale testo viene fornita gratuitamente a ciascun azionista che ne faccia richiesta.**

Articolo 39

Articolo 39

1. Per le deliberazioni dell'assemblea generale concernenti una modifica dell'atto costitutivo è richiesta una maggioranza che non può essere inferiore ai 2/3 dei voti relativi ai titoli rappresentati in assemblea ovvero del capitale sottoscritto rappresentato.

1. Per le deliberazioni dell'assemblea generale concernenti una modifica dell'atto costitutivo è richiesta una maggioranza che non può essere inferiore ad almeno ai due terzi dei voti relativi ai titoli rappresentati in assemblea **con diritto di voto**, ovvero del capitale sottoscritto rappresentato.

paragrafi 2 e 3 immutati

Articolo 40

Articolo 40

Se esistono diverse categorie di azioni, la validità delle deliberazioni dell'assemblea generale è subordinata *a un*

1. Se esistono diverse categorie di azioni, la validità delle deliberazioni dell'assemblea generale è subordinata

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

voto separato per ciascuna categoria, almeno nel caso in cui la deliberazione rechi pregiudizio a chi detiene azioni di tali categorie.

almeno a un voto separato per ciascuna categoria di azionisti che abbiano interessi in gioco in sede di deliberazione.

paragrafo 2 immutato

Articolo 41 immutato

Articolo 42

Gli Stati membri garantiscono che, fatti salvi i diritti acquisiti dai terzi di buona fede, ogni deliberazione dell'assemblea generale è nulla o annullabile qualora:

Gli Stati membri garantiscono che, fatti salvi i diritti acquisiti dai terzi di buona fede, ogni deliberazione dell'assemblea generale è nulla o annullabile qualora:

lettere da a) a f) immutate

g) non sia stata concessa la possibilità di esprimere un voto separato a ciascuna delle categorie di azioni di cui all'articolo 40, paragrafo 1.

Articolo 43

L'azione di nullità o di annullamento previsto dall'articolo 42 può essere proposta almeno

L'azione di nullità o di annullamento previsto dall'articolo 42 può essere proposta almeno

lettere da a) a f) immutate

g) nel caso previsto dall'articolo 42, lettera g), da ogni detentore di azioni appartenenti a ciascuna delle categorie di cui all'articolo 40, paragrafo 1.

Articoli da 44 a 47 immutati

CAPITOLO IV

Approvazione e controllo dei conti annuali

Articolo 48

1. Il bilancio annuale ai sensi dell'articolo 2 della direttiva del ⁽¹⁾ è approvato dall'assemblea generale.

2. Tuttavia, le legislazioni degli Stati membri possono prevedere che il bilancio annuale sia approvato non dall'assemblea generale ma dall'organo di direzione e dall'organo di vigilanza, salvo se i due organi decidano diversamente o non pervengano ad un accordo.

Articolo 48

1. Il bilancio annuale ai sensi dell'articolo 2 della direttiva 78/660/CEE del 25 luglio 1978 ⁽¹⁾ è approvato dall'assemblea generale.

2. Tuttavia le legislazioni degli Stati membri possono prevedere che il bilancio annuale sia approvato non dall'assemblea generale ma

a) dall'organo di vigilanza, salvo che i due organi decidano diversamente o non pervengano a un accordo,

⁽¹⁾ GU n. C 7 del 28. 1. 1972.

⁽¹⁾ GU n. L 222 del 14. 8. 1978, pag. 11.

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

- b) oppure dall'organo di vigilanza, dopo di che il bilancio adottato va trasmesso per approvazione all'assemblea generale.

Articolo 49

Articolo 49

paragrafo 1 immutato

2. La riserva legale, sempreché non superi l'importo indicato al paragrafo precedente, può essere impiegata soltanto per la compensazione delle perdite, ed esclusivamente se le altre riserve non siano sufficienti a tal fine.

2. La riserva legale, sempreché non superi l'importo indicato al paragrafo precedente, può essere impiegata soltanto per la conversione in capitale azionario o per la compensazione delle perdite, e ciò esclusivamente se altre riserve disponibili non siano sufficienti a tal fine.

3. Il disposto del presente articolo non si applica alle società di investimento.

Articolo 50 immutato

Articolo 51

Articolo 51

1. Una o più persone debbono essere incaricate della revisione dei conti della società.

1. Una o più persone debbono essere incaricate della revisione dei conti della società. Tali persone possono essere persone fisiche, oppure società e altre forme giuridiche di collaborazione autorizzate dalle legislazioni o dai regolamenti amministrativi nazionali.

2. La revisione si esercita almeno sul bilancio annuale ai sensi dell'articolo 2 della direttiva del ⁽¹⁾, nonché sulla relazione sulla gestione ai sensi dell'articolo 43 della suddetta direttiva.

2. La revisione si esercita almeno sul bilancio annuale ai sensi dell'articolo 2 della direttiva 78/660/CEE del Consiglio del 25 luglio 1978 ⁽¹⁾ nonché sulla relazione sulla gestione ai sensi dell'articolo 46 della suddetta direttiva.

Articolo 51 bis

In attesa di un ulteriore coordinamento delle corrispondenti normative, per quanto riguarda la revisione dei conti della società sono applicabili le disposizioni degli articoli da 52 a 63 della presente direttiva.

Articolo 52

Articolo 52

Possono essere incaricate della revisione dei conti della società soltanto *persone indipendenti e designate o abilitate da un'autorità giudiziaria o amministrativa*.

Possono essere incaricate della revisione dei conti delle società soltanto **persone fisiche, società o altre forme giuridiche di cooperazione indipendenti le quali, nello Stato membro in cui la società controllanda ha la sua sede legale o di fatto, sono autorizzate a esercitare la revisione dei conti della società.**

Articoli 53 e 54 immutati

⁽¹⁾ GU n. C 7 del 28. 1. 1972.

⁽¹⁾ GU n. L 222 del 14. 8. 1978, pag. 11.

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Articolo 55

1. Le persone che debbono esercitare la revisione dei conti sono nominate dall'assemblea generale. *Tuttavia, la direttiva lascia impregiudicate le norme delle legislazioni degli Stati membri relative alla nomina delle suddette persone all'atto della costituzione della società.*

2. Se la nomina *da parte dell'assemblea generale* non è stata effettuata a tempo debito *o una delle persone nominate non può adempiere alle sue funzioni*, l'organo di direzione, l'organo di vigilanza o qualsiasi azionista debbono poter chiedere al tribunale di designare la o le persone incaricate della revisione *dei conti*.

paragrafo 3 immutato

Articolo 56

Le persone che debbono esercitare la revisione dei conti *possono essere nominate soltanto per un periodo determinato, che non può essere inferiore a tre e superiore a sei anni. Esse sono rieleggibili.*

Articolo 57

1. La retribuzione delle persone nominate *dall'assemblea generale* per l'esercizio della revisione dei conti deve essere determinata prima dell'inizio e per l'intero periodo di durata delle loro funzioni.

paragrafo 2 immutato

3. *Le disposizioni del paragrafo 2 si applicano alle persone designate dal tribunale per esercitare la revisione dei conti.*

Articolo 58

1. Le persone nominate per esercitare la revisione dei conti debbono almeno esaminare *se* il bilancio annuale ai sensi dell'articolo 2 della direttiva . . . del . . . (1) e la relazione sulla gestione ai sensi dell'articolo 43 della suddetta direttiva *sono conformi alla legge e all'atto costitutivo.*

(1) GU n. C 7 del 28. 1. 1972.

Articolo 55

1. Le persone che debbono esercitare la revisione dei conti sono nominate dall'assemblea generale **o dall'organo di vigilanza.**

2. Se la nomina non è stata effettuata a tempo debito, l'organo di direzione, l'organo di vigilanza o qualsiasi azionista debbono poter chiedere al tribunale di designare la o le persone incaricate della revisione.

Qualora una persona nominata non sia in grado di esercitare la sua funzione, l'organo di vigilanza designa un supplente.

Articolo 56

1. Le persone che debbono esercitare la revisione dei conti **vengono nominate a tempo indeterminato o per un periodo determinato.**

2. Se una persona viene nominata per un periodo determinato, **tale periodo non può superare la durata di sei anni. Le legislazioni degli Stati membri possono prevedere che alla scadenza del periodo determinato la persona può essere nominata di nuovo.**

Articolo 57

1. La retribuzione delle persone nominate **o designate dal tribunale** per l'esercizio della revisione dei conti deve essere determinata prima dell'inizio delle attività e per tutta la loro durata **con l'accordo dell'organo di vigilanza, tenendo conto delle funzioni svolte e della loro importanza.**

3. **soppresso**

Articolo 58

1. Le persone nominate per esercitare la revisione dei conti devono comunque esaminare il bilancio annuale ai sensi dell'articolo 2 della direttiva 78/660/CEE del Consiglio del 25 luglio 1978 (1) e la relazione sulla gestione ai sensi dell'articolo 46 della suddetta direttiva.

Per l'esame della relazione sulla gestione si applica l'articolo 51, paragrafo 1, lettera b), della suddetta direttiva.

(1) GU n. L 222 del 14. 8. 1978, pag. 11.

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

2. *Se non vi sono riserve, le persone incaricate della revisione devono darne attestazione sul bilancio annuale; in caso contrario, l'attestazione deve essere accompagnata da riserve o essere rifiutata.*

2. **Se al termine delle attività di controllo non hanno riserve da formulare nei confronti del bilancio annuale, le persone incaricate della revisione attestano senza riserva che il bilancio e la relazione sulla gestione rispondono ai requisiti di cui al primo paragrafo del presente articolo. In caso contrario, l'attestazione deve essere accompagnata da riserve, o essere rifiutata.**

Articolo 59 immutato

Articolo 60

Le persone incaricate della revisione dei conti *redigono* una relazione dettagliata sul risultato della loro missione. Detta relazione deve almeno:

- a) *indicare se sono state rispettate le prescrizioni dell'articolo 58, paragrafo 1;*
- b) *contenere le eventuali osservazioni in ordine alle violazioni della legge o dell'atto costitutivo accertate nella contabilità, nel bilancio annuale o nella relazione sulla gestione;*
- c) *contenere le eventuali osservazioni sui fatti accertati che rappresentano un grave pericolo per la situazione finanziaria della società;*

Articolo 60

Le persone incaricate della revisione dei conti **presentano all'organo di vigilanza o ai membri non dirigenti dell'organo di amministrazione** una relazione dettagliata sul risultato della loro missione. Detta relazione deve almeno:

- a) **dichiarare in quale misura si sia tenuto conto delle prescrizioni dell'articolo 58, paragrafo 1;**
- b) **indicare le eventuali violazioni della legge o dell'atto costitutivo, sempre che le disposizioni della legge o dell'atto costitutivo siano applicabili al bilancio annuale e tali violazioni siano state riscontrate nella contabilità, nel bilancio annuale, o nella relazione sulla gestione;**
- c) **contenere eventuali osservazioni sui fatti accertati durante l'adempimento della funzione di revisione che rappresentino un grave pericolo per l'esistenza delle società;**

lettera d) immutata

Articolo 61

Le persone incaricate della revisione dei conti *non possono essere revocate dall'assemblea generale prima della scadenza del mandato, senza giusta causa.*

Articolo 61

1. Le persone incaricate della revisione e che siano state nominate a tempo indeterminato possono essere sempre, con atto motivato, revocate dagli organi o dalle persone che le hanno nominate.

2. Qualora siano state nominate per un periodo determinato, esse possono essere revocate prima della scadenza di tale periodo soltanto per giusta causa dagli organi o persone che le hanno nominate.

Articolo 62 immutato

Articolo 63

1. Gli Stati membri garantiscono che, fatti salvi i diritti dei terzi di buona fede, ogni decisione dell'organo competente sull'approvazione del bilancio annuale è nulla o annullabile se:

Articolo 63

1. Gli Stati membri garantiscono che, fatti salvi i diritti dei terzi di buona fede, ogni decisione dell'organo competente sull'approvazione del bilancio annuale è nulla o annullabile se:

lettere a), b) e c) immutate

Martedì 11 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

- d) il bilancio annuale è stato controllato da una persona che, in conformità dell'articolo 53, non dovrebbe essere incaricata di tale controllo o che è stata revocata dal tribunale a norma dell'articolo 55, paragrafo 3, o *dall'assemblea generale* a norma dell'articolo 61;
- e) il bilancio è stato controllato da una persona che non è stata nominata *dall'assemblea generale* in conformità dell'articolo 55, paragrafo 1, *ne designata dal tribunale a norma dell'articolo 55, paragrafo 2 o 3.*

- d) Il bilancio annuale è stato controllato da una persona che, in conformità dell'articolo 53, non doveva essere incaricata di tale controllo o che è stata revocata dal tribunale a norma dell'articolo 55, paragrafo 3 o a norma dell'articolo 61;
- e) il bilancio è stato controllato da una persona che non è stata nominata in conformità dell'articolo 55.

paragrafi 2 e 3 immutati

CAPITOLO V

Disposizioni generali

Articolo 63 bis

In attesa di un ulteriore coordinamento delle corrispondenti normative, le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 9, 12, 13, 14, 21 bis, 21 ter, 21 quater, 21 quinquies, 21 sexies, 34 e 49 non si applicano alle società facenti parte di un gruppo.

Articolo 63 ter

1. Non oltre cinque anni dal decorso del termine di cui all'articolo 61, paragrafo 1, la Commissione riferisce al Consiglio e al Parlamento europeo sulle esperienze acquisite negli Stati membri con l'applicazione della presente direttiva, e segnatamente del disposto dei suoi articoli 4, 11 e 12, ovvero degli articoli 21 ter, 21 sexies e 21 septies. In tale relazione la Commissione illustra in modo particolare le opinioni sull'applicazione di tali articoli da essa ottenute dalle organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori che ne hanno fatto esperienza.

2. All'occorrenza, oltre alla relazione di cui al paragrafo 1, la Commissione presenta ulteriori proposte in ordine agli argomenti trattati nella presente direttiva in generale, e in particolare negli articoli citati al paragrafo 1.

Articoli 64 e 65 immutati

Martedì 11 maggio 1982

— *Proposta di risoluzione*

Paragrafi da 3 a 6: approvati

Preambolo: approvato

Dichiarazioni di voto:

Paragrafo 1

— Emendamento n. 90 dell'on. D'Angelosante: respinto

Intervengono gli on. Prag, De Ferranti, Ferri, Vayssade, Chambeiron, quest'ultimo a nome del gruppo comunista e apparentati, Chanterie, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Romualdi, a nome dei membri italiani non iscritti, Vetter, a nome del gruppo socialista, De Gucht, a nome del gruppo liberale e democratico.

Il paragrafo 1 è approvato.

Dopo il paragrafo 1

— Emendamento n. 108 degli on. Sieglerschmidt e Vetter, a nome del gruppo socialista

Il gruppo socialista ha chiesto una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Intervengono il relatore e l'on. Janssen van Raay che chiede una votazione per parti separate sull'emendamento n. 108. Di fronte a questa richiesta, l'on. Sieglerschmidt ritira l'emendamento.

Risultato della votazione

— Emendamento n. 109 idem: approvato

Votanti: 274 ⁽¹⁾

— Emendamento n. 110 idem: approvato

Favorevoli: 158

Contrari: 109

Astensioni: 7

Paragrafo 2

— Emendamento n. 91 dell'on. D'Angelosante: respinto dopo gli interventi del relatore e dell'on. D'Angelosante.

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione:

Il paragrafo 2 è approvato.

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una quinta direttiva intesa a coordinare le garanzie che sono richieste, negli Stati membri, alle società di cui all'articolo 58, secondo comma, del trattato CEE, per tutelare gli interessi dei soci e dei terzi, per quanto riguarda la struttura delle società per azioni nonché i poteri e gli obblighi dei suoi organi sociali

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio (doc. 187/72),
- visto il «Libro Verde» della Commissione ⁽²⁾, relativo alla partecipazione dei lavoratori e alle strutture decisionali delle società e in particolare delle società per azioni nella Comunità europea, che traccia un quadro delle posizioni e tendenze di massima che si profilano negli Stati membri, e suggerisce possibili soluzioni ai problemi che si pongono nell'ambito della proposta di quinta direttiva,
- visto il documento di lavoro elaborato dai servizi della Commissione ai fini delle discussioni in seno alla commissione giuridica del Parlamento europeo sulla proposta di una quinta direttiva «diritto delle società» ⁽³⁾,
- visti la seconda relazione della commissione giuridica e i pareri della commissione economica e monetaria e della commissione per gli affari sociali e l'occupazione (doc. 1-862/81),

1. premette che la proposta di quinta direttiva, presentata dalla Commissione al Consiglio fin dal 9 ottobre 1982, ha sollevato problemi oltremodo complessi, per cui ha dovuto essere

⁽¹⁾ GU n. C 131 del 13. 12. 1972, pag. 49.

⁽²⁾ Bollettino delle Comunità europee, supplemento 8/75.

⁽³⁾ Doc. III/11/78.

Martedì 11 maggio 1982

ripresa in esame dalla Commissione al fine di adattare le disposizioni ivi contenute a quelle vigenti negli ordinamenti giuridici dei nuovi Stati membri, e soprattutto di esaminare più a fondo le disposizioni concernenti la partecipazione dei lavoratori negli organi delle società per azioni;

2. reputa che, grazie a un costante e oculato sviluppo della politica comunitaria, debba essere garantito ai lavoratori dipendenti da società per azioni il diritto di esercitare, mediante la propria partecipazione a livello degli organi di tali società, un reale influsso sulle decisioni di impresa, contribuendo così a uno sviluppo economico positivo;

3. ritiene che, non essendosi detta partecipazione sviluppata in tutti i paesi membri nella stessa misura e seguendo gli stessi schemi — e ciò a causa di divergenti concezioni politiche, storiche, filosofiche — sia ora necessario creare negli Stati membri condizioni giuridiche equivalenti, se si vuole che la partecipazione in parola diventi realtà;

4. invita la Commissione a continuare a seguire da vicino gli sviluppi in questo settore e a riferire in merito entro il termine stabilito al nuovo articolo 65 proposto, avendo cura di indicare se e in qual misura gli sviluppi riscontrati rendano necessaria la presentazione di nuove proposte;

5. sottolinea il nesso intercorrente tra la proposta di una quinta direttiva e la proposta modificata relativa a uno statuto delle società per azioni europee ⁽¹⁾ e invita il Consiglio a procedere all'adozione di detto statuto richiamandosi, al riguardo, alla sua risoluzione del 13 aprile 1978 ⁽²⁾, nella quale veniva formulata la richiesta di essere informato sull'avanzamento dei lavori in tale campo;

6. approva la proposta della Commissione, modificata conformemente al presente parere.

⁽¹⁾ Bollettino delle Comunità europee, supplemento 4/78.

⁽²⁾ GU n. C 108 dell'8. 5. 1978, pag. 42.

13. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo liberale e democratico, il Parlamento ratifica la nomina dell'on. Nordmann a membro della commissione economica e monetaria e della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori.

14. Ritiro di una proposta di risoluzione

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione dell'on. Veil e altri sulle Isole Malvine (doc. 1-242/82) è stata ritirata dagli autori.

15. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 12 maggio 1982, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.30:

— Relazione Vayssade sulla parità di opportunità per le donne

Alle 12.30:

— Dichiarazione della Commissione sul progetto preliminare di bilancio per il 1983

Alle 15.00:

— votazione sugli eventuali ricorsi contro le urgenze
— Discussione congiunta su 4 proposte di risoluzione sulla crisi delle Malvine

Dalle 17.30 alle 19.00:

— Tempo delle interrogazioni (interrogazioni al Consiglio e ai ministri degli affari esteri)

Alle 19.00:

— votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione.

(La seduta termina alle 19.35)

H.-J. OPITZ
Segretario generale

Konstantinos NIKOLAOU
Vicepresidente

Martedì 11 maggio 1982

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta dell'11 maggio 1982

Abens, Adam, Adamou, Adonnino, van Aerssen, Alavanos, Alber, Albers, von Alemann, Alfonsi, Almirante, Antoniozzi, Arfè, Arndt, Baduel Glorioso, Balfe, Balfour, Bangemann, Barbagli, Barbarella, Barbi, Battersby, Baudis, Beazley, Berkhouwer, Bersani, Bethell, Beumer, Beyer de Ryke, von Bismarck, Blaney, Blumenfeld, Bocklet, Bombard, Bonaccini, Bonde, Boot, Bord, Boserup, Bournias, Boyes, Brandt, Brok, Brookes, Buttafuoco, Caborn, Calvez, Cardia, Carettoni Romagnoli, Cariglia, Carossino, Cassanagnago Cerretti, Castellina, Castle, Catherwood, Cecovini, Chambeiron, Chanterie, Charzat, Cinciari Rodano, Clinton, Cluskey, Clwyd, Cohen, Colleselli, Collins, Collomb, Cottrell, de Courcy Ling, Cousté, Cronin, Croux, Curry, Dalsass, Dalziel, D'Angelosante, Davern, De Gucht, Delatte, Del Duca, Deleau, Delorozoy, De Pasquale, Deschamps, Desouches, De Valera, Diana, Didò, Donnez, Douro, Duport, Dury, Eisma, Elles, Enright, Estgen, Ewing, Eyraud, Fajardie, Fanti, Fellermaier, Fergusson, Fernandez, de Ferranti, Ferrero, Ferri, Fich, Filippi, Fischbach, Flanagan, Focke, Forster, Forth, Franz, Friedrich B., Friedrich I., Früh, Fuchs G., Fuchs K., Fuillet, Gabert, Gallagher, Galland, Galluzzi, Gatto, Gautier, Gawronski, Gendebien, Georgiadis, Gerokostopoulos, Geronimi, Geurtsen, Ghergo, Giavazzi, Giummarra, Glinne, de Goede, Goerens, Gontikas, Gonella, Goppel, Gouthier, Gredal, Griffiths, Haagerup, Habsburg, Hänsch, Hahn, Hammerich, Harmar-Nicholls, Harris, von Hassel, Helms, Herklotz, Herman, van den Heuvel, Hoffmann K.-H., Hooper, Hopper, Hord, Horgan, Hume, Hutton, Ippolito, Irmer, Jackson C., Jackson R., Jakobsen, Janssen van Raay, Jaquet, Johnson, Jonker, Junot, Jürgens, Kallias, Kaloyannis, Katzer, Kazazis, Kellett-Bowman M.E., Key, Kirk, Klepsch, Klinkenborg, Krouwel-Vlam, Kühn, Lagakos, Lalor, Lange, Langes, Lecanuet, Lentz-Cornette, Lenz, Leonardi, le Roux, Lezzi, Ligios, Linkohr, Lizin, Lomas, Loo, Louwes, Lückner, Luster, Macario, McCartin, Macciocchi, Maher, Maij-Weggen, Majonica, de la Malène, Marck, Markopoulos, Marshall, Mart, Martin M., Martin S., Megahy, Mertens, Michel, Mihr, van Minnen, Møller, Moorhouse, Moreau J., Moreau L., Moreland, Mouchel, Narducci, Newton Dunn, Nicolson, Nielsen J.B., Nielsen T., Nikolaou C., Nikolaou K., Nord, Nordmann, Normanton, Notenboom, Nyborg, O'Donnell, O'Hagan, Orlandi, d'Ormesson, Pannella, Pantazi, Papaefstratiou, Papageorgiou, Papantoniou, Papapietro, Patterson, Pattison, Paulhan, Pauwelyn-Decaestecker, Pearce, Pedini, Pelikan, Penders, Percheron, Pery, Pesmazoglou, Peters, Petersen, Petronio, Pfennig, Pflimlin, Phlix, Pintat, Plaskovitis, Plumb, Pöttering, Poniridis, Prag, Price, Protopapadakis, Prout, Provan, Pruvot, Puletti, Purvis, Quin, Rabbethge, Radoux, Remilly, Rieger, Rinsche, Rogalla, Rogers, Romualdi, Ryan, Sablé, Saby, Sälzer, Salisch, Schall, Schieler, Schinzel, Schleicher, Schmid, Schnitker, Schön Konrad, Schwartzberg, Schwencke, Scott-Hopkins, Scrivener, Seal, Seefeld, Seeler, Segre, Seibel-Emmerling, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simonnet, Simpson, Skovmand, Spaak, Spencer, Spinelli, Squarzialupi, Stella, Sutra, Taylor J. D., Taylor J. M., Thareau, Theobald-Paoli, Tolman, Travaglini, Treacy, Tuckman, Turner, Tyrrell, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Van Hemeldonck, Van Miert, Vanneck, Van Rompuy, Vayssade, Veil, Vergeer, Vergès, Vernimmen, Veronesi, Verroken, Vetter, Vgenopoulos, Vié, Viehoff, Visentini, Vitale, von der Vring, Wagner, Walter, Walz, Warner, Wawrzik, Weber, Wedekind, Weiss, Welsh, Wiczorek-Zeul, von Wogau, Woltjer, Zecchino.

Martedì 11 maggio 1982

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(—) = No

(O) = Astensioni

Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-862/81

(+)

Adonnino, Aerssen van, Alber, Antoniozzi, Bangemann, Barbagli, Barbi, Baudis, Beazley, Berkhouwer, Bersani, Bethell, Beumer, Bismarck von, Blumenfeld, Bocklet, Boot, Bord, Brok, Brookes, Calvez, Cassanmagnago, Catherwood, Cecovini, Chanterrie, Clinton, Cottrell, Courcy Ling de, Croux, Curry, Dalsass, Dalziel, Davern, De Gucht, Delatte, Delorozoy, Deschamps, Douro, Ewing, Fergusson, Filippi, Flanagan, Forster, Forth, Friedrich I., Fuchs K., Galland, Gerokostopoulos, Geurtsen, Ghergo, Giavazzi, Giummarra, Goerens, Gonella, Goppel, Haagerup, Hahn, Hassel von, Helms, Herman, Hoffmann K. H., Hooper, Hopper, Hutton, Irmer, Jackson C., Jackson R., Jakobsen, Janssen van Raay, Johnson, Jonker, Junot, Jürgens, Kallias, Katzer, Kirk, Klepsch, Lalor, Langes, Lenz, Ligios, Louwes, Lückner, Luster, Maij-Weggen, Majonica, Marck, Marshall, Mart, Martin S., McCartin, Mertens, Møller, Moorhouse, Moreau L., Moreland, Newton Dunn, Nicolson, Nielsen J., Nielsen T., Nord, Nordmann, Notenboom, O'Donnell, O'Hagan, Ormesson d', Papaefstratiou, Patterson, Paulhan, Pauwelyn, Pearce, Pedini, Penders, Pfennig, Pflimlin, Phlix, Pintat, Plumb, Pöttering, Prag, Price, Protopapadakis, Prout, Provan, Pruvot, Purvis, Rinsche, Schall, Schleicher, Schön Konrad, Scott-Hopkins, Scrivener, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Simonnet, Simpson, Spencer, Stella, Taylor J. D., Taylor J. M., Tolman, Tuckman, Turner, Tyrrell, Van Rompuy, Vandewiele, Vanneck, Veil, Vergeer, Verroken, Vié, Visentini, Walz, Warner, Wedekind, Welsh, Wogau von.

(—)

Abens, Adam, Adamou, Alavanos, Albers, Arndt, Baduel Glorioso, Barbarella, Bonaccini, Boyes, Brandt, Caborn, Carossino, Castle, Chambeiron, Charzat, Cinciari Rodano, Clwyd, Cohen, Collins, D'Angelosante, De Ferranti, De Pasquale, Desouches, Didò, Dupont, Dury, Enright, Eyraud, Fajardie, Fellermaier, Ferri, Fich, Focke, Friedrich B., Fuchs G., Gabert, Gatto, Gautier, Georgiadis, Glinne, Gouthier, Gredal, Griffiths, Hänsch, Herklotz, Heuvel van den, Jaquet, Key, Klinkenborg, Krouwel-Vlam, Lange, Leonardi, Lezzi, Linkohr, Lizin, Lomas, Loo, Macario, Macciocchi, Martin M., Megahy, Mihr, Minnen van, Moreau J., Nikolaou K., Pantazi, Papantoniou, Pelikan, Percheron, Pery, Pesmazoglou, Peters, Petersen, Plaskovitis, Poniridis, Quin, Radoux, Rieger, Rogalla, Rogers, Saby, Salisch, Schieler, Schinzel, Schmid, Seal, Seefeld, Seibel-Emmerling, Sieglerschmidt, Spaak, Squarcialupi, Sutra, Thareau, Theobald, Treacy, Van Hemeldonck, Vayssade, Veronesi, Vetter, Vgenopoulos, Viehoff, Vitale, Vring von der, Wagner, Walter, Weber, Wiczorek-Zeul, Woltjer.

(O)

Eisma, Goede de, Harris, Hord, Narducci, Travaglini, Zecchino.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 1982

PRESIDENZA DELL'ON. KONSTANTINOS NIKOLAOU

*Vicepresidente**(La seduta inizia alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

Interviene l'on. de Courcy Ling sulla decisione dell'on. Geurtsen, relatore sul doc. 1-862/81, di non invocare l'applicazione dell'articolo 36 del regolamento (*vedi processo verbale della seduta precedente, punto 12*).

Intervengono gli on. Irmer, de Courcy Ling e von der Vring.

2. Promozione della parità delle possibilità per le donne (discussione)

L'on. Vayssade illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-927/81 — COM(81) 785 def.) concernente un progetto di risoluzione relativo a un nuovo programma di azione comunitaria volto a promuovere la parità delle possibilità per le donne (doc. 1-101/82).

Intervengono gli on. Baillot, *relatore per parere della commissione per i bilanci*, Cassanmagnago Cerretti, *relatrice per parere della commissione per gli affari sociali e l'occupazione*.

Intervengono gli on. Lizin, a nome del gruppo socialista, Lenz, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Hooper, a nome del gruppo democratico europeo, Cinciari Rodano, gruppo comunista e apparentati e presidente della commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa, von Alemann, a nome del gruppo liberale e democratico, De Valera, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Hammerich, gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, Eisma, non iscritto, Maij-Weggen, quest'ultima per deplorare l'assenza di rappresentanti del Consiglio, van den Heuvel, sulla procedura, il sig. Richard, *membro della Commissione*, le on. van den Heuvel e Maij-Weggen.

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH

Vicepresidente

Intervengono gli on. Purvis, Le Roux, Pruvot, Ewing, Spaak, Wiczorek-Zeul e Estgen.

Interviene l'on. Moreland sull'assenza del rappresentante del Consiglio.

Intervengono gli on. Forth, Adamou, Jürgens, Almirante, van Hemeldonck.

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

Intervengono gli on. Phlix, Pasmazoglou, Pantazi, Lizin, quest'ultima sull'assenza del rappresentante del Consiglio, Gontikas, Fullet, Bournias, il sig. Richard, la relatrice, le on. Wiczorek-Zeul e Lizin, queste ultime due sull'assenza del rappresentante del Consiglio.

Il presidente comunica che la votazione sulla proposta di risoluzione avrà luogo nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione (*per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 11*).

3. Dichiarazione della Commissione sul progetto preliminare di bilancio per il 1983

Il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*, fa una dichiarazione sul progetto preliminare di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1983.

Interviene l'on. Lange, *presidente della commissione per i bilanci*.

(La seduta è sospesa alle 13.15 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente***4. Composizione delle commissioni**

Il presidente comunica che l'ufficio di presidenza ampliato, consultato dall'ufficio di presidenza, ha esaminato, nella sua riunione dell'11 maggio u.s., la richie-

Mercoledì 12 maggio 1982

sta del presidente del gruppo socialista volta ad annullare la nomina dell'on. Castellina a membro della commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa, in sostituzione dell'on. Macciocchi (*vedi processo verbale del 10 maggio, punto 2*).

L'ufficio di presidenza ampliato ha constatato che l'on. Macciocchi era stata nominata membro di questa commissione in quanto rappresentante del gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, il quale verrebbe privato del seggio spettantegli nel caso in cui l'on. Macciocchi non fosse sostituita dall'on. Castellina.

L'ufficio di presidenza ampliato ritiene opportuno che tutti i gruppi politici siano rappresentati nella succitata commissione d'inchiesta, pur riconoscendo l'insorgere di un problema allorché un deputato decide di abbandonare il suo gruppo politico d'origine. Ha pertanto consultato la commissione per il regolamento e le petizioni su questo problema.

Nel frattempo, l'on. Castellina sostituisce l'on. Macciocchi come membro della commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa.

Poiché non è stata sollevata alcuna contestazione alla sostituzione dell'on. Macciocchi in seno alla commissione per la verifica dei poteri, resta inteso che l'on. Pannella è nominato membro di detta commissione.

Intervengono gli on. Glinne, von der Vring, Castellina, Forth e Sieglerschmidt.

5. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (ricorsi)

Il presidente comunica di aver ricevuto, conformemente all'articolo 48, paragrafo 2, secondo capoverso, del regolamento, i seguenti ricorsi, motivati e presentati per iscritto, contro l'elenco degli argomenti iscritti per le prossime discussioni su problemi di attualità e urgenti (*vedi processo verbale della seduta precedente, punto 11*):

- ricorso dell'on. Kirk e altri volto a sopprimere il punto III (doc. 1-237/82)
- ricorso dell'on. von Hassel e altri volto a sopprimere il punto V (doc. 1-232/82)

Il Parlamento respinge il ricorso dell'on. Kirk.

Il gruppo socialista chiede una votazione per appello nominale sul ricorso dell'on. von Hassel.

Risultato della votazione

Votanti: 168 ⁽¹⁾

Favorevoli: 84

(1) Vedi allegato.

Contrari: 73

Astensioni: 11

Il ricorso è così accolto.

Interviene l'on. Forth sulla procedura.

6. Ordine del giorno

Sir Henry Plumb chiede, a nome del gruppo democratico europeo, che la votazione sulle proposte di risoluzione sulle isole Falkland abbia luogo immediatamente dopo la discussione.

Il presidente fa propria la richiesta di Sir Henry Plumb.

Il Parlamento accoglie questa richiesta.

Intervengono sulla procedura gli on. Glinne, a nome del gruppo socialista, von der Vring, Rogers, Boyes, Castle, Pannella, Seibel-Emmerling, von der Vring, Enright, Sir Henry Plumb a nome del gruppo democratico europeo.

7. Crisi delle isole Falkland (Malvine)

L'on. Junot illustra la proposta di risoluzione che unitamente all'on. De la Malène e altri egli ha presentato, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sulla crisi delle isole Malvine (doc. 1-228/82).

L'on. Clwyd illustra la proposta di risoluzione che, unitamente ad altri, ella ha presentato sull'incolumità di tre giornalisti britannici detenuti dalle autorità argentine (doc. 1-235/82).

L'on. Glinne illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato, a nome del gruppo socialista, sulla crisi delle isole Malvine (doc. 1-230/82).

Interviene l'on. Arndt sulla procedura.

L'on. Bonaccini illustra la proposta di risoluzione che, unitamente all'on. Fanti e altri, egli ha presentato sulle isole Falkland (doc. 1-241/82).

Intervengono sulla procedura gli on. Arndt, Glinne e Arndt.

Intervengono nella discussione congiunta i sigg. De Keersmaeker, *presidente in carica del Consiglio*, Thorn, *presidente della Commissione*, gli on. Penders, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Sir Henry Plumb, a nome del gruppo democratico europeo, Le Roux, gruppo comunista e apparentati, Galland, gruppo liberale e democratico, Pannella, gruppo CDI, Pasmazoglou, non iscritto, Castle, a nome del gruppo socialista, Schall, Alavanos, Beyer de Ryke, Castellina, Romualdi, Antoniozzi, de Goede.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Mercoledì 12 maggio 1982

Votazione

Votanti: 221 ⁽¹⁾

Interviene l'on. Balfe che chiede, conformemente all'articolo 85, paragrafo 1, del regolamento, il deferimento in commissione delle proposte di risoluzione.

Favorevoli: 131.

Contrari: 79

Il Parlamento respinge tale richiesta.

Astensioni: 11

— *Proposta di risoluzione de la Malène* (doc. 1-228/82)

L'emendamento n. 4 è approvato.

Il Parlamento respinge questa proposta di risoluzione.

— *Proposta di risoluzione Glinne*, a nome del gruppo socialista (doc. 1-230/82)

— Emendamenti nn. 1, 5, 6, 2, 7, 9, 8 e 3: decadono.

Titolo, preambolo e paragrafi 1 e 2

— Emendamento n. 4 degli on. Veil e Haagerup, a nome del gruppo liberale e democratico

Il Parlamento approva di conseguenza la seguente risoluzione⁽²⁾:

Il gruppo del PPE (gruppo DC) ha chiesto una votazione per appello nominale.

⁽¹⁾ Vedi allegato.

Risultato della votazione

⁽²⁾ Il gruppo socialista constata la validità della votazione.

RISOLUZIONE

sulla mancata osservanza da parte argentina della risoluzione 502 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

Il Parlamento europeo,

- A. deplorando la perdita di vite umane nel conflitto nell'Atlantico del sud
- B. riconoscendo che tale perdita di vite umane è dovuta alla mancata osservanza da parte argentina della risoluzione 502 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite,
 1. ribadisce quanto affermato nella sua risoluzione del 22 aprile 1982;
 2. invita i ministri degli affari esteri a rinnovare, conformemente a tale risoluzione, l'embargo comunitario nei confronti dell'Argentina, qualora non si pervenga a una soluzione prima del 16 maggio 1982 ⁽¹⁾;
 3. esorta i ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica a non perdere di vista il fatto che, nell'ambito del conflitto delle isole Malvine, è in gioco il rispetto del diritto internazionale, il prestigio delle Nazioni Unite e la solidarietà della Comunità;
 4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica, al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri e al segretario generale delle Nazioni Unite.

⁽¹⁾ Paragrafo mancante nella versione in lingua tedesca posta in votazione.

— *Proposta di risoluzione Clwyd e altri* (doc. 1-235/82)

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

Mercoledì 12 maggio 1982

RISOLUZIONE

sull'incolumità di tre giornalisti britannici detenuti dalle autorità argentine

Il Parlamento europeo,

- A. sapendo che tre giornalisti — Simon Winchester (Sunday Times), Ian Mathers e Anthony Prime (The Observer) — sono detenuti dalle autorità argentine a Ushuala nella Terra del Fuoco, sotto l'accusa di aver contravvenuto alle leggi nazionali in materia di sicurezza,
- B. rilevando che tutti e tre sono stati arrestati il 13 aprile 1982 mentre erano impegnati in una normale missione giornalistica,
- C. ritenendo che il processo giudiziario sia stato condotto fino a oggi in modo corretto e apprezzando il civile trattamento riservato ai tre giornalisti durante la detenzione,
1. chiede alle Nazioni Unite, agli Stati Uniti d'America, al Consiglio e alla Commissione di ottenere dalle autorità argentine l'assicurazione che l'incolumità dei tre giornalisti continuerà a essere tutelata;
 2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al segretario generale delle Nazioni Unite e al governo federale degli Stati Uniti.

— *Proposta di risoluzione Fanti* (doc. 1-241/82)

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

(La seduta è sospesa alle 17.20 e ripresa alle 17.30)

PRESIDENZA DI LADY ELLES

Intervengono sull'applicazione dell'articolo 48 gli on. Forth, Enright, Forth, Griffiths.

8. Tempo delle interrogazioni

L'ordine del giorno reca il seguito e la fine del tempo delle interrogazioni (doc. 1-191/82).

Interrogazioni al Consiglio

N. 51 dell'on. Purvis: Riunioni informali del Consiglio

Il sig. de Keersmaecker, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Purvis, Seligman e Radoux.

Interviene l'on. Purvis.

N. 52 dell'on. Seligman: Prestiti e sovvenzioni al governo indiano

Il sig. de Keersmaecker risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Seligman.

N. 53 dell'on. Radoux: Progetto di trattato-costituzione in vista delle elezioni del 1984

Il sig. de Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Radoux e Antonozzi.

N. 54 dell'on. Moreland: Contingente comunitario per il trasporto di merci

Il sig. de Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Moreland, Harris, Ewing, Nyborg.

N. 55 dell'on. Balfe: Accesso dei membri del PE ai parlamenti nazionali

Il sig. de Keersmaecker risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Balfe.

Interviene l'on. Marshall.

N. 56 dell'on. Eisma: Direttiva «Seveso»

Il sig. de Keersmaecker risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Eisma.

N. 57 dell'on. Cousté: Conseguenze dei successivi aggiustamenti delle parità dell'SME

Il sig. de Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Cousté, Sir Brandon Rhys Williams, de Goede, Radoux.

Mercoledì 12 maggio 1982

N. 58 dell'on. Schwartzberg: Lotta contro la fame nel mondo

Il sig. de Kersmaeker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Vayssade, che sostituisce l'interrogante, Chambeiron, Boyes, Pannella, Dury, Habsburg, Galland, Welsh.

N. 59 dell'on. Welsh: Politica mediterranea della Comunità

Il sig. de Keersmaeker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Welsh, Bucchini, Hooper, Blumenfeld e Galland.

Interrogazioni ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica

All'interrogazione n. 62 dell'on. Kyrkos sulla decisione della commissione politica del Consiglio d'Europa di tenere la prossima riunione a Gerusalemme sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 63 dell'on. von Alemann: Atto europeo

Il sig. de Keersmaeker, *presidente in carica dei ministri degli affari esteri*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. von Alemann, Radoux e Johnson.

N. 64 dell'on. Johnson: Antartide

Il sig. de Keersmaeker risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Johnson.

N. 65 dell'on. Normanton: Internamento e incarcerazione in Polonia

Il sig. de Keersmaeker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Normanton, Balfe, Alavanos, Israel, von Hassel e Lizin.

All'interrogazione n. 66 dell'on. Schwartzberg sul conflitto anglo-argentino a proposito delle isole Falkland sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 67 dell'on. Efremidis: Dichiarazioni del ministro degli affari esteri degli Stati Uniti, Alexander Haig

Il sig. de Keersmaeker risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Alavanos, che sostituisce l'interrogante.

N. 68 dell'on. Balfe: Rimpatrio di detenuti fra Stati membri

Il sig. de Keersmaeker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Balfe, Siegler-schmidt, Lizin, Hutton.

Il presidente dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni e ricorda che le interrogazioni che non hanno potuto

essere esaminate riceveranno risposta scritta, a meno che gli interroganti non le ritirino o non desiderino ricevere una risposta orale nel corso del prossimo tempo delle interrogazioni.

Rispondendo all'intervento dell'on. Forth sull'applicazione dell'articolo 48 del regolamento (*vedi processo verbale della presente seduta, punto 7 in fine*), il presidente fa rilevare che il tempo di parola complessivo assegnato nel caso specifico ai gruppi politici e ai deputati non iscritti per le discussioni su problemi di attualità e urgenti non superava il tempo massimo complessivo cui fa riferimento il paragrafo 3 dell'articolo 48 del regolamento.

Intervengono gli on. Forth, Prag.

L'on. Arndt fa rilevare che il testo della versione in lingua tedesca dell'emendamento n. 4 alla proposta di risoluzione di cui al doc. 1-230/82 (*vedi punto precedente del presente processo verbale*) presenta divergenze rispetto alle altre lingue, per cui la relativa votazione dovrebbe essere considerata nulla e inesistente.

Il presidente comunica che è impossibile ritornare su una votazione già avvenuta.

Intervengono gli on. Haagerup e Arndt.

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di deferire alla commissione per il regolamento e le petizioni il problema della procedura da seguire in casi del tipo di quello evocato dall'on. Arndt.

Interviene l'on. Luster sulla procedura.

9. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo dei democratici europei di progresso, il Parlamento ratifica la nomina dell'on. Bord a membro della commissione per le relazioni economiche esterne.

10. Applicazione dello Stabex per il 1981 (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione presentata dall'on. Poniatowski (doc. 1-215/82/riv.).

Preambolo e paragrafi da 1 a 4: approvati

Dopo il paragrafo 4:

- emendamento n. 3 degli on. Chambeiron, Denis, Poirier e Vergès: respinto
- emendamento n. 4 idem: respinto
- emendamento n. 5 idem: respinto

Paragrafo 5: approvato

Mercoledì 12 maggio 1982

- Paragrafo 6: — emendamento n. 6 dell'on. Chambeiron e altri: respinto
- emendamento n. 7 dell'on. G. Fuchs: respinto
- Il paragrafo 6 è approvato. Paragrafo 7: approvato
- Dopo il paragrafo 6:
- emendamento n. 1 degli on. Irmer, Lange, C. Jackson, Bersani e Cohen: approvato Interviene l'on. Chambeiron per dichiarazione di voto.
- emendamento n. 2 idem: approvato Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulle proposte della Commissione per l'applicazione dello Stabex per il 1981

Il Parlamento europeo,

- A. preso atto delle risposte della Commissione all'interrogazione orale di cui al doc. 1-227/82,
- B. vista la comunicazione della Commissione al Consiglio sul sistema di stabilizzazione delle entrate all'esportazione e gli esercizi di applicazione 1980 e 1981 (COM(82) 150 def.),
 1. lamenta l'assoluta inadeguatezza delle informazioni fornite al Parlamento sull'applicazione dello Stabex per il 1981;
 2. ricorda che questa posizione è in perfetta contraddizione con le dichiarazioni fatte proprio dalla Commissione sul ruolo del Parlamento europeo e la sua partecipazione al processo decisionale;
 3. ritiene che, se la soluzione applicata allo Stabex per l'esercizio 1980 fosse applicata anche all'esercizio 1981, la credibilità di questo sistema, della convenzione di Lomé e, quindi, della politica di sviluppo della Comunità sarebbe gravemente compromessa;
 4. sottolinea il carattere eminentemente politico della questione;
 5. ritiene quindi che la soluzione proposta dalla Commissione, che consentirebbe un rimborso limitato al 50 % delle richieste, non corrisponda né allo spirito né alla lettera della convenzione di Lomé;
 6. decide di esaminare con urgenza, tra l'altro nell'ambito della procedura di bilancio, tutte le possibilità di meglio far fronte agli impegni presi dalla Comunità mediante lo Stabex;
 7. esaminerà in particolare nel quadro del prossimo bilancio rettificativo e suppletivo se e in quale misura la Comunità potrà assolvere gli obblighi che le incombono a seguito dell'applicazione dello Stabex;
 8. ricorda che nel quadro della procedura di scarico dovrà formulare un giudizio definitivo sul comportamento della Commissione in materia;
 9. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi degli Stati membri.

Mercoledì 12 maggio 1982

11. Promozione della parità delle possibilità per le donne (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione Vayssade (doc. 1-101/82) ⁽¹⁾.

Progetto di risoluzione del Consiglio (doc. 1-927/81)

Terzo considerando:

- Emendamento n. 1 della commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa
- Emendamento n. 16 dell'on. Le Roux

Il Parlamento approva questi due emendamenti, identici.

Quarto considerando:

- Emendamento n. 17 dell'on. Le Roux: respinto

Paragrafo 1

- Emendamento n. 11 dell'on. Maij-Weggen: approvato con votazione elettronica
- Emendamento n. 2 della commissione d'inchiesta: decade

Dopo il paragrafo 1

- Emendamento n. 18 dell'on. Le Roux: respinto

⁽¹⁾ La relatrice è intervenuta su tutti gli emendamenti.

Paragrafo 2

- Emendamento n. 19 dell'on. Le Roux: respinto

Paragrafo 3

- Emendamento n. 20 dell'on. Le Roux: respinto
- Emendamento n. 22 dell'on. Fuillet: respinto
- Emendamento n. 3 della commissione d'inchiesta: approvato

Paragrafo 4

- Emendamento n. 4 della commissione d'inchiesta: approvato
- Emendamento n. 21 dell'on. Le Roux: respinto

Paragrafo 6

- Emendamento n. 5 della commissione d'inchiesta: approvato

Paragrafo 7

- Emendamento n. 6 della commissione d'inchiesta: approvato

Paragrafo 8

- Emendamento n. 7 della commissione d'inchiesta: approvato

Il Parlamento approva il progetto di risoluzione così modificato:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Risoluzione del Consiglio relativa a un nuovo programma di azione della Comunità volto a promuovere la parità delle possibilità per le donne

Preambolo e primi due considerando immutati

considerando che, *nonostante gli sforzi dispiegati in passato a livello non soltanto comunitario ma anche nazionale, in materia di lavoro persistono disparità di fatto, che rischiano di aggravarsi* nelle attuali condizioni di crisi;

considerando che **le disparità di fatto persistono soprattutto a livello dell'occupazione e si aggravano** nelle attuali condizioni di crisi;

quarto considerando immutato

1. Si impegna a concedere il proprio appoggio all'attuazione delle linee d'azione definite dalla Commissione nella sua comunicazione dal titolo «Nuovo programma d'azione della Comunità volto a promuovere la parità delle possibilità per le donne».

1. Si impegna a concedere il proprio appoggio all'attuazione delle linee d'azione definite dalla Commissione nella sua comunicazione dal titolo «Nuovo programma d'azione della Comunità volto a promuovere la parità delle possibilità per le donne».

⁽¹⁾ GU n. C 22 del 9. 1. 1982, pag. 7.

Mercoledì 12 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

e invita la Commissione a presentare entro breve termine le diverse misure giuridiche di attuazione raccomandate nel suo programma.

Invita inoltre la Commissione a controllare che, durante il periodo transitorio di applicazione delle direttive — ora, in particolare, la direttiva sulla sicurezza sociale — gli Stati membri si astengano da qualsiasi misura che metta ancora in pericolo il principio della parità di trattamento o che aggravi ulteriormente le attuali discriminazioni dirette o indirette.

paragrafo 2 immutato

3. Pone in rilievo l'importanza, a tale scopo, di consolidare o di creare organi nazionali per la promozione del lavoro femminile e della parità delle possibilità. 4. Conferma inoltre la necessità di sviluppare azioni di sensibilizzazione e di informazione, che consentano di favorire l'evoluzione delle mentalità riguardo alla condivisione delle responsabilità professionali, familiari e sociali.	3. Pone in rilievo l'importanza, a tale scopo, di consolidare o di creare organi nazionali per la promozione del lavoro femminile e della parità delle possibilità, e auspica che le varie associazioni femminili siano correttamente rappresentate in questi diversi organismi. 4. Si impegna a sostenere lo sviluppo delle azioni di sensibilizzazione e di informazione che consentano di favorire l'evoluzione delle mentalità per quanto riguarda la condivisione delle responsabilità professionali, familiari e sociali e a incitare gli Stati membri a fornire alla Commissione tutti i dati richiesti per l'elaborazione del suo programma d'azione e di sensibilizzazione.

paragrafo 5 immutato

6. Si dichiara pronto a tener conto della dimensione della parità di possibilità al momento di elaborare e di avviare politiche comunitarie. 7. Si impegna a prendere in considerazione in senso favorevole, nel corso delle relative procedure di bilancio, l'erogazione degli stanziamenti di bilancio necessari per effettuare le azioni descritte nella sua comunicazione. 8. Invita gli Stati membri a trasmettere alla Commissione, anteriormente al 1° gennaio 1985, una relazione sui progressi compiuti a livello nazionale e prende nota dell'impegno della Commissione di presentargli prima della fine del 1985 un primo bilancio dell'attuazione del nuovo programma.	6. È consapevole del fatto che la parità delle possibilità può essere assicurata soltanto nel quadro di un programma speciale, e si impegna a tener maggiormente conto di tale dimensione al momento dell'elaborazione e dell'attuazione delle varie politiche comunitarie, e a integrarla pienamente ai diversi programmi nonché all'esecuzione delle politiche comunitarie. 7. Si impegna a vigilare affinché, nel corso delle procedure di bilancio relative al programma d'azione, gli stanziamenti di bilancio necessari per la sua attuazione e per il potenziamento dell'organico siano effettivamente messi a disposizione. 8. Invita gli Stati membri a trasmettere alla Commissione, anteriormente al 1° settembre 1983, una relazione sui progressi compiuti a livello nazionale e invita la Commissione a presentargli anteriormente al 1° gennaio 1984 una relazione interlocutoria sull'attuazione del nuovo programma.

Mercoledì 12 maggio 1982

Proposta di risoluzione

Preambolo e paragrafo 1: approvati

Paragrafo 2

— Emendamento n. 14 dell'on. Le Roux: respinto

— Emendamento n. 8 dell'on. Roberts, a nome del gruppo democratico europeo: respinto

Il paragrafo 2 è approvato.

Dopo il paragrafo 2

— Emendamento n. 15 dell'on. Le Roux: respinto

Paragrafo 3

— Emendamento n. 12 dell'on. Eisma: approvato con votazione elettronica

— Emendamento n. 13 dell'on. Eisma: approvato

Il paragrafo 3, così modificato, è approvato.

Paragrafi 4 e 5: approvati

Paragrafo 6

— Emendamento n. 23 dell'on. Fuillet: approvato

Il paragrafo 6, così modificato, è approvato.

Paragrafo 7

— Emendamento n. 24 dell'on. Fuillet:

Interviene la relatrice che propone la soppressione dell'ultima parte dell'emendamento.

Il Parlamento accoglie questa proposta.

L'emendamento n. 24, così modificato, è approvato.

Paragrafo 8

— Emendamento n. 9 dell'on. Roberts, a nome del gruppo DE: respinto

Il paragrafo 8 è approvato.

Paragrafo 9: approvato

Dopo il paragrafo 9

— Emendamento n. 10 di Lady Elles e degli on. Roberts, Hooper, Purvis, Elaine Kellett-Bowman: respinto

Paragrafi 10, 11 e 12: approvati

Dichiarazioni di voto:

Intervengono le on. Roberts, Dury, Wieczorek-Zeul e Cinciari Rodano, *presidente della commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa.*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un progetto di risoluzione relativo a un nuovo programma d'azione comunitaria volto a promuovere la parità delle possibilità per le donne

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(81) 758 def.)⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio (doc. 1-927/81),
- visti i trattati istitutivi delle Comunità europee nonché le direttive concernenti le donne⁽²⁾ adottate in conformità di tali trattati,
- vista la sua risoluzione dell'11 febbraio 1981⁽³⁾,
- visto il nuovo programma d'azione comunitaria volto a promuovere la parità delle possibilità per le donne elaborato dalla Commissione⁽⁴⁾,
- vista la relazione della commissione d'inchiesta sulla condizione della donna in Europa (doc. 1-101/82),

1. si compiace dell'iniziativa della Commissione di elaborare un nuovo programma d'azione delle Comunità volto a promuovere la parità delle possibilità per le donne nel periodo 1982—1985, unitamente a un progetto di risoluzione del Consiglio, nel momento in cui i problemi economici cui si trovano attualmente confrontati i vari Stati membri e la Comunità rischiano di pregiudicare le acquisizioni comunitarie per quanto riguarda le donne;

⁽¹⁾ GU n. C 22 del 29. 1. 1982, pag. 7.

⁽²⁾ GU n. L 45 del 19. 2. 1975; GU n. L 39 del 14. 2. 1976; GU n. L 6 del 10. 1. 1979.

⁽³⁾ GU n. C 50 del 9. 3. 1981, pag. 35.

⁽⁴⁾ COM (81) 758 def. — doc. 1-927/81.

Mercoledì 12 maggio 1982

2. deplora che in generale questo programma d'azione che definisce delle linee d'azione sia per gli Stati membri che per la Commissione
 - lasci gran parte dell'iniziativa agli Stati membri,
 - definisca in modo troppo vago diverse azioni che la Commissione stessa deve intraprendere,
 - non sia accompagnato da alcuna proposta di direttiva o da misure concrete, che mettano in opera direttamente le azioni progettate sull'esempio di ciò che aveva fatto la Commissione comunicando al Consiglio (il 12 febbraio 1975) ⁽¹⁾ il memorandum sulla parità di trattamento tra i lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile e al quale era allegata l'importante proposta di direttiva relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra i lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile;
3. constata con soddisfazione che, per quanto riguarda numerosi punti, il nuovo programma d'azione della Commissione riprende le proposte contenute nella risoluzione del Parlamento europeo dell'11 febbraio 1981, ma si rammarica che la Commissione non abbia potuto accogliere tutta una serie di misure ivi raccomandate, in particolare
 - che questo programma d'azione non affronti il problema della parità delle possibilità in materia di educazione già evocato nelle risoluzioni del Consiglio del 9 febbraio 1972 e del 13 dicembre 1976 e ripreso nella risoluzione del Parlamento europeo dell'11 febbraio 1981; ritiene urgente che la Commissione presenti proposte precise, mettendo rapidamente in opera le misure di formazione professionale previste all'articolo 10 del programma, che consentono di far fronte ai problemi molto gravi della disoccupazione femminile;
 - che, in materia di sanità, tratti soltanto i problemi relativi alla maternità e ritiene urgente che la Commissione presenti proposte per un programma sanitario incentrato su azioni nel settore della prevenzione generale e problemi medici specifici della donna;
 - che non tenga conto neppure della prevista revisione del regolamento del fondo sociale, e auspica che siano presentate in tempo utile le grandi linee concernenti le donne, allo scopo di permettere al Parlamento europeo di giudicare se queste ultime sono nell'interesse delle donne, e constata che la scheda finanziaria di cui all'allegato IV non prevede alcun importo per azioni a favore delle donne nel quadro di tale fondo; auspica inoltre che vengano presentate proposte per far maggiormente conoscere il Fondo sociale alle donne e alle loro organizzazioni;
 - che l'attuazione delle direttive «parità delle retribuzioni» e «parità di trattamento» e della direttiva «sicurezza sociale» a decorrere dal 1984, non costituisca una condizione preliminare e sine qua non per la concessione dei fondi comunitari, regionali e sociali;
4. considera come un minimo indispensabile gli stanziamenti proposti dalla Commissione nonché il potenziamento dell'organico dei due servizi della Commissione che si occupano delle donne, quali sono riportati nella scheda finanziaria che figura nell'allegato IV;
5. apprezza particolarmente l'iniziativa della Commissione di proporre agli Stati membri la promozione di azioni positive, conformemente all'articolo 2, quarto comma, della direttiva 76/207/CEE e ritiene che si tratti di un complemento indispensabile all'azione legislativa;
6. approva l'azione positiva proposta dalla Commissione a livello della sua politica del personale; invita le altre istituzioni a porre in essere un'azione identica nel loro ambito affinché, entro il termine di due anni, possa essere stabilito un bilancio e possano essere preparate le riforme necessarie dello statuto dei funzionari della Comunità; auspica tuttavia che si tenga effettivamente conto delle misure raccomandate ai paragrafi 26 e 52 della risoluzione del Parlamento europeo dell'11 febbraio 1981;
7. approva la decisione (82/43/CEE) della Commissione relativa alla creazione, nel proprio ambito, di un comitato consultivo per l'uguaglianza delle possibilità tra le donne e gli uomini ⁽²⁾;

⁽¹⁾ Comunicazione della Commissione al Consiglio (COM(75) 36 del 19. 12. 1975.

⁽²⁾ GU n. L 20 del 28. 1. 1982.

Mercoledì 12 maggio 1982

8. ricorda che il mandato della commissione d'inchiesta consiste:

- a) nell'esaminare in quale misura e secondo quale ritmo le istanze europee attuano le raccomandazioni contenute nella risoluzione adottata dal Parlamento in febbraio,
- b) nel misurare l'evoluzione della situazione della donna nei paesi della Comunità, soprattutto per quanto riguarda l'attuazione delle direttive comunitarie;

di conseguenza, nell'esaminare in particolare nel quadro di questo mandato il programma d'azione attualmente presentato dalla Commissione, nonché il calendario di attuazione e la scheda finanziaria a esso allegata;

9. ricorda il paragrafo 58, primo comma, della sua risoluzione dell'11 febbraio 1981, in virtù del quale un nuovo dibattito parlamentare dovrà aver luogo sulla base di una relazione che valuti il grado di realizzazione di detta risoluzione, e auspica che tale relazione sia presentata al più tardi nel mese di febbraio 1982 e che tratti anche del grado di realizzazione del programma d'azione della Commissione, alla luce delle relazioni presentate dagli Stati membri e dalla Commissione;

10. approva la proposta della Commissione, modificata conformemente al presente parere;

11. incarica il suo presidente di trasmettere la presente proposta di risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri.

Interviene l'on. Vayssade, *relatrice*.

12. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì 13 maggio 1982, è stato così fissato:

Dalle 10.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 20.00 e dalle 21.00 alle 24.00:

— discussioni su problemi di attualità e urgenti

Alle 15.00:

- votazione sulla proposta di risoluzione Saby sullo stato di previsione del Parlamento per il 1983
- votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione
- relazione Viehoff sulla lotta contro l'analfabetismo
- interrogazione orale con discussione alla Commissione sul GATT
- discussione congiunta sulle relazioni Helms, Clinton, Quin e Pery sulla pesca
- relazione Nord sull'imposta sugli idrocarburi
- relazione Vanneck sul biossido di titanio

— relazione Weber sulla protezione radiologica delle persone

— relazione Ghergo sui materiali e oggetti di pellicola di cellulosa rigenerata

— relazione Scrivener sulla lotta contro la droga ⁽¹⁾

— relazione Salisch sulla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità

— relazione Vié sull'accesso all'assicurazione diretta

— discussione congiunta su quattro interrogazioni orali con discussione alla Commissione sul controllo dei prezzi, il controllo delle persone alle frontiere, la riconquista del mercato interno e le esportazioni di vino italiano in Francia

— discussione congiunta sulla relazione Moreland e sulla relazione Rogalla sull'energia

— relazione Fullet su un'operazione integrata a Belfast.

Alle 19.00:

— Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione.

⁽¹⁾ È inclusa nella discussione l'interrogazione orale di cui al doc. 1-75/82.

(La seduta termina alle 19.50)

H.-J. OPITZ

Segretario generale

Pieter DANKERT

Presidente

Mercoledì 12 maggio 1982

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 12 maggio 1982

Abens, Adam, Adamou, Adonnino, van Aerssen, Alavanos, Alber, Albers, von Alemann, Almirante, Antoniozzi, Arfè, Arndt, Baduel Glorioso, Baillot, Balfe, Balfour, Bangemann, Barbagli, Barbarella, Barbi, Battersby, Baudis, Beazley, Berkhouwer, Bersani, Bethell, Beumer, Beyer de Ryke, von Bismarck, Blaney, Blumenfeld, Bocklet, Bombard, Bonaccini, Bonde, Boot, Bord, Boserup, Bournias, Boyes, Brandt, Brok, Brookes, Bucchini, Buttafuoco, Caborn, Calvez, Cardia, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castellina, Castle, Catherwood, Cecovini, Chambeiron, Chanterie, Charzat, Cinciari Rodano, Clinton, Cluskey, Clwyd, Cohen, Colleselli, Collins, Collomb, Costanzo, Cottrell, de Courcy Ling, Cousté, Croux, Curry, Dalsass, Dalziel, D'Angelosante, Davern, Delatte, Del Duca, Deleau, De Pasquale, Deschamps, Desouches, De Valera, Diana, Didò, Diligent, Donnez, Douro, Duport, Dury, Eisma, Elles, Enright, Estgen, Ewing, Eyraud, Fajardie, Fanti, Fellermaier, Fergusson, Fernandez, de Ferranti, Ferrero, Ferri, Fich, Filippi, Fischbach, Flanagan, Focke, Forster, Forth, Franz, Friedrich B., Friedrich I., Früh, Fuchs G., Fuchs K., Fuillet, Gabert, Gaiotti de Biase, Gallagher, Galland, Gatto, Gautier, Gawronski, Gendebien, Georgiadis, Gerokostopoulos, Geronimi, Geurtsen, Ghergo, Giavazzi, Giummarra, Glinne, de Goede, Goerens, Gontikas, Gonella, Goppel, Gouthier, Gredal, Griffiths, Haagerup, Habsburg, Hänsch, Hahn, Hammerich, Harmar-Nicholls, Harris, von Hassel, Helms, Herklotz, Herman, van de Heuvel, Hoffmann K.-H., Hooper, Hopper, Hord, Horgan, Howell, Hume, Hutton, Ippolito, Irmer, Israel, Jackson C., Jackson R., Jakobsen, Janssen van Raay, Jaquet, Johnson, Jonker, Junot, Jürgens, Kallias, Kaloyannis, Katzer, Kazazis, Kellett-Bowman M. E., Key, Kirk, Klepsch, Klinkenberg, Krouwel-Vlam, Kühn, Lagakos, Lalor, Lalumière, Lange, Langes, Lecanuet, Lemmer, Lentz-Cornette, Lenz, Leonardi, Le Roux, Lezzi, Ligios, Lima, Linkohr, Lizin, Lomas, Loo, Louwes, Lücker, Luster, Macario, McCartin, Macciocchi, Maher, Majj-Weggen, Majonica, Malangré, Marck, Markopoulos, Marshall, Mart, Martin M., Megahy, Meo, Mertens, Michel, Mihr, van Minnen, Møller, Moorhouse, Moreau J., Moreau L., Moreland, Mouchel, Narducci, Newton Dunn, Nicolson, Nielsen J. B., Nielsen T., Nikolaou C., Nikolaou K., Nord, Nordmann, Normanton, Notenboom, Nyborg, O'Donnell, O'Hagan, Orlandi, d'Ormesson, Pannella, Pantazi, Papaefstratiou, Papageorgiou, Papantoniou, Papapietro, Patterson, Paulhan, Pauwelyn-Decaestecker, Pearce, Pedini, Pelikan, Penders, Percheron, Pery, Pesmazoglou, Peters, Petersen, Petronio, Pfenning, Pflimlin, Phlix, Pintat, Plaskovitis, Plumb, Pöttering, Poniridis, Prag, Price, Protopadakis, Prout, Provan, Pruvot, Puletti, Purvis, Quin, Rabbethge, Radoux, Remilly, Rhys Williams, Rieger, Rinsche, Ripa di Meana, Roberts, Rogalla, Rogers, Romualdi, Rossi, Rumor, Sablé, Saby, Sälzer, Salisch, Sassano, Schall, Schieler, Schinzel, Schleicher, Schmid, Schön Konrad, Schwencke, Scott-Hopkins, Scrivener, Seal, Seefeld, Seeler, Seibel-Emmerling, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simonnet, Simpson, Skovmand, Spaak, Spencer, Spicer, Spinelli, Squarzialupi, Stella, Stewart-Clark, Sutra, Taylor J. D., Taylor J. M., Thareau, Theobald-Paoli, Tolman, Travaglini, Treacy, Tuckman, Turner, Tyrrell, Vandewiele, Van Hemeldonck, Van Miert, Vanneck, Van Rompuy, Vayssade, Veil, Vergeer, Vergès, Vernimmen, Veronesi, Verroken, Vgenopoulos, Vié, Viehoff, Visentini, Vitale, von der Vring, Wagner, Walter, Walz, Warner, Wawrzik, Weber, Wedekind, Weiss, Welsh, Wiczorek-Zeul, von Wogau, Woltjer, Zecchino.

Mercoledì 12 maggio 1982

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(O) = Astensioni

*Ricorso contro urgenza del**doc. 1-232/82*

(+)

Balfour, Barbi, Beazley, Blumenfeld, Brok, Brookes, Cassanmagnago Cerretti, Catherwood, Cottrell, Courcy Ling de, Croux, Curry, Dalsass, Dalziel, De Ferranti, Del Duca, Douro, Elles, Fergusson, Forster, Forth, Franz, Friedrich I., Goppel, Habsburg Hahn, Harmar-Nicholls, Harris, Hassel von, Helms, Herman, Hooper, Hopper, Hord, Hutton, Imer, Jackson C., Jackson R., Janssen van Raay, Johnson, Junot, Kellett-Bowman El., Kirk, Lalor, Langes, Lentz-Cornette, Lenz, Maij-Weggen, Marck, Marshall, Møller, Moorhouse, Moreau L., Moreland, Nicolson, Nielsen T., Normanton, Notenboom, O'Donnell, Ormesson d', Penders, Pfennig, Pflimlin, Pintat, Plumb, Pöttering, Prag, Provan, Roberts, Schall, Scott-Hopkins, Seligman, Sherlock, Simpson, Spicer, Taylor J. D., Taylor J. M., Tolman, Tuckman, Turner, Van Rompuy, Vié, Walz, Warner.

(-)

Abens, Alavanos, Arndt, Baduel Glorioso, Baillet, Balfe, Barbarella, Blaney, Bonaccini, Boserup, Boyes, Caborn, Castellina, Castle, Chambeiron, Cinciari Rodano, Clwyd, Didò, Eisma, Enright, Fernandez, Fich, Focke, Gabert, Gerokostopoulos, Geronimi, Glinne, Goede de, Gredal, Griffiths, Horgan, Israel, Key, Klinkenborg, Kühn, Le Roux, Lezzi, Lomas, Megahy, Mihr, Minnen van, Nikolaou C., O'Hagan, Pannella, Papageorgiou, Patterson, Pasmazoglou, Peters, Plaskovitis, Protopapadakis, Purvis, Radoux, Rhys Williams, Rogers, Romualdi, Saby, Salisch, Schinzel, Seal, Seibel-Emmerling, Sieglerschmidt, Spaak, Spencer, Squarcialupi, Treacy, Tyrrell, Van Miert, Vandemeulebroucke, Veronesi, Viehoff, Vring von der, Wagner, Wiczorek-Zeul.

(O)

Bethell, Bord, Chanterrie, Gaiotti de Biase, Galland, Meo, Newton Dunn, Paulhan, Price, Prout, Welsh.

Risoluzione di cui al doc. 1-230/82

(+)

Adam, Alemann von, Antoniozzi, Balfe, Balfour, Bangemann, Beazley, Berkhouwer, Bethell, Beumer, Bismarck von, Blumenfeld, Brok, Brookes, Calvez, Catherwood, Chanterrie, Cottrell, Courcy Ling de, Croux, Curry, Dalziel, De Ferranti, Deschamps, Douro, Elles, Enright, Fergusson, Forster, Forth, Franz, Friedrich I., Fuchs K., Galland, Gerokostopoulos, Geurtsen, Giummarra, Goerens, Gontikas, Goppel, Haagerup, Habsburg, Hahn, Harmar-Nicholls, Harris, Hassel von, Helms, Herman, Hooper, Hopper, Hord, Hutton, Imer, Israel, Jackson C., Jackson R., Jakobsen, Janssen van Raay, Johnson, Kallias, Kazazis, Kellett-Bowman El., Key, Kirk, Klepsch, Langes, Lentz-Cornette, Lenz, Lima, Marck, Marshall, Mart, Møller, Moorhouse, Moreland, Newton Dunn, Nicolson, Nielsen T., Nord, Nordmann, Normanton, Notenboom, O'Donnell, O'Hagan, Ormesson d', Pannella, Papaefstratiou, Papageorgiou, Patterson, Pauwelyn, Pearce, Penders, Pasmazoglou, Pfennig, Pflimlin, Phlix, Plumb, Pöttering, Prag, Price, Protopapadakis, Prout, Provan, Pruvot, Purvis, Quin, Rhys Williams, Roberts, Sablé, Schall, Scott-Hopkins, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Simonnet, Simpson, Spaak, Spicer, Stewart-Clark, Taylor J. D., Taylor J. M., Travaglini, Tuckman, Turner, Vandewiele, Vergeer, Verroken, Walz, Warner, Wawrzik, Welsh.

Mercoledì 12 maggio 1982

(—)

Abens, Adamou, Alavanos, Arndt, Baduel Glorioso, Baillot, Barbarella, Bombard, Bonaccini, Bord, Boyes, Bucchini, Caborn, Cardia, Carossino, Castellina, Castle, Chambeiron, Charzat, Cinciari Rodano, Clwyd, Cohen, D'Angelosante, Davern, De Pasquale, Del Duca, Deleau, Desouches, Duport, Fich, Focke, Friedrich B., Gabert, Gaiotti de Biase, Glinne, Hänsch, Jaquet, Junot, Lalor, Le Roux, Lizin, Lomas, Megahy, Minnen van, Moreau J., Nikolaou K., Papantoniou, Papapietro, Pery, Peters, Plaskovitis, Poniridis, Radoux, Remilly, Rieger, Ripa di Meana, Rogalla, Rogers, Schinzel, Schmid, Seal, Seefeld, Seeler, Seibel-Emmerling, Sieglerschmidt, Spinelli, Squarcialupi, Van Hemeldonck, Van Miert, Vandemeulebroucke, Vayssade, Vernimmen, Veronesi, Viehoff, Vitale, Vring von der, Walter, Weber, Wiczorek-Zeul.

(O)

Almirante, Beyer de Ryke, Cassanmagnago Cerretti, Eisma, Giavazzi, Goede de, Griffiths, Kühn, Ligios, Maher, Romualdi.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 13 MAGGIO 1982

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente**(La seduta inizia alle 10.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Intervengono gli on. Arndt, von der Vring, che chiede la soppressione delle pagine contenenti la votazione sulla risoluzione di cui al doc. 1-230/82 e la risoluzione stessa, D'Angelosante, Forth.

Il presidente dichiara non recepitibile la richiesta dell'on. von der Vring.

Intervengono gli on. Fergusson, Castle, Schinzel, von der Vring e Patterson.

Il processo verbale è approvato con alcune modifiche.

Intervengono gli on. Glinne e Marshall sulla disponibilità degli emendamenti.

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto

a) le seguenti interrogazioni orali:

— interrogazione orale con discussione degli on. Barbarella, Didò, Gawronski, Vitale e Arfè, alla Commissione, sui comitati consultivi agricoli (doc. 1-256/82);

— interrogazione orale con discussione degli on. Pannella, Bonino, Vandemeulebroucke, Gendebien e Capanna, alla Commissione, sul manifesto dei premi Nobel e il contributo della CEE alla lotta contro la fame (doc. 1-257/82);

— interrogazione orale con discussione degli on. Pannella, Bonino, Vandemeulebroucke, Gendebien e Capanna, al Consiglio, sul manifesto dei premi Nobel e il contributo della CEE alla lotta contro la fame (doc. 1-258/82);

— interrogazione orale con discussione degli on. D'Angelosante, Leonardi, Bonaccini, Wiczorek-Zeul e Vayssade, alla Commissione, sulla prospettiva degli stabilimenti Siemens-Elettra in Italia (doc. 1-259/82);

— interrogazione orale con discussione degli on. G. Fuchs, Cohen, Dury, Enright, Focke, alla

Commissione, sui risultati dell'aiuto alimentare erogato dalla CEE (doc. 1-260/82);

b) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento:

— proposta di risoluzione degli on. Antoniozzi, Barbi, Croux, Kallias, Estgen, Clinton, Pflimlin, Klepsch, Rumor, Vandewiele, Ligios, Alber, Adonnino, von Bismarck, Fischbach, Gontikas, Gonella, Beumer, Bocklet, Gerokostopoulos, Herman, Cassanmagnago Cerretti, Goppel, Barbagli, Giummarra e Pedini, a nome del gruppo popolare europeo (gruppo DC), sull'attuazione delle risoluzioni istituzionali approvate dalla commissione politica e dal Parlamento (doc. 1-170/82)

deferita alla commissione politica;

— proposta di risoluzione dell'on. Pininfarina, sul potenziamento delle infrastrutture portuali e viarie della Liguria e del Piemonte in una prospettiva europea (doc. 1-198/82)

deferita alla commissione per i trasporti, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale;

— proposta di risoluzione degli on. Ryan, Clinton, O'Donnell, McCartin sul pericolo che i sottomarini rappresentano per pescherecci e pescatori (doc. 1-238/82)

deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori;

— proposta di risoluzione degli on. Mertens, Schleicher, Alber, McCartin, Lentz-Cornette, Del Duca, Protopapadakis, Verroken, Ghergo, Maij-Weggen, Helms, Brok, Rabbethge, a nome del gruppo popolare europeo (gruppo DC), sull'inquinamento atmosferico (doc. 1-239/82)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei

Giovedì 13 maggio 1982

- consumatori, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria;
- proposta di risoluzione dell'on. Griffiths, sulla sicurezza mondiale, il disarmo nucleare e lo sviluppo delle nazioni più povere (doc. 1-240/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento);
 - proposta di risoluzione dell'on. Mihr, sulla politica comune nel settore delle telecomunicazioni (doc. 1-246/82)
deferita alla commissione economica e monetaria;
 - proposta di risoluzione dell'on. Van Hemeldonck su un programma d'azione speciale per la tutela dei consumatori (doc. 1-247/82);
deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori;
 - proposta di risoluzione degli on. Romualdi, Almirante, Petronio e Buttafuoco sull'aeroporto di Firenze (doc. 1-250/82)
deferita alla commissione per i trasporti, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci;
 - proposta di risoluzione dell'on. Glinne, a nome del gruppo socialista, sull'istituzione di un Fondo europeo per il risparmio energetico (doc. 1-251/82)
deferita alla commissione per l'energia e la ricerca, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci;
 - proposta di risoluzione dell'on. Balfe, sulla politica militare e giudiziaria britannica nell'Irlanda del Nord (doc. 1-252/82)
deferita alla commissione politica;
 - proposta di risoluzione dell'on. Hutton sulle olimpiadi europee dell'arte (doc. 1-253/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento);
 - proposta di risoluzione dell'on. Linkohr, sulle relazioni tra l'America latina e la Comunità europea nel settore della politica energetica (doc. 1-254/82)
deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e per parere, alla commissione per l'energia e la ricerca;

— proposta di risoluzione dell'on. Muntingh sui difenili policlorurati e sui trifenili policlorurati (PCB) (doc. 1-255/82)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori.

3. Competenza delle commissioni

Il presidente comunica di aver consultato per parere, ai sensi dell'articolo 94, paragrafo 3, del regolamento, la commissione per lo sviluppo e la cooperazione sul problema delle esportazioni di varie sostanze e preparati pericolosi, argomento deferito, per l'esame di merito, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla base di una proposta di risoluzione dell'on. Glinne (doc. 1-903/80).

Discussioni su problemi di attualità e urgenti

4. Prezzi agricoli

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su due proposte di risoluzione.

Il presidente comunica che la Commissione ha chiesto di fare una dichiarazione sui prezzi agricoli 1982—1983.

Con l'accordo degli autori delle due proposte di risoluzione, si decide di passare immediatamente a tale dichiarazione.

I sigg. Dalsager, *membro della Commissione*, e Davignon, *vicepresidente della Commissione*, fanno una dichiarazione sulle ultime deliberazioni della Commissione e del Consiglio concernenti i prezzi agricoli per la campagna 1982—1983.

Interviene l'on. Radoux.

L'on. Davern illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato, unitamente ad altri, sulle misure di urgenza da adottare per risarcire gli agricoltori gravemente danneggiati dalla mancata adozione, il 1° aprile di quest'anno, dei prezzi agricoli per il 1982 (doc. 1-221/82).

L'on. Dalsass illustra la relazione che egli ha presentato, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sulle mancate decisioni del Consiglio dei ministri dell'agricoltura sui prezzi agricoli per la campagna 1982—1983 (doc. 1-236/82). Egli risponde altresì a una domanda dell'on. Arndt.

Intervengono gli on. Woltjer, a nome del gruppo socialista, Dalsass, che risponde a una domanda dell'on. Woltjer, i quale prosegue poi il suo intervento, Clinton, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Curry, a nome del gruppo democratico europeo.

Giovedì 13 maggio 1982

Interviene l'on. J. Nielsen sulla possibilità di citare la lingua originale su tutti i documenti del Parlamento.

Intervengono gli on. Vitale, gruppo comunista e apparentati, Delatte, a nome del gruppo liberale e democratico, Mouchel, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, de Goede, non iscritto, Kirk, M. Martin, Adamou, Bonde e il sig. Davignon, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente dichiara chiuse la discussione congiunta.

Votazione

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-221/82*

Preambolo:

lettera a): respinta con votazione elettronica dopo un intervento dell'on. Arndt

lettera b):

— emendamento n. 1 degli on. M. Martin, Le Roux, Fernandez, Chambeiron, Bucchini; respinto

lettera b): respinta

lettera c): respinta

Dopo la lettera c):

— emendamento n. 2 dell'on. M. Martin e altri: respinto

Interviene l'on. Lalor.

Paragrafo 1: respinto

Dopo il paragrafo 1:

— emendamento n. 10 dell'on. Delatte e altri: respinto

Paragrafo 2:

— emendamento n. 6 dell'on. Eyraud e altri: respinto

Interviene l'on. Kirk, che fa presente che l'emendamento n. 14 deve essere considerato come aggiuntivo al paragrafo 2 anziché sostitutivo.

Il paragrafo 2 è respinto.

Dopo il paragrafo 2:

— emendamento n. 14 dell'on. Kirk: decade

— emendamento n. 11 dell'on. Delatte e altri: respinto

Paragrafo 3:

— emendamento n. 3 dell'on. M. Martin e altri: respinto

Il paragrafo 3 è respinto.

Paragrafo 4:

— emendamento n. 4 dell'on. M. Martin e altri: respinto

— emendamento n. 7 dell'on. Eyraud e altri: respinto dopo interventi degli on. Davern e von der Vring.

— emendamento n. 12 dell'on. Delatte e altri: respinto

Il paragrafo 4 è respinto.

I paragrafi 5, 6, 8 e 9 decadono.

La proposta di risoluzione è così respinta.

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-236/82:*

4 trattini del preambolo: approvati

Dopo l'ultimo trattino:

— emendamento n. 2 degli on. Fernandez, Le Roux, Bucchini, M. Martin, Chambeiron: respinto

L'on. Kirk chiede che il suo emendamento n. 4 sia considerato come tendente a inserire un nuovo paragrafo 4 bis.

Il Parlamento accoglie la richiesta.

Paragrafo 1: approvato

Paragrafo 2

— emendamento n. 1 dell'on. Newton Dunn

L'on. Woltjer chiede una votazione per parti separate.

Prima parte, fino a «prezzi agricoli 1982—1983»: approvata con votazione elettronica

Seconda parte: respinta

Interviene l'on. Dalsass.

Paragrafo 3

— emendamento n. 3 dell'on. Fernandez e altri: respinto

Il paragrafo 3 è approvato.

Paragrafo 4: approvato

Dopo il paragrafo 4:

— emendamento n. 4 dell'on. Kirk: approvato

Paragrafo 5: approvato

Votazione sull'insieme della risoluzione:

Il gruppo del PPE (gruppo DC) ha chiesto una votazione per appello nominale.

Giovedì 13 maggio 1982

Risultato della votazione:
 Votanti: 156 (1)
 Favorevoli: 98

Contrari: 31
 Astensioni: 27

(1) Vedi allegato.

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulle mancate decisioni del Consiglio dei ministri dell'agricoltura sui prezzi agricoli per la campagna 1982—1983

Il Parlamento europeo,

- A. considerato che ogni anno il Consiglio non rispetta le scadenze nel prendere le decisioni relative ai prezzi agricoli,
 - B. preoccupato per l'incertezza che regna nel settore agricolo a causa delle ritardate decisioni in materia di prezzi agricoli,
 - C. consapevole che quest'incapacità del Consiglio a prendere tali decisioni aggrava ancor più la già drammatica situazione dei redditi degli agricoltori,
 - D. consapevole delle profonde ripercussioni che il disaccordo nel Consiglio ha sulla fiducia che gli agricoltori ripongono nella politica agricola comune,
1. deplora che, nonostante la tempestiva adozione, il 26 marzo 1982, della risoluzione del Parlamento europeo in merito alle proposte della Commissione relative ai prezzi agricoli (1), il Consiglio non sia in grado di rispettare le scadenze stabilite;
 2. invita il Consiglio ad abbandonare il compromesso di Lussemburgo e ad adottare quanto prima possibile le proposte di prezzi agricoli per la campagna 1982—1983;
 3. fa presente che le perdite di reddito agricolo derivanti dalla ritardata adozione dei prezzi agricoli dovranno essere prese in considerazione nelle future discussioni;
 4. chiede di nuovo che le decisioni annuali in materia di prezzi agricoli non vengano più collegate con i problemi insoluti in materia di bilancio e di contributi nazionali, poiché in futuro l'agricoltura non sarà più disposta a essere l'unica a pagare per la mancata soluzione di tali problemi;
 5. incarica il suo presidente e l'ufficio di presidenza di presentare alla Corte di giustizia un ricorso per carenza contro il Consiglio conformemente all'articolo 175 del trattato CEE;
 6. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

(1) GU n. C 104 del 26. 4. 1982, pag. 25.

5. Uso di proiettili di plastica

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su quattro proposte di risoluzione.

L'on. De Valera illustra la proposta di risoluzione che l'on. Lalor ha presentato, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sull'impiego di proiettili di plastica in Irlanda (doc. 1-229/82).

L'on. Hume illustra la proposta di risoluzione che unitamente ad altri egli ha presentato, a nome del gruppo socialista, sul divieto di utilizzazione di proiettili di plastica (doc. 1-233/82).

Giovedì 13 maggio 1982

L'on. McCartin illustra la proposta di risoluzione che unitamente all'on. Clinton egli ha presentato, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sull'impiego di proiettili di plastica nella Comunità (doc. 1-243/82).

L'on. Vandemeulebroucke illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato unitamente agli on. Blaney e altri, Chambeiron e altri, a nome del gruppo comunista e apparentati, Maher e Clinton e altri, sulla proibizione dell'uso di proiettili di plastica (doc. 1-245/82).

Intervengono gli on. Treacy, a nome del gruppo socialista, Prag, a nome del gruppo democratico europeo, Chambeiron, a nome del gruppo comunista e apparentati, Maher, a nome del gruppo liberale e democratico, Lalor, a nome del gruppo DÉP, Castellina, gruppo CDI, Paisley, non iscritto, van Minnen, Blaney, Paisley, quest'ultimo per fatto personale, Balfe, il sig. Dalsager, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-229/82:*

Primi quattro trattini del preambolo: approvati

Dopo il quarto trattino

— Emendamento n. 3 dell'on. Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo: respinto con votazione elettronica dopo un intervento dell'on. Hume.

Quinto trattino: approvato

Dopo il quinto trattino:

— emendamento n. 2 dell'on. Fergusson, a nome del gruppo DE: respinto

— emendamento n. 4 idem: respinto

Paragrafo 1:

— emendamento n. 1 idem: respinto

Il paragrafo 1 è approvato.

Paragrafi 2 e 3: approvati.

Votazione sull'insieme della proposta di risoluzione:

Il gruppo socialista ha chiesto una votazione per appello nominale. Risultato della votazione

Votanti: 156 ⁽¹⁾

Favorevoli: 110

Contrari: 43

Astensioni: 3

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione:

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sull'impiego di proiettili di plastica in Irlanda

Il Parlamento europeo,

- A. desideroso di promuovere la giustizia e la pace negli Stati membri,
 - B. considerando gli sforzi espliciti dalla Comunità per rendere meno insopportabili le condizioni sociali ed economiche nell'Irlanda del Nord,
 - C. desideroso di salvaguardare la vita umana, in particolare quella dei bambini,
 - D. considerando che 12 persone, 7 delle quali di età inferiore a 15 anni, sono morte nell'Irlanda del Nord,
 - E. considerando che gli Stati membri hanno ammesso che i proiettili di plastica possono essere mortali,
1. invita i governi degli Stati membri a rispettare la vita umana e a sospendere l'uso di armi letali contro i civili;
 2. chiede al Consiglio di rendere più sollecita l'assistenza comunitaria in vista di un miglioramento delle condizioni di vita nell'Irlanda del Nord;
 3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi degli Stati membri.

Giovedì 13 maggio 1982

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-233/82:*

Preambolo

— lettere a) e b): approvate

Dopo la lettera b):

— emendamento n. 1 dell'on. Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo

L'on. Fergusson, a nome del proprio gruppo, ha chiesto una votazione per appello nominale su questo emendamento.

Risultato della votazione:

Votanti: 141 ⁽¹⁾

Favorevoli: 36

Contrari: 102

Astensioni: 3

L'emendamento n. 1 è così respinto.

— lettera c): approvata

— dopo la lettera c):

— emendamento n. 2 dell'on. Fergusson, a nome del gruppo DE: respinto

— lettere d) e e): approvate

⁽¹⁾ Vedi allegato.

— lettera f):

— emendamento n. 3 dell'on. Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo: respinto

La lettera f) è approvata.

— lettere g) e h): approvate

— lettere g) e h): approvate

Paragrafo 1

— emendamento n. 4 dell'on. Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo: respinto

Il paragrafo 1 è approvato.

Paragrafo 2: approvato

Votazione sull'insieme della proposta di risoluzione

L'on. Glinne chiede, a nome del gruppo socialista, una votazione per appello nominale.

Risultato della votazione:

Votanti: 157 ⁽¹⁾

Favorevoli: 110

Contrari: 44

Astensioni: 3

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sul divieto di utilizzazione di proiettili di plastica

Il Parlamento europeo,

- a) considerando che in questi ultimi anni 12 persone, di cui 7 ragazzi di meno di 15 anni, sono stati uccisi nell'Irlanda del Nord da proiettili di plastica o di gomma, tirati dalle forze dell'ordine; che varie centinaia di persone sono state gravemente ferite e che in molti di questi casi si tratta di ferite gravi alla testa che hanno provocato danni al cervello, perdita di un occhio e cecità totale,
- b) considerando che un gran numero di queste ferite sono state apportate al di fuori dei luoghi delle sommosse,
- c) considerando che, secondo le statistiche ufficiali dell'Amministrazione dell'Irlanda del Nord, nel corso dei primi sette mesi del 1981 sono stati tirati circa 25 000 proiettili di plastica,
- d) considerando che i proiettili di plastica sono stati utilizzati anche dalle forze anti-agitazioni in altri Stati membri, compreso il Belgio (Comines, il 21 settembre 1979),
- e) considerando che il ministro britannico degli interni ha recentemente definito i proiettili di plastica come armi «omicide»,
- f) considerando che nel corso di recenti agitazioni, che hanno avuto luogo in 14 città britanniche, durante le quali sono stati utilizzati contro la polizia i «cocktails molotov» e altre armi in grado di uccidere, i proiettili di plastica non sono stati utilizzati in nessun caso,
- g) considerando che il ministro degli interni del Belgio ha riconosciuto che questo tipo di proiettili può causare la morte (Senato belga, 22 novembre 1979),
- h) considerando che in seguito a ferite provocate da proiettili in plastica, ferite che hanno

Giovedì 13 maggio 1982

reso ciechi due giovani durante delle agitazioni a Zurigo, il parlamento della città ha votato contro la loro utilizzazione per controllare le agitazioni.

1. invita i governi degli Stati membri a vietare l'utilizzazione di proiettili di plastica contro la popolazione civile;
2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi degli Stati membri.

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-243/82:*

Preambolo: approvato

Paragrafo 1

— Emendamento n. 1 dell'on. Fergusson, a nome del gruppo DE: respinto
Il paragrafo 1 è approvato.

— Paragrafo 2

— Emendamento n. 2 dell'on. Fergusson, a nome del gruppo DE: respinto
Il paragrafo 2 è approvato.

Paragrafo 3: approvato

L'on. Glinne chiede, a nome del gruppo socialista, una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Risultato della votazione

Votanti: 147 ⁽¹⁾

Favorevoli: 100

Contrari: 45

Astensioni: 2

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione:

(¹) Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sull'impiego di proiettili di plastica nella Comunità

Il Parlamento europeo,

- A. riconoscendo la necessità di mantenere l'ordine pubblico negli Stati membri,
- B. riconoscendo a chiunque il diritto di protestare pacificamente, ma condannando totalmente il ricorso alla violenza quale mezzo di protesta,
 1. si compiace della dichiarazione, formulata a nome del governo britannico, secondo la quale non saranno usati proiettili di plastica per reprimere manifestazioni pubbliche di protesta sulla terra ferma britannica;
 2. invita gli Stati membri a vietare l'impiego di proiettili di plastica all'interno della Comunità;
 3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

Giovedì 13 maggio 1982

Inverte l'on. Irmer sulla distribuzione degli emendamenti:

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-245/82:*

L'on. Glinne chiede, a nome del gruppo socialista, una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Risultato della votazione

Votanti: 144 ⁽¹⁾

Favorevoli: 93

Contrari: 47

Astensioni: 4

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione:

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sulla proibizione dell'uso di proiettili di plastica

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che, dal mese di aprile 1981, 7 persone, tra cui 5 giovani di età inferiore ai 15 anni, sono state uccise nelle 6 contee dell'Irlanda del Nord da proiettili di plastica sparati dalle forze dell'ordine e che 181 persone, dall'inizio del 1981, sono state gravemente ferite (molte delle quali sono addirittura divenute cieche),
 - B. considerando che gran parte di tali ferimenti non ha avuto luogo in occasione di disordini,
 - C. considerando che, secondo le statistiche ufficiali dell'Ufficio dell'Irlanda del Nord, sono stati sparati, nel corso dei primi 7 mesi del 1981, 24 830 proiettili di plastica,
 - D. considerando che i proiettili di plastica sono stati impiegati dalle forze dell'ordine anche in altri Stati membri, ivi compreso il Belgio (a Comines, il 21 settembre 1979),
 - E. considerando che, secondo la recente dichiarazione del ministro degli interni britannico, non è stato fatto uso di proiettili di plastica in occasione dei disordini in Inghilterra « per evitare che persone fossero uccise »,
 - F. considerando che il ministro degli interni belga ha riconosciuto che questo tipo di proiettili può causare la morte (Senato belga, 22 novembre 1979),
1. chiede ai governi degli Stati membri di proibire l'uso di proiettili di plastica contro la popolazione civile;
 2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi degli Stati membri.

6. Creazione di un centro dell'amicizia a Creta

L'on. Plaskovitis illustra la proposta di risoluzione che, unitamente ad altri, egli ha presentato sulla creazione a Anogia, Creta, di un centro di amicizia tra i popoli e di promozione degli studi sulla resistenza al nazismo (doc. 1-237/82).

Intervengono gli on. Gerokostopoulos, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Pemasoglou, Forth, quest'ultimo sulla procedura.

Votazione

Preambolo: approvato

Giovedì 13 maggio 1982

Paragrafo 1

— Emendamento n. 1 dell'on. Viehoff: approvato

Il paragrafo 1, così modificato, è approvato.

Paragrafo 2: approvato

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla creazione a Anogia, Creta, di un centro di amicizia tra i popoli e di promozione degli studi sulla resistenza al nazismo

Il Parlamento europeo,

- a) desiderando celebrare il 37° anniversario della fine della seconda guerra mondiale, una guerra che ha causato milioni di vittime ed enormi sofferenze e che ha rappresentato per i popoli e le istituzioni democratiche la più grave crisi della storia,
- b) considerando che la solidarietà antifascista deve restare viva tra i popoli che ambiscono a un mondo senza violenza, senza repressione, senza miseria e senza paura, tra popoli prima nemici che si sono uniti in una lotta comune,
- c) auspicando una migliore comunicazione tra i popoli che oggi provano la stessa ansietà nei confronti della minaccia di una guerra e che condividono la stessa speranza per una pace duratura,
- d) rispondendo alla particolare richiesta del sindaco di Anogia, Creta — isola che fu teatro di una delle più grandi battaglie della guerra — Anogia, che fu completamente distrutta dagli occupanti nazisti e che rappresenta il coraggio e l'eroismo mostrati da decine di altre città in tutta Europea,

1. decide di chiedere alla Commissione di istituire ad Anogia un centro per l'amicizia e la solidarietà fra i popoli, al di là delle barriere ideologiche e per la promozione di studi sulla resistenza contro il nazismo;

2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

Intervengono gli on. Glinne, che propone l'interruzione della seduta a questo punto, e Nyborg.

(La seduta è sospesa alle 12.55 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. GÉRARD JAQUET

Vicepresidente

7. Stato di previsione del Parlamento per il 1983 (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione Saby (doc. 1-185/82) ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Stato di previsione

Voce 3708:

— Emendamento n. 9 dell'on. Pannella: respinto

Lo stato di previsione è approvato.

Proposta di risoluzione

Gli emendamenti nn. 5, 10, 6, 11, 7, 12 e 13 decadono.

L'on. Elaine Kellett-Bowman chiede una votazione per parti separate sul paragrafo 2.

Intervengono il relatore e l'on. Elaine Kellett-Bowman.

Preambolo, paragrafo 1 e frase introduttiva del paragrafo 2: approvati

Giovedì 13 maggio 1982

Paragrafo 2, primo trattino: approvato

Altri trattini: approvati

Paragrafi 3 e 4: approvati

Dopo il paragrafo 4

— Emendamento n. 4 dell'on. Price: approvato

Paragrafi 5 e 6

— Emendamento n. 1 dell'on. Price, a nome del gruppo DE: respinto con votazione elettronica

I paragrafi 5 e 6 sono approvati.

Paragrafo 7

— Emendamento n. 2 dell'on. Price, a nome del gruppo DE: respinto

Il paragrafo 7 è approvato.

Dopo il paragrafo 7

— Emendamento n. 16 dell'on. Vandemeulebroucke: respinto

L'on. Kirk chiede una votazione distinta sul paragrafo 8.

Paragrafo 8: approvato

Paragrafi 9, 10 e 11: approvati

Paragrafo 12

— Emendamento n. 14 degli on. Castellina, Vandemeulebroucke, Blaney, Gendebien, Capanna: respinto

— Emendamento n. 8 dell'on. Pannella: respinto

Il paragrafo 12 è approvato.

Paragrafo 13

— Emendamento n. 15 dell'on. Castellina e altri: respinto

Il paragrafo 13 è approvato.

Paragrafi da 14 a 17: approvati

Paragrafo 18

— Emendamento n. 3 dell'on. Price, a nome del gruppo DE: respinto

Il paragrafo 18 è approvato.

Dichiarazioni di voto:

Intervengono gli on. Elaine Kellett-Bowman e Harris.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sul progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 1983

Il Parlamento europeo,

- viste le decisioni dell'ufficio di presidenza ampliato e il progetto di stato di previsione sottopostogli dalla sua commissione per i bilanci,
- vista la relazione della commissione per i bilanci (doc. 1-185/82),

I. Per quanto riguarda l'organico del segretariato generale

1. decide, per il secondo anno consecutivo, di non creare nuovi posti permanenti e di mantenere pertanto l'organigramma del suo segretariato permanente a 2 612 posti:

2. trasforma, soprattutto allo scopo di assicurare un opportuno svolgimento delle carriere e di tener conto di un certo numero di rivalutazioni di mansioni, i 17 posti seguenti:

- 1 A 3 in A 2 ad personam,
- 1 A 3 in A 2,
- 1 LA 4 in LA 3 ad personam,
- 6 B 2 in B 1,
- 2 B 4 in B 3-2,
- 2 C 1 in B 3-2,
- 2 C 2 in C 1,
- 2 D 2 in D 1.

Giovedì 13 maggio 1982

3. accetta, per questi posti, l'assegnazione decisa dal suo ufficio di presidenza in occasione delle sue deliberazioni del 29 marzo 1982;
4. decide di sbloccare dall'organigramma attuale un posto temporaneo a livello di B 3-2 per l'assunzione di una seconda assistente sociale;

II. Per quanto riguarda l'organico dei gruppi

5. crea, sulla base delle deliberazioni del suo ufficio di presidenza e del suo ufficio di presidenza ampliato, i 10 posti seguenti, che non aveva accolto al momento dell'adozione del suo stato di previsione del 1982:

- Gruppo socialista: 1 A 7-6, 3 C 3-2,
- Gruppo PPE: 2 C 3-2;
- Gruppo liberale: 1 B 3-2,
- Gruppo comunista: 1 C 3-2,
- Gruppo DEP: 1 C 3-2,
- Gruppo CDI: 1 B 3-2;

6. trasforma, all'interno delle carriere, i 27 posti seguenti:

- Gruppo socialista: 1 C 3 in C 2,
- Gruppo DE: 4 A 7 in A 6,
- Gruppo liberale: 2 A 7 in A 6, 2 A 5 in A 4, 2 C 3 in C 2,
- Gruppo comunista: 2 A 7 in A 6,
- Gruppo CDI: 1 A 5 in A 4, 1 A 7 in A 6, 2 C 3 in C 2,
- Gruppo PPE: 5 A 7 in A 6, 1 B 3 in B 2, 3 C 3 in C 2;
- Gruppo DEP: 1 B 3 in B 2;

7. osserva che la trasformazione degli impieghi tra categorie non può essere considerata come un mezzo normalmente previsto dallo statuto del personale per assicurare lo svolgimento delle carriere; esaminerà pertanto, in sede di prima lettura del progetto di bilancio delle Comunità, altre proposte — già presentate — di trasformazione di impieghi nei segretariati dei gruppi politici, alla luce della loro compatibilità con lo statuto;

III. Per quanto concerne lo stato di previsione propriamente detto

8. stabilisce lo stato di previsione delle spese del Parlamento per l'esercizio 1983 a 220 818 110 ECU, ai quali si aggiungono 7 000 000 sulla voce 3708 per l'informazione degli elettori in merito alla seconda elezione del Parlamento a suffragio universale diretto;

9. rileva che l'importo complessivo risultante da queste due cifre rappresenta un aumento degli stanziamenti del 9 % — e soltanto del 5,5 % considerando unicamente la prima cifra — rispetto all'esercizio 1982;

10. sottolinea che questi tassi di aumento sono nettamente inferiori al tasso constatato annualmente dalla Commissione, in conformità dell'articolo 203 del trattato, per quanto riguarda l'aumento delle spese non obbligatorie;

11. include nella sua previsione di spese 7 000 000 di ECU per l'informazione in merito alla seconda elezione del Parlamento a suffragio universale diretto e decide di utilizzare questo importo prendendo come base i criteri e le direzioni di controllo già seguiti nel 1977 per la prima elezione del Parlamento, ma migliorati e potenziati;

12. rileva fin da ora che gli stanziamenti per questa azione di informazione devono raggiungere lo stesso livello, su base attualizzata, delle dotazioni previste a tal fine nel 1977

Giovedì 13 maggio 1982

e che in questo contesto occorre tener conto altresì dell'ampliamento della Comunità avvenuto nel frattempo;

13. segnala, di conseguenza, che l'importo definitivo da stabilire per l'esercizio 1983 sarà determinato nel corso della procedura relativa all'adozione del prossimo bilancio;

14. stabilisce gli stanziamenti relativi alle indennità dei membri (capitolo 10 del titolo 1) a 38 167 330 ECU in modo da tener conto delle deliberazioni del suo ufficio di presidenza sull'adeguamento di queste indennità all'aumento dei costi;

15. aumenta altresì considerevolmente gli stanziamenti della riserva per imprevisti (capitolo 101 del titolo 18), tenuto conto in particolare delle notevoli riduzioni apportate — anche rispetto all'esercizio 1982 — alle previsioni di spesa relative alle retribuzioni dei funzionari (capitolo 11) e della necessità di disporre di una somma attualmente valutata in 1 000 000 di ECU per lo sviluppo dei suoi mezzi informatici;

16. intende tener conto, per quanto concerne gli stanziamenti dei capitoli 15 e 16 relativi a talune attività a carattere sociale e di formazione professionale del personale dell'istituzione, delle richieste del comitato del personale; decide fin d'ora di riservare a tal fine un importo di 320 000 ECU nel capitolo 100 a titolo di stanziamento accantonato senza assegnazione specifica;

IV. Per quanto concerne le rettifiche che potrebbero completare le sue deliberazioni sullo stato di previsione

17. fa presente la sua intenzione di apportare le rettifiche che si renderanno necessarie al suo stato di previsione al momento della prima lettura del bilancio generale delle Comunità, soprattutto allo scopo di rendere ottimale l'utilizzazione delle sue risorse finanziarie e di fare pienamente ricorso ai mezzi moderni e alle tecniche di gestione più avanzate per razionalizzare e rendere più coerenti le esperienze tentate finora a questo proposito;

V. Per quanto concerne il pagamento delle retribuzioni del personale

18. considera necessario il pagamento in ECU delle retribuzioni del personale, secondo il regime applicato alle indennità dei membri;

ritiene che tale misura abbia carattere provvisorio e debba essere adottata per mantenere l'attuale potere d'acquisto delle retribuzioni che ha subito un forte deterioramento negli ultimi tempi.

Giovedì 13 maggio 1982

ENTRATE PROPRIE

		<i>(in ECU)</i>
TITOLO 4	— TASSE VARIE, PRELIEVI E CANONI COMUNITARI	13 223 300
Capitolo 40	— <i>Trattenute effettuate sulle retribuzioni del personale</i> .	13 223 300
Articolo 400	— <i>Gettito dell'imposta sugli stipendi, salari e indennità dei membri dell'istituzione, dei funzionari e altri agenti</i> ..	7 256 600
Articolo 401	— <i>Contributi del personale al finanziamento del regime pensioni</i>	4 563 500
Articolo 402	— <i>Prelievi sulle retribuzioni</i>	1 403 200
TITOLO 5	— ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE ...	1 222 000
Capitolo 50	— <i>Vendita di beni mobili e immobili</i>	221 000
Articolo 500	— <i>Vendita di beni mobili</i>	1 000
Articolo 502	— <i>Vendita di pubblicazioni, opuscoli e pellicole cinematografiche</i>	220 000
Capitolo 52	— <i>Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti dell'istituzione</i>	1 000 000
Articolo 520	— <i>Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri</i>	1 000 000
Capitolo 53	— <i>Utili di cambio</i>	1 000
Articolo 530	— <i>Utili di cambio</i>	1 000
TITOLO 6	— CONTRIBUTI AI PROGRAMMI COMUNITARI, RIMBORSI DI SPESE ED ENTRATE DA SERVIZI FORNITI A TITOLO ONEROSO	1 000
Capitolo 61	— <i>Rimborsi di spese varie</i>	1 000
Articolo 610	— <i>Rimborsi di spese sostenute per conto di un'altra istituzione</i>	1 000
TITOLO 9	— ENTRATE VARIE	800 000
Capitolo 90	— <i>Entrate varie</i>	800 000
Capitolo 91	— <i>Contribuzione (volontaria) dei membri a un regime di pensione di vecchiaia</i>	p.m.
	Totale	15 246 300
	Contribuzioni da riscuotere	212 571 810
	Totale generale	227 818 110

Giovedì 13 maggio 1982

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE

		<i>(in ECU)</i>
Totale generale		227 818 110
TITOLO 1	— SPESE CONCERNENTI LE PERSONE FACENTI PARTE DELL'ISTITUZIONE	152 578 030
<i>Capitolo 10</i>	<i>— Membri dell'istituzione</i>	<i>38 167 330</i>
Articolo 100	— Stipendi, indennità e assegni fissi legati agli stipendi .	17 510 330
Voce 1000	— Stipendi base	p.m.
Voce 1001	— Indennità di residenza	p.m.
Voce 1002	— Assegni familiari	p.m.
Voce 1003	— Indennità di rappresentanza	p.m.
Voce 1004	— Spese di viaggio e di soggiorno per riunioni, convocazioni e spese accessorie	14 750 000
Voce 1005	— Attività presso gli elettori e spese di viaggio speciali nell'esercizio del mandato	2 760 330
Articolo 101	— Copertura dai rischi di malattia e d'infortunio e altri oneri sociali	510 000
Articolo 102	— Indennità transitorie	—
Articolo 103	— Pensioni	240 000
Voce 1030	— Pensioni di anzianità	p.m.
Voce 1031	— Pensioni d'invalidità	p.m.
Voce 1032	— Pensioni di reversibilità	240 000
Articolo 105	— Corsi di lingua per i membri dell'istituzione	437 000
Articolo 106	— Indennità di segretariato dei membri dell'istituzione ..	18 670 000
Articolo 109	— Stanziamenti accantonati destinati agli adeguamenti delle indennità e degli assegni dei membri dell'istituzione	800 000
<i>Capitolo 11</i>	<i>— Personale</i>	<i>101 679 600</i>
Articolo 110	— Funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti alla tabella dell'organico	84 247 500
Voce 1100	— Stipendi base	67 579 700
Voce 1101	— Assegni familiari	5 676 700
Voce 1102	— Indennità di dislocazione e di espatrio (compreso l'articolo 97 dello statuto CECA)	10 137 100
Voce 1103	— Indennità di segretariato	854 000
Articolo 111	— Altri agenti	3 874 800
Voce 1110	— Agenti ausiliari	3 854 800
Voce 1111	— Interpreti ausiliari	—

Giovedì 13 maggio 1982

		<i>(in ECU)</i>
Voce 1112	— Agenti locali	p.m.
Voce 1113	— Consiglieri speciali	20 000
Articolo 112	— Pensioni e assegni di cessazione dal servizio e copertura dei rischi di disoccupazione	p.m.
Voce 1123	— Assegni di cessazione dal servizio	p.m.
Articolo 113	— Copertura dei rischi di malattia, d'infortunio e di malattie professionali	2 703 300
Voce 1130	— Copertura dei rischi di malattia	2 027 500
Voce 1131	— Copertura dei rischi d'infortunio e di malattie professionali	675 800
Articolo 114	— Assegni e indennità varie	1 718 900
Voce 1140	— Assegni di nascita e di decesso	59 800
Voce 1141	— Spese di viaggio per ferie annuali	1 507 500
Voce 1142	— Indennità di alloggio e di trasporto	—
Voce 1143	— Indennità forfettarie di servizio	74 000
Voce 1144	— Indennità forfettarie di trasferta	37 000
Voce 1145	— Indennità speciali per i contabili e gli amministratori di anticipi	22 000
Voce 1146	— Costituzione o mantenimento dei diritti a pensione degli agenti temporanei	18 600
Voce 1149	— Altre indennità e rimborsi	p.m.
Articolo 115	— Lavoro straordinario	864 800
Articolo 116	— Coefficienti correttori	p.m.
Articolo 117	— Prestazioni di complemento	4 797 600
Voce 1170	— Interpreti indipendenti e operatori di conferenza	4 100 000
Voce 1171	— Correttori indipendenti	—
Voce 1172	— Altre prestazioni e lavori di traduzione e di dattilografia da affidare all'esterno	697 600
Articolo 119	— Stanziamenti accantonati	3 472 700
Voce 1190	— Stanziamenti accantonati per eventuali adeguamenti delle retribuzioni dei funzionari e altri agenti	3 472 700
Capitolo 12	— <i>Indennità e spese relative all'entrata in servizio, alla cessazione dal servizio e ai trasferimenti</i>	3 203 900
Articolo 120	— Spese varie per l'assunzione di personale	360 000
Articolo 121	— Spese di viaggio (comprese quelle dei familiari)	55 000
Voce 1211	— Personale	55 000
Articolo 122	— Indennità di prima sistemazione, di nuova sistemazione e di trasferimento	1 018 400

		Giovedì 13 maggio 1982
		(in ECU)
Voce 1221	— Personale	1 018 400
Articolo 123	— Spese di trasloco	436 500
Voce 1231	— Personale	436 500
Articolo 124	— Indennità giornaliera temporanee	874 000
Articolo 125	— Indennità in casi di collocamento in disponibilità, di dispensa dall'impiego e di licenziamento	375 000
Articolo 129	— Stanziamenti accantonati per eventuali adeguamenti delle retribuzioni e indennità varie dei funzionari e altri agenti	85 000
<i>Capitolo 13</i>	— <i>Spese per missioni e trasferte</i>	8 025 000
Articolo 130	— Spese per missioni e trasferte e altre spese accessorie .	8 025 000
Voce 1301	— Personale	8 025 000
Voce 1302	— Attrezzature speciali per missioni	—
<i>Capitolo 14</i>	— <i>Infrastrutture di carattere medico-sociale</i>	557 500
Articolo 140	— Ristoranti, mense e bar	475 000
Articolo 141	— Servizio medico	82 500
<i>Capitolo 15</i>	— <i>Organizzazione di tirocini e perfezionamento professionale del personale</i>	490 900
Articolo 150	— Spese per l'organizzazione di tirocini nei servizi dell'istruzione	162 000
Articolo 151	— Corsi di lingue, aggiornamento e perfezionamento professionale, informazione del personale	328 900
<i>Capitolo 16</i>	— <i>Spese per il servizio sociale</i>	453 800
Articolo 160	— Sussidi straordinari	21 600
Articolo 161	— Relazioni sociali tra i membri del personale	51 200
Articolo 162	— Altri interventi di carattere sociale	381 000
Voce 1620	— Altre provvidenze	381 000
Voce 1621	— Allestimento di un complesso sportivo interistituzionale	p.m.
TITOLO 2	— IMMOBILI, MATERIALE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO	55 110 400
<i>Capitolo 20</i>	— <i>Investimenti immobiliari, affitto di immobili e spese accessorie</i>	27 679 300
Articolo 200	— Affitti	17 967 700
Voce 2000	— Affitti	17 967 700
Voce 2001	— Garanzia	p.m.

Giovedì 13 maggio 1982

		<i>(in ECU)</i>
Articolo 201	— Assicurazioni	88 300
Articolo 202	— Acqua, gas, elettricità e riscaldamento	2 123 500
Articolo 203	— Pulizie e manutenzione	4 517 800
Articolo 204	— Sistemazione dei locali	1 223 600
Articolo 205	— Sicurezza e sorveglianza degli immobili	1 518 400
Articolo 206	— Acquisto di immobili	p.m.
Articolo 207	— Costruzione d'immobili	p.m.
Articolo 208	— Altre spese preliminari all'acquisto e alla costruzione di immobili	p.m.
Articolo 209	— Altre spese	240 000
Capitolo 22	— Beni mobili e spese accessorie	7 306 100
Articolo 220	— Macchine per ufficio	505 000
Voce 2200	— Attrezzatura iniziale	153 000
Voce 2201	— Rinnovo	165 000
Voce 2202	— Noleggio	p.m.
Voce 2203	— Manutenzione, uso e riparazioni	187 000
Articolo 221	— Mobilio	317 300
Voce 2210	— Attrezzatura iniziale	197 300
Voce 2211	— Rinnovo	110 000
Voce 2212	— Noleggio	p.m.
Voce 2213	— Manutenzione, uso e riparazioni	10 000
Articolo 222	— Materiale e impianti tecnici	4 049 800
Voce 2220	— Attrezzatura iniziale	1 312 000
Voce 2221	— Rinnovo	529 800
Voce 2222	— Noleggio	1 708 000
Voce 2223	— Manutenzione, uso e riparazioni	500 000
Articolo 223	— Mezzi di trasporto	1 151 000
Voce 2230	— Attrezzatura iniziale	25 000
Voce 2231	— Rinnovo	160 000
Voce 2232	— Noleggio	552 000
Voce 2233	— Manutenzione, uso e riparazioni	414 000
Articolo 224	— Materiale, spese di gestione e prestazioni attinenti all'informatica	572 000
Voce 2240	— Attrezzatura iniziale	134 000
Voce 2241	— Rinnovo	p.m.
Voce 2242	— Noleggio e manutenzione del materiale	310 000
Voce 2243	— Realizzazione e manutenzione di applicazioni	100 000

		Giovedì 13 maggio 1982
		(in ECU)
Voce 2244	— Interrogazione di basi di dati	28 000
Articolo 225	— Spese di documentazione e di biblioteca	711 000
Voce 2250	— Dotazioni di biblioteca, acquisti di libri	160 000
Voce 2251	— Materiale speciale di biblioteca, di documentazione e di riproduzione	15 000
Voce 2252	— Abbonamenti a giornali e periodici	181 000
Voce 2253	— Abbonamenti alle agenzie di stampa	340 000
Voce 2254	— Spese di rilegatura e di conservazione delle opere di biblioteca	15 000
<i>Capitolo 23</i>	— <i>Spese di funzionamento amministrativo corrente</i>	6 112 300
Articolo 230	— Cancelleria e materiale per ufficio	1 522 000
Articolo 231	— Spese postali e telecomunicazioni	3 771 200
Voce 2310	— Spese postali e di porto	996 200
Voce 2311	— Telefono, telegrafo, telex, televisione	2 775 000
Articolo 232	— Oneri finanziari	15 000
Voce 2320	— Spese bancarie	15 000
Voce 2321	— Differenze di cambio	p.m.
Voce 2329	— Altri oneri finanziari	p.m.
Articolo 233	— Spese di contenzioso	54 000
Articolo 234	— Risarcimento danni	p.m.
Articolo 235	— Altre spese di funzionamento	750 100
Voce 2350	— Assicurazioni varie	97 500
Voce 2351	— Tenute di servizio e abiti da lavoro	184 300
Voce 2352	— Spese varie per riunioni interne	173 000
Voce 2353	— Trasloco di servizi	184 300
Voce 2354	— Spese minute	95 000
Voce 2359	— Altre spese di funzionamento	16 000
Articolo 239	— Prestazioni tra istituzioni	p.m.
Voce 2390	— Prestazioni dell'Ufficio delle pubblicazioni	(1)
Voce 2391	— Servizio comune d'interpretazione	p.m.
Voce 2393	— Servizio informatico giuridico	p.m.
<i>Capitolo 24</i>	— <i>Spese per ricevimenti e di rappresentanza</i>	404 000
Articolo 240	— Spese per ricevimenti e di rappresentanza	404 000
Voce 2400	— Membri dell'istituzione	365 000

(1) Stanziamenti 1983: (2 420 000 ECU).

Giovedì 13 maggio 1982

		<i>(in ECU)</i>
Voce 2401	— Personale	19 000
Voce 2402	— Fondo per spese conformemente all'articolo 18 del regolamento interno del Parlamento europeo	20 000
Capitolo 25	— <i>Spese per riunioni e convocazioni</i>	390 000
Articolo 250	— Riunioni e convocazioni in generale	48 000
Articolo 251	— Comitati	—
Articolo 255	— Spese varie di organizzazione e partecipazione a conferenze, congressi e riunioni organizzati in sedi diverse dalle sedi di lavoro dell'istituzione	342 000
Capitolo 26	— <i>Spese per studi, inchieste e consulenze</i>	30 000
Articolo 260	— Consulenze, studi e inchieste di carattere limitato ...	30 000
Capitolo 27	— <i>Spese per pubblicazioni e per l'informazione</i>	10 480 700
Articolo 270	— Gazzetta ufficiale	3 811 700
Articolo 271	— Pubblicazioni	5 719 000
Voce 2710	— Pubblicazioni di carattere generale	4 269 000
Voce 2719	— Spese per la divulgazione e la promozione delle pubblicazioni	1 450 000
Articolo 272	— Spese per l'informazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche	950 000
Voce 2720	— Spese per l'informazione, la divulgazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche	950 000
Voce 2721	— Partecipazione delle Comunità alle esposizioni internazionali	p.m.
Capitolo 29	— <i>Sovvenzioni e partecipazioni</i>	2 708 000
Articolo 290	— Sovvenzioni a istituti di istruzione superiore	p.m.
Articolo 294	— Borse di studio	398 000
Voce 2940	— Borse di studio e ricerca	110 000
Voce 2941	— Borse di studio per il perfezionamento di interpreti di conferenza	58 000
Voce 2949	— Altre borse di studio	230 000
Articolo 299	— Altre sovvenzioni	2 310 000
Voce 2990	— Sovvenzioni e partecipazione alle spese di gruppi di visitatori	1 850 000
Voce 2991	— Sovvenzioni per le spese connesse alla visita di « moltiplicatori di opinioni » provenienti dagli Stati membri .	460 000

Giovedì 13 maggio 1982

(in ECU)

TITOLO 3	— SPESE RISULTANTI DALL'ESECUZIONE DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DI COMPITI SPECIFICI .	14 554 680
<i>Capitolo 37</i>	— <i>Spese particolari di talune istituzioni e di taluni organi</i>	14 554 680
Articolo 370	— Spese particolari del Parlamento europeo	14 554 680
Voce 3700	— Spese per le istituzioni interparlamentari previste nel quadro della convenzione ACP-CEE di Lomé	880 000
Voce 3701	— Spese per la commissione interparlamentare paritetica prevista nell'ambito dell'associazione con la Grecia . .	—
Voce 3702	— Spese per la commissione interparlamentare paritetica prevista nell'ambito dell'associazione con la Turchia .	p.m.
Voce 3704	— Spese per i contatti tra parlamentari previsti nell'ambito dell'associazione con Malta	28 000
Voce 3705	— Partecipazione alle spese di segreteria dei gruppi politici del Parlamento europeo	4 321 000
Voce 3706	— Attività politiche supplementari	2 125,680
Voce 3707	— Spese per i contatti tra parlamentari nel quadro di accordi con i paesi terzi	200 000
Voce 3708	— Contributo destinato alla preparazione delle prossime elezioni europee	7 000 000
TITOLO 10	— ALTRE SPESE	5 895 000
<i>Capitolo 100</i>	— <i>Stanziameti accantonati</i>	1 895 000
Articolo 1000	—	1 895 000
Articolo 1001	—	—
<i>Capitolo 101</i>	— <i>Riserva per imprevisti</i>	3 680 000
Articolo 1010	—	3 680 000
Articolo 1011	—	—
		<hr/>
	Totale generale	227 818 110
		<hr/> <hr/>

Giovedì 13 maggio 1982

8. Lotta contro l'analfabetismo (discussione)

L'on. Viehoff illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, sulla lotta contro l'analfabetismo (doc. 1-88/82).

Intervengono gli on. Lezzi, a nome del gruppo socialista, Hahn, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Patterson, a nome del gruppo democratico europeo, Pruvot, a nome del gruppo liberale e democratico, Buttafuoco, non iscritto, Boyes, Kallias, Hooper, il sig. Richard, *membro della Commissione*.

PRESIDENZA DELL'ON. PIERRE PFLIMLIN

Vicepresidente

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 17)

9. GATT

L'on. van Aerssen svolge l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, alla Commissione sul GATT (doc. 1-155/82).

Il sig. Richard, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli on. Wiczorek-Zeul, a nome del gruppo socialista, Welsh, a nome del gruppo democratico europeo, Bucchini, gruppo comunista e apparentati, Pininfarina, a nome del gruppo liberale e democratico.

Il presidente dichiara di aver ricevuto due proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, conformemente all'articolo 42, paragrafo 5, del regolamento, per concludere la discussione sull'interrogazione orale sul GATT:

— l'una degli on. de la Malène, Ansquer, Bord, Cousté, Cronin, Davern, Deleau, Deniau, Ewing, Flanagan, Geronimi, Israel, Junot, Lator, Méo, Mouchel, Nyborg, Paulhan, Remilly, de Valera, Vié, Weiss, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sulla strategia commerciale comunitaria nel quadro del GATT (doc. 1-248/82).

— l'altra degli on. van Aerssen, Seeler, Jonker, Irmer e Sir Fred Catherwood sulla conferenza del GATT a livello ministeriale (doc. 1-249/82).

Il presidente comunica che la votazione su queste richieste di votazione sollecita avrà luogo nel prossimo turno di votazione e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 18)

10. Regolamenti sulla pesca (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su quattro relazioni concernenti la pesca.

L'on. Helms illustra la relazione che egli ha presentato a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-1078/81 — COM (82) 30 def.) concernente un regolamento che instaura misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca (doc. 1-187/82).

L'on. Clinton illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-125/82 — COM(82)147 def.) concernenti

I. un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo sotto forma di scambio di lettere che istituisce per il 1982 una convenzione in materia di pesca tra la Comunità economica europea e il governo svedese;

II. un regolamento che stabilisce talune misure di conservazione e di gestione delle risorse ittiche da applicare alle navi battenti bandiera svedese

(doc. 1-188/82).

L'on. Quin illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-124/82) concernente un regolamento relativo alla conclusione, tra la Comunità economica europea, il governo norvegese e il governo svedese, dell'accordo concernente la regolamentazione della pesca nello Skagerrak e nel Kattegat nel 1982 (doc. 1-186/82).

L'on. Pery illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sul coordinamento delle operazioni di ispezione e di sorveglianza marittime (doc. 1-183/82).

Intervengono gli on. Adam, a nome del gruppo socialista, Battersby, a nome del gruppo democratico europeo, Maher, a nome del gruppo liberale e democratico, Ewing, a nome del gruppo DEP.

PRESIDENZA DELL'ON. MARCEL VANDEWIELE

Vicepresidente

Intervengono gli on. Pery, Kirk, Bucchini, Quin, il sig. Contogeorgis, *membro della Commissione*.

Il presidente comunica che le proposte di risoluzione saranno poste in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 19)

11. Finanziamento della politica comune delle infrastrutture dei trasporti (discussione)

L'on. Nord illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i bilanci, sul finanziamento

Giovedì 13 maggio 1982

della politica comune delle infrastrutture dei trasporti mediante l'imposta sugli idrocarburi (doc. 1-1084/81).

Intervengono gli on. Notenboom, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Gabert, a nome del gruppo socialista, M. Martin, gruppo comunista e apparentati, il sig. Contogeorgis, *membro della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 20*)

12. Direttiva relativa agli scarichi dell'industria del biossido di titanio (discussione)

Sir Peter Vanneck illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-847/80) concernente una direttiva relativa alle modalità di sorveglianza e di controllo degli ambienti ricettori degli scarichi dell'industria del biossido di titanio (doc. 1-1072/81).

Intervengono gli on. Weber, a nome del gruppo socialista, Mertens, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), il sig. Burke, *membro della Commissione*.

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 21*)

13. Direttiva concernente la protezione radiologica delle persone sottoposte a esami medici (discussione)

L'on. Weber illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-857/80) concernente una direttiva che stabilisce le misure fondamentali relative alla protezione radiologica delle persone sottoposte a esami e trattamenti medici (doc. 1-42/82).

Intervengono gli on. Lentz-Cornette, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Sherlock, a nome del gruppo democratico europeo, il sig. Richard, *membro della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazione e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 22*)

14. Direttiva concernente i materiali destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari (discussione)

L'on. Ghergo illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-935/80)—COM(81) 5 def.) concernente una direttiva relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti i materiali e oggetti di pellicola di cellulosa rigenerata destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari (doc. 1-110/82).

Interviene il sig. Burke, *membro della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione (*Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 23*)

15. Proposte di risoluzione di cui all'articolo 49

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione degli on. Moreland e Boot sui continui problemi della comunità ebraica nell'Unione Sovietica (doc. 1-23/82), avendo ottenuto 241 firme, viene trasmessa, conformemente all'articolo 49, paragrafo 5, del regolamento, alle istanze indicate dagli autori.

Firmatari:

Adonnino, van Aerssen, Aigner, Alber, Albers, von Alemann, Almirante, Antoniozzi, Balfour, Bangemann, Barbagli, Barbi, Battersby, Baudis, Beazley, Berkhouwer, Bersani, Bethell, Beumer, Beyer de Ryke, von Bismarck, Blumenfeld, Bocklet, Bombard, Boot, Bord, Bournias, Brandt, Brok, Brookes, Buttafuoco, Cassanmagnago Cerretti, Castellina, Castle, Catherwood, Cecovini, Chanterie, Charzat, Clinton, Cluskey, Cohen, Colleselli, Collins, Costanzo, de Courcy Ling, Cousté, Cronin, Croux, Curry, Dalsass, Dalziel, Davern, de Gucht, Del Duca, Deleau, Deschamps, De Valera, Diana, Diligent, Donnez, Dury, Eisma, Enright, Estgen, Ewing, Fergusson, de Ferranti, Fich, Filippi, Fischbach, Flanagan, Forster, Franz, Friedrich Ingo, Fuchs Karl, Fuillet, Gaiotti de Biase, Gendebien, Gerokostopoulos, Geronimi, Geursten, Ghergo Giavazzi, Giummarra, de Goede, Goerens, Gontikas, Gonella, Goppel, Gredal, Griffiths, Haagerup, Habsburg, Hänsch, Hahn, Harmar-Nicholls, Harris, von Hassel, Helms, Herklotz, Herman, van den Heuvel, Hoffmann Karl-Heinz, Hooper, Hord, Howell, Hume, Hutton, Irmer, Israel, Jackson Christopher, Jakobsen, Janssen van Raay, Jaquet, Johnson, Jonker, Junot, Jürgens, Kaloyannis, Katzer, Kazazis, Klepsch, Klinkenborg, Krouwel-Vlam, Lalor, Langes, Lecanuet, Lemmer, Lentz-Cornette, Lenz, Ligios, Lima, Lizin, Louwes, Lückner, Luster, Macario, McCartin, Maher, Maij-Weggen, Majonica, Malangré, Marck, Marshall, Mart,

Giovedì 13 maggio 1982

Martin Simone, Meo, Mertens, Michel, Møller, Moorhouse, Moreau Louise, Moreland, Narducci, Newton Dunn, Nicolson, Nord, Normanton, Notenboom, Nyborg, O'Donnel, O'Hagan, d'Ormesson, Pannella, Papaefstratiou, Pauwelyn-Decaestecker, Pearce, Pedini, Pelikan, Penders, Pesmazoglou, Peters, Petersen, Pfenig, Pflimlin, Phlix, Pöttering, Prag, Price, Protopapadakis, Provan, Pruvot, Purvis, Quin, Rabbethge, Radoux, Remilly, Rhys Williams, Rinsche, Ripa di Meana, Rogalla, Rumor, Ryan, Sablé, Saby, Sälzer, Salisch, Sassano, Sayn-Wittgenstein-Berleburg, Schall,

Schleicher, Schmid, Schön Konrad, Schwartzenberg, Scott-Hopkins, Seefeld, Seeler, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simonnet, Simpson, Spaak, Spicer, Stella, Stewart-Clark, Taylor John David, Tolman, Travaglini, Treacy, Turner, Vandemeulebroucke, Vandewiele, van Hemeldonck, van Miert, van Rompuy, Vayssade, Veil, Vergeer, Verroken, Vié, von der Vring, Walz, Warner, Wawrzik, Weber, Wedekind, von Wogau, Woltjer, Zecchino.

Testo della risoluzione:

RISOLUZIONE

sui continui problemi della comunità ebraica nell'Unione Sovietica

Il Parlamento europeo,

- considerando con molta preoccupazione l'allarmante flessione del numero di permessi di espatrio concessi dalle autorità nell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS) a membri della comunità ebraica,
 - gravemente turbato dalle notizie sulle continue angherie e sugli arresti di ebrei, unicamente determinati dal loro desiderio di lasciare l'Unione Sovietica,
 - ricordando la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e gli impegni sottoscritti dall'Unione Sovietica, con l'accordo di Helsinki, in materia di diritti dell'uomo,
1. invita i ministri degli esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica a esprimere al governo dell'Unione Sovietica la loro preoccupazione per il modo in cui è trattata la comunità ebraica nell'Unione Sovietica, ricordandole gli impegni sottoscritti con l'accordo di Helsinki in materia di diritti dell'uomo;
 2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione ai ministri degli esteri e ai governi degli Stati membri.

16. Verifica dei poteri

Su proposta della commissione per la verifica dei poteri, il Parlamento ratifica i mandati degli on. Dury e Nordmann.

17. Lotta contro l'analfabetismo (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Viehoff (doc. 1-88/82).

Preambolo ⁽¹⁾

a):

- emendamento n. 2 dell'on. Glinne, a nome del gruppo socialista: approvato

b):

- emendamento n. 10 dell'on. Hahn: approvato con votazione elettronica

La lettera b), così modificata, è approvata.

c): approvata

d):

- emendamento n. 9 dell'on. Gaiotti De Biase: approvato

⁽¹⁾ L'on. Beumer, in sostituzione della relatrice, è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Giovedì 13 maggio 1982

Dopo la lettera d):

- emendamento n. 3 dell'on. Patterson: ritirato
- Da e) a n): approvate

Paragrafo 1

- emendamento n. 7 dell'on. Galland: approvato

Il paragrafo 1, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 1

- emendamento n. 11: ritirato

Paragrafo 2

- emendamento n. 8 dell'on. Galland: respinto

Il paragrafo 2 è approvato.

Dopo il paragrafo 2

- emendamento n. 1 dell'on. Glinne, a nome del gruppo socialista: respinto

Paragrafo 3: approvato

Paragrafo 4

- emendamento n. 5 dell'on. Hutton, a nome del gruppo DE: respinto

IL paragrafo 4 è approvato.

Paragrafi da 5 a 8: approvati

Paragrafo 9

- emendamento n. 6 dell'on. Hutton: approvato con votazione elettronica

Il paragrafo 9, così modificato, è approvato.

Paragrafo 10: approvato

Dopo il paragrafo 10

- emendamento n. 4 dell'on. Patterson, a nome del gruppo DE

L'on. Patterson ritira la seconda parte a partire dalle parole «e sull'incidenza...».

L'emendamento n. 4, così modificato, è approvato.

Paragrafo 11: approvato

Dichiarazioni di voto

Intervengono l'on. Papapietro, a nome dei membri italiani del gruppo comunista e apparentati, Sir Peter Vanneck, gli on. Van Hemeldonck e Adamou.

Votazione sull'insieme della proposta di risoluzione

L'on. Glinne, a nome del gruppo socialista, chiede una votazione per appello nominale

Risultato della votazione

Votanti: 156 ⁽¹⁾

Favorevoli: 154

Contrari: 0

Astensioni: 2

Il Parlamento approva la seguente risoluzione.

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sui provvedimenti per combattere l'analfabetismo

Il Parlamento europeo,

- a) deplorando il livello elevato e assolutamente inaccettabile di analfabetismo nella Comunità e consapevole del fatto che i dati conosciuti non rispecchiano le dimensioni del problema,

Giovedì 13 maggio 1982

- b) consapevole del fatto che l'analfabetismo generalmente si accompagna alla povertà e alle carenze del sistema didattico, specie per i dislessici, ed è quindi destinato verosimilmente ad aumentare con il crescere della disoccupazione.
- c) ritenendo che anche i livelli di analfabetismo assoluto e relativo sono destinati ad aumentare con l'ampliamento della Comunità europea,
- d) convinto che l'analfabetismo ponga un ostacolo a un pieno ed efficace inserimento nelle società istruite e democratiche e rappresenti un limite gravissimo alla circolazione dei lavoratori nella Comunità,
- e) richiamandosi alla risoluzione del Consiglio dei ministri dell'istruzione, del 9 febbraio 1976, contenente un programma d'azione nel campo dell'istruzione, e in particolare il principio di offrire a tutti uguali possibilità di libero accesso a qualsiasi forma di istruzione ⁽¹⁾,
- f) richiamandosi alle conclusioni del Consiglio dei ministri dell'istruzione del 22 giugno 1981, in particolare a quella riguardante l'elevata priorità da accordare all'estensione delle possibilità di istruzione e formazione professionale ⁽²⁾,
- g) considerate le attività della Commissione delle Comunità europee nel settore dell'istruzione ⁽³⁾,
- h) tenuto conto del lavoro svolto dalle organizzazioni intergovernative (ad es. l'UNESCO, il Consiglio d'Europa e l'OCSE, nel settore dell'istruzione),
- i) tenuto conto del lavoro svolto in questo campo dagli organismi non governativi, soprattutto dal Foro della gioventù delle Comunità europee,
- j) vista la risoluzione del Parlamento europeo l'11 marzo 1982 su un programma d'azione comunitario in materia di istruzione ⁽⁴⁾,
- k) vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Boyes sulla lotta all'analfabetismo (doc. 1-615/80),
- l) vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Hooper e altri sull'analfabetismo nel Quarto mondo (doc. 1-898/80),
- m) vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Lezzi sui provvedimenti per combattere l'analfabetismo (doc. 1-702/81), contenente la richiesta di una pubblica udienza conoscitiva sulla materia,
- n) vista la relazione della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport (doc. 1-88/82),

1. invita gli Stati membri a riconoscere il problema sociale, economico, pedagogico e culturale dell'analfabetismo nella Comunità europea e a dichiarare il loro formale impegno a eliminarlo;

⁽¹⁾ GU n. C 38 del 19. 2. 1976, pag. 1.

⁽²⁾ Bollettino delle Comunità europee, Commissione, n. 6—1981, vol. 14, pagg. 33—35.

⁽³⁾ Risposta del sig. Burke, a nome della Commissione, all'interrogazione scritta n. 1313/80 (GU n. C 345 del 31. 12. 1980, pag. 18).

Risposta del sig. Richard, a nome della Commissione, all'interrogazione scritta n. 2291/80 (GU n. C 140 del 10. 6. 1981, pag. 21).

⁽⁴⁾ GU n. C 87 del 5. 4. 1982, pag. 90.

Giovedì 13 maggio 1982

2. invita a questo riguardo i ministri dell'istruzione ad accelerare il raggiungimento di tale obiettivo, a definire politiche nazionali di alfabetizzazione, là dove non l'avessero ancora fatto e, nonostante la difficile situazione finanziaria, a mobilitare in via prioritaria i fondi necessari all'attività didattica;
 3. invita i governi degli Stati membri a integrare le politiche nazionali in materia di alfabetizzazione con più ampi programmi volti a eliminare le numerose forme menomatrici con cui generalmente si accompagna l'analfabetismo;
 4. invita la Commissione ad aumentare i fondi a favore della ricerca quale risulta da programmi d'istruzione pratica sia pubblici che privati, in particolare grazie al Fondo sociale europeo e al Fondo regionale;
 5. invita la Commissione a elaborare una relazione comparativa sui provvedimenti governativi per combattere l'analfabetismo negli Stati membri, nonché a raccogliere, riordinare e diffondere l'informazione sulle prassi più efficaci seguite negli Stati membri;
 6. chiede alla Commissione di promuovere lo scambio di informazioni tra le istituzioni pubbliche e private che svolgono un'attività connessa con l'istruzione, negli Stati membri, per esempio fungendo da camera di compensazione, aggiungendo l'istruzione ai temi del sistema Euridice, e/o incoraggiando la creazione di un'organizzazione di alfabetizzazione non governativa estesa a tutta l'Europa;
 7. sollecita la Commissione a fornire gli incentivi necessari a quegli Stati membri che non abbiano finora messo a punto i rimedi che si impongono al riguardo, e ciò grazie a progetti pilota in materia didattica comportanti l'intera gamma di aiuti tecnologici disponibili ai fini pedagogici, d'intesa con gli insegnanti e con gli ex-analfabeti;
 8. invita la Commissione a elaborare, a tempo debito, uno studio in merito alla natura, alle dimensioni e alle cause dell'analfabetismo nella Comunità europea, senza dimenticare l'organizzazione scolastica e i metodi di insegnamento, basato in particolare sui risultati dei programmi d'istruzione concreti, e a inviare raccomandazioni agli Stati membri;
 9. sollecita la Commissione a cooperare con le competenti istituzioni intergovernative (per esempio l'UNESCO, il Consiglio d'Europa, l'OCSE) e con le organizzazioni non governative, incluso il Foro della gioventù delle Comunità europee, nelle loro attività nel settore dell'alfabetizzazione;
 10. invita gli Stati membri, la Commissione e tutte le autorità interessate a organizzare campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in merito ai problemi dell'analfabetismo, eliminando così le stigma che esso rappresenta;
 11. invita altresì a coordinare le ricerche sul problema della dislessia;
 12. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio, alla Commissione, al Comitato economico e sociale, nonché ai governi degli Stati membri.
-

Giovedì 13 maggio 1982

18. GATT

L'ordine del giorno reca la votazione su due richieste di votazione sollecita:

- proposte di risoluzione di cui ai docc. 1-248/82 e 1-249/82.

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita su queste due proposte di risoluzione.

La votazione sul merito avrà luogo all'inizio della seduta di domani, venerdì (*vedi processo verbale della seduta del 14 maggio, punto 8*).

19. Regolamenti sulla pesca (*votazione*)

L'ordine del giorno reca la votazione su quattro relazioni:

- Relazione Helms (doc. 1-187/82)

Proposta di regolamento (doc. 1-1078/81)

Articolo 2, paragrafo 2

- emendamento n. 3 dell'on. Kirk: respinto dopo un intervento del relatore su tutti gli emendamenti e una richiesta di votazione distinta dell'on. Woltjer sui paragrafi 8 e 9 della proposta di risoluzione.

Articolo 8, paragrafo 1

- emendamento n. 1 della commissione per l'agricoltura: approvato

Articolo 9, paragrafo 3

- emendamento n. 4 dell'on. Kirk: respinto

Articolo 10, paragrafo 1

- emendamento n. 5 dell'on. Kirk: respinto

Articolo 14, paragrafo 3

- emendamento n. 2 della commissione per l'agricoltura: approvato

Allegato II

- emendamento n. 6 dell'on. Kirk: respinto

Allegato III

- emendamento n. 7 dell'on. Kirk: respinto

Allegato IV

- emendamento n. 8 dell'on. Kirk: respinto

Il Parlamento approva la proposta di regolamento così modificata.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Regolamento del Consiglio che instaura misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca

Preambolo e considerando immutati

Articoli da 1 a 7 immutati

Articolo 8

Catture accessorie con reti a maglie di piccole dimensioni

1. Le catture effettuate conformemente all'articolo 3 non debbono comprendere oltre il 10 % delle specie elencate nell'allegato V nelle regioni citate nello stesso, e non oltre il 10 % di seppie.

Articolo 8

Catture accessorie con reti a maglie di piccole dimensioni

1. Le catture effettuate conformemente all'articolo 3 non debbono comprendere oltre il 10 % delle specie elencate nell'allegato V nelle regioni citate nello stesso, e non oltre il 10 % di seppie.

⁽¹⁾ Per il testo completo vedi COM(82) 30 def.

Giovedì 13 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Sino al 31 luglio 1982, il primo comma non si applica alla pesca dei gamberetti (*Crangon spp* e *Pandalus montagui*) nelle acque situate all'interno di un limite di 12 miglia nautiche misurate dalle linee di base degli Stati membri. Inoltre, dette acque cui non si applica il primo comma a decorrere dal 1° agosto 1982, verranno definite conformemente alla procedura disposta all'articolo 21, tenendo conto del parere scientifico e del progresso tecnico nonché delle relative attività di pesca.

Sino al 31 luglio 1982, il primo comma non si applica alla pesca dei gamberetti (*Crangon spp* e *Pandalus montagui*) ⁽¹⁾ nelle acque situate all'interno di un limite di 12 miglia nautiche misurate dalle linee di base degli Stati membri. Inoltre, dette acque cui non si applica il primo comma a decorrere dal 1° agosto 1982, verranno definite conformemente alla procedura disposta all'articolo 21, tenendo conto del parere scientifico e del progresso tecnico nonché delle relative attività di pesca.

Resto del paragrafo immutato

⁽¹⁾ I pescatori sono autorizzati temporaneamente, e cioè fino al 30 giugno 1982, a impiegare reti con maglie di dimensioni non inferiori ai 16 mm.

paragrafi 2, 3 e 4 immutati

Articoli da 9 a 13 immutati

Articolo 14

paragrafi 1 e 2 immutati

3. È vietato ai pescherecci di stazza lorda superiore a 70 tsl o con potenza superiore a 300 cavalli di potenza al freno pescare sogliole o passere di mare con reti a strascico a pali a meno di 12 miglia dalle coste del Belgio, della Repubblica federale di Germania, dei Paesi Bassi, della Francia, dell'Irlanda e dalla costa occidentale della Danimarca fino al faro di Hirtshals; tale zona è misurata a partire dalle linee di base che servono a delimitare le acque territoriali.

Ai pescherecci definiti nel comma *precedente* è vietato impiegare per la pesca della sogliola e della passera di mare altri tipi di reti a strascico specialmente approntate per la pesca dei pesci piatti nelle zone di ripopolamento che si trovano a meno di 12 miglia dalle coste del Belgio, della Repubblica federale di Germania, dei Paesi Bassi e dalla costa occidentale della Danimarca fino al faro di Hirtshals.

Fatti salvi i paragrafi 1 e 2, le navi cui si riferisce il divieto che pescano altre specie nella zona considerata non possono tenere a bordo sogliole o passere di mare in quantità superiore al 10 % in peso delle catture totali che si trovano a bordo.

Articoli da 15 a 23 immutati

Allegati immutati

Articolo 14

paragrafi 1 e 2 immutati

3. È vietato ai pescherecci di stazza lorda superiore a 70 tsl o con potenza superiore a 300 cavalli di potenza al freno pescare sogliole o passere di mare con reti a strascico a pali a meno di 12 miglia dalle coste del Belgio, della Repubblica federale di Germania, dei Paesi Bassi, della Francia, dell'Irlanda e dalla costa occidentale della Danimarca fino al faro di Hirtshals; tale zona è misurata a partire dalle linee di base che servono a delimitare le acque territoriali.

La pesca in tali regioni da parte dei pescherecci ora definiti viene consentita solo se le rettifiche al motore, che si rendono necessarie per adeguarsi ai limiti di potenza, non possono essere effettuate senza l'assistenza di un cantiere navale e solo se tali rettifiche comportano una modifica permanente del motore.

Ai pescherecci definiti nel primo comma è vietato impiegare per la pesca della sogliola e della passera di mare altri tipi di reti a strascico specialmente approntate per la pesca dei pesci piatti nelle zone di ripopolamento che si trovano a meno di 12 miglia dalle coste del Belgio, della Repubblica federale di Germania, dei Paesi Bassi e dalla costa occidentale della Danimarca fino al faro di Hirtshals.

Fatti salvi il primo e terzo comma, le navi cui si riferisce il divieto che pescano altre specie nella zona considerata non possono tenere a bordo sogliole o passere di mare in quantità superiore al 10 % in peso delle catture totali che si trovano a bordo.

Giovedì 13 maggio 1982

— *Proposta di risoluzione*

Preambolo e paragrafi 1 e 2: approvati

Paragrafo 3

— emendamento n. 9 dell'on. Kirk: respinto

Il paragrafo 3 è approvato.

Dopo il paragrafo 3

— emendamento n. 10 dell'on. Kirk: respinto

Paragrafo 4

— emendamento n. 11: ritirato

Il paragrafo 4 è approvato.

Paragrafi da 5 a 7: approvati

Paragrafo 8: approvato

Paragrafo 9: approvato

Dopo il paragrafo 9

— emendamento n. 12 dell'on. Kirk: respinto

Paragrafi 10 e 11: approvati

Intervengono l'on Kirk e il relatore per dichiarazioni di voto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento, presentata dalla Commissione al Consiglio, che instaura misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(82) 30 def.),
- B. consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-1078/81),
- C. vista la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 1-187/82),
- D. visto l'esito della votazione sulla proposta della Commissione,
 1. fa presente che il Parlamento europeo ha costantemente sottolineato l'importanza rivestita dalle misure tecniche nel quadro della politica comunitaria in materia di gestione della pesca;
 2. approva la proposta della Commissione, a condizione che vengano apportati gli emendamenti succitati e le relative osservazioni;
 3. accoglie con favore l'ampliamento delle maglie delle reti ai fini del mantenimento di maggiori riserve nelle singole regioni di pesca; sebbene il vecchio regolamento sia scaduto, si dovrebbe mantenere lo scadenziario originale relativo all'ampliamento della larghezza delle maglie;
 4. propone che le stesse disposizioni relative alla larghezza delle maglie vengano applicate alla regione di pesca V b), che deve essere considerata assieme alla regione di pesca IV a), b), c) (Mare del Nord);
 5. auspica che la norma concernente l'impiego delle reti a strascico a pali nelle acque del Regno Unito corrisponda a quelle vigenti nelle altre regioni di pesca della Comunità;
 6. ritiene che, sulla scorta dei risultati e delle esperienze accumulati nella pratica della pesca — nel caso di definizione e delimitazione di regioni destinate alla protezione e alla

Giovedì 13 maggio 1982

riproduzione, nel caso di un sempre maggior accrescimento delle riserve, e allorché risultano essersi costituite permanentemente in tali regioni risorse considerevoli — debba essere consentita la pesca con questi sistemi;

7. rileva che l'articolo 19 è stato modificato in modo da permettere agli Stati membri di applicare misure speciali a livello locale e unicamente ai pescatori nazionali;

8. ritiene che gli Stati membri non dovrebbero approfittare delle possibilità loro offerte all'articolo 19 per adottare misure di pesca che vadano a svantaggio di altri Stati membri, impedendo a questi ultimi l'accesso alle loro acque territoriali;

9. esorta la Commissione ad accertarsi che tale nuovo articolo sia correttamente applicato dagli Stati membri al fine di garantire che essi non adottino misure contrarie ai trattati;

10. si richiama alle sue risoluzioni del 21 novembre 1980 ⁽¹⁾ e del 16 gennaio 1981 ⁽²⁾ e, avendo espresso il suo parere su tutti gli aspetti principali della politica comune della pesca, invita il Consiglio ad adottare senza indugio una politica comune della pesca, in quanto la situazione attuale è dannosa sia per i pescatori comunitari che per l'immagine della Comunità in Europa;

11. incarica il suo presidente di trasmettere alla Commissione e al Consiglio la proposta della Commissione come votata dal Parlamento nonché la relativa risoluzione, come parere del Parlamento.

⁽¹⁾ GU n. C 237 del 15. 12. 1980, pag. 84, doc. 1-560/80.

⁽²⁾ GU n. C 28 del 9. 2. 1981, pag. 48, doc. 1-814/80.

— *Relazione Clinton* (doc. 1-188/82)

Proposte di regolamento (doc. 1-125/82)

Il Parlamento approva, con successive distinte votazioni, le due proposte di regolamento.

Proposta di risoluzione

Preambolo e paragrafo 1: approvati.

Dopo il paragrafo 1

— emendamento n. 1 dell'on. Kirk: respinto

— emendamento n. 2 idem: respinto

Il relatore è intervenuto sui due emendamenti.

Paragrafi da 2 a 4: approvati

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti

- I. un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere che istituisce, per il 1982, una convenzione in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Svezia
- II. un regolamento che dispone talune misure di conservazione e di gestione delle risorse di pesca da applicare alle navi battenti bandiera della Svezia

Il Parlamento europeo,

A. viste le proposte della Commissione al Consiglio (COM(82) 147 def.),

⁽¹⁾ GU n. C 100 del 21. 4. 1982, pag. 3.

Giovedì 13 maggio 1982

- B. consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato che istituisce la Comunità economica europea (doc. 1-125/82),
 - C. vista la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 1-188/82),
 - D. visti i risultati della votazione sulle proposte della Commissione,
 - E. considerando che la Comunità e la Svezia si sono accordate riguardo ai reciproci diritti di pesca per il 1982, così come riguardo alla gestione delle risorse alieutiche comuni,
1. approva le proposte della Commissione, invitandola però a spiegare dettagliatamente il modo in cui sono stati determinati i contingenti di cattura assegnati alle due parti; in particolare invita la Commissione a precisare il modo in cui sono stati utilizzati i contingenti assegnati nel 1981 a ciascuna delle due parti;
 2. invita la Commissione a fornire informazioni esaurienti sugli effetti economici della decisione del Consiglio del settembre 1981 di abolire la sospensione automatica del prelievo sulle aringhe importate dalla Svezia tanto per i pescatori svedesi quanto per l'industria comunitaria della pesca;
 3. chiede di essere regolarmente informato su qualsiasi decisione che potesse interessare gli accordi di pesca conclusi tra la Comunità e i paesi terzi, prima della conclusione di tali accordi.
 4. incarica il suo presidente di trasmettere alla Commissione e al Consiglio il testo della proposta della Commissione approvata nella versione che risulta dalle votazioni del Parlamento e la relativa risoluzione, quale parere del Parlamento.

— *Relazione Quin* (doc. 1-186/82) ⁽¹⁾

Proposta di regolamento (doc. 1-124/82)

Il Parlamento approva la proposta di regolamento.

Proposta di risoluzione

Preambolo: approvato

Paragrafo 1

— emendamento n. 1 dell'on. Kirk: decade in seguito all'approvazione della proposta di regolamento

Il paragrafo 1 è approvato.

Dopo il paragrafo 1

— emendamenti nn. 2 e 3 dell'on. Kirk: respinti con successive distinte votazioni

Paragrafi da 2 a 4: approvati

Paragrafo 5

— emendamento n. 4 dell'on. Kirk: respinto

Il paragrafo 5 è approvato.

Interviene l'on. Kirk per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ La relatrice è intervenuta su tutti gli emendamenti.

Giovedì 13 maggio 1982

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo per la disciplina della pesca nello Skagerrak e nel Kattegat nel 1982 tra la Comunità economica europea, la Norvegia e la Svezia

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(12) 148 def.)⁽¹⁾,
- B. consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-124/82),
- C. vista la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 1-186/82),
- D. visto il risultato della votazione sulla proposta della Commissione,
- E. considerando che l'accordo concluso tra la Comunità, la Norvegia e la Svezia in merito ai loro reciproci diritti di pesca nello Skagerrak e nel Kattegat per il 1982 garantisce le attività di pesca dei pescatori interessati,
- F. considerando che i contingenti assegnati alla Comunità sono stati stabiliti in base alle attività di pesca tradizionali,
1. approva la proposta della Commissione, con la quale si autorizza la conclusione del suddetto accordo;
 2. chiede ulteriori precisazioni sul modo in cui sono stati determinati i TAC per il 1982;
 3. invita la commissione a condurre un'indagine sulle interconnessioni tra le popolazioni di aringhe nello Skagerrak e Kattegat e quelle nella zona IV b) del Mare del Nord;
 4. chiede di essere regolarmente informato sullo stato dei negoziati concernenti la conclusione di un accordo analogo per il 1983 prima della conclusione dell'accordo in oggetto;
 5. incarica il suo presidente di trasmettere alla Commissione e al Consiglio il testo della proposta della Commissione nella versione che risulta dalla votazione del Parlamento e la relativa risoluzione, quale parere del Parlamento.

⁽¹⁾ GU n. C 97 del 17. 4. 1982, pag. 3.

— *Proposta di risoluzione contenuta nella relazione Pery* (doc. 1-183/82)⁽¹⁾

Preambolo

Da A) a D): approvati

Dopo D):

— emendamento n. 15 dell'on. Ewing, a nome del gruppo DEP: approvato

Da E) a O) e paragrafo 1: approvati

Paragrafo 2

— emendamento n. 1 degli on. Le Roux, Bucchini, S. Martin, Poirier, Pranchère: respinto

— emendamento n. 2 idem: approvato

Il paragrafo 2, così modificato, è approvato.

Paragrafo 3

— emendamento n. 3 idem: respinto

— emendamento n. 13 dell'on. Junot: approvato con votazione elettronica

Il paragrafo 3, così modificato, è approvato.

Paragrafo 4

— emendamento n. 4 dell'on. Le Roux e altri: respinto

— emendamento n. 14 dell'on. Junot: respinto

Il paragrafo 4 è approvato.

⁽¹⁾ La relatrice è intervenuta su tutti gli emendamenti.

Giovedì 13 maggio 1982

Paragrafo 5

— emendamento n. 5 dell'on. Le Roux e altri: respinto

Il paragrafo 5 è approvato.

Paragrafo 6

— emendamento n. 6 dell'on. Le Roux e altri: respinto

Il paragrafo 6 è approvato.

Paragrafo 7: approvato

Dopo il paragrafo 7

— emendamenti nn. 7 e 8 dell'on. Le Roux e altri: respinti con successive distinte votazioni

Paragrafi da 8 a 11

— emendamento n. 9 dell'on. Le Roux e altri: respinto

I paragrafi da 8 a 11 sono approvati.

Paragrafo 12: approvato

Paragrafo 13

— emendamento n. 10 dell'on. Le Roux e altri: respinto

Il paragrafo 13 è approvato.

Paragrafo 14: approvato

Paragrafo 15

— emendamento n. 11 dell'on. Le Roux e altri: respinto

Il paragrafo 15 è approvato.

Paragrafo 16

— emendamento n. 12 dell'on. Le Roux e altri: respinto

Il paragrafo 16 è approvato.

Dopo il paragrafo 16

— emendamento n. 16 dell'on. Ewing, a nome del gruppo DEP: approvato

Paragrafo 17: approvato

Dichiarazioni di voto

Intervengono le on. Desouches, Hammerich, a nome dei membri danesi del gruppo CDI, e per chiedere, a nome del suo gruppo, una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione:

Risultato della votazione

Votanti: 123 ⁽¹⁾

Favorevoli: 117

Contrari: 3

Astensioni: 3

Il Parlamento approva la seguente risoluzione.

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sul coordinamento delle operazioni di ispezione e di sorveglianza marittime

Il Parlamento europeo,

- A. visto il suo parere del 20 giugno 1980 ⁽¹⁾ su tre proposte di regolamento della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti le relazioni di pesca della Comunità europea con la Spagna e il Canada, in particolare il paragrafo 12 di tale parere,
- B. visto il suo parere del 15 giugno 1978 ⁽²⁾ sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione relativa alla partecipazione finanziaria della Comunità alle operazioni di ispezione e di sorveglianza nelle acque marittime della Danimarca e dell'Irlanda, in particolare il paragrafo 3 di tale parere,
- C. vista la sua risoluzione del 19 gennaio 1979 ⁽³⁾ su alcune modalità di applicazione del controllo delle attività di pesca e della sorveglianza di altre attività aventi un'incidenza sulla politica comune di gestione e di conservazione delle risorse ittiche,
- D. vista la sua risoluzione del 21 novembre 1980 ⁽⁴⁾ sulla politica comune della pesca, in particolare i paragrafi da 30 a 45 di tale risoluzione,

⁽¹⁾ GU n. C 175 del 14. 7. 1980, pag. 71 (doc. 1-234/80 — relatore: on. Buchou).

⁽²⁾ GU n. C 163 del 10. 7. 1978, pag. 43 (doc. 39/78 — relatore: on. Corrie).

⁽³⁾ GU n. C 39 del 12. 2. 1979, pag. 62 (doc. 441/78 — relatore: on. Klinker).

⁽⁴⁾ GU n. C 327 del 15. 12. 1980, pag. 84 (doc. 1-560/80 — relatore: on. Clinton).

Giovedì 13 maggio 1982

- E. vista la sua risoluzione del 22 aprile 1982 concernente la deplorabile mancanza di una politica comune della pesca,
- F. visto il suo parere del 15 ottobre 1976 ⁽¹⁾ sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione relativa alla conclusione della convenzione per la protezione del Mare mediterraneo dall'inquinamento e del protocollo sulla prevenzione dell'inquinamento del Mare Mediterraneo dovuto allo scarico di rifiuti da parte di navi e di aeromobili,
- G. vista la sua risoluzione del 14 aprile 1978 ⁽²⁾ sulla catastrofe dell'« Amoco-Cadiz »,
- H. vista la sua risoluzione del 14 febbraio 1979 ⁽³⁾ su
- I. le misure ottimali di prevenzione dei sinistri marittimi e del conseguente inquinamento del mare e delle coste,
 - II. la regolamentazione dei trasporti marittimi,
- I. viste le sue risoluzioni del 16 gennaio 1981 ⁽⁴⁾ sui problemi della lotta contro l'inquinamento del mare provocato dagli idrocarburi,
- J. vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che istituisce un regime comune di conservazione e di gestione delle risorse ittiche (COM(76) 535 def. — doc. 373/76), in particolare gli articoli 8, 10 e 11 di tale proposta sulla quale il Parlamento europeo ha espresso il proprio parere il 9 febbraio 1977 ⁽⁵⁾,
- K. vista la proposta modificata della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a un regolamento che istituisce talune misure di controllo nei confronti delle attività di pesca svolte dai pescherecci della Comunità (COM(78) 8 def. — doc. 543/77) sulla quale il Parlamento europeo ha espresso il proprio parere il 16 febbraio 1978 ⁽⁶⁾,
- L. vista la comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio sulle implicazioni dell'emanazione di un regolamento del Consiglio che stabilisca determinate misure di controllo nei confronti delle attività di pesca svolte da pescherecci degli Stati membri (COM(80) 882 def.),
- M. considerando che la politica comune di gestione e di conservazione delle risorse ittiche permarrà incompleta finché non sarà sostenuta da misure di controllo efficaci e imparziali,
- N. considerando che tale controllo non potrebbe limitarsi unicamente alla politica comune della pesca, bensì dovrebbe abbracciare ogni attività svolta in mare che possa influire sulle riserve alieutiche,
- O. considerando quindi che le operazioni di ispezione e di sorveglianza marittime hanno un'importanza fondamentale per l'attuazione di una politica globale della pesca e del mare,
- P. vista la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 1-183/82),
1. invita gli Stati membri a coordinare le loro operazioni di ispezione e di sorveglianza marittime onde migliorarne l'efficacia a livello comunitario: chiede alla Commissione di

⁽¹⁾ GU n. C 259 del 4. 11. 1976, pag. 42 (doc. 334/76 — relatore: on. Premoli).

⁽²⁾ GU n. C 108 dell'8. 5. 1978, pag. 59.

⁽³⁾ GU n. C 67 del 12. 3. 1979, pag. 22 (doc. 555/78 — relatore: Lord Bruce).

⁽⁴⁾ GU n. C 28 del 9. 2. 1981, pag. 52 (doc. 1-708/80 — relatore: on. Carossino).

GU n. C 28 del 9. 2. 1981, pag. 55 (doc. 1-709/80 — relatore: on. Maij-Weggen).

GU n. C 28 del 9. 2. 1981, pag. 59 (doc. 1-467/80 — relatore: on. Spaak).

⁽⁵⁾ GU n. C 57 del 7. 3. 1977, pag. 44 (doc. 373/76 — relatore: on. Kofoed).

⁽⁶⁾ GU n. C 63 del 13. 3. 1978, pag. 31 (doc. 543/77 — relatore: on. Corrie).

Giovedì 13 maggio 1982

presentare al Consiglio le opportune proposte in materia, basandosi sulle sue precedenti proposte e sulle varie risoluzioni o pareri adottati dal Parlamento europeo;

2. ricorda, richiamandosi alla sua summenzionata risoluzione del 19 gennaio 1979, che le operazioni di ispezione e di sorveglianza marittime debbono includere i seguenti settori:

- a) controllo delle attività di pesca e di trasformazione svolte dalle navi dei paesi terzi e degli Stati membri,
- b) controllo dell'utilizzazione delle bandiere di comodo;
- c) prevenzione dell'inquinamento, lotta contro l'inquinamento dell'ambiente marino,
- d) operazioni di ricerca e di salvataggio in mare,
- e) svolgimento di ogni altro compito che venisse deciso dal Consiglio nel quadro di una politica comune della pesca e del mare, ivi comprese talune missioni di ricerca scientifica;

3. ritiene che tramite tale coordinamento, fondato sui sistemi nazionali di controllo, si debbano porre in atto procedure comuni onde pervenire progressivamente e in misura sempre maggiore all'armonizzazione dei controlli;

4. ritiene inoltre necessario che la Comunità europea allestisca, a termine, un autentico servizio comunitario di sorveglianza marittima nel duplice intento di raggiungere una maggiore efficacia e di affermare la propria identità; è quindi del parere che un coordinamento delle operazioni di ispezione e di sorveglianza marittime possa costituire solo una soluzione transitoria finché non verrà instaurato un servizio di sorveglianza europeo;

5. afferma tuttavia che i controlli effettuati attualmente da ciascuno degli Stati membri sarebbero molto più efficaci se si istituissero dei centri di coordinamento delle operazioni di ispezione e di sorveglianza marittime per i principali settori di pesca (Atlantico, Mare del Nord, Baltico e Mediterraneo), ferma restando la necessità di stabilire a livello comunitario un collegamento organico tra questi vari centri;

6. ritiene che sarebbe auspicabile creare a livello comunitario una banca di dati centralizzata, cui gli Stati membri avrebbero accesso e che potrebbe fornire delle informazioni sulle navi che pescano nelle acque comunitarie o sulle catture effettuate in queste acque;

7. raccomanda di creare un corpo di ispettori comunitari con il compito di:

- a) assistere gli Stati membri nelle operazioni di ispezione e di sorveglianza marittime,
- b) agevolare il coordinamento delle operazioni di ispezione e di sorveglianza marittime fra gli Stati membri,
- c) vegliare sull'imparzialità dei controlli effettuati e soprattutto evidenziare agli occhi dei pescatori comunitari e dei pescatori di paesi terzi l'imparzialità dei controlli;

8. chiede che gli ispettori comunitari abbiano la possibilità di controllare, allo sbarco delle catture, secondo una procedura definita di comune accordo tra la Commissione e gli Stati membri, la conformità dei quantitativi dichiarati e venduti all'asta alle informazioni figuranti nel giornale di bordo o alle informazioni raccolte dai servizi di ispezione nazionali;

9. è tuttavia del parere che tale controllo a terra sia insufficiente per l'insieme delle attività di pesca, del momento che non tutte le navi sbarcano le loro catture nella Comunità e che possono essere effettuati dei trasbordi in mare; esige pertanto che gli ispettori comunitari partecipino, su loro richiesta, alle operazioni di ispezione e di sorveglianza marittime degli

Giovedì 13 maggio 1982

Stati membri effettuate con mezzi navali o aerei e siano pertanto presi a bordo delle unità navali o aeree che compiono tali missioni;

10. giudica indispensabile che i futuri ispettori comunitari, anteriormente alla loro entrata in servizio, ricevano dai servizi della Commissione una formazione specifica che tenda a sottolineare il carattere comunitario dei compiti che saranno chiamati a svolgere;

11. invita le istituzioni comunitarie a prevedere nel bilancio 1983 il personale e i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dei compiti sopra indicati;

12. ritiene che sia opportuno esaminare globalmente gli strumenti di sorveglianza marittima a disposizione degli Stati membri della Comunità e prevedere, se del caso, aiuti a quegli Stati in cui tali strumenti siano insufficienti e inadeguati, tenendo conto tuttavia della ricchezza di tali Stati e delle estensioni marittime che devono essere sorvegliate;

13. chiede che sulle navi e, se possibile, sugli aeromobili di ispezione degli Stati, oltre alla bandiera nazionale sia esposto anche un emblema comunitario che le istituzioni dovranno stabilire di comune accordo, onde evidenziare il carattere comunitario dei controlli effettuati per l'attuazione di una politica comune della pesca e del mare;

14. afferma che i tribunali degli Stati membri debbono applicare le sanzioni e le ammende da essi inflitte per le infrazioni alla politica comune della pesca e del mare in maniera non discriminatoria, qualunque sia la nazionalità delle navi; ritiene che le sanzioni e le ammende inflitte dai tribunali nazionali per infrazione alla politica comune della pesca e del mare debbano essere comparabili;

15. ritiene che le ammende inflitte per infrazione alla politica comune della pesca dovrebbero divenire risorse proprie della Comunità in forza dell'articolo 201 del trattato CEE;

16. chiede che le licenze di pesca che la Commissione accorda alle navi dei paesi terzi prevedano l'impegno esplicito dei capitani di tali navi a sottoporsi alle procedure di controllo decise dalla Comunità europea; in caso di rifiuto di questi ultimi, le licenze non verrebbero accordate o verrebbero ritirate, a seconda che il rifiuto abbia luogo prima o durante la campagna di pesca;

17. ribadisce la sua richiesta volta a far sì che venga concluso urgentemente un accordo circa una politica comune della pesca;

18. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio nonché agli Stati membri.

20. Finanziamento della politica comune delle infrastrutture dei trasporti (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Nord (doc. 1-1084/81).

Preambolo e paragrafi 1, 2 e 3: approvati

Dopo il paragrafo 3:

— Emendamento n. 1: ritirato

Paragrafi 4 e 5: approvati

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

Giovedì 13 maggio 1982

RISOLUZIONE

sul finanziamento della politica comune delle infrastrutture di trasporto mediante la tassa sull'olio minerale

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di risoluzione presentata dagli on. Klinkenborg, Key, Albers, Gabert e Seefeld, sul finanziamento della politica comune delle infrastrutture di trasporto mediante la tassa sull'olio minerale (doc. 1-80/81),
- visti la proposta della Commissione relativa all'istituzione di un sistema comune di tariffazione dell'uso delle infrastrutture di trasporto⁽¹⁾ nonché il parere del Parlamento europeo in materia del 16 novembre 1973⁽²⁾,
- vista la propria risoluzione del 7 maggio 1981 sul memorandum della Commissione (COM(79) 550 def.) sul ruolo della Comunità nello sviluppo delle infrastrutture di trasporto (doc. 1-601/80)⁽³⁾,
- visti la relazione della commissione per i bilanci e i pareri della commissione per i trasporti e della commissione economica e monetaria (doc. 1-1084/81),
- tenuto conto della notevole importanza che rivestono le reti di comunicazioni per gli Stati industriali moderni,
- considerando che tali reti di comunicazione possono essere migliorate più efficacemente e con mezzi più limitati affrontando il problema a livello comunitario,
- considerando che si è ormai prossimi all'esaurimento delle risorse proprie della Comunità e vista la propria risoluzione in materia del 9 aprile 1981⁽⁴⁾,
- tenuto conto delle discussioni avviate in materia di ristrutturazione del bilancio delle Comunità nel quadro del mandato del 30 maggio 1980,

1. riafferma l'importanza che esso annette a un ulteriore sviluppo della politica dei trasporti e in particolare sollecita il finanziamento comunitario di progetti che rivestano un interesse specificamente comunitario;
2. ritiene che tali progetti debbano essere finanziati mediante risorse proprie della Comunità e che occorra evitare l'istituzione di tasse o di prelievi a fini specifici;
3. rinvia, a tale proposito, alla relazione della Commissione «sui punti di strozzatura e sulle modalità di intervento possibili»⁽⁵⁾ da attuarsi nell'ambito delle risorse proprie attuali della Comunità;
4. chiede alla Commissione di elaborare, a più lungo termine, un programma globale per lo sviluppo delle reti di comunicazione, tenendo conto dell'opportunità di una regolamentazione comunitaria dei costi delle infrastrutture di trasporto e delle possibilità di aumento delle risorse proprie della Comunità;
5. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU n. C 62 del 22. 6. 1971.

⁽²⁾ GU n. C 108 del 10. 12. 1973, pag. 67 (Relazione Kollwelter, doc. 195/73).

⁽³⁾ GU n. C 144 del 15. 6. 1981, pag. 77 (Relazione Klinkenborg, doc. 1-601/80).

⁽⁴⁾ GU n. C 101 del 4. 5. 1981, pag. 71 (Relazione Spinelli, doc. 1-772/80).

⁽⁵⁾ Doc. COM(80) 323 def.

Giovedì 13 maggio 1982

Su proposta del presidente, il Parlamento decide, malgrado l'ora avanzata, di proseguire le votazioni, fermo restando che la prevista interruzione sarà in ogni caso di un'ora.

21. Direttiva relativa agli scarichi dell'industria del biossido di titanio (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione di Sir Peter Vanneck (doc. 1-1072/81).

Proposta di direttiva (doc. 1-847/80)

Primo considerando:

— Emendamento n. 5 dell'on. Squarcialupi: respinto

Quinto considerando

— Emendamento n. 7 idem: respinto

Articolo 2, primo trattino

— Emendamento n. 6 idem: respinto

— Emendamento n. 13 idem: respinto

Articolo 4, paragrafo 2

— Emendamento della commissione per la protezione dell'ambiente: approvato

— Emendamento n. 15 dell'on. Squarcialupi: respinto

Articolo 4, paragrafo 5

— Emendamento n. 14 dell'on. Squarcialupi che chiede, a nome del gruppo comunista e apparentati, la votazione per appello nominale

Risultato della votazione

Votanti: 110 ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Vedi allegato.

Favorevoli: 45

Contrari: 65

Astensioni: 0

L'emendamento n. 14 è respinto.

Articolo 5, paragrafo 1

— Emendamento n. 2 della commissione per la protezione dell'ambiente: approvato

— Emendamento n. 8 dell'on. Squarcialupi: respinto

Articolo 7

— Emendamento n. 3 della commissione per la protezione dell'ambiente: approvato

Articolo 8, paragrafo 4

— Emendamento n. 4 della commissione per la protezione dell'ambiente: approvato

Articolo 9

— Emendamento n. 16 dell'on. Squarcialupi: respinto

Su richiesta del gruppo democratico europeo, il Parlamento vota sull'allegato I con votazione distinta.

Allegato I: approvato

Allegato II

— Emendamento n. 9 dell'on. Squarcialupi: respinto

Allegato IV

— Emendamento n. 17 idem: respinto

Il Parlamento approva la proposta di direttiva così modificata:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Direttiva del Consiglio relativa alle modalità di sorveglianza e di controllo degli ambienti ricettori degli scarichi dell'industria del biossido di titanio

Preambolo e considerando immutati

Articoli da 1 a 3 immutati

Articolo 4

paragrafo 1 immutato

Articolo 4

⁽¹⁾ GU n. C 356 del 31. 12. 1980, pag. 32.

Giovedì 13 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

2. Le frequenze dei campionamenti e delle analisi non possono essere inferiori alle frequenze minime indicate negli allegati della presente direttiva.

I periodi di prelievo dei campioni devono, *per quanto possibile*, essere ripartiti nel corso dell'anno in modo da permettere di ottenere un quadro rappresentativo della qualità degli ambienti ricettori.

paragrafi 3, 4 e 5 immutati

Articolo 5

1. I metodi di misurazione di riferimento per la determinazione del valore dei vari parametri sono specificati negli allegati. I laboratori che applicano altri metodi devono assicurarsi che i risultati ottenuti siano equivalenti o comparabili.

paragrafo 2 immutato

Articolo 6 immutato

Articolo 7

Gli Stati membri hanno facoltà di stabilire in qualsiasi momento, ai fini della sorveglianza e del controllo degli ambienti ricettori, *altri* parametri oltre a quelli previsti nella presente direttiva.

Articolo 8

4. La Commissione valuta l'efficacia della procedura di sorveglianza e di controllo degli ambienti ricettori e, entro un termine massimo di *sei* anni dalla notifica della presente direttiva, presenta, se necessario, al Consiglio proposte volte a migliorare tale procedura e ad armonizzare i metodi di misura, includendo i limiti di rilevamento, l'esattezza e la precisione, nonché i metodi di prelievo sui campioni.

Articoli da 9 a 15 immutati

Allegati immutati

Proposta di risoluzione:

Primi quattro trattini del preambolo: approvati

Quinto trattino:

— Emendamento n. 18 dell'on. Newton Dunn, a nome del gruppo DE: approvato

2. Le frequenze dei campionamenti e delle analisi non possono essere inferiori alle frequenze minime indicate negli allegati della presente direttiva.

I periodi di prelievo dei campioni devono essere ripartiti nel corso dell'anno in modo da permettere di ottenere un quadro rappresentativo della qualità degli ambienti ricettori.

Articolo 5

1. I metodi di misurazione di riferimento per la determinazione del valore dei vari parametri sono specificati negli allegati. I laboratori che applicano altri metodi devono assicurarsi e **dimostrare** che i risultati ottenuti siano equivalenti o comparabili.

Articolo 7

Gli Stati membri hanno facoltà di stabilire in qualsiasi momento, ai fini della sorveglianza e del controllo degli ambienti ricettori, **ulteriori** parametri oltre a quelli previsti nella presente direttiva.

Articolo 8

4. La Commissione valuta l'efficacia della procedura di sorveglianza e di controllo degli ambienti ricettori e, entro un termine massimo di **tre** anni dalla notifica della presente direttiva, presenta, se necessario, al Consiglio proposte volte a migliorare tale procedura e ad armonizzare i metodi di misura, includendo i limiti di rilevamento, l'esattezza e la precisione, nonché i metodi di prelievo dei campioni.

Sesto trattino: approvato

Paragrafo 1

— Emendamento n. 10 dell'on. Squarcialupi: respinto

Il paragrafo 1 è approvato.

Paragrafo 2

— Emendamento n. 11 idem: respinto

Giovedì 13 maggio 1982

Il paragrafo 2 è approvato.

Paragrafi 3 e 4: approvati

Paragrafo 5

— Emendamento n. 12 idem: respinto

Il paragrafo 5 è approvato.

Paragrafo 6:

— Emendamento n. 19 dell'on. Galland: approvato

Il paragrafo 6, così modificato, è approvato.

Paragrafo 7: approvato

Interviene l'on. Squarcialupi per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa alle modalità di sorveglianza e di controllo degli ambienti ricettori degli scarichi dell'industria del biossido di titanio

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(80) 831/def.)⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio (doc. C 1-847/80),
- vista la direttiva del Consiglio del 20 febbraio 1978 sui rifiuti dell'industria del biossido di titanio⁽²⁾,
- consapevole dei gravi pericoli connessi con lo scarico nelle acque della Comunità di rifiuti dell'industria del biossido di titanio;
- altresì consapevole del fatto che l'armonizzazione a livello comunitario dei programmi di controllo dell'inquinamento contribuisce a evitare distorsioni della concorrenza,
- vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 1-1072/81),

1. considera la proposta di direttiva d'esecuzione quale passo necessario verso un controllo più efficace dell'inquinamento delle acque della Comunità provocato dai rifiuti dell'industria del biossido di titanio:

2. è peraltro pienamente consapevole del fatto che, accanto ai controlli tecnici, la migliore protezione a medio termine delle nostre acque comunitarie consiste nel trasformare i processi produttivi rendendoli più favorevoli dal punto di vista ambientale, nel trattare e nel depurare i rifiuti secondo i più recenti sviluppi della tecnica, nel prendere in considerazione il reimpiego e nel ridurre gradatamente l'immissione e lo scarico dei rifiuti nelle acque della Comunità;

3. ritiene d'importanza decisiva, ai fini del raggiungimento di detto scopo, che la Commissione esamini i programmi nazionali di riduzione dell'inquinamento frattanto presentabile da tutti gli Stati membri conformemente all'articolo 9 della direttiva del 20 febbraio 1978, e presenti al Consiglio, entro il 30 giugno 1982, appropriate proposte relative all'armonizzazione di tali programmi;

4. attende peraltro che le spese di amministrazione per l'esecuzione della presente proposta di direttiva vengano ridotte al minimo necessario per l'effettuazione di un controllo efficace; chiede pertanto alla Commissione di ridurre al minimo indispensabile la frequenza dei campionamenti e di togliere altresì dagli allegati I e II quei parametri che non consentano conclusioni inequivocabili in merito ai rifiuti dell'industria del biossido di titanio;

5. chiede in particolare che sia limitata la portata dell'obbligo di reperire in merito, in

⁽¹⁾ GU n. C 356 del 31. 12. 1980, pag. 32.

⁽²⁾ GU n. L 54 del 25. 2. 1978, pag. 19.

Giovedì 13 maggio 1982

quanto molti dei dati richiesti sui risultati delle misurazioni possono essere giudicati solo nel contesto e con cognizione delle condizioni ambientali locali;

6. invita la Commissione a promuovere un programma coordinato di ricerca, sperimentazione e documentazione che contribuisca a permettere, da un lato, di giudicare gli effetti sull'ambiente dei rifiuti scaricati e, dall'altro, di individuare possibilità tecniche di soluzione, tanto per modificare i processi produttivi quanto per ridurre le quantità di rifiuti e riciclarle su vasta scala;

7. approva la proposta della Commissione, modificata conformemente al presente parere.

22. Direttiva concernente la protezione radiologica delle persone sottoposte a esami medici
(votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione Weber (doc. 1-42/82)

Proposta di direttiva (doc. 1-857/80) ⁽¹⁾

Preambolo

Quinto considerando

— emendamento n. 1 della commissione per la protezione dell'ambiente: approvato

Dopo l'ottavo considerando

— emendamento n. 2 della commissione per la protezione dell'ambiente: approvato

L'on. Sherlock ritira gli emendamenti nn. 14, 15 e 16 a condizione che il testo inglese della proposta di direttiva al riguardo sia allineato sul testo francese.

Interviene il relatore.

Articolo 1

— emendamento n. 3 della commissione per la protezione dell'ambiente: approvato

— emendamento n. 4 idem: approvato

⁽¹⁾ La relatrice è intervenuta su tutti gli emendamenti.

Articolo 2

— emendamento n. 5 della commissione per la protezione dell'ambiente: approvato

— emendamento n. 6 idem: approvato

— emendamento n. 7 idem: approvato

— emendamento n. 8 idem: approvato

Articolo 4

— emendamento n. 9 della commissione per la protezione dell'ambiente: approvato

Articolo 5

— emendamento n. 10 della commissione per la protezione dell'ambiente: approvato

Articolo 6

— emendamento n. 11 della commissione per la protezione dell'ambiente: approvato con votazione elettronica

— emendamento n. 12 idem: approvato

— emendamento n. 13 idem: approvato

Articolo 8

— emendamento n. 17 dell'on. Sherlock, a nome del gruppo democratico europeo: respinto

Il Parlamento approva la proposta di direttiva così modificata:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Direttiva del Consiglio che fissa le misure fondamentali relative alla protezione radiologica delle persone sottoposte a esami e a trattamenti medici

Preambolo e primi quattro considerando immutati

⁽¹⁾ GU n. C 350 del 31. 12. 1980.

Giovedì 13 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

considerando che le disposizioni che consentono di migliorare la protezione radiologica del paziente *e del pubblico non pregiudicano affatto i benefici che i singoli possono trarne sotto il triplice profilo diagnostico, preventivo o curativo*, mentre invece le misure volte a evitare le radiazioni non necessarie o eccessive migliorano la qualità e l'efficacia della radiologia medica;

dal sesto all'ottavo considerando immutati

Articolo 1

Gli Stati membri adottano le opportune misure affinché tutte le applicazioni radiologiche vengano eseguite sotto la responsabilità di medici e dentisti operanti nel settore radiologico, che possiedano una competenza riconosciuta in materia di radioprotezione e che abbiano acquisito una formazione adeguata, riconosciuta dalle autorità amministrative, nonché all'altezza delle tecniche applicate in radiodiagnostica medica o dentaria, in radioterapia o in medicina nucleare.

Gli ausiliari vengono istruiti sulle tecniche applicate nonché sulle regole di radioprotezione adeguate; essi ricevono una formazione corrispondente alla loro attività professionale.

Articolo 2

- a) Nessun esame radiologico viene effettuato, *a titolo preventivo*, senza prescrizione medica;
- b) gli esami radiologici individuali e collettivi a titolo preventivo possono essere effettuati soltanto se sono biologicamente, clinicamente o epidemiologicamente giustificati;

lettera c) immutata

- d) gli esami radioscopici diretti senza intensificazione di luminanza sono effettuati solo *se giustificati da circostanze eccezionali*.

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

considerando che le disposizioni che consentono di migliorare la protezione radiologica del paziente non pregiudicano affatto i benefici che i singoli possono trarne sotto il profilo della **diagnosi precoce, della diagnosi e della terapia**, mentre le misure volte a evitare l'esposizione a radiazioni non necessarie o eccessive migliorano la qualità e l'efficacia della radiologia medica.

considerando che, in questo contesto, **gli Stati membri tengono conto dei risultati sinora raggiunti dal programma quinquennale di ricerca e insegnamento — approvato dal Consiglio — della CEEA nel settore della biologia e della protezione sanitaria,**

Articolo 1

Gli Stati membri adottano le opportune misure affinché tutte le applicazioni radiologiche vengano eseguite sotto la responsabilità di medici e dentisti operanti nel settore radiologico, che possiedano una competenza riconosciuta in materia di radioprotezione e che abbiano acquisito una formazione adeguata, riconosciuta dalle autorità amministrative, nonché all'altezza delle tecniche applicate in radiodiagnostica medica o dentaria, in radioterapia o in medicina nucleare.

Gli ausiliari, **ivi compreso il personale tecnico**, vengono istruiti sulle tecniche applicate, nonché sulle regole di radioprotezione adeguate; essi ricevono una formazione corrispondente alla loro attività professionale.

I medici e gli ausiliari sono tenuti ad aggiornarsi a intervalli regolari riguardo alle nuove possibilità della protezione radiologica.

Articolo 2

- a) Nessun esame radiologico viene effettuato senza prescrizione medica;
- b) gli esami radiologici individuali e collettivi a titolo preventivo possono essere effettuati soltanto se sono biologicamente, clinicamente o epidemiologicamente giustificati; **essi dovrebbero essere effettuati soltanto a intervalli di tempo quanto più lunghi possibile; vanno promosse e autorizzate misure sostitutive;**

- d) gli esami radioscopici diretti senza intensificazione di luminanza vanno effettuati solo **in casi di emergenza medica. Nell'applicazione delle radiazioni per fini diagnostici occorre fare in modo che anche i sistemi di registrazione dell'immagine nel caso degli esami radioscopici, delle radiografie e dei metodi di indagine basati su sistemi di misura (tomografia con computer, esami con apparecchio gamma) siano tali per cui la dose di radiazioni richiesta per la registrazione dell'immagine venga tenuta, in considerazione dell'informazione desiderata, quanto più bassa possibile;**

Giovedì 13 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

- e) negli esami di medicina nucleare i radionuclidi a vita lunga dovrebbero essere sostituiti mediante radionuclidi a vita breve, nei casi in cui ciò risulti sostenibile dal punto di vista medico ed economico.

Articolo 3 immutato

Articolo 4

I medici e dentisti operanti nel settore radiologico e gli ausiliari di cui agli articoli 1 e 3 prenderanno le disposizioni del caso *per esercitare un controllo delle esposizioni consentite a fini diagnostici e per ridurle al minimo livello richiesto dalla prassi.*

Articolo 5

- a) Gli Stati membri instaurano un sistema che consenta al medico *consultato* di sapere a quali esposizioni biologiche i pazienti sono stati sottoposti in precedenza.

Articolo 6

Gli Stati membri devono *effettuare l'inventario del parco radiologico medico e odontoiatrico ed elaborare criteri di accettabilità degli impianti radiologici, fatte salve le disposizioni comunitarie d'armonizzazione relative alle apparecchiature di elettrodiagnostica medica.*

Tutti gli impianti funzionanti devono essere oggetto di una rigorosa sorveglianza relativamente alle tecniche utilizzate e alle loro *implicazioni sulla radioprotezione.*

Gli Stati membri prenderanno tutti i provvedimenti necessari al fine di correggere le caratteristiche inadeguate o difettose degli impianti sottoposti a tale sorveglianza. *Nei casi limite gli Stati membri potranno esigere che taluni impianti vengano smantellati.*

Articoli 7, 8 e 9 immutati

Articolo 4

I medici e dentisti operanti nel settore radiologico e gli ausiliari di cui agli articoli 1 e 3 prenderanno le disposizioni del caso **al fine di mantenere quanto più ridotte possibile le esposizioni necessarie per fini diagnostici.**

Articolo 5

- a) Gli Stati membri instaurano un sistema **non burocratico** che consenta al medico successivo di avere delle **informazioni sul tipo e sull'entità delle precedenti esposizioni alle radiazioni del rispettivo paziente, nel qual caso i dati tecnici possono essere riportati anche sulla radiografia stessa. Prima di prescrivere un esame il medico responsabile dovrebbe accertarsi che le informazioni necessarie non risultino già ricavabili da esami precedenti.**

lettera b) immutata

Articolo 6

Gli Stati membri devono elaborare criteri di accettabilità degli impianti radiologici, fatte salve le disposizioni comunitarie d'armonizzazione relative alle apparecchiature di elettrodiagnostica medica.

Tutti gli impianti funzionanti devono essere oggetto, a **intervalli regolari da stabilirsi**, di una rigorosa sorveglianza relativamente alle tecniche utilizzate e alle relative esposizioni alle radiazioni.

Gli impianti che rispondono ai criteri di cui al comma 1 vengono muniti di un marchio di controllo.

Gli Stati membri prenderanno tutti i provvedimenti necessari al fine di correggere le caratteristiche inadeguate o difettose degli impianti sottoposti a tale sorveglianza. **Gli Stati membri provvedono affinché tutti gli impianti che non rispondono più ai criteri elaborati conformemente al comma 1 vengano smantellati o sostituiti entro un termine di 6 mesi.**

Giovedì 13 maggio 1982

Proposta di risoluzione

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che stabilisce le misure fondamentali relative alla protezione radiologica delle persone sottoposte a esami e trattamenti medici

Il Parlamento europeo

- vista la proposta della commissione al Consiglio (COM(80) 821 def.) ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio (doc. 1-857/80),
- visto il trattato CEEA, in particolare l'articolo 2 (Protezione sanitaria della popolazione) e dei lavoratori e l'articolo 30 (Protezione della popolazione contro i pericoli derivanti dalle radiazioni),
- vista la direttiva del Consiglio del 15 luglio 1980 che fissa le norme fondamentali relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti ⁽²⁾,
- considerando che la presente proposta di direttiva va valutata anche in rapporto alla direttiva approvata dal Consiglio sulla protezione dai pericoli delle microonde e al programma quinquennale di ricerca e insegnamento nel settore della biologia e della protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti,
- visto il parere del Comitato economico e sociale del 3 luglio 1980 ⁽³⁾,
- viste le raccomandazioni della Commissione internazionale per la protezione radiologica (CIPR) n. 15, 16 e 26,
- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Krouwel-Vlam sul controllo di sicurezza delle apparecchiature mediche (doc. 1-716/80),
- vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 1-42/82),

1. riconosce le possibilità dischiuse dalle radiazioni ionizzanti nel campo della diagnosi precoce, della diagnosi e della terapia di malattie umane;
2. invita tuttavia a riflettere sul fatto che vanno evitate esposizioni eccessive;
3. richiede quindi che la condizione fondamentale per un'esposizione a radiazioni debba essere la prescrizione medica; dovrebbero essere evitate, per quanto possibile, le esposizioni dovute a esigenze della medicina del lavoro e del diritto assicurativo; bisognerebbe ridurre al minimo indispensabile le esposizioni effettuate per ragioni epidemiologiche;
4. insiste perché si garantisca che il fine diagnostico o terapeutico voluto sia ottenuto con il minimo rischio, vale a dire con la minima esposizione possibile;
5. raccomanda, nell'interesse della popolazione, un sistema di informazioni non burocratico sulle esposizioni già subite nel quale, per esempio, le informazioni siano inserite nei certificati di vaccinazione o in altri libretti sanitari già esistenti, nel qual caso l'importante non è tanto l'intensità dell'esposizione alle radiazioni quanto anche il numero degli esami effettuati;
6. richiede inoltre, per evitare ulteriori esposizioni, che già da ora sia obbligatoria la trasmissione al medico curante di informazioni sulle esposizioni precedenti di un paziente;

⁽¹⁾ GU n. C 350 del 31. 12. 1980.

⁽²⁾ GU n. L 246 del 17. 9. 1980.

⁽³⁾ GU n. C 230 dell'8. 9. 1980.

Giovedì 13 maggio 1982

7. ritiene che sia irrinunciabile, ai fini della tutela della popolazione da esposizioni non necessarie, una buona formazione e specializzazione in campo radiologico dei medici e del personale ausiliario;
8. chiede alla Commissione di esaminare sino a che punto l'autorizzazione all'esercizio di apparecchiature radiologiche possa essere subordinata — a livello uniforme nella CE — al possesso di una formazione corrispondente;
9. dubita del valore della cosiddetta «dotazione standard» di impianti radiologici in ambulatori non specializzati in radiologia, esistente in taluni Stati membri;
10. sostiene perciò, e non da ultimo ai fini di una riduzione dei costi, l'esigenza di ubicare in impianti centralizzati, in cui operi personale qualificato, le apparecchiature più costose e tecnicamente perfezionate;
11. chiede l'impiego di impianti che rispondano al livello tecnico-scientifico più recente, al fine di mantenere quanto più esigua possibile l'esposizione dei pazienti alle radiazioni;
12. ritiene indispensabile la manutenzione rigorosa e periodica di tutti gli impianti in esercizio e chiede che le apparecchiature controllate siano contrassegnate mediante un marchio di controllo;
13. ritiene necessario che i centri radioterapeutici ricorrano alle prestazioni di fisici radiologici che sorvegliano e garantiscano l'esatta dosatura, la centratura e la corretta taratura dei fasci di radiazioni nonché il perfetto funzionamento di queste apparecchiature;
14. ritiene necessario che la Commissione promuova una politica globale e coordinata di studio e di ricerca su tutti i tipi di radiazione, e, nel breve termine, quanto meno un coordinamento tra le varie iniziative settoriali in corso;
15. approva la proposta della Commissione, modificata conformemente al presente parere.

—

23. Direttiva concernente i materiali destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari
(Votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione Ghergo (doc. 1-110/82).

Proposta di direttiva (doc. 1-935/80)

Articolo 5

— Emendamento n. 1 degli on. Ghergo e Del Duca: approvato

Il Parlamento approva la proposta di direttiva così modificata:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Direttiva del Consiglio relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti i materiali e oggetti di pellicola di cellulosa rigenerata destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari

Preambolo e considerando immutati
Articoli da 1 a 4 immutati

⁽¹⁾ GU n. C 235 del 15. 9. 1981, pag. 3.

Giovedì 13 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 5*

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 4 della direttiva 76/893/CEE, le modifiche da apportare all'allegato II della presente direttiva, tenendo conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e tecniche, vengono decise secondo la procedura di cui all'articolo 10 della direttiva 76/893/CEE, *se del caso* previa consultazione del comitato scientifico dell'alimentazione umana.

Articolo 5

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 4 della direttiva 76/893/CEE, le modifiche da apportare all'allegato II della presente direttiva, tenendo conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e tecniche, vengono decise secondo la procedura di cui all'articolo 10 della direttiva 76/893/CEE, previa consultazione del comitato scientifico dell'alimentazione umana.

Articoli 6, 7 e 8 immutati

Allegati immutati

Proposta di risoluzione

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti i materiali e oggetti di pellicola di cellulosa rigenerata destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(81) 5 def.)⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-935/80),
 - vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 1-110/82),
1. condivide e sostiene in via di principio ogni iniziativa tendente a tutelare la salute pubblica ed è, perciò, favorevole all'adozione di una normativa comunitaria nella materia che forma oggetto della proposta della Commissione;
 2. osserva che, per quanto attiene agli imballaggi in pellicola di cellulosa rigenerata, come del resto tutti i tipi di contenitori in vario materiale destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari, il problema di uso corretto degli stessi, tenuto conto della sempre crescente diffusione della distribuzione degli alimenti su basi industriali, ha assunto importanza per la tutela della salute pubblica e per i riflessi economico-sociali;
 3. rileva, pertanto, la necessità, in relazione ai sempre più intensi scambi commerciali, che si assumano iniziative tendenti ad armonizzare le legislazioni nazionali onde pervenire a una migliore tutela della salute pubblica, non disgiunta da una contemporanea tutela dei legittimi interessi industriali e commerciali, rientrando tra le finalità del trattato di Roma insieme alla tutela della sanità pubblica, anche la rimozione di qualsiasi ostacolo, diretto o indiretto, alla libera circolazione dei prodotti industriali;
 4. ritiene che la proposta di direttiva, intesa ad attuare nel settore specifico i principi generali già stabiliti dalla direttiva-quadro del 23 novembre 1976 relativa ai materiali e

⁽¹⁾ GU n. C 235 del 15. 9. 1981, pag. 3.

Giovedì 13 maggio 1982

oggetti destinati a entrare in contatto con gli alimenti, interpreti in modo corretto e coerente le indicazioni della direttiva-quadro citata e vada pertanto condivisa;

5. auspica che la Commissione promuova e/o sostenga ogni iniziativa che tenda, attraverso studi e ricerche, a realizzare il più alto grado possibile di sicurezza per il consumatore;

6. approva la proposta della Commissione, modificata conformemente al presente parere.

(La seduta è sospesa alle 20.25 e ripresa alle 21.30)

PRESIDENZA DELL'ON. PATRICK LALOR

Vicepresidente

24. Lotta contro la droga (discussione)

L'on. Scrivener illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla lotta contro la droga (doc. 1-1079/81).

Intervengono gli on. Krouwel-Vlam, a nome del gruppo socialista, Lentz-Cornette, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Sherlock, a nome del gruppo democratico europeo, Squarcialupi, gruppo comunista e apparentati e come autrice dell'interrogazione orale di cui al doc. 1-75/82, Pruvot, a nome del gruppo liberale e democratico, De Valera, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Eisma, non iscritto, Dury, Kaloyannis, Brookes, Beyer de Ryke, Almirante, Papaefstratiou, Sir John Stewart-Clark, il sig. Richard, *membro della Commissione*, e la relatrice.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 14 maggio, punto 9*)

25. Direttiva concernente l'imposizione sui redditi dei lavoratori frontalieri (discussione)

L'on. Salisch illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, su una politica economica e sociale a favore dei lavoratori frontalieri e sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-694/79) concernente una direttiva per l'armonizzazione delle disposizioni relative all'imposizione sui redditi in relazione alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità (doc. 1-1095/81).

Intervengono gli on. Papaefstratiou, *presidente della commissione per gli affari sociali e l'occupazione*, Schinzel, a nome del gruppo socialista, Estgen, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Phlix.

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

Interviene il sig. Richard, *membro della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 14 maggio, punto 10*)

26. Direttiva concernente l'accesso all'assicurazione diretta (discussione)

L'on. Vié illustra la risoluzione che egli ha presentato, a nome della commissione giuridica, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-917/80) concernente una direttiva che modifica la prima direttiva 73/239/CEE recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di accesso e di esercizio all'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita, per quanto riguarda in particolare l'assistenza turistica (doc. 1-54/82).

Intervengono gli on. Seibel-Emmerling, a nome del gruppo socialista, Gontikas, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), il sig. Richard, *membro della Commissione*.

Il Presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 14 maggio, punto 11*)

27. Controllo dei prezzi — Controlli delle persone alle frontiere — Riconquista del mercato interno — Esportazioni di vino italiano in Francia

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su quattro interrogazioni orali con discussione:

Giovedì 13 maggio 1982

- interrogazione dell'on. Squarcialupi e altri alla Commissione sul controllo dei prezzi nei paesi della Comunità europea (doc. 1-150/82);
- interrogazione dell'on. Rogalla e altri alla Commissione sull'abolizione dei controlli delle persone alle frontiere interne della Comunità (doc. 1-151/82);
- interrogazione dell'on. R. Jackson e altri alla Commissione sulla riconquista del mercato interno (doc. 1-152/82);
- interrogazione dell'on. De Pasquale e altri alla Commissione sulle esportazioni di vino italiano verso la Francia (doc. 1-153/82).

L'on. Squarcialupi svolge l'interrogazione di cui al doc. 1-150/82. Interviene l'on. Berkhouwer sull'ordine dei lavori.

L'on. Rogalla svolge l'interrogazione di cui al doc. 1-151/82.

L'on. Papapietro svolge l'interrogazione di cui al doc. 1-153/82.

I sigg. Giolitti e Burke, *membri della Commissione*, rispondono alle interrogazioni.

Interviene l'on. Schinzel.

In considerazione dell'ora tarda, la discussione è interrotta a questo punto e proseguirà domani mattina, venerdì.

28. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, venerdì 14 maggio 1982, è stato così fissato:

Alle 9.00:

- Procedura senza relazione
- Relazione sulla compensazione del contributo greco all'onere finanziario (senza discussione)
- votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione
- Discussione congiunta su quattro interrogazioni orali sul mercato interno (seguito)
- Discussione congiunta su due relazioni su una politica energetica ⁽¹⁾
- Relazione Fuillet sugli insediamenti abitativi nell'Irlanda del Nord ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Ciascuna proposta di risoluzione sarà posta in votazione al termine della relativa discussione.

(La seduta termina alle 0.15)

H.-J. OPITZ
Segretario generale

PIETER DANKERT
Presidente

Giovedì 13 maggio 1982

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 13 maggio 1982

Abens, Adam, Adamou, Adonnino, van Aerssen, Alavanos, Alber, von Alemann, Almirante, Ansquer, Antoniozzi, Arfè, Arndt, Baduel Glorioso, Balfe, Bangemann, Barbarella, Barbi, Battersby, Beazley, Berkhouwer, Bersani, Bethell, Bettiza, Beumer, Beyer de Ryke, von Bismarck, Blaney, Blumenfeld, Bocklet, Bombard, Bonaccini, Bonde, Boot, Bord, Boserup, Bournias, Boyes, Brandt, Brok, Brookes, Bucchini, Buttafuoco, Caborn, Caillavet, Calvez, Cardia, Carossino, Castellina, Castle, Catherwood, Chambeiron, Chanterie, Cinciari Rodano, Clinton, Cluskey, Clwyd, Cohen, Colleselli, Collins, Costanzo, Cottrell, de Courcy Ling, Cousté, Cronin, Croux, Curry, Dalsass, Dalziel, D'Angelosante, Davern, Del Duca, Deleau, Delorozoy, Deniau, De Pasquale, Deschamps, Desouches, De Valera, Diligent, Donnez, Douro, Duport, Dury, Eisma, Elles, Enright, Estgen, Ewing, Eyraud, Fajardie, Fellermaier, Fernandez, Ferrero, Fich, Flanagan, Focke, Forster, Forth, Franz, Friedrich B., Friedrich I., Früh, Fuchs G., Fuchs K., Fullet, Gabert, Gaiotti de Biase, Galland, Gatto, Gendebien, Georgiadis, Gerokostopoulos, Geronimi, Geurtsen, Ghergo, Giummarra, Glinne, de Goede, Goerens, Gontikas, Gouthier, Gredal, Griffiths, Haagerup, Habsburg, Hänsch, Hahn, Hammerich, Harmar-Nicholls, Harris, von Hassel, Helms, Herman, van den Heuvel, Hoff, Hoffmann K.-H., Hooper, Hopper, Hord, Horgan, Hume, Irmer, Israel, Jackson C., Jakobsen, Janssen van Raay, Jaquet, Johnson, Jonker, Junot, Jürgens, Kallias, Kaloyannis, Katzer, Kazazis, Kellett-Bowman M. E., Key, Kirk, Klepsch, Klinkenborg, Krouwel-Vlam, Kühn, Lagakos, Lalor, Lange, Langes, Lega, Lemmer, Lentz-Cornette, Lenz, Le Roux, Lezzi, Ligios, Lima, Linkohr, Lizin, Lomas, Loo, Lücker, Luster, Macario, Maher, Maij-Weggen, Majonica, Malangré, de la Malène, Markopoulos, Marshall, Mart, Martin M., Martin S., Megahy, Meo, Mertens, Michel, Mihr, van Minnen, Møller, Mommersteeg, Moorhouse, Moreau J., Moreau L., Moreland, Mouchel, Narducci, Newton Dunn, Nicolson, Nielsen J. B., Nielsen T., Nikolaou C., Nikolaou K., Nord, Nordmann, Normanton, Notenboom, Nyborg, O'Donnell, O'Hagan, d'Ormesson, Paisley, Pannella, Pantazi, Papaefstratiou, Papageorgiou, Papantoniou, Papapietro, Patterson, Pattison, Paulhan, Pauwelyn-Decaestecker, Pearce, Pedini, Pelikan, Penders, Percheron, Pery, Pasmazoglou, Peters, Petersen, Petronio, Pfennig, Pflimlin, Phlix, Pininfarina, Pintat, Plaskovitis, Pöttering, Poniridis, Prag, Pranchère, Price, Protopapadakis, Prout, Pruvot, Purvis, Quin, Rabbethge, Radoux, Remilly, Rhys Williams, Rieger, Ripa di Meana, Roberts, Rogalla, Rogers, Romualdi, Rumor, Sablé, Saby, Salisch, Sayn-Wittgenstein Berleburg, Schall, Schieler, Schinzel, Schleicher, Schmid, Schnitker, Schön Konrad, Schwencke, Scott-Hopkins, Scrivener, Seal, Seefeld, Seeler, Seibel-Emmerling, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simonnet, Simpson, Spaak, Spicer, Spinelli, Squarcialupi, Stewart-Clark, Taylor J. D., Taylor J. M., Tolman, Travaglini, Treacy, Tuckman, Turner, Tyrrell, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Van Hemeldonck, Van Miert, Vanneck, Van Rompuy, Vayssade, Vergeer, Vergès, Vernimmen, Veronesi, Verroken, Vgenopoulos, Vié, Viehoff, Vitale, von der Vring, Walter, Walz, Warner, Wawrzik, Weber, Wedekind, Weiss, Welsh, Wieczorek-Zeul, von Wogau, Woltjer, Zecchino.

Giovedì 13 maggio 1982

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

- (+) = Sì
 (—) = No
 (O) = Astensioni

Risoluzione di cui al doc. 1-236/82

(+)

Abens, Alber, Almirante, Arndt, Barbi, Bersani, Bismarck von, Bocklet, Bombard, Boot, Bournias, Brok, Buttafuoco, Calvez, Carossino, Clinton, D'Angelosante, Dalsass, Delorozoy, Deschamps, Duport, Estgen, Forster, Friedrich I., Früh, Fuchs K., Gatto, Gerokostopoulos, Glinne, Goede de, Gontikas, Habsburg, Herman, Heuvel van den, Jackson C., Jakobsen, Jonker, Kallias, Kazazis, Kirk, Klepsch, Klinkenborg, Krouwel-Vlam, Langes, Lega, Lemmer, Lentz-Cornette, Lücker, Maher, Mart, McCartin, Mertens, Mihr, Minnen van, Møller, Mouchel, Newton Dunn, Nicolson, Nielsen J., Nord, Normanton, Notenboom, O'Donnell, O'Hagan, Pelikan, Phlix, Protopapadakis, Pruvot, Radoux, Rhys Williams, Rieger, Ripa di Meana, Rogalla, Schall, Seeler, Seibel-Emmerling, Sieglerschmidt, Simpson, Squarcialupi, Tolman, Travaglini, Treacy, Turner, Tyrrell, Van Hemeldonck, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Vergeer, Veronesi, Verroken, Viehoff, Vitale, Vring von der, Walz, Wawrzik, Weber, Wedekind, Welsh.

(—)

Balfe, Blaney, Boyes, Bucchini, Castle, Chambeiron, Cottrell, Dury, Enright, Forth, Georgiadis, Griffiths, Hume, Kellett-Bowman El., Key, Lalor, Marshall, Martin M., Moreland, Nikolaou K., Papantoniou, Pearce, Plaskovitis, Poniridis, Prag, Quin, Rogers, Scott-Hopkins, Seligman, Spicer, Vgenopoulos.

(O)

Battersby, Beazley, Bethell, Hord, Catherwood, Courcy Ling de, Cronin, Curry, Dalziel, Davern, De Valera, Douro, Fergusson, Fuchs G., Harris, Hord, Israel, Junot, Malène de la, Meo, Moorhouse, Paigley, Paulhan, Pery, Prout, Remilly, Vié.

Risoluzione di cui al doc. 1-229/82

(+)

Abens, Aerssen van, Alavanos, Alemann von, Antoniozzi, Balfe, Bersani, Beyer de Ryke, Bismarck von, Blaney, Bocklet, Bonaccini, Bord, Boserup, Bournias, Boyes, Brok, Bucchini, Caborn, Calvez, Castellina, Castle, Chambeiron, Clinton, Cluskey, Clwyd, Collins, Cronin, D'Angelosante, Davern, De Valera, Deleau, Duport, Dury, Enright, Fich, Früh, Fuchs G., Fuchs R., Fullet, Gatto, Georgiadis, Gerokostopoulos, Glinne, Griffiths, Heuvel van den, Hume, Israel, Kallias, Key, Klepsch, Krouwel-Vlam, Kühn, Lagakos, Lalor, Langes, Lega, Lezzi, Lomas, Maher, Maij-Weggen, Malène de la, Martin M., McCartin, Megahy, Meo, Mihr, Minnen van, Moreau J., Nikolaou K., Nyborg, O'Donnell, Papantoniou, Pattison, Paulhan, Pery, Pasmazoglou, Peters, Phlix, Plaskovitis, Poniridis, Protopapadakis, Pruvot, Quin, Radoux, Remilly, Rieger, Ripa di Meana, Sablé, Sayn-Wittgenstein Berleburg, Schinzel, Seeler, Seibel-Emmerling, Seitlinger, Sieglerschmidt, Spaak, Squarcialupi, Travaglini, Treacy, Van Hemeldonck, Van Rompuy, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Verroken, Viehoff, Vitale, Vring von der, Walter, Wiczorek-Zeul, Woltjer.

(—)

Battersby, Bethell, Brookes, Catherwood, Cottrell, Courcy Ling de, Curry, Dalziel, de Ferranti, Douro, Elles, Fergusson, Forster, Forth, Harris, Hord, Howell, Jackson C., Johnson, Kellett-Bowman El., Kirk, Marshall, Moorhouse, Moreland, Nicolson, Normanton, O'Hagan, Paisley, Patterson, Pearce, Prag, Price, Prout, Purvis, Roberts, Scott-Hopkins, Seligman, Sherlock, Spicer, Taylor J. M., Turner, Tyrrell, Welsh.

(O)

Hooper, Møller, Newton Dunn.

Giovedì 13 maggio 1982

*Risoluzione di cui al doc. 1-233/82**Emendamento n. 1*

(+)

Battersby, Bethell, Brookes, Catherwood, Cottrell, Douro, Elles, Fergusson, Forster, Forth, Harris, Hord, Howell, Jackson C., Johnson, Kirk, Marshall, Moorhouse, Moreland, Newton Dunn, Nicolson, Normanton, O'Hagan, Paisley, Patterson, Pearce, Prag, Price, Purvis, Roberts, Scott-Hopkins, Seligman, Sherlock, Taylor J. M., Turner, Welsh.

(—)

Abens, Alavanos, Alber, Alemann von, Antoniozzi, Balfe, Bersani, Beyer de Ryke, Bismarck von, Blaney, Bocklet, Bonaccini, Bord, Boserup, Bournias, Boyes, Brok, Bucchini, Caborn, Calvez, Carossino, Castellina, Castle, Chambeiron, Clinton, Cluskey, Clwyd, Collins, Cronin, Curry, D'Angelosante, Davern, Deleau, Duport, Dury, Enright, Fich, Früh, Fuchs G., Fuchs K., Fuillet, Gatto, Georgiadis, Gerokostopoulos, Glinne, Heuvel van den, Hume, Irmer, Kallias, Kellett-Bowman El., Key, Klepsch, Krouwel-Vlam, Kühn, Lagakos, Lalor, Langes, Lega, Lenz, Lezzi, Lomas, Maher, Maij-Weggen, Martin M., McCartin, Megahy, Mihr, Minnen van, Moreau J., Nikolaou K., Nyborg, O'Donnell, Papantoniou, Pattison, Paulhan, Pery, Peters, Phlix, Plaskovitis, Poniridis, Pruvot, Remilly, Rieger, Ripa di Meana, Sablé, Schinzel, Seeler, Seibel-Emmerling, Sieglerschmidt, Squarzialupi, Travaglini, Treacy, Van Hemeldonck, Van Rompuy, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Verroken, Viehoff, Vring von der, Walter, Wiczorek-Zeul, Woltjer.

(O)

de Ferranti, Griffiths, Møller.

Risoluzione di cui al doc. 1-233/82

(+)

Abens, Aerssen van, Alavanos, Alber, Alemann von, Antoniozzi, Balfe, Bersani, Beyer de Ryke, Bismarck von, Blaney, Bocklet, Bonaccini, Bord, Boserup, Boyes, Brok, Bucchini, Caborn, Calvez, Carossino, Castellina, Castle, Chambeiron, Clinton, Cluskey, Clwyd, Collins, Cronin, D'Angelosante, Davern, De Valera, Deleau, Duport, Dury, Enright, Fich, Früh, Fuchs G., Fuchs K., Fuillet, Gatto, Georgiadis, Gerokostopoulos, Glinne, Griffiths, Heuvel van den, Hume, Irmer, Israel, Johnson, Kallias, Key, Klepsch, Krouwel-Vlam, Kühn, Lagakos, Lalor, Langes, Lega, Lenz, Lezzi, Maher, Maij-Weggen, Malène de la, Martin M., McCartin, Megahy, Mihr, Minnen van, Moreau J., Nikolaou K., Notenboom, Nyborg, O'Donnell, Papantoniou, Pattison, Paulhan, Pery, Pasmazoglou, Peters, Phlix, Plaskovitis, Poniridis, Pöttering, Pruvot, Quin, Radoux, Rieger, Ripa di Meana, Sablé, Schinzel, Seeler, Seibel-Emmerling, Seitlinger, Sieglerschmidt, Squarzialupi, Travaglini, Treacy, Van Hemeldonck, Van Rompuy, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Verroken, Viehoff, Vring von der, Walter, Wiczorek-Zeul, Woltjer.

(—)

Battersby, Beazley, Bethell, Brookes, Catherwood, Cottrell, Courcy Ling de, Curry, Dalziel, de Ferranti, Douro, Elles, Fergusson, Forster, Forth, Harris, Hooper, Hopper, Hord, Jackson C., Kellett-Bowman El., Marshall, Moorhouse, Moreland, Newton Dunn, Nicolson, Paisley, Patterson, Pearce, Prag, Price, Prout, Purvis, Roberts, Sayn-Wittgenstein Berleburg, Scott-Hopkins, Seligman, Spicer, Taylor J. M., Tuckman, Turner, Tyrrell, Welsh.

(O)

Kirk, Møller, Wedekind.

Risoluzione di cui al doc. 1-243/82

(+)

Abens, Aerssen van, Alavanos, Alber, Balfe, Bersani, Beyer de Ryke, Bismarck von, Blaney, Bocklet, Bonaccini, Bord, Boserup, Boyes, Brok, Bucchini, Calvez, Castellina, Chambeiron, Clinton, Cluskey, Collins, Cronin, D'Angelosante, Davern, De Valera, Deleau, Duport, Dury, Enright, Eich, Früh, Fuchs G., Fuchs K., Fuillet, Gatto, Georgiadis, Gerokostopoulos, Glinne, Griffiths, Heuvel van den, Hume, Irmer, Israel, Kallias, Key, Klepsch, Krouwel-Vlam, Kühn, Lagakos, Lalor, Langes, Lega, Lezzi, Lomas, Maher, Maij-Weggen, Malène de la, Martin M., McCartin, Mihr, Minnen van, Moreau J., Nikolaou K., Nyborg, O'Donnell, Papantoniou, Pattison, Paulhan, Pery, Peters, Plaskovitis, Poniridis, Protopapadakis, Pruvot, Remilly, Rieger, Ripa di Meana, Rogalla, Sablé, Schinzel, Seeler, Seibel-Emmerling, Sieglerschmidt, Spicer, Squarzialupi, Travaglini, Treacy, Tyrrell, Van Hemeldonck, Van Rompuy, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Verroken, Viehoff, Vring von der, Walter, Wedekind, Wiczorek-Zeul, Woltjer.

Giovedì 13 maggio 1982

(—)

Battersby, Beazley, Bethell, Brookes, Catherwood, Cottrell, Courcy Ling de, Curry, Dalziel, de Ferranti, Douro, Elles, Fergusson, Forster, Forth, Harris, Hooper, Hopper, Hord, Howell, Jackson C., Johnson, Kellett-Bowman El., Marshall, Moorhouse, Moreland, Newton Dunn, Nicolson, Normanton, O'Hagan, Paisley, Patterson, Pearce, Prag, Price, Prout, Purvis, Roberts, Sayn-Wittgenstein Berleburg, Scott-Hopkins, Seligman, Taylor J. M., Tuckman, Turner, Welsh.

(O)

Kirk, Møller.

Risoluzione di cui al doc. 1-245/82

(+)

Abens, Aerssen van, Alavanos, Alber, Balfé, Bersani, Beyer de Ryke, Bismarck von, Blaney, Bonaccini, Bord, Boserup, Boyes, Brok, Bucchini, Castellina, Chambeiron, Clinton, Cluskey, Clwyd, Cronin, D'Angelosante, De Valera, Deleau, Duport, Dury, Enright, Fich, Früh, Fuchs G., Fuchs K., Fuillet, Gatto, Georgiadis, Gerokostopoulos, Glinne, Griffiths, Heuvel van den, Hume, Israel, Kallias, Key, Klepsch, Krouwel-Vlam, Kühn, Lagakos, Lalor, Langes, Lega, Lenz, Lezzi, Lomas, Maher, Maij-Weggen, Malène de la, Martin M., McCartin, Mihr, Minnen van, Moreau J., Nikolaou K., Notenboom, Nyborg, O'Donnell, Pattison, Paulhan, Pery, Peters, Plaskovitis, Poniridis, Protopapadakis, Remilly, Rieger, Ripa di Meana, Rogalla, Schinzel, Seeler, Seibel-Emmerling, Sieglerschmidt, Squarcialupi, Travaglini, Treacy, Van Hemeldonck, Van Rompuy, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Verroken, Viehoff, Vring von der, Walter, Wedekind, Wiczorek-Zeul, Woltjer.

(—)

Battersby, Beazley, Bethell, Brookes, Catherwood, Cottrell, Courcy Ling de, Curry, Dalziel, De Ferranti, Douro, Fergusson, Forster, Forth, Harris, Hooper, Hopper, Hord, Howell, Jackson C., Johnson, Kellett-Bowman El., Kirk, Marshall, Møller, Moorhouse, Moreland, Newton Dunn, Nicolson, Normanton, O'Hagan, Paisley, Patterson, Pearce, Prag, Price, Prout, Purvis, Roberts, Sayn-Wittgenstein-Berleburg, Scott-Hopkins, Seligman, Taylor J. M., Tuckman, Turner, Tyrrell, Welsh.

(O)

Alemann von, Calvez, Irmer, Sablé.

Risoluzione di cui al doc. 1-88/82

(+)

Abens, Adam, Adamou, Aerssen van, Alavanos, Alber, Almirante, Arndt, Barbi, Battersby, Beazley, Berkhouwer, Bersani, Bethell, Beumer, Bocklet, Bonaccini, Boot, Bournias, Boyes, Brok, Brookes, Bucchini, Buttafuoco, Calvez, Carossino, Catherwood, Chanterie, Clinton, Cluskey, Clwyd, Cohen, Collins, Cottrell, Courcy Ling de, Del Duca, Delorozoy, Deschamps, Desouches, Eisma, Enright, Eyraud, Fajardie, Filippi, Focke, Fuchs G., Fuillet, Gatto, Georgiadis, Gerokostopoulos, Glinne, Goede de, Gontikas, Griffiths, Haagerup, Hahn, Harris, Hassel von, Helms, Herman, Heuvel van den, Hoff, Hooper, Hord, Irmer, Israel, Jackson C., Jackson R., Janssen van Raay, Jonker, Kallias, Kaloyannis, Kazazis, Kellett-Bowman El., Krouwel-Vlam, Lalor, Lentz-Cornette, Lenz, Linkohr, Maij-Weggen, Mart, Martin M., McCartin, Mertens, Minnen van, Møller, Moorhouse, Moreland, Newton Dunn, Nielsen J., Normanton, Notenboom, Nyborg, O'Donnell, O'Hagan, Papapietro, Patterson, Paulhan, Pelikan, Pery, Pesmazoglou, Phlix, Poniridis, Prag, Price, Pruvot, Quin, Rabbethge, Rieger, Roberts, Rogalla, Rogers, Sablé, Salisch, Sayn-Wittgenstein Berleburg, Schinzel, Schleicher, Schnitker, Schön Konrad, Schwencke, Scott-Hopkins Seefeld, Seeler, Seibel-Emmerling, Seligman, Sieglerschmidt, Simonnet, Simpson, Squarcialupi, Stewart-Clark, Taylor J. D., Taylor J. M., Tolman, Travaglini, Tuckman, Turner, Tyrrell, Van Hemeldonck, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Vanneck, Veronesi, Verroken, Vié, Vitale, Vring von der, Walz, Warner, Wawrzik, Weber, Wedekind, Welsh, Wiczorek-Zeul, Woltjer.

(O)

Bonde, Hammerich.

Giovedì 13 maggio 1982

Risoluzione di cui al doc. 1-183/82

(+)

Abens, Adam, Alber, Antoniozzi, Arndt, Barbi, Battersby, Beazley, Bersani, Beumer, Bocklet, Boot, Brookes, Carossino, Catherwood, Chanterie, Cohen, Collins, Cottrell, Desouches, Dury, Eisma, Enright, Eyraud, Fajardie, Fuchs G., Fuillet, Gaiotti de Biase, Gatto, Georgiadis, Gerokostopoulos, Ghergo, Glinne, Goede de, Gontikas, Griffiths, Hahn, Harris, Hassel von, Helms, Herman, Heuvel van den, Hoff, Hooper, Hord, Jonker, Kallias, Kaloyannis, Kellett-Bowman El., Key, Kirk, Krouwel-Vlam, Lentz-Cornette, Lenz, Linkohr, Maher, Maij-Weggen, Malangré, Mertens, Møller, Moreland, Newton Dunn, Nielsen J., Nord, Normanton, Notenboom, O'Hagan, Ormesson d', Papantoniou, Papapietro, Paulhan, Pery, Pfennig, Phlix, Plaskovitis, Poniridis, Prag, Price, Quin, Rieger, Roberts, Rogalla, Rogers, Sablé, Salisch, Sayn-Wittgenstein Berleburg, Schinzel, Schleicher, Schön Konrad, Scott-Hopkins, Scrivener, Seal, Seefeld, Seibel-Emmerling, Seligman, Sieglerschmidt, Simonnet, Simpson, Squarcialupi, Stewart-Clark, Taylor J. M., Tolman, Travaglini, Tuckman, Turner, Tyrrell, Van Hemeldonck, Vanneck, Veronesi, Vié, Vring von der, Walz, Warner, Weber, Wedekind, Welsh, Wiczorek-Zeul.

(-)

Bucchini, Hammerich, Martin M.

(O)

Boyes, Minnen van, Vandemeulebroucke.

*Risoluzione di cui al doc. 1-1082/81**Emendamento n. 14*

(+)

Arens, Adam, Arndt, Boyes, Carossino, Clwyd, Cohen, Collins, Desouches, Dury, Eisma, Enright, Eyraud, Focke, Fuchs G., Fuillet, Gatto, Glinne, Griffiths, Hänsch, Hoff, Key, Krouwel-Vlam, Linkohr, Minnen van, Papapietro, Pery, Poniridis, Quin, Rieger, Rogalla, Rogers, Salisch, Schinzel, Seal, Seefeld, Seeler, Seibel-Emmerling, Sieglerschmidt, Squarcialupi, van Hemeldonck, Veronesi, Vring von der, Weber, Wiczorek-Zeul.

(-)

Antoniozzi, Barbi, Battersby, Beazley, Bersani, Beumer, Bocklet, Boot, Brookes, Catherwood, Chanterie, Cottrell, Gaiotti de Biase, Gerokostopoulos, Ghergo, Gontikas, Hahn, Harris, Hassel von, Herman, Hooper, Hord, Jonker, Kallias, Kaloyannis, Kellett-Bowman El., Kirk, Lalor, Lentz-Cornette, Mahler, Malangré, Mart, Mertens, Moreland, Newton Dunn, Normanton, Notenboom, O'Hagan, Ormesson d', Paulhan, Pfennig, Phlix, Prag, Price, Roberts, Sablé, Sayn-Wittgenstein Berleburg, Schleicher, Schön Konrad, Scott-Hopkins, Scrivener, Seligman, Simonnet, Simpson, Stewart-Clark, Taylor J. M., Tolman, Travaglini, Tuckman, Turner, Tyrrell, Vanneck, Vié, Wedekind, Welsh.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI VENERDÌ 14 MAGGIO 1982

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

Presidente

(La seduta inizia alle 9.00)

1. Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto:

- a) dal Consiglio una richiesta di consultazione sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione relativa a un contributo alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio a carico del bilancio generale delle Comunità (doc. 1-262/82)

deferita alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria e alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione;

- b) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento:

- proposta di risoluzione degli on. Welsh, Norman-ton, Edward Kellett-Bowman e Hopper sulla sede dell'Ufficio europeo dei brevetti (doc. 1-261/82)

deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale e alla commissione economica e monetaria;

- proposta di risoluzione degli on. Calvez, Deleau, Tyrrell, von Alemann, Bangemann, Beyer de Ryke, Berkhouwer, Boot, Cecovini, de Goede, Delatte, Delorozoy, D'Ormesson, Eisma, Galland, Israel, Paulhan, Pauwelyn-Decaestecker, Poniatowski, Pruvot, Sablé, Scrivener, Seitlinger e Sherlock sul segreto professionale (doc. 1-263/82)

deferita alla commissione giuridica.

3. Petizioni

Il presidente comunica di aver ricevuto:

- dal comitato di coordinamento delle azioni di solidarietà con la lotta dell'Epiro settentrionale una petizione sugli inammissibili atti di violenze perpetrati contro i greci dell'Epiro settentrionale albanese (n. 11/82),
- dal sig. H. Harmsen una petizione sui diritti delle minoranze nella Repubblica socialista rumena (n. 12/82),
- dal sig. V. Salerno una petizione sull'applicazione della legge concernente il bilancio soprattutto per quanto riguarda l'esecuzione del bilancio 1982 (n. 13/82),
- dal sig. R. Karow una petizione sulla soluzione europea della crisi delle Falkland (n. 14/82),
- dalla federazione dei coltivatori di tabacco in Alsazia una petizione sull'ingiusto trattamento discriminatorio nei confronti del settore dei tabacchi (n. 15/82).

Queste petizioni sono state iscritte nel ruolo generale previsto all'articolo 108, paragrafo 3, del regolamento e, conformemente al paragrafo 4 dello stesso articolo, deferite alla commissione per il regolamento e le petizioni.

4. Applicazione del regolamento

Il presidente comunica che nella riunione del 28 aprile 1982 la commissione per il regolamento e le petizioni ha

- a) esaminato il problema della sostituzione dei relatori al momento della votazione ed è pervenuta alla conclusione che non è necessario adottare disposizioni generali per la designazione di un relatore supplente quando il relatore non può essere presente;
- b) esaminato il problema delle modalità di constatazione del numero legale (articolo 71 del regolamento); in attesa della conclusione dell'esame dell'articolo in questione da essa avviato, essa è pervenuta alla seguente interpretazione provvisoria del paragrafo 3 del succitato articolo: «la constatazione del numero legale può essere effettuata mediante il sistema di votazione elettronico»;

Venerdì 14 maggio 1982

c) fornito la seguente interpretazione dell'articolo 35, paragrafo 3:

«Se la commissione competente non è in grado di rispettare il termine di un mese, deve chiedere il rinvio in commissione basandosi sull'articolo 85, paragrafo 1. Se del caso, il Parlamento può fissare un nuovo termine basandosi sull'articolo 85, paragrafo 4.

Se la richiesta di rinvio non è accolta, il Parlamento passa alla votazione sulla proposta di risoluzione»;

d) fornito la seguente interpretazione dell'articolo 72:

«La procedura di votazione su un parere è la seguente:

I. La commissione consultata per parere vota innanzitutto sulle conclusioni del parere, se del caso su ciascuna di esse separatamente.

Essa non vota sul complesso della proposta della Commissione.

II. Può essere necessario, in seguito alla votazione, modificare il testo precedente le conclusioni (che può essere considerato come la motivazione). In merito, tuttavia, non vi è votazione.

III. La commissione consultata per parere vota infine sul complesso del parere e il risultato della votazione è riportato nella prima pagina (pagina regolamentare).

5. **Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento**

Il presidente comunica che le seguenti proposte di risoluzione decadono:

— proposta di risoluzione dell'on. Wieczorek-Zeul e altri (doc. 1-2/82)

— proposta di risoluzione dell'on. Efremidis e altri (doc. 1-4/82)

— proposta di risoluzione dell'on. Van den Heuvel (doc. 1-16/82).

6. **Procedura senza relazione** (votazione — articolo 99 del regolamento)

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva recante seconda modifica della direttiva 76/118/CEE relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti taluni tipi di latte conservato, parzialmente o totalmente disidratato, destinati all'alimentazione umana (doc. 1-29/82)

Il Parlamento approva la proposta.

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 3796/81, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca (doc. 1-193/82)

Il Parlamento approva la proposta.

7. **Contributo greco a favore del Regno Unito**

L'ordine del giorno reca la relazione senza discussione presentata dal presidente della commissione per i bilanci, a nome della commissione per i bilanci sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-423/81) concernente un regolamento relativo alla compensazione del contributo greco all'onere finanziario risultante dal meccanismo finanziario (doc. 1-199/82).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla conclusione della procedura di consultazione del Parlamento europeo in merito alla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo alla compensazione del contributo greco all'onere finanziario risultante dal meccanismo finanziario e dalle misure supplementari in favore del Regno Unito

Il Parlamento europeo,

A. vista la proposta della Commissione (COM(81) 355 def.)⁽¹⁾,

B. consultato dal Consiglio il 20 luglio 1981 (doc. 1-423/81),

C. vista la terza relazione della commissione per i bilanci (doc. 1-199/82),

D. vista la votazione del Parlamento europeo in data 14 ottobre 1981 sulla proposta della commissione al Consiglio⁽²⁾,

1. approva la proposta della Commissione;

2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU n. C 208 del 18. 8. 1981, pag. 4.

⁽²⁾ GU n. C 287 del 9. 11. 1981, pag. 48.

Venerdì 14 maggio 1982

8. GATT

L'ordine del giorno reca la votazione su due proposte di risoluzione:

- proposta di risoluzione dell'on. de la Malène e altri (doc. 1-248/82)

Insieme della proposta di risoluzione

- emendamento n. 1/riv. degli on. Pruvot, Louwes, Nord, Haagerup, Nordmann, Galland, Irmer, Gawronski, Geurtsen, Beyer de Ryke, von Alemann, Filippi, Majonica, Janssen van Raay, van Aerssen, Lenz, Klepsch, L. Moreau, Phlix, Sir Fred Catherwood, Lord O'Hagan, Sir Fred Warner, Welsh, Sir John Stewart-Clark: approvato

Il Parlamento approva di conseguenza la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla strategia commerciale comunitaria nell'ambito dell GATT

Il Parlamento europeo,

- A. visto il trattato di Roma e in particolare il suo articolo 113,
 - B. considerando la dichiarazione dei capi di governo a seguito della Conferenza di Ottawa nell'agosto 1981,
 - C. vista la risoluzione della Conferenza di Cancun sui problemi Nord-Sud,
 - D. vista la risposta della Commissione all'interrogazione orale con discussione dell'on. van Aerssen,
 - E. considerando che una riunione del GATT a livello ministeriale avrà luogo nel novembre 1982,
1. riconosce l'importanza del GATT quale principio di disciplina degli scambi internazionali;
 2. ribadisce il proprio sostegno per i principi del GATT e il mantenimento del sistema del libero scambio, che offre a tutti i paesi la possibilità di rendere ottimale il proprio potenziale economico;
 3. considera che un ricorso a politiche protezionistiche comporterebbe una contrazione del commercio mondiale, approfondendo e prolungando così la recessione;
 4. chiede alla Commissione e al Consiglio di partecipare alla riunione ministeriale del GATT con spirito costruttivo e di fare ogni sforzo per giungere a posizioni comuni con gli Stati Uniti, con il Giappone, con i membri dell'EFTA e con altri paesi a economia di mercato;
 5. ritiene che la proposta della Commissione al Consiglio concernente un mandato a negoziare debba contenere i seguenti elementi:
 - l'incoraggiamento dei paesi di nuova industrializzazione ad assumere l'intera gamma degli impegni GATT;
 - l'estensione e l'adattamento dei principi GATT per assicurare i servizi e la tutela degli investimenti;
 - un incoraggiamento, per i firmatari del GATT, a rispettare quanto prima gli impegni assunti nell'ambito del Tokyo Round;
 - il riconoscimento delle necessità particolari dei paesi in via di sviluppo e dell'opportunità che il GATT tenga conto delle conclusioni del Vertice di Cancun;
 6. ritiene che la riunione ministeriale costituisca un'occasione ideale per dimostrare che i principi del GATT hanno carattere dinamico e possono essere sviluppati e adeguati in funzione del mutamento della situazione economica;

Venerdì 14 maggio 1982

7. chiede alla Commissione di consultare il Parlamento, attraverso le commissioni competenti, prima di presentare al Consiglio le sue proposte di negoziato;
8. invita il Consiglio a tener conto degli orientamenti del Parlamento nel suo esame delle proposte della Commissione;
9. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

— Proposta di risoluzione dell'on. van Aerssen e altri (doc. 1-249/82)

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE
sulla Conferenza del GATT a livello ministeriale

Il Parlamento europeo,

- A. sottolineando la straordinaria importanza da esso annessa alla Conferenza del GATT a livello ministeriale che si svolgerà nel novembre 1982,
 - B. vista la propria risoluzione sulla conclusione, da parte delle Comunità europee, dei negoziati commerciali multilaterali (Tokyo Round) nell'ambito del GATT ⁽¹⁾,
1. ricorda che la prevista conferenza a livello ministeriale è la prima dal 1973 nell'ambito del GATT e che suo compito è definire il quadro del commercio internazionale nei prossimi dieci anni;
 2. riconosce che gli altri obiettivi della conferenza a livello ministeriale sono i seguenti:
 - esaminare il funzionamento del regime degli scambi multilaterali,
 - intensificare gli sforzi comuni delle parti contraenti, volti a rafforzare e a migliorare tale regime di scambi;
 3. esprime la propria grave preoccupazione per l'affermarsi di tendenze protezionistiche nel commercio mondiale che si concretano sotto forma di:
 - accordi bilaterali,
 - richiesta di rigorosa reciprocità,
 - accordi di autolimitazione,
 - definizione di quote,
 - sovvenzioni alle esportazioni, ecc.;
 4. invita la Commissione a opporsi con maggiore fermezza alle mire protezionistiche degli Stati membri della CEE e di altri paesi di rilievo nel commercio mondiale al fine di contrastare un'ulteriore bilateralizzazione e settorializzazione della politica commerciale — quale già si riscontra nei settori tessile, automobilistico, siderurgico e cantieristico-navale;
 5. invita inoltre la Commissione e il consiglio a informare le sue commissioni competenti, al più tardi entro il mese di giugno 1982, sullo stato dei lavori preliminari alla Conferenza del GATT, con riferimento ai principali temi in programma (realizzazione dei risultati del Tokyo Round, regime commerciale, paesi in via di sviluppo, andamento futuro degli scambi), nonché a pronunciarsi sulla possibilità di far rientrare nell'ambito del GATT il settore della prestazione di servizi, la tutela degli investimenti e l'agricoltura e di instaurare nell'ambito del GATT un meccanismo di gestione di situazioni di crisi;

⁽¹⁾ GU n. C 4 del 7. 1. 1980, pag. 55.

Venerdì 14 maggio 1982

6. incarica la commissione per le relazioni economiche esterne di elaborare una relazione in materia;

7. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

9. Lotta contro la droga (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Scrivener (doc. 1-1079/81) ⁽¹⁾.

Preambolo

Primo trattino: approvato

Secondo trattino:

— emendamento n. 11 degli on. Bonino e Pannella: respinto

Il secondo trattino è approvato.

Dopo il secondo trattino:

— emendamento n. 12 idem: respinto

Terzo trattino: approvato

Dopo il terzo trattino:

— emendamento n. 8 dell'on. Squarcialupi: respinto

— emendamento n. 3 degli on. Bonino e Pannella: respinto

— emendamento n. 14 idem: respinto

Quarto trattino:

— emendamento n. 2 dell'on. Squarcialupi, a nome del gruppo comunista e apparentati: approvato

Il quarto trattino, così modificato, è approvato.

Dopo il quarto trattino:

— emendamento n. 3 dell'on. Squarcialupi, a nome del gruppo comunista e apparentati: respinto

— emendamento n. 15 degli on. Bonino e Pannella: respinto

Quinto trattino: approvato

Paragrafo 1: approvato

Dopo il paragrafo 1

— emendamento n. 4 dell'on. Squarcialupi, a nome del proprio gruppo: approvato

Paragrafo 2: approvato

— emendamento n. 22 dell'on. Dury: respinto

Il paragrafo 2 è approvato.

Paragrafo 3: approvato

Dopo il paragrafo 3:

— emendamento n. 16 degli on. Bonino e Pannella: respinto

Paragrafo 4

— emendamento n. 1 dell'on. Scrivener: approvato

— emendamento n. 9 dell'on. Squarcialupi: respinto (l'emendamento n. 5 è stato ritirato)

Il paragrafo 4, così modificato, è approvato.

Paragrafo 5: approvato

Dopo il paragrafo 5

— emendamento n. 28 dell'on. Krouwel-Vlam: respinto

— emendamento n. 10 dell'on. Squarcialupi: respinto

Paragrafo 6

— emendamento n. 6 dell'on. Squarcialupi, a nome del proprio gruppo: approvato

Il paragrafo 6, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 6

— emendamento n. 18 degli on. Bonino e Pannella: respinto

(l'emendamento n. 17 è stato ritirato)

Paragrafo 7: approvato

Paragrafo 8

— emendamento n. 23 dell'on. Dury: approvato

Dopo il paragrafo 8

— emendamento n. 29 degli on. Efremidis, Adamou, Alavanos: respinto

Paragrafo 9

— emendamento n. 24 dell'on. Dury: approvato

⁽¹⁾ La relatrice è intervenuta su tutti gli emendamenti.

Venerdì 14 maggio 1982

Il paragrafo 9, così modificato, è approvato.

— emendamento n. 20 idem: respinto

Paragrafo 10

— emendamento n. 26/riv. dell'on. Dury: respinto

— emendamento n. 25 dell'on. Dury: approvato

Paragrafo 12

Il paragrafo 10, così modificato, è approvato.

— emendamento n. 27 dell'on. Dury: approvato

Dopo il paragrafo 10

Dichiarazioni di voto

— emendamento n. 7 dell'on. Squarcialupi, a nome del proprio gruppo: approvato

Intervengono gli on. Adamou, De Valera, a nome del gruppo DEP, e Squarcialupi, a nome del gruppo comunista e apparentati.

Paragrafo 11: approvato

Intervengono l'on. Scrivener, *relatrice*, e il sig. Giolitti, *membro della Commissione*.

Dopo il paragrafo 11

— emendamento n. 19 degli on. Bonino e Pannella: respinto

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

— emendamento n. 21 idem: respinto

RISOLUZIONE

sulla lotta contro la droga

Il Parlamento europeo,

A. vista la sua risoluzione del 10 marzo 1980 sulla lotta contro la droga ⁽¹⁾, in cui invita la sua commissione competente a riferirgli sul problema della droga,

B. considerando che l'uso della droga è un problema di società complesso che non può essere preso in considerazione isolatamente,

C. considerando che l'uso della droga si diffonde a un ritmo continuo in nuovi settori della società con gravi conseguenze sul piano umano, sociale ed economico,

D. considerando che, date le dimensioni del problema, le misure prese a livello locale e nazionale per lottare contro di esso potrebbero essere utilmente integrate a livello comunitario e, in seguito, anche a livello internazionale,

E. vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 1-1079/81),

1. constata l'aumento dell'uso degli stupefacenti e in particolare delle sostanze psicotrope nei paesi della Comunità;

2. deplora che la Commissione non abbia preso alcuna iniziativa in seguito alla risoluzione del Parlamento europeo del 1972 (relazione Laudrin, doc. 229/71) sul problema della droga, che allora era agli inizi;

3. constata che l'uso della droga ha conseguenze deleterie sul piano sia personale che sociale;

4. invita la Commissione a elaborare dati più precisi sull'uso delle droghe in seno alla Comunità;

a tal fine:

a) essa dovrebbe completare le sue statistiche con informazioni fornite da servizi quali i servizi antidroga, i servizi di pronto soccorso degli ospedali, le associazioni di quartiere, o da organismi di qualsiasi altro tipo,

b) essa dovrebbe disporre di fondi che permettano di raccogliere e confrontare in ciascuno Stato membro le informazioni necessarie;

(¹) GU n. C 85 dell'8. 4. 1980, pag. 15.

Venerdì 14 maggio 1982

5. invita la Commissione:
 - a) ad assicurare un coordinamento tra gli studi e le ricerche effettuati nei vari Stati membri sui problemi della droga,
 - b) a favorire gli scambi di informazioni tra i vari organismi responsabili degli Stati membri e le organizzazioni internazionali quali la Commissione per gli stupefacenti dell'ONU e l'Organismo internazionale di controllo degli stupefacenti,
 - c) a curare l'elaborazione e la distribuzione dei documenti di informazione a scopo educativo,
 - d) a organizzare campagne di informazione con carattere iterativo sugli organismi esistenti;
 6. invita la Commissione a riferirgli in tempo utile affinché le disposizioni finanziarie necessarie possano essere previste nel bilancio della Comunità per il 1983;
 7. invita la Commissione a studiare il funzionamento e i risultati dei programmi di diversificazione o di sostituzione delle coltivazioni per la produzione della droga e a considerare se possano essere prese nuove iniziative in comune con altri paesi e altre organizzazioni quali il Fondo delle Nazioni Unite per la lotta contro l'abuso delle droghe, l'UNESCO e l'Organizzazione mondiale della sanità;
 8. invita la Commissione a esaminare le modalità per dare un utile contributo ai lavori del «gruppo Pompidou», in particolare sulla base della dichiarazione finale della sesta Conferenza ministeriale del 18 novembre 1981;
 9. incarica le sue delegazioni per le relazioni con il Congresso degli Stati Uniti, con i parlamenti dell'America latina, con l'organizzazione interparlamentare Asean e con i paesi del Magreb e del Mashrak di esaminare questo argomento a livello interparlamentare;
 10. invita i governi degli Stati membri che non hanno sottoscritto né ratificato il Protocollo del 1972 che modifica la Convenzione delle Nazioni Unite del 1961 sugli stupefacenti a espletare tale formalità e ad adoperarsi con ogni mezzo per una rapida applicazione dell'articolo 15 di tale Protocollo;
 11. invita i governi degli Stati membri che non hanno sottoscritto né ratificato la convenzione di Vienna del 1971 sulle sostanze psicotrope, la loro classificazione e il loro controllo, a espletare tale formalità e ad adoperarsi con ogni mezzo per una rapida applicazione dell'articolo 20 di tale convenzione nonché delle misure previste per il controllo delle forniture di sostanze psicotrope;
 12. invita il Consiglio dei ministri della sanità pubblica a iscrivere il problema della droga al suo prossimo ordine del giorno;
 13. invita i governi degli Stati membri a maggiorare sensibilmente il loro contributo al Fondo delle Nazioni Unite per la lotta contro l'abuso delle droghe, Fondo il cui finanziamento è assicurato da contributi spontanei;
 14. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al Consiglio d'Europa nonché alle due Camere del Congresso degli Stati Uniti, ai parlamenti dell'America latina, all'organizzazione interparlamentare Asean e alle delegazioni del Magreb e del Mashrak.
-

Venerdì 14 maggio 1982

10. Politica economica e sociale a favore dei lavoratori frontalieri (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione Salisch (doc. 1-1095/81) ⁽¹⁾.

Intervengono gli on. Hopper, sulla disponibilità del documento per la consultazione, e von der Vring.

Proposta di direttiva (doc. 1-694/79)

Titolo

— emendamento n. 1 dell'on. Hopper: respinto

Articolo 3, paragrafo 2

— emendamento n. 11 della commissione per gli affari sociali e l'occupazione: approvato

⁽¹⁾ La relatrice è intervenuta su tutti gli emendamenti.

(emendamento n. 7: ritirato)

(emendamento n. 8: ritirato)

Articolo 4, paragrafo 1

— emendamento n. 2 dell'on. Hopper: respinto

Articolo 4, paragrafo 3

— emendamento n. 12 della commissione per gli affari sociali e l'occupazione: approvato

(emendamento n. 9: ritirato)

Articolo 6

— emendamento n. 3 dell'on. Hopper: respinto

(emendamento n. 6: ritirato)

Il Parlamento approva la proposta della commissione così modificata.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Direttiva del Consiglio per l'armonizzazione delle disposizioni relative all'imposizione sui redditi in relazione alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità

Preambolo e considerando immutati

Articoli 1 e 2 immutati

Articolo 3

paragrafo 1 immutato

Articolo 3

2. Ai fini dell'applicazione della presente direttiva, il termine «lavoratore frontaliero» indica qualsiasi lavoratore:

- a) che percepisca redditi da lavoro dipendente;
- b) che eserciti tale occupazione in uno Stato membro in cui non risiede, e
- c) che sia residente in un altro Stato membro nel quale ritorni, in linea di principio, quotidianamente.

Il lavoratore frontaliero distaccato dal proprio datore di lavoro in un luogo all'interno della Comunità diverso dal luogo usuale di lavoro, in maniera che egli non possa tornare quotidianamente nel luogo di residenza, non perderà per questo solo motivo lo status di lavoratore frontaliero nei confronti degli Stati di cui al comma precedente, purché tale distacco non superi complessivamente la terza parte dei giorni dell'anno civile per i quali tale status gli è attribuito o gli sarebbe stato attribuito in mancanza del distacco.

2. Ai fini dell'applicazione della presente direttiva, il termine «lavoratore frontaliero» indica qualsiasi lavoratore:

- a) immutato
- b) immutato
- c) che sia residente in un altro Stato membro nel quale ritorni, in linea di principio, quotidianamente o almeno una volta alla settimana.

Il lavoratore frontaliero distaccato dal proprio datore di lavoro in un luogo all'interno della Comunità diverso dal luogo usuale di lavoro, in maniera che egli non possa tornare quotidianamente o almeno una volta alla settimana nel luogo di residenza, non perderà per questo solo motivo lo status di lavoratore frontaliero nei confronti degli Stati di cui al comma precedente, purché tale distacco non superi complessivamente la terza parte dei giorni dell'anno civile per i quali tale status gli è attribuito o gli sarebbe stato attribuito in mancanza del distacco.

⁽¹⁾ GU n. C 21 del 26. 1. 1980, pag. 6.

Venerdì 14 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 4**Articolo 4*

paragrafi 1 e 2 immutati

3. L'imposta riscossa in virtù del paragrafo 2 è imputata su quella applicata su tali redditi dallo Stato membro in cui il lavoratore frontaliere è residente. Qualora l'imposta riscossa in virtù del paragrafo 2 superi l'imposta riscossa in detto Stato membro, questo rimborsa l'eccedenza al lavoratore frontaliere.

3. L'imposta riscossa in virtù del paragrafo 2 e **direttamente** imputata su quella applicata su tali redditi dallo Stato membro in cui il lavoratore frontaliere è residente. Qualora l'imposta riscossa in virtù del paragrafo 2 superi l'imposta riscossa in detto Stato membro questo rimborsa l'eccedenza al lavoratore frontaliere.

Articoli da 5 a 12 immutati

Proposta di risoluzione

Preambolo e paragrafi da 1 a 11: approvati

Paragrafo 12

— emendamento n. 5 dell'on. Galland: approvato

Il paragrafo 12, così modificato, è approvato.

Paragrafi da 13 a 19: approvati

Paragrafo 20

— emendamento n. 10 dell'on. Galland: approvato

Il paragrafo 20, così modificato, è approvato.

Paragrafi da 21 a 44: approvati

Paragrafo 45

— emendamento n. 4 dell'on. Hopper: respinto

Il paragrafo 45 è approvato.

Paragrafi da 46 a 48: approvati

Dichiarazioni di voto

Intervengono gli on. Bonaccini, a nome dei membri italiani del gruppo comunista e apparentati, Wurtz, a nome dei membri francesi dello stesso gruppo, e Alavinos.

L'on. Salisch chiede, a nome del gruppo socialista, una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Risultato della votazione

Votanti: 106 ⁽¹⁾

Favorevoli: 76

Contrari: 24

Astensioni: 6

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

su una politica economica e sociale a favore dei lavoratori frontaliere e recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva per l'armonizzazione delle disposizioni relative all'imposizione sui redditi in relazione alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,

— consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 100 del trattato CEE (doc. 1-694/79),

⁽¹⁾ GU n. C 21 del 26. 1. 1980, pag. 6.

Venerdì 14 maggio 1982

- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Oehler e altri su una politica economica e sociale a favore dei lavoratori frontalieri (doc. 1-494/79/riv.),
- visti la relazione della commissione per gli affari sociali e l'occupazione e i pareri della commissione economica e monetaria (doc. 1-1095/82),
- tenendo conto dei risultati dell'audizione dei rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori frontalieri e dei rappresentanti della Confederazione europea dei sindacati, svoltasi a Strasburgo il 19 e 20 gennaio 1981,
- considerando positivi gli scambi transfrontalieri di manodopera, laddove contribuiscono al rafforzamento dei legami umani, culturali, economici e politici tra gli Stati membri,
- constatando che il fenomeno delle migrazioni transfrontaliere dei lavoratori comunitari non si limita alle frontiere interne della Comunità, ma riguarda in modo generale tutte le frontiere tra gli Stati dell'Europa occidentale,
- ritenendo che i problemi delle regioni e dei lavoratori frontalieri non possano risolversi sul solo piano nazionale e che si debba praticare una politica d'insieme al tempo stesso sul piano regionale, nazionale, comunitario e persino internazionale, richiedendo il miglioramento degli strumenti comunitari attualmente in vigore o la conclusione di convenzioni internazionali con paesi terzi volte a tutelare gli interessi dei lavoratori frontalieri comunitari attivi in paesi terzi o di lavoratori provenienti da tali paesi terzi attivi in qualità di frontalieri nella Comunità,
- considerando che le migrazioni transfrontaliere sono caratterizzate da un flusso a senso unico tra una o più regioni a scarso livello occupazionale e un'altra a livello occupazionale più elevato, con la tendenza a cambiare di senso o di entità in funzione dell'evoluzione economica e sociale in ciascuna delle regioni frontaliere interessate,
- preoccupato dall'ampiezza, sul piano regionale, del fenomeno delle migrazioni frontaliere che raggiunge, in certi casi, dimensioni dell'ordine del 30—40 % della popolazione attiva delle località che forniscono manodopera,
- considerando che i lavoratori frontalieri fanno a tutt'oggi le spese, più di altri lavoratori, delle imperfezioni e delle insufficienze dell'integrazione europea,
- ritenendo che il fenomeno sollevi nel contempo il problema specifico delle regioni frontaliere e quello dei lavoratori frontalieri il cui statuto giuridico dovrebbe conciliare il principio acquisito dell'uguaglianza sul luogo di lavoro e quello dell'uguaglianza di trattamento nel luogo di residenza.

A. Problemi economici e sociali delle regioni frontaliere

1. tiene a sensibilizzare tanto la Commissione quanto gli Stati membri sui problemi economici e sociali delle regioni frontaliere che devono essere valutati non solo sulla base di indicatori come il PIL regionale e i tassi di disoccupazione (spesso notevolmente più elevati della media nazionale), ma altresì rispetto alla dipendenza interregionale, all'entità dei flussi migratori, all'evoluzione del livello degli investimenti, alle dimensioni delle imprese, al grado di specializzazione soprattutto nei settori a crescita rapida, ecc.;
2. sollecita la Commissione a tener conto di tali indicatori al momento dell'esame delle richieste di ammissione agli aiuti comunitari;
3. insiste sul fatto che solo un'autentica politica regionale comunitaria che coordini gli sforzi regionali e nazionali mirando alla creazione di regioni o aree occupazionali transfron-

Venerdì 14 maggio 1982

taliera può contribuire validamente a porre fine agli squilibri economici, da un lato, tra le regioni frontaliere limitrofe e, dall'altro, tra esse e le regioni situate all'interno dei paesi interessati;

4. ricorda che le regioni frontaliere, fornitrici di manodopera, sono tutte regioni periferiche nel contesto dell'attività economica generale del rispettivo paese e che il loro sviluppo economico si trova tanto più compromesso per il fatto che un confine tra Stati ostacola il loro accesso alle attività economiche generali della Comunità, impedendo quindi loro di trarre pienamente vantaggio dalla loro situazione geografica spesso centrale dal punto di vista europeo;

5. chiede alla Commissione di promuovere una politica regionale di spazi economici coerenti da un lato e dall'altro delle frontiere nazionali che comporti, da un lato, misure destinate a risolvere i problemi economici delle regioni frontaliere fornitrici di manodopera e, dall'altro, lo sviluppo delle relazioni transfrontaliere tra le regioni limitrofe;

6. sottolinea più in particolare l'interesse rivestito per gli Stati membri da un coordinamento interregionale degli investimenti di infrastruttura economica e sociale nelle regioni frontaliere che, evitando doppijoni, potrebbe condurre a un impiego più efficace dei fondi pubblici e perfino a economie apprezzabili;

7. sottolinea altresì l'interesse di un coordinamento interregionale degli investimenti produttivi che garantiscano il miglior uso delle risorse naturali dell'interregione e tengano conto in modo ottimale delle sue esigenze sul piano della protezione dell'ambiente e della qualità di vita;

8. suggerisce, allorché regioni limitrofe incontrino da ambedue i lati della frontiera difficoltà economiche settoriali paragonabili, che la Comunità e gli Stati membri interessati pongano in essere i dispositivi necessari volti a garantire, eventualmente con l'aiuto della Comunità, un numero ottimale di posti di lavoro in entrambe le parti dell'interregione;

9. constata che i lavoratori frontalieri devono sottoporsi giornalmente a controlli doganali che allungano notevolmente le loro giornate di lavoro e chiede agli Stati membri di prevedere alle frontiere le necessarie facilitazioni ovvero, in alcuni casi, di allestire alcuni passaggi specialmente destinati ai lavoratori frontalieri;

10. insiste presso la Commissione e i governi degli Stati membri sulla necessità di creare o di sviluppare, su una base di reciprocità, quadri istituzionali di cooperazione e di concertazione interregionali associandovi specialmente i rappresentanti dei poteri locali, degli uffici di collocamento e delle amministrazioni fiscali, delle parti sociali e delle Camere di commercio, così come delle istituzioni di sicurezza sociale e della formazione professionale delle regioni interessate;

11. chiede alla Commissione di esaminare in tempo utile le possibilità offerte in questi settori dalla convenzione stipulata a livello di Consiglio d'Europa sulla cooperazione transfrontaliera tra le autorità e le collettività territoriali e, se del caso, di prevedere la firma di questa convenzione-quadro da parte della Comunità europea;

B. Problemi dei lavoratori frontalieri

a) Statistiche:

12. insiste sulla necessità di una migliore conoscenza del fenomeno migratorio frontaliere alla luce di dati statistici riguardanti indicatori demografici e socio-professionali, paragonabili sul piano comunitario, come l'età, il sesso, i luoghi di domicilio e di lavoro, il livello di formazione professionale, i rami di attività e le categorie socio-professionali del lavoratore frontaliere e il reddito, nonché un'analisi dell'evoluzione a medio termine dell'offerta e della domanda di posti di lavoro nelle interregioni che consente proiezioni in materia occupazionale;

Venerdì 14 maggio 1982

13. chiede alla Commissione di proseguire l'analisi regionale dell'evoluzione dell'offerta e della domanda di manodopera, specialmente nelle regioni frontaliere della Comunità;

b) *Occupazione e formazione professionale:*

14. deplora che il lavoratore frontaliere sia considerato come una riserva occasionale di manodopera, il che lo rende più vulnerabile alle fluttuazioni della congiuntura rispetto alla manodopera integrata, e insiste affinché gli venga garantita la stessa sicurezza occupazionale di altri lavoratori nazionali e migranti;

15. ritiene che sia indispensabile facilitarli a tal fine:

- l'accesso ai posti di lavoro mediante una cooperazione istituzionale tra gli uffici di collocamento da una parte e dall'altra della frontiera,
- l'accesso a corsi di formazione continua o di riciclaggio nel paese di occupazione o di residenza, a scelta del lavoratore frontaliere,
- il riconoscimento dei diplomi o dei certificati ottenuti al termine di tali corsi o periodi di formazione;

16. insiste sulla necessità di adeguamento della formazione professionale specialmente alle esigenze di centri di attrazione economica nelle interregioni, e al riconoscimento, su una base di reciprocità, dei certificati e dei diplomi professionali e invita la Commissione a lanciare qualche progetto pilota in materia, ispirandosi alle azioni intraprese in alcune interregioni nell'Europa comunitaria e non comunitaria;

17. sollecita le autorità regionali dei luoghi di lavoro a provvedere all'informazione dei lavoratori frontalieri circa le possibilità di formazione professionale sui luoghi di lavoro;

18. sottolinea l'importanza dell'insegnamento delle lingue impiegate nell'interregione per offrire ai lavoratori tutte le possibilità di promozione professionale e sociale;

19. ritiene che l'azione svolta in materia negli Stati membri sia stata insufficiente e chiede alla Commissione di promuovere nuove iniziative nazionali;

20. constata che le attività delle agenzie di lavoro temporaneo, soprattutto nelle regioni frontaliere, espongono i lavoratori a rischi economici e sociali specifici e che esse richiedono un controllo particolare da parte degli Stati membri;

21. chiede con decisione alla Commissione di presentare urgentemente proposte volte a riconoscere a qualsiasi lavoratore, che presenti in pratica le caratteristiche di lavoratore frontaliere, i diritti previsti dalla normativa comunitaria;

c) *Disoccupazione:*

22. invita la Commissione a presentare quanto prima proposte in applicazione della risoluzione del 17 settembre 1981 ⁽¹⁾, intesa a istituire una agenzia europea del lavoro, e a prevedere per i lavoratori frontalieri modalità di cooperazione interregionale tra gli uffici di collocamento situati nelle regioni frontaliere;

23. constata che il lavoratore frontaliere è più vulnerabile, quanto alla sicurezza del posto di lavoro, del lavoratore residente nello Stato di occupazione;

24. ritiene inoltre che il regime attuale di assicurazione contro la disoccupazione completa, interamente a carico dello Stato di residenza, dispensi il paese di occupazione dal fare sforzi per mantenere i posti di lavoro dei lavoratori frontalieri e, nel contempo non induca il paese di occupazione a far partecipare i lavoratori frontalieri ai corsi di riciclaggio o di riadattamento professionale sul loro territorio;

Venerdì 14 maggio 1982

25. ritiene che questa situazione penalizzi ingiustamente i lavoratori frontalieri, che pagano le loro quote durante la loro attività professionale alle casse di assicurazione contro la disoccupazione nel paese di occupazione senza poter ottenere da esse indennità allorché sono messi in disoccupazione completa;

26. chiede alla Commissione di proporre una modifica del regolamento (CEE) n. 1408/71 affinché il lavoratore frontaliere in disoccupazione completa usufruisca delle prestazioni secondo le disposizioni legislative dello Stato membro interessato a sua scelta, fornite dall'istituzione del luogo di residenza a carico dei due Stati interessati, quello di ultima occupazione e quello di residenza;

27. insiste sulla necessità di una definizione comunitaria del concetto di «lavoro conveniente», logica conseguenza della modifica richiesta;

d) *Altri aspetti della sicurezza sociale:*

28. ritiene che le disposizioni del regolamento (CEE) n. 1408/71 costituiscano in generale una base soddisfacente per l'applicazione all'interno della Comunità dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori frontalieri comunitari, ma ricorda la necessità di un'armonizzazione più spinta dei regimi di sicurezza sociale per risolvere i problemi della libera circolazione dei lavoratori, siano essi frontalieri, migranti o stagionali, nella Comunità;

29. ricorda tuttavia la necessità di uniformare il sistema comunitario di pagamento delle prestazioni familiari ai membri della famiglia che risiedono in uno Stato membro diverso dal paese d'occupazione, per garantire il pagamento delle prestazioni familiari del paese d'occupazione qualunque sia lo Stato membro in cui il lavoratore è occupato;

30. constata che il lavoratore frontaliere, pur pagando quote al regime di sicurezza sociale del paese di occupazione, è indotto a percepire prestazioni fornite dal regime di sicurezza sociale del paese di residenza secondo i criteri di quest'ultimo e che le differenze tra i due regimi nazionali espongono i lavoratori frontalieri a rischi sociali e a specifiche difficoltà di ordine amministrativo;

31. chiede alla Commissione di fare uno sforzo particolare per snellire e accelerare le procedure grazie a una cooperazione più intensa tra le autorità amministrative incaricate di istruire le pratiche e di corrispondere le prestazioni; a tal fine auspica la conclusione dei lavori riguardanti lo scambio e lo sfruttamento di dati informatizzati necessari in particolare per le liquidazioni delle pensioni (vecchiaia-invalidità);

32. ritiene inoltre che, allorché la presa in carico da parte del regime di sicurezza sociale malattia e maternità del paese di residenza è inferiore a quella del regime cui il lavoratore frontaliere è iscritto, il lavoratore e la sua famiglia dovrebbero poter usufruire di una presa in carico complementare fino a concorrenza dell'importo delle prestazioni fornite dal regime di sicurezza sociale cui è iscritto; chiede perciò alla Commissione di presentare una proposta che modifichi in tal senso il regolamento (CEE) n. 1408/71;

33. auspica, in materia di pensione vecchiaia-invalidità, l'attuazione di un sistema conforme alla giurisprudenza della Corte di giustizia e volto ad accordare senza limitazioni agli interessati tutti i diritti alle prestazioni di cui dispongono in virtù delle legislazioni nazionali; invita la Commissione a fare in modo, nella prospettiva dell'attuazione di un «sistema europeo di compensazione delle pensioni», che le prestazioni delle assicurazioni vecchiaia-invalidità siano espresse in UCE, per meglio salvaguardare il potere di acquisto dei beneficiari, spesso duramente colpiti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio;

(¹) GU n. C 260 del 12. 10. 1981, pag. 63 — Relazione Calvez, doc. 1-365/81.

Venerdì 14 maggio 1982

34. sollecita la commissione a presentare, in occasione dell'Anno del minorato le proposte necessarie per giungere a una definizione comune dei criteri di invalidità nella Comunità, allineati il più possibile su quelli contenuti nelle legislazioni più favorevoli;

35. ricorda al Consiglio l'urgenza di adottare la proposta della Commissione di un regolamento che modifichi, a favore dei lavoratori privati del posto di lavoro, il regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori dipendenti e alla loro famiglia che si spostano all'interno della Comunità ⁽¹⁾, proposta di cui sottolinea la grande importanza specialmente per i lavoratori frontalieri messi in disoccupazione o in prepensione nelle regioni particolarmente colpite dalle ristrutturazioni industriali;

36. ritiene che, tenendo conto delle divergenze tra le legislazioni nazionali e in applicazione dei principi e dello spirito del regolamento (CEE) n. 1408/71, si imponga un coordinamento più intenso sul piano interstatale per il tramite delle convenzioni bilaterali previste all'articolo 8 del regolamento (CEE) n. 1408/71, per ovviare ai problemi specifici che si pongono tra due Stati membri e che derivano in particolare:

- dall'influenza delle variazioni dei tassi di cambio tra gli Stati per le prestazioni in natura, in attesa di una soluzione definitiva del problema mediante la definizione di tassi di cambio più stabili basati su una reale convergenza economica dei paesi membri della Comunità,
- dal diverso livello degli assegni sociali e familiari tra il paese di occupazione e il paese di residenza;

37. per quanto riguarda i flussi frontalieri extracomunitari, sollecita la Commissione e gli Stati membri a promuovere la conclusione di accordi bilaterali con i paesi terzi interessati che consentano una copertura il più completa possibile dei vari rischi e la totalizzazione dei periodi di assicurazione, tenendo conto in particolare delle norme dell'OIL e dei regolamenti in vigore nella Comunità e nei suoi paesi membri;

e) *Regime fiscale:*

38. constata innanzitutto che a tutt'oggi il regime di imposizione sui redditi del lavoratore frontaliere continua a essere spesso incompatibile con il principio della libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità;

39. si rallegra dell'iniziativa della Commissione volta ad armonizzare le disposizioni nazionali relative all'imposizione dei lavoratori residenti in un paese diverso da quello di occupazione, il che riguarda soprattutto i lavoratori frontalieri ma anche gli altri salariati non residenti e il trattamento fiscale di alcuni pagamenti;

40. condivide il parere della Commissione secondo cui sarebbe opportuno ridurre nei paesi di occupazione le differenze esistenti tra l'imposizione sui redditi salariali dei lavoratori residenti da un lato e non residenti dall'altro, per migliorare la libera circolazione dei lavoratori, obiettivo fondamentale del trattato;

41. sostiene il principio di una definizione fiscale comunitaria del lavoratore frontaliere, nozione definita finora in modo alquanto divergente da convenzioni bilaterali stipulate tra gli Stati membri;

42. ritiene in particolare che la Commissione abbia rinunciato giustamente al vecchio criterio della zona frontaliere, non più confacente agli attuali mezzi di trasporto e all'evoluzione del mercato del lavoro nelle interregioni;

⁽¹⁾ Doc. 1-552/80 e risoluzione del Parlamento europeo del 19 dicembre 1980 (GU n. C 346 del 31. 12. 1980).

Venerdì 14 maggio 1982

43. ritiene anormale che una stessa persona possa essere considerata come lavoratore frontaliero in base ad alcune disposizioni e non frontaliero in base ad altre, a causa dell'introduzione del criterio della frequenza dei passaggi alla frontiera, criterio che potrebbe dar luogo a conflitti tra i contribuenti e l'autorità fiscale;

44. invita la Commissione a definire il lavoratore frontaliero in modo identico rispetto alla legislazione fiscale e alla sicurezza sociale;

45. approva l'iniziativa della Commissione di adottare come principio comunitario l'imposizione dei lavoratori frontalieri nel paese di residenza dato che l'imposizione sul reddito rappresenta solo una frazione dell'onere fiscale totale, essendo l'altra frazione costituita da altre imposte dirette e indirette nonché da tasse parafiscali, dovute nel paese di residenza; prende atto che la Commissione ha previsto che uno Stato membro possa percepire un'imposta sul reddito mediante una ritenuta alla fonte; ritiene che il meccanismo proposto dalla Commissione, volto a rendere il peso di tale imposta paragonabile a quello cui il lavoratore frontaliero avrebbe dovuto far fronte nel paese di residenza, dovrebbe evitare la doppia percezione di anticipi di contributi fiscali sul salario e sul reddito del lavoratore frontaliero;

46. insiste presso la Commissione, i governi degli Stati membri e le competenti autorità regionali sull'utilità, in sede di applicazione di questa direttiva, di una migliore collaborazione fra le amministrazioni fiscali nelle regioni frontaliere al fine di

- evitare frodi fiscali,
- promuovere, se del caso, le esperienze particolarmente interessanti in corso fra due Stati membri e taluni cantoni svizzeri;

47. chiede agli Stati membri interessati di tener conto, determinando fra di loro la ripartizione delle entrate fiscali e degli importi rimborsati, degli interessi delle interregioni, e più particolarmente dei comuni di residenza dei lavoratori frontalieri, prevedendo che una parte delle entrate fiscali nette sia direttamente versata ai comuni o ad altri enti locali di residenza, per consentir loro di far fronte alle loro spese di infrastruttura sociale, culturale ed economica, il cui finanziamento è pregiudicato dal lavoro all'estero dei loro abitanti;

48. approva la proposta della Commissione, modificata conformemente al presente parere.

11. **Direttiva concernente l'accesso all'assicurazione diretta** (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione Vié (doc. 1-54/82).

Proposta di direttiva (doc. 1-917/80)

Quarto considerando, prima frase

- emendamento n. 1 della commissione giuridica: approvato

Quarto considerando, seconda frase

- emendamento n. 2 idem: approvato

Quinto considerando

- emendamento n. 3 idem: approvato

Sesto considerando

- emendamento n. 4 idem: approvato

Articolo 2

- emendamento n. 5 idem: approvato

Articolo 6

- emendamento n. 6 idem: approvato

Venerdì 14 maggio 1982

Articolo 8

— emendamento n. 7 idem: approvato

Articolo 14

— emendamento n. 8 idem: approvato

Articolo 15

— emendamento n. 9 idem: approvato

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Direttiva del Consiglio che modifica la prima direttiva 73/239/CEE recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di accesso e di esercizio dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita, per quanto riguarda in particolare l'assistenza turistica

Preambolo e considerando 1, 2 e 3 immutati

considerando che è opportuno *inserire* in detta direttiva *un nuovo ramo assicurativo distinto che consiste nell'assistenza*; che conviene escludere dall'applicazione di detta direttiva talune operazioni di assistenza che in numerosi Stati membri sono praticate generalmente dai club automobilistici o da organizzazioni analoghe;

considerando che un'impresa che pratica *l'assicurazione* nel ramo assistenza deve disporre dei mezzi necessari per poter fornire tempestivamente le prestazioni *in natura che essa propone*; che è opportuno *firmare disposizioni specifiche concernenti il calcolo del margine di solvibilità e l'ammontare minimo del fondo di garanzia di cui detta impresa deve disporre*;

considerando che sono indispensabili talune disposizioni transitorie per permettere alle imprese, *che non esercitano alcun'altra attività assicurativa se non l'assistenza*, di conformarsi alle norme della direttiva 73/239/CEE;

considerando che è opportuno *contemplare* in detta direttiva *l'attività di assistenza, che presenta analogie con l'attività di assicurazione*; che è opportuno *tuttavia tener conto delle peculiarità di tale attività*;

che conviene *tuttavia* escludere dall'applicazione di detta direttiva talune operazioni di assistenza che in numerosi Stati membri sono praticate generalmente dai club automobilistici o da organizzazioni analoghe;

considerando che un'impresa che pratica *l'assistenza* deve disporre dei mezzi necessari per poter fornire tempestivamente le prestazioni specifiche *in materia di garanzie finanziarie, soprattutto per quanto riguarda le riserve tecniche e il margine di solvibilità*;

considerando che sono indispensabili talune disposizioni transitorie per permettere alle imprese *che esercitano soltanto un'attività di assistenza* di conformarsi alle norme della direttiva 73/239/CEE;

Ultimo considerando e Articolo 1 immutati

Articolo 2

Il testo dell'articolo 1 della prima direttiva è sostituito dal seguente testo:

1. La presente direttiva riguarda l'accesso *all'attività non salariata* dell'assicurazione diretta praticata dalle

Articolo 2

Il testo dell'articolo 1 della prima direttiva è sostituito dal seguente testo:

1. La presente direttiva riguarda l'accesso *alle seguenti attività non salariate nonché all'esercizio di tali attività*:

⁽¹⁾ GU n. C 51 del 10. 3. 1981, pag. 5.

Venerdì 14 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

imprese di assicurazione che sono stabilite in uno Stato membro o che desiderano stabilirvisi, *nonché l'esercizio di tale attività.*

paragrafo 2 immutato

Articoli 3, 4 e 5 immutati

Articolo 6

Nell'articolo 9 e nell'articolo 11, paragrafo 1, della prima direttiva immediatamente prima dell'espressione «e inoltre, per i primi tre esercizi sociali», è inserito il seguente comma:

ee) se i rischi da coprire sono classificati al n. 18 del punto A dell'allegato, i mezzi di cui essa dispone per fornire l'assistenza,

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

- assicurazione diretta praticata dalle imprese di assicurazione che sono stabilite in uno Stato membro o che desiderano stabilirvisi;
- assistenza praticata dalle imprese di assicurazione o di assistenza che sono stabilite in uno Stato membro o che desiderano stabilirvisi.

Articolo 6

Nell'articolo 9 e nell'articolo 11, paragrafo 1, della prima direttiva, immediatamente prima dell'espressione «e, inoltre, per i primi tre esercizi sociali», è inserito il seguente comma:

ee) se i rischi da coprire sono classificati al n. 18 del punto A dell'allegato, i mezzi **in personale e materiale** di cui essa dispone per fornire l'assistenza **in tutti i paesi, prestando particolare attenzione alla qualifica dei gruppi di pronto soccorso e alla qualità delle attrezzature** di cui dispongono.

Articolo 7 immutato

Articolo 8

L'articolo 16, paragrafo 3, della prima direttiva è completato come segue:

In caso di rischi classificati al n. 18 del punto A dell'allegato, l'importo dei sinistri liquidati preso in considerazione ai fini del calcolo del secondo risultato è il costo derivante, per l'impresa, dalle richieste d'assistenza. Tale costo viene calcolato sulla base fissata dall'autorità di controllo dello Stato membro sul cui territorio si trova la sede sociale dell'impresa.

Articolo 8

L'articolo 16, paragrafo 3, della prima direttiva è completato come segue:

In caso di rischi classificati al n. 18 del punto A dell'allegato, l'importo dei sinistri liquidati preso in considerazione ai fini del calcolo del secondo risultato è il costo derivante, per l'impresa, dalle richieste d'assistenza. Tale costo viene calcolato sulla base fissata dall'autorità di controllo dello Stato membro sul cui territorio si trova la sede sociale dell'impresa.

L'articolo 16, paragrafo 4, della prima direttiva è modificato come segue:

4. Le frazioni applicabili alle quote considerate nel paragrafo 3 sono ridotte ad un terzo per quanto riguarda

- l'assistenza
- l'assicurazione malattia gestita secondo una tecnica analoga a quella dell'assicurazione sulla vita, se...

(resto del paragrafo 4 immutato)

Articoli da 9 a 13 immutati

Venerdì 14 maggio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 14*

1. Gli Stati membri concedono alle imprese che *non praticano sul loro territorio alcun ramo assicurativo salvo l'assistenza* un termine di cinque anni, a decorrere dalla data di adozione della presente direttiva, per conformarsi alle disposizioni degli articoli 16 e 17 della prima direttiva.

Articolo 14

1. Gli Stati membri concedono alle imprese **che esercitano sul loro territorio soltanto un'attività di assistenza**, un termine di cinque anni, a decorrere dalla data di adozione della presente direttiva, per conformarsi alle disposizioni degli articoli 16 e 17 della prima direttiva.

Paragrafi 2, 3 e 4 immutati

Articolo 15

Gli Stati membri concedono alle agenzie e succursali di cui al titolo III della prima direttiva, che *non praticano sul loro territorio alcun ramo assicurativo salvo l'assistenza*, un termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di adozione della presente direttiva, per conformarsi alle disposizioni dell'articolo 25 della prima direttiva, purché dette agenzie e succursali non estendano la loro attività ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 2, della prima direttiva.

Articolo 15

Gli Stati membri concedono alle agenzie e succursali di cui al titolo III della prima direttiva, che **esercitano sul loro territorio soltanto un'attività di assistenza**, un termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di adozione della presente direttiva, per conformarsi alle disposizioni dell'articolo 25 della prima direttiva, purché dette agenzie e succursali non estendano la loro attività ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 2, della prima direttiva.

Articoli da 16 a 18 immutati

— *Proposta di risoluzione:*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che modifica la prima direttiva 73/239/CEE recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di accesso e di esercizio dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita, per quanto riguarda in particolare l'assistenza turistica

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di direttiva della Commissione al Consiglio (COM(80) 891 def.) ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 57 del trattato CEE (doc. 1-917/80),
- vista la direttiva 73/239/CEE ⁽²⁾,
- visti la relazione della commissione giuridica e il parere della commissione economica e monetaria (doc. 1-54/82),

1. constata che lo sviluppo considerevole delle attività turistiche necessita un coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di assistenza turistica ;

⁽¹⁾ GU n. C 51 del 10. 3. 1981, pag. 5.

⁽²⁾ GU n. L 228 del 16. 8. 1973, pag. 3.

Venerdì 14 maggio 1982

2. osserva che la chiarezza della legislazione comunitaria richiede una maggiore coerenza nella presentazione formale dei testi successivamente modificati;
3. constata che le operazioni di assistenza comportano taluni aspetti specifici, alcuni dei quali le avvicinano all'assicurazione, mentre altri le allontanano;
4. ritiene che, trattandosi di un'attività relativamente nuova, non la si dovrebbe iscrivere prematuramente in un quadro giuridico troppo rigido;
5. approva la proposta della Commissione, modificata conformemente al presente parere.

12. Controllo dei prezzi — Controlli delle persone alle frontiere — Riconquista del mercato interno — Esportazioni di vino italiano in Francia (seguito del punto 27 del processo verbale della seduta precedente)

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta su quattro interrogazioni orali (docc. 1-150/82, 1-151/82, 1-152/82, 1-153/82).

Intervengono gli onn. Desouches, a nome del gruppo socialista, Herman, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC).

PRESIDENZA DELL'ON. PATRICK LALOR

Vicepresidente

Intervengono gli on. Tuckman, a nome del gruppo democratico europeo, Bonaccini, gruppo comunista e apparentati, Berkhouwer, a nome del gruppo liberale e democratico, Remilly, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Almirante, non iscritto, Gero-kostopoulos, M. Martin, Nyborg, d'Ormesson, Alavanos, Bournias e Rogalla.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

13. Strategia energetica della Comunità

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su due relazioni.

L'on. Moreland illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-1064/81 — COM(82) 31 def.) sul carbone nella strategia energetica nella Comunità (doc. 1-204/82).

PRESIDENZA DELL'ON. MARCEL VANDEWIELE

Vicepresidente

L'on. Rogalla illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'energia e la ricerca,

sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-1063/81 — COM(82) 24 def.) concernente gli investimenti nel settore dell'utilizzazione razionale dell'energia (doc. 1-205/82).

Intervengono gli on. Adam, a nome del gruppo socialista, Walz, *presidente della commissione per l'energia e la ricerca* e a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Seligman, a nome del gruppo democratico europeo, Veronesi, gruppo comunista e apparentati, Calvez, a nome del gruppo liberale e democratico, Brookes, Wurtz, Alavanos, il sig. Giolitti, *membro della Commissione*, gli on. Moreland, *relatore*, Rogalla, *relatore*, Wurtz e il sig. Giolitti.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione:

— *Proposta di risoluzione Moreland* (doc. 1-204/82) ⁽¹⁾

Preambolo e paragrafi da 1 a 5: approvati

Paragrafo 6:

— emendamento n. 2 dell'on. Griffiths: approvato

Paragrafo 7: approvato

Paragrafo 8:

— emendamento n. 3 dell'on. Griffiths: approvato

Il paragrafo 8, così modificato, è approvato.

Paragrafo 9: approvato

Dopo il paragrafo 9:

— emendamento n. 8 dell'on. Seligman

Il relatore propone di sopprimere, in questo emendamento, la frase «come quello di Point of Ayr nel Galles». L'on. Seligman si dichiara d'accordo.

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Venerdì 14 maggio 1982

L'emendamento n. 8, così modificato, è approvato.

Paragrafi 10 e 11: approvati

Paragrafo 12:

— emendamento n. 6 dell'on. Moreland: approvato

Il paragrafo 12, così modificato, è approvato.

Paragrafi da 13 a 16: approvati

Paragrafo 17:

— emendamento n. 7 dell'on. Moreland: approvato

Il paragrafo 17, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 17:

— emendamento n. 1 dell'on. Adam

L'on. Adam propone la soppressione, in questo emendamento, delle parole « pari ad almeno 63 milioni di t ».

Il relatore si dichiara d'accordo.

L'emendamento n. 1, così modificato, è approvato.

Paragrafo 18:

— emendamento n. 4 dell'on. Griffiths: respinto

Il paragrafo 18 è approvato.

Paragrafo 19: approvato.

Paragrafo 20:

— emendamento n. 5 dell'on. Griffiths: respinto

Il paragrafo 20 è approvato.

Paragrafi 21 e 22: approvati

Intervengono gli on. Adam e Griffiths per dichiarazioni di voto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio sul carbone nella strategia energetica della Comunità

Il Parlamento europeo,

- A. vista la risoluzione del Consiglio del 17 settembre 1974 concernente una nuova strategia per la politica energetica della Comunità ⁽¹⁾,
 - B. vista la comunicazione della Commissione al Consiglio (COM(82) 31 def.),
 - C. consultato dal Consiglio (doc. 1-1064/81),
 - D. vista la relazione della commissione per l'energia e la ricerca (doc. 1-204/82),
 - E. viste le precedenti risoluzioni del Parlamento in materia, in particolare la sua risoluzione del 19 febbraio 1982 sugli aspetti e sulle esigenze di un approvvigionamento della Comunità europea in carbon fossile ⁽²⁾,
1. si compiace che la Commissione abbia riconosciuto l'importanza del carbone rispetto ai futuri bisogni energetici di tutti gli Stati membri della Comunità;
 2. ritiene che, con riserva delle obiezioni sollevate dalla presente risoluzione, la Commissione abbia impostato la strategia comunitaria per il carbone su basi coerenti e pragmatiche;
 3. ricorda al Consiglio e alla Commissione che le spese di mantenimento di un'industria carboniera comunitaria di produzione interna, in termini di produzione e di oneri sociali ed ecologici, comportano un disavanzo annuale di 7 miliardi di ECU che attualmente viene a gravare soprattutto su 4 Stati membri anziché sull'intera Comunità;
 4. ricorda al Consiglio che i rappresentanti della Comunità si sono impegnati, nel corso della riunione al vertice svoltasi a Venezia nel giugno del 1980, a promuovere la produzione e l'utilizzazione del carbone, a incoraggiare contratti a lungo termine fra esportatori e importatori e a migliorare le infrastrutture necessarie alla gestione di un incremento del commercio internazionale di carbone;

⁽¹⁾ GU n. C 153 del 9. 7. 1975.

⁽²⁾ GU n. C 66 del 15. 3. 1982, pag. 106.

Venerdì 14 maggio 1982

5. ritiene che il Consiglio dovrebbe appoggiare le proposte della Commissione volte a incrementare l'utilizzazione del carbone ma si rammarica del fatto che tali proposte non siano state maggiormente correlate dalla Commissione a un aumento della produzione di carbone proveniente da fonti comunitarie;

6. riconosce che l'importazione di carbone rappresenta un necessario complemento alla produzione comunitaria, ma biasima la Commissione per aver sottovalutato il pericolo che la Comunità divenga eccessivamente dipendente dalle forniture di carbone extracomunitario; ricorda alla Commissione e al Consiglio i commenti formulati dal Parlamento sulle importazioni nella citata risoluzione del 19 febbraio 1982 ed esprime la convinzione che le importazioni di carbone non debbano conquistare in futuro una più ampia fetta del mercato comunitario;

7. ritiene che il Consiglio dovrebbe attenersi all'obiettivo di una produzione comunitaria annuale di 270 milioni di t di carbone prima del 2 000, fissato nella sua risoluzione del 1974;

8. osserva che, secondo la Commissione, gli investimenti nell'industria estrattiva comunitaria « dovranno aumentare in termini reali se si desiderano notevoli progressi per migliorare la struttura e la vitalità di tutta l'industria » (paragrafo 41) e chiede alla Commissione di proporre entro la fine di quest'anno un aumento della disponibilità di prestiti comunitari a basso tasso di interesse e di esaminare la possibilità di altri tipi di aiuto finanziario a favore degli investimenti;

9. si compiace dell'intenzione della Commissione di proporre aiuti a favore della ricerca riguardante l'impiego del carbone e di programmi nel campo delle nuove tecnologie della combustione e dell'uso di residui di carbone; auspica inoltre un'informazione più specifica in merito ai programmi previsti;

10. è gravemente preoccupato per il fatto che talune compagnie petrolifere hanno sospeso la loro partecipazione a lungimiranti progetti di liquefazione del carbone e chiede alla Commissione e al Consiglio di esaminare il modo di rovesciare tale pericolosa tendenza;

11. ritiene indispensabile che, tenuto conto dei mezzi limitati del bilancio CECA e dell'importanza che la ricerca in materia di carbone riveste per tutti gli Stati membri, il finanziamento di tale ricerca sia assicurato ampiamente anche da mezzi del bilancio generale della CEE, come il Parlamento ha già proposto nella sua risoluzione del 19 febbraio 1982;

12. si compiace che la Commissione sia favorevole a un aumento dell'utilizzazione del carbone mediante la promozione degli investimenti per la conversione al carbone delle caldaie a nafta usate nell'industria, nell'edilizia pubblica e negli impianti di riscaldamento di zona e propone che venga inoltre incoraggiato lo sviluppo di piani industriali per la produzione combinata di carbone/energia a base di carbone, eventualmente applicabili ad altri settori, come la conversione delle navi a nafta;

13. ritiene che, se il Consiglio si limita a concordare una raccomandazione agli Stati membri perché procedano alla conversione al carbone delle caldaie a nafta, non sarà possibile raggiungere l'obiettivo della Commissione di rimuovere ogni dubbio nei potenziali investitori circa l'importanza attribuita dalla Comunità e dagli Stati membri a tale investimento; suggerisce quindi che la Commissione presenti ulteriori proposte riguardanti incentivi finanziari a favore della conversione, per esempio in materia di ammortamento, di agevolazione degli investimenti e di concessione di prestiti a basso tasso d'interesse, onde far sì che la raccomandazione sia veramente efficace;

14. si compiace della proposta della Commissione di promuovere il potenziamento della capacità e della flessibilità del sistema di trasporto del carbone e sottolinea, a tale proposito, l'importanza che riveste per la Comunità la tardiva approvazione da parte del Consiglio della proposta di regolamento sulle infrastrutture di trasporto ⁽¹⁾ ma ritiene che occorra innanzi-

(1) COM(76) 336 def.

Venerdì 14 maggio 1982

tutto incentivare gli aiuti in favore della circolazione di carbone comunitario e d'importazione e chiede alla Commissione di fornire ulteriori particolari circa gli specifici sviluppi infrastrutturali che potrebbero rivelarsi utili ai paesi consumatori di carbone della Comunità;

15. sollecita la Commissione a effettuare uno studio sulle implicazioni materiali, tecniche, ambientali e finanziarie dello sviluppo delle infrastrutture necessarie, prendendo in considerazione la possibilità di ricorrere ai sistemi di trasmissione mediante cavi, gasdotti e condutture, infrastrutture portuali di carico e scarico (nonché stradali e ferroviarie) e sulla necessità di creare depositi; invita la Commissione a iscrivere la spesa per un siffatto studio, da affidare a esperti indipendenti, nel progetto preliminare di bilancio per il 1983;

16. si compiace della preoccupazione espressa dalla Commissione in merito alla trasparenza dei prezzi, pur ritenendo che, per trovare una soluzione soddisfacente ai problemi determinati da una carente trasparenza in materia, sarà necessario non limitarsi alla sola raccolta di ulteriori dati statistici;

17. prende atto delle osservazioni della Commissione in merito ai problemi ambientali collegati alla produzione e all'uso del carbone, dichiarandosi d'accordo con essa nel ritenere che non vi siano, dal punto di vista ecologico, ragioni sufficienti a motivare una presa di posizione favorevole all'aumento dell'utilizzazione del carbone e della sua produzione e insiste affinché si tenga conto delle considerazioni relative alla protezione dell'ambiente, sulla base di cognizioni accertate; chiede che si compia ogni sforzo per mitigare gli effetti della produzione e dell'utilizzazione del carbone sull'ambiente, e, in particolare, che le nuove centrali a carbone siano dotate di impianti di depurazione dei gas di scarico, quanto più efficaci possibili sotto il profilo tecnico, e che nelle centrali esistenti i gas di scarico vengano quanto più possibile ridotti;

18. considerando l'attenzione data nella proposta della Commissione ai problemi relativi ai gas di scarico prodotti dalla combustione del carbone, propone di includere, nella nuova linea 661 del bilancio 1982 «Azioni comunitarie nel settore dell'ambiente», gli aiuti a favore del mantenimento, da parte delle organizzazioni e degli individui interessati, dei valori limite e dei valori guida di qualità dell'aria per l'anidride solforosa e le particelle in sospensione, su cui verte la direttiva 80/779/CEE;

19. al fine di assicurare il raggiungimento dell'obiettivo relativo a una maggiore produzione interna di carbone e a una limitazione delle importazioni, chiede che la Comunità compia uno sforzo coordinato atto a permettere un'accresciuta produzione di carbone;

20. condivide il parere della Commissione secondo cui molte fra le miniere esistenti nella Comunità non potranno mai raggiungere livelli di redditività soddisfacenti e dovranno quindi essere definitivamente chiuse, ma poiché il loro contributo alla produzione interna è di 40 milioni di t annue e poiché occorrerà molto tempo prima che le nuove miniere inizino la produzione, sottolinea che le chiusure dovranno essere integrate in un piano graduale che tenga conto dell'apertura di nuove miniere di carbone;

21. si compiace delle proposte della Commissione in merito agli investimenti relativi a bacini carboniferi situati all'esterno della Comunità e a contratti di importazione a lungo termine e chiede alla Commissione ulteriori informazioni in merito alle categorie di investimenti da esaminare e alle condizioni cui sarà subordinato il prestito comunitario;

22. appoggia la proposta della Commissione di prevedere aiuti allo sviluppo dell'industria carboniera nei paesi ACP e chiede alla Commissione di far sì che questa possibilità sia esaminata nel corso di qualsiasi nuovo negoziato relativo alla convenzione di Lomé,

23. prende atto dell'invito rivolto dalla Commissione agli Stati membri di dichiararsi d'accordo sull'opportunità di uno studio a livello comunitario della politica di immagazzinamento, ma propone che il Consiglio preveda la creazione di un sistema di aiuti all'immagazzinamento per aiutare l'industria carboniera della Comunità a mantenere la sua capacità produttiva nei momenti di debolezza del mercato;

Venerdì 14 maggio 1982

24. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio, alla Commissione nonché ai parlamenti e ai governi degli Stati membri.

— *Proposta di risoluzione Rogalla (doc. 1-205/82)*

Preambolo :

Lettere da A) a C) : approvate

Lettera D) :

— emendamento n. 1 dell'on. Seefeld : approvato

La lettera D), così modificata, è approvata.

Lettera E) e paragrafi da 1 a 11 : approvati

Dopo il paragrafo 11

— emendamento n. 1 dell'on. Seefeld : approvato

Paragrafi da 12 a 15 : approvati

Dopo il paragrafo 15

— emendamento n. 3 dell'on. Seligman

Il relatore propone di sopprimere l'ultima parte del paragrafo, a cominciare dalle parole « come la combustione dei gas ».

L'on. Seligman si dichiara d'accordo.

(¹) Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

L'emendamento n. 3, così modificato, è approvato.

— emendamento n. 4 dell'on. Seligman

Il relatore propone di sopprimere l'ultima parte del paragrafo a cominciare dalle parole « come l'isolamento industriale ».

L'on. Seligman si dichiara d'accordo.

L'emendamento n. 4, così modificato, è approvato.

(emendamento n. 5 : ritirato)

Paragrafi 16 e 17 : approvati

Il relatore chiede, ai sensi dell'articolo 36 del regolamento, di conoscere la posizione della Commissione sugli emendamenti approvati dal Parlamento.

Interviene il sig. Giolitti, *membro della Commissione*.

Il relatore chiede, ai sensi dell'articolo 85, paragrafo 1, del regolamento, il rinvio in commissione.

Intervengono gli on. Seligman e Adam.

La richiesta dell'on. Rogalla è respinta.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente gli investimenti nel settore dell'utilizzazione razionale dell'energia

Il Parlamento europeo,

A. vista la comunicazione della Commissione al Consiglio COM(82) 24 def.),

B. consultato dal Consiglio (doc. 1-1063/81),

C. visti la relazione della commissione per l'energia e la ricerca e i pareri della commissione economica e monetaria e della commissione per i trasporti (doc. 1-205/82),

D. viste le sue precedenti risoluzioni su misure volte al risparmio di energia, in particolare

— quella sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente le nuove linee di azione della Comunità europea nel settore del risparmio di energia (¹),

— quella sui possibili risparmi di energia nel settore dei trasporti (²),

E. riconoscendo che l'utilizzazione razionale dell'energia è il metodo più rapido, economico e proficuo dal punto di vista occupazionale per ridurre la dipendenza dalle importazioni di petrolio,

(¹) GU n. C 117 del 12. 5. 1980, pag. 37.

(²) GU n. C 287 del 9. 11. 1981, pag. 66.

Venerdì 14 maggio 1982

1. sottolinea la notevole importanza che la riduzione del consumo di energia mediante l'utilizzazione razionale delle energie impiegate riveste, in particolare ai fini dell'ulteriore sostituzione del petrolio, a prescindere completamente dall'evoluzione del prezzo del petrolio stesso ;
2. riconosce la necessità di un'impostazione concordata a livello comunitario in materia di fissazione dei prezzi e di imposizione fiscale per l'energia ai fini di una sua utilizzazione più razionale ;
3. sottolinea l'importanza per i consumatori del settore privato, domestico e pubblico delle notevoli possibilità di risparmio energetico, in particolare nell'ambito di industria, infrastrutture, edilizia, trasporti e settore domestico ;
4. non disconosce i progressi già fatti nell'ambito del risparmio di energia, ma deplora la difformità dei risultati che denotano taluni Stati membri al riguardo ;
5. invita la Commissione a ripartire le misure proposte a seconda che esse vengano già applicate in taluni Stati membri o che mediante il coordinamento con altri Stati membri possano essere fatti ulteriori progressi ;
6. ritiene necessario che la Commissione si rivolga concretamente a quegli Stati membri che ancora non sono attivi in determinati settori dell'utilizzazione razionale dell'energia, tenendo conto delle diverse condizioni esistenti nei singoli Stati membri ;
7. concorda con la Commissione sul fatto che misure efficaci richiedono un sensibile aumento degli investimenti nel settore dell'utilizzazione razionale dell'energia ;
8. è consapevole del fatto che il prezzo dell'energia svolge un ruolo importante in un sensibile aumento degli investimenti e della necessità di risparmiare in altri settori a favore di tali investimenti ;
9. invita la Commissione a completare con cifre assolute su base ECU le percentuali del PIL indicate quali obiettivi da raggiungere per tali investimenti nel 1985 e nel 1990 ;
10. chiede che la Commissione e il Consiglio definiscano il quadro finanziario necessario prevedendo un'ulteriore quota del Nuovo strumento comunitario (NSC) ;
11. chiede inoltre che vengano indicati quei settori prioritari in cui vanno realizzati gli investimenti ai fini dell'utilizzazione razionale dell'energia ;
12. rileva che le misure in questione devono anche promuovere investimenti per il risparmio di energia nel settore dei trasporti, in particolare per quanto concerne il miglioramento tecnico dei mezzi di trasporto, il controllo delle correnti di traffico, una migliore prestazione di servizi nei trasporti collettivi, la promozione dei trasporti combinati e lo sviluppo delle infrastrutture ;
13. ritiene necessario che vengano indicati esattamente gli enti che negli Stati membri entrano in linea di conto come organismi consultivi o di finanziamento ;
14. constata che l'accettazione di investimenti ai fini di risparmi di energia da parte dei piccoli consumatori costituisce un importante problema che non può essere risolto soltanto con la consulenza sulle possibilità tecniche, ma richiede ulteriori sforzi ;
15. desidera che vengano resi noti gli investimenti supplementari previsti ogni anno ;
16. invita la Commissione ad attendere alla rapida ed effettiva applicazione della raccomandazione del Consiglio del 27 ottobre 1981 sulle strutture tariffarie dell'elettricità e a presentare rapidamente delle proposte, ispirandosi a principi analoghi, sulle strutture tariffarie del gas ;
17. chiede che il progetto di raccomandazione del Consiglio sottolinei l'esigenza di reagire contro lo spreco delle risorse energetiche ;

Venerdì 14 maggio 1982

18. chiede che negli allegati figurino più ampi dati statistici sull'entità del sostegno finanziario già concesso dagli Stati membri a progetti in vari settori dell'utilizzazione razionale dell'energia ;

19. ricorda alla Commissione e al Consiglio l'esigenza di dare attuazione alle linee di azione nel settore del risparmio di energia e della sostituzione del petrolio decise il 9 dicembre 1980 dal Consiglio dei ministri dell'Agenzia internazionale dell'energia ;

20. approva la proposta della Commissione, modificata conformemente al presente parere.

14. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento

Il presidente comunica, ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 4, del regolamento che

- la proposta di risoluzione dell'on. Wiczeorek-Zeul e altri (doc. 1-55/82) ha ottenuto 138 firme,
- la proposta di risoluzione dell'on. Glinne e altri (doc. 1-59/82) ha ottenuto 21 firme,
- la proposta di risoluzione dell'on. van Hemeldonck (doc. 1-180/82) ha ottenuto 22 firme,
- la proposta di risoluzione dell'on. Griffiths (doc. 1-240/82) ha ottenuto 4 firme,
- la proposta di risoluzione dell'on. Hutton (doc. 1-253/82) ha ottenuto una firma.

Comunica inoltre che la proposta di risoluzione dell'on. Boot e altri sulla produzione di un film televisivo sulle realizzazioni della Comunità europea in 25 anni di attività (doc. 1-50/82) ha ottenuto 235 firme ed è trasmessa, ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 5, del regolamento, alle istanze indicate degli autori.

Elenco dei firmatari:

Adonnino, van Aerssen, Aigner, Alber, von Alemann, Antoniozzi, Baduel Glorioso, Bangemann, Barbagli, Barbarella, Barbi, Battersby, Baudis, Beazley, Berkhouwer, Bersani, Bethell, Bettiza, Beumer, von Bismarck, Blumenfeld, Bocket, Boot, Bord, Bournias, Brok, Brookes, Calvez, Carossino, Cassanmagnago Cerretti,

Castellina, Catherwood, Cecovini, Chanterie, Cinciari Rodano, Clinton, Colleselli, Collins, Costanzo, Cottrell, de Courcy Ling, Cousté, Cronin, Croux, Curry, Dalsass, Dalziel, d'Angelosante, de Gucht, del Duca, Delmotte, Delorozoy, Deschamps, de Valera, Diana, Diligent, Douro, Dury, Eisma, Elles, Estgen, Ewing, Fanti, Fergusson, de Ferranti, Filippi, Fischbach, Forster, Franz, Friedrich Ingo, Früh, Fuchs Gérard, Fuchs Karl, Gabert, Gallagher, Galland, Gautier, Gerokostopoulos, Geurtsen, Ghergo, Giavazzi, Giummarra, de Goede, Goerens, Gontikas, Gonella, Goppel, Gouthier, Haagerup, Habsburg, Hänsch, Hahn, von Hassel, Helms, Herman, Hoff, Hoffmann Karl-Heinz, Hooper, Hord, Irmer, Israel, Jackson Christopher, Jackson Robert, Jakobsen, Janssen van Raay, Johnson, Jonker, Jürgens, Kallias, Kaloyannis, Katzer, Kazazis, Klepsch, Kühn, Lalor, Lecanuet, Lemmer, Lentz-Cornette, Lenz, Ligios, Lima, Lizin, Louwes, Lücken, Luster, Macario, McCartin, Macciocchi, Maher, Maij-Weggen, Majonica, Malangré, de la Malène, Marck, Mart, Meo, Mertens, Michel, Mommersteeg, Moorhouse, Moreau Louise, Moreland, Narducci, Newton-Dunn, Nielsen Tove, Nord, Normanton, Notenboom, Nyborg, O'Donnell, O'Hagan, d'Ormesson, Pannella, Papaefstratiou, Papapietro, Patterson, Paulhan, Pearce, Pedini, Pelikan, Penders, Pasmazoglou, Peters, Petronio, Pfennig, Pflimlin, Phlix, Plumb, Pöttering, Poniatowski, Prag, Price, Protopapadakis, Prout, Provan, Pruvot, Purvis, Rabbethge, Remilly, Rhys Williams, Rinsche, Roberts, Rogalla, Rumor, Ryan, Sablé, Sälzer, Sassano, Sayn-Wittgenstein-Berleburg, Schall, Schleicher, Schmid, Schön Karl, Schön Konrad, Scott-Hopkins, Scrivener, Seefeld, Segre, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Simonnet, Simpson, Spaak, Spinelli, Squarcialupi, Stella, Stewart-Clark, Taylor John David, Taylor John Mark, Tolman, Travaglini, Treacy, Tuckman, Turner, Tyrrell, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Vanneck, van Rompuy, Veil, Vergeer, Vernimmen, Verroken, Vié, von der Vring, Walz, Warner, Wawrzik, Weber, Wedekind, Weiss, Welsh, von Wogau, Zecchino.

Venerdì 14 maggio 1982

RISOLUZIONE

sulla produzione di un film televisivo sulle realizzazioni della Comunità europea in 25 anni di attività

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che la Comunità esiste ormai da 25 anni,
- B. considerando le carenze dell'informazione audiovisiva sull'esistenza della Comunità,
- C. considerando che è della massima importanza avvalersi di tutti i mezzi per dare una informazione adeguata in vista delle seconde elezioni dirette del Parlamento europeo e del prossimo ampliamento della Comunità,
- D. considerando che è importante presentare ai cittadini un bilancio delle realizzazioni concrete di 25 anni di attività della Comunità e dei settori in cui si è ancora « al lavoro »,
- E. considerando che è necessario rispondere agli interrogativi posti dagli elettori e cioè :
 - a che cosa serve la Comunità europea,
 - che fine fanno i miliardi delle risorse proprie,
 - che cosa si fa con questi soldi all'interno e all'esterno della Comunità,
- F. considerando che spetta alla Commissione curare un'informazione dinamica tramite i mezzi di comunicazione di massa,
- G. considerando che la Commissione dispone dei mezzi tecnici e finanziari per produrre un buon film a carattere informativo,
 1. invita la Commissione ad assumersi l'iniziativa della produzione di un film televisivo, che esponga con chiarezza le realizzazioni concrete di 25 anni di attività della Comunità, nonché il ruolo che in queste realizzazioni hanno svolto o svolgono i vari fondi europei ;
 2. chiede alla Commissione di ispirare questa sua iniziativa ai seguenti criteri :
 - affidare a un comitato ristretto di esperti a livello europeo l'incarico di concepire il film e di seguirne la realizzazione,
 - avvalersi delle possibilità di collaborazione fra i servizi di informazione del Parlamento e della Commissione,
 - produrre il film nelle sette lingue comunitarie, in spagnolo e in portoghese e all'occorrenza in altre lingue ;
 3. esprime la speranza che al film venga data la più ampia diffusione possibile all'interno (e all'esterno) della Comunità, tramite le reti televisive esistenti, per convincere i cittadini del fatto che la via europea è l'unica per giungere alla soluzione dei problemi comunitari, e che non esiste altra alternativa ;
 4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN
Vicepresidente

15. Regolamento che istituisce un'azione specifica a favore degli insediamenti abitativi nell'Irlanda del Nord

L'on. Fuillet illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per la politica regionale e

l'assetto territoriale, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM(81) 707 def.) che istituisce un'azione specifica a favore degli insediamenti abitativi nell'Irlanda del Nord nel quadro di un'operazione integrata a Belfast (doc. 1-181/82).

Intervengono gli on. Hume, a nome del gruppo socialista, O'Donnell, a nome del gruppo del PPE (gruppo

Venerdì 14 maggio 1982

DC), J. D. Taylor, a nome del gruppo democratico europeo, Maher, a nome del gruppo liberale e democratico, Lalor, a nome del gruppo DEP, Paisley, non iscritto, il sig. Giolitti, *membro della Commissione*, gli on. J. D. Taylor, Fuillet, *relatrice*, il sig. Giolitti e l'on. Paisley.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

— *Proposta di regolamento* (doc. 1-851/81)

Sesto considerando

— emendamento n. 1 della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale: respinto

Articolo 1

— emendamento n. 2 idem: respinto

Articolo 8

— emendamento n. 3 idem: approvato

Articolo 9

— emendamento n. 4 idem: respinto

Allegato

— emendamento n. 5 idem: respinto

Il Parlamento approva la proposta di regolamento così modificata.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Regolamento (CEE) del Consiglio che istituisce un'azione specifica a favore degli insediamenti abitativi nell'Irlanda del Nord nel quadro di un'operazione integrata a Belfast

Preambolo e considerando immutati

Articoli da 1 a 7 immutati

Articolo 8

Di concerto con la Commissione, il Regno Unito prende tutte le disposizioni atte ad assicurare l'informazione e la pubblicità concernenti l'azione specifica.

Articolo 8

Di concerto con la Commissione, il Regno Unito prende tutte le disposizioni atte ad assicurare l'informazione e la pubblicità concernenti l'azione specifica. Le informazioni relative alla natura e alla vastità dell'azione decisa, al sito in cui essa viene svolta e al beneficiario finale dell'aiuto nonché alla percentuale di crediti comunitari vengono pubblicati ogni anno sulla «Gazzetta ufficiale delle Comunità europee».

Articoli 9 e 10 immutati

Allegato immutato

⁽¹⁾ GU n. C 346 del 31. 12. 1981, pag. 1.

— *Proposta di risoluzione:*

Intervengono, per dichiarazioni di voto, gli on. Harris, a nome del gruppo democratico europeo, e Lalor.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

Venerdì 14 maggio 1982

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento del Consiglio che istituisce un'azione specifica a favore degli insediamenti abitativi nell'Irlanda del Nord nel quadro di un'operazione integrata a Belfast

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(81) 707 def.)⁽¹⁾,
 - B. consultato dal Consiglio (doc. 1-851/81),
 - C. vista la relazione della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale (doc. 1-181/82),
 - D. facendo riferimento all'articolo 29 della proposta di regolamento che modifica il regolamento che istituisce un Fondo di sviluppo regionale (doc. 1-735/81),
 - E. fondandosi sulla risoluzione del Parlamento europeo del 22 aprile 1982 sulla modifica del regolamento che istituisce un Fondo europeo di sviluppo regionale (doc. 1-61/82),
 - F. riferendosi alla voce 5411 «Azioni comunitarie nel quadro delle operazioni integrate» del bilancio della Comunità europea per l'esercizio 1982,
 - G. ricordando la sua risoluzione del 19 giugno 1981 sulla politica regionale comunitaria e l'Irlanda del Nord⁽²⁾,
1. si dichiara convinto del fatto che la situazione eccezionale in cui si trova la regione di Belfast giustifichi un atto di solidarietà da parte della Comunità;
 2. si compiace dell'iniziativa presa dalla Commissione per quanto concerne un'operazione per costruzione di alloggi a Belfast e auspica che questo programma venga inserito in un'operazione integrata per tener conto in tal modo delle concezioni del Parlamento europeo;
 3. sottolinea che la Comunità, in casi eccezionali motivati, può contribuire al finanziamento della costruzione di alloggi sulla base di criteri ben definiti e sollecita la Commissione a formulare siffatti criteri comunitari;
 4. deplora che la Commissione non gli abbia presentato finora un programma completo di operazione integrata a favore di Belfast da cui risultino il contenuto, gli obiettivi, il calendario e il piano di finanziamento;
 5. invita la Commissione a comunicargli al più presto i programmi relativi alle operazioni integrate già iniziate (Napoli e Belfast) nonché a tutte le operazioni future, e i criteri in base ai quali sono state prescelte le operazioni integrate;
 6. constata che la proposta di regolamento presentata dalla Commissione concerne solo un aspetto dell'operazione integrata a Belfast, e cioè la costruzione di alloggi;
 7. approva la proposta della Commissione modificata conformemente al presente parere.

⁽¹⁾ GU n. C 346 del 31. 12. 1981, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. C 172 del 13. 7. 1981.

Venerdì 14 maggio 1982

Intervengono l'on. Fuillet, relatrice, e il sig. Giolitti, quest'ultimo per fatto personale.

16. Termine per la presentazione di emendamenti

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di fissare il termine per la presentazione di emendamenti ai testi iscritti al progetto di ordine del giorno delle prossime sedute, qualora le relazioni siano state distribuite entro i termini regolamentari, a venerdì 11 giugno, alle 12.00.

17. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente seduta

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento, il processo verbale della presente seduta

sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento all'inizio della prossima seduta.

Comunica che trasmetterà sin d'ora ai destinatari, con l'accordo del Parlamento, le risoluzioni testè approvate.

18. Calendario delle prossime sedute

Il presidente ricorda che le prossime sedute del Parlamento si terranno dal 14 al 18 giugno 1982 a Strasburgo.

19. Interruzione della sessione

Il presidente dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

(La seduta termina alle 13.05)

H.-J. OPITZ
Segretario generale

Pieter DANKERT
Presidente

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 14 maggio 1982

Abens, Adam, Adamou, van Aerssen, Alavanos, Alber, von Alemann, Almirante, Antoniozzi, Arfè, Arndt, Barbi, Battersby, Beazley, Berkhouwer, Bersani, Bethell, Beumer, Beyer de Ryke, Bocklet, Bonaccini, Bonde, Boot, Bord, Boserup, Bournias, Boyes, Brandt, Brok, Brookes, Calvez, Carossino, Catherwood, Chambeiron, Chanterie, Cinciari Rodano, Clinton, Cluskey, Clwyd, Cohen, Collins, Costanzo, Cottrell, de Courcy Ling, Cronin, Dalsass, D'Angelosante, Davern, Del Duca, Deleau, Delorozoy, De Pasquale, Deschamps, Desouches, De Valera, Dury, Eisma, Enright, Estgen, Ewing, Eyraud, Fajardie, Ferrero, Fich, Flanagan, Focke, Friedrich B., Früh, Fuillet, Gabert, Gallagher, Gatto, Gautier, Georgiadis, Gerokostopoulos, Geronimi, Ghergo, Glinne, de Goede, Gontikas, Gouthier, Gredal, Griffiths, Haagerup, Habsburg, Hänsch, Hahn, Hammerich, Harris, von Hassel, Helms, Herman, van den Heuvel, Hoff, Hooper, Hopper, Howell, Hume, Irmer, Israel, Jackson C., Jackson R., Janssen van Raay, Jonker, Kallias, Kaloyannis, Kazazis, Kellett-Bowman M. E., Key, Klinkenberg, Krouwel-Vlam, Kühn, Lagakos, Lalor, Lange, Lemmer, Lentz-Cornette, Lenz, Le Roux, Linkohr, Lückner, Luster, Macario, Maher, Maij-Weggen, Majonica, Malangré, Mart, Martin M., Mertens, Mihr, van Minnen, Møller, Mommersteeg, Moorhouse, Moreau J., Moreland, Newton Dunn, Nielsen J., Nielsen T., Nikolaou C., Nord, Nordmann, Normanton, Notenboom, Nyborg, O'Donnell, O'Hagan, d'Ormesson, Paisley, Pantazi, Papaefstratiou, Papageorgiou, Papantoniou, Papapietro, Patterson, Pattison, Paulhan, Pelikan, Penders, Pery, Pesmazoglou, Peters, Pfennig, Phlix, Plaskovitis, Poniridis, Prag, Pranchère, Price, Protopapadakis, Pruvot, Quin, Rabbethge, Remilly, Rhys Williams, Rieger, Roberts, Rogalla, Rogers, Sablé, Saby, Salisch, Schall, Schieler, Schinzel, Schleicher, Schmitker, Schön Konrad, Schwencke, Scott-Hopkins, Scrivener, Seefeld, Seeler, Seibel-Emmerling, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simonnet, Simpson, Spinelli, Squarcialupi, Stewart-Clark, Taylor J. D., Taylor J. M., Tolman, Travaglini, Treacy, Tuckman, Turner, Tyrrell, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Vanneck, Vergeer, Vergès, Vernimmen, Veronesi, Verroken, Vgenopoulos, Vié, Vitale, von der Vring, Walz, Warner, Wawrzik, Weber, Wedekind, Weiss, Welsh, Wiczorek-Zeul, Woltjer, Wurtz.

Venerdì 14 maggio 1982

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(—) = No

(O) = Astensioni

Risoluzione di cui al doc. 1-1095/81

(+)

Abens, Adam, Arndt, Barbi, Bersani, Bonaccini, Boot, Calvez, Carossino, Clinton, Cohen, Delorozoy, Deschamps, Desouches, Eisma, Enright, Estgen, Focke, Fullet, Gabert, Gautier, Gerokostopoulos, Glinne, Goede de, Gouthier, Gredal, Griffiths, Hahn, Hassel von, Herman, Heuvel van den, Hoff, Israel, Janssen van Raay, Klepsch, Krouwel-Vlam, Lalor, Lange, Maher, Maij-Weggen, Malangré, McCartin, Mertens, Moreau J., Nikolaou C., Nord, Notenboom, Ormesson d', Papaefstratiou, Papantoniou, Papapietro, Paulhan, Peters, Poniridis, Remilly, Rogers, Sablé, Saby, Salisch, Schinzel, Schnitker, Scrivener, Seeler, Seibel-Emmerling, Sieglerschmidt, Squarcialupi, Treacy, Van Hemeldonck, Vandemeulebroucke, Vgenopoulos, Vié, Vring von der, Walz, Wawrzik, Weber, Wieczorek-Zeul.

(—)

Beazley, Bethell, Courcy Ling de, Harris, Hopper, Hord, Howell, Jackson C., Kellett-Bowman El., Moreland, Normanton, O'Hagan, Patterson, Rhys Williams, Scott-Hopkins, Seligman, Sherlock, Stewart-Clark, Taylor J. D., Tuckman, Turner, Vanneck, Warner, Welsh.

(O)

Alavanos, Boserup, Cottrell, Møller, Plaskovitis, Wurtz.

**CLASSIFICAZIONE DEI PRODOTTI CHIMICI NELLA TARIFFA DOGANALE
DELLE
COMUNITÀ EUROPEE**

IN SEI LINGUE

- Ventimila denominazioni chimiche (nomi comuni internazionalmente accettati, sistematici e sinonimi)
- Sei lingue: danese (Vol I), tedesco (Vol II), inglese (Vol III), francese (Vol IV), italiano (Vol V) e olandese (Vol VI)
- Corrispondenza nelle sei lingue (Vol VII, in sei lingue).

Questa opera offre:

- la possibilità di conoscere immediatamente la classifica doganale (voce e sottovoce) dei prodotti chimici nella tariffa doganale delle Comunità europee a partire da una denominazione chimica in una delle sei lingue
- la corrispondenza dei nomi chimici nelle sei lingue (dizionario multilingue specializzato).

Le denominazioni chimiche utilizzate permetteranno l'accesso alla banca di dati chimici della Comunità europea (ECDIN).

Ogni volume (eccetto il settimo) può essere ordinato separatamente.

Prezzo per volume unilingue	ECU 9,60	FB 400	LIT 11 800
Prezzo di un volume unilingue più volume in sei lingue	ECU 36,30	FB 1 500	LIT 46 000
Prezzo dell'opera completa	ECU 72	FB 3 000	LIT 88 400

Inviare ordini a:

UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI DELLE COMUNITÀ EUROPEE
L-2985 Luxembourg

POLITICA DELLA RICERCA DELLE COMUNITÀ EUROPEE

La scienza e la ricerca sono alla base dello sviluppo economico a lungo termine e, oggi come ieri, influiscono sul ritmo del progresso.

Era quindi logico che la Comunità europea si interessasse ad esse fin dalla sua creazione. In futuro molto dipenderà dalla capacità degli Stati europei e della Comunità europea di applicare in questo settore una politica all'altezza della sua importanza.

Che cosa può e deve fare la Comunità per promuovere la ricerca nel suo territorio?

La Comunità non intende sostituirsi agli Stati membri nei loro sforzi a livello nazionale o delle imprese, ma essa può realizzare, nei propri centri di ricerca e con i propri mezzi finanziari, alcuni ben precisi progetti d'interesse comune per gli Stati membri.

Essa può altresì finanziare fino al 50 % dei progetti attuati da uno o più Stati membri.

Il ruolo della Comunità è un ruolo di coordinamento. Deve innanzitutto promuovere gli scambi di vedute tra i responsabili dei programmi nazionali di ricerca, scambi che potranno riguardare obiettivi e realizzazioni del più vario genere.

Attualmente la Comunità cerca di dare la precedenza a ricerche in numerosi settori chiave, cioè anzitutto alle ricerche che potrebbero assicurare maggiormente il nostro approvvigionamento di materie prime (energia, alimentazione, altre materie prime), cui seguono quelle atte a rafforzare la competitività industriale e poi quelle che consentono di migliorare le condizioni di vita degli individui e della collettività; infine, quelle che possono preservare il nostro ambiente.

1980 — 27 p., 1 tab., 4 ill. — 16,2 x 22,9 cm / Serie Documentazione europea — 5-1980

ISBN 92-825-2022-6 / N. di catalogo: CB-NC-80-005-IT-C / LIT 1 200

Questa pubblicazione può essere richiesta ai seguenti indirizzi:

Ufficio stampa e informazione

ROMA:
Via Poli 29
I-00187 Roma
Tel. 678 97 22

Uffici di vendita

ITALIA:
Libreria dello Stato
Piazza G. Verdi 10
I-00198 Roma
Tel. (6) 85 08

GRANDUCATO DEL

LUSSEMBURGO

E ALTRI PAESI:

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali
delle Comunità europee
Boîte postale 1003, Luxembourg
Tel. 49 00 81

INSEGNAMENTO SUPERIORE NELLA COMUNITÀ EUROPEA

UNA GUIDA PER STUDENTI

Edizione 1981

La Guida per studenti è stata elaborata ad uso degli studenti e dei loro consiglieri per diffondere in tutte le lingue della Comunità le informazioni primarie di cui ha bisogno chiunque si riproponga di trascorrere un periodo di studi a livello superiore in un altro Stato membro.

La guida contiene un testo per ciascuno Stato membro della Comunità. Ogni testo si compone di due parti fondamentali: la parte descrittiva e la parte con gli annessi. Il testo fornisce informazioni di carattere generale sull'organizzazione dell'insegnamento superiore, sugli istituti e università, sui possibili titoli di studio, sulle condizioni di accesso e sulle procedure per le domande di ammissione, sulle tasse, sul livello delle conoscenze linguistiche richiesto e sulle borse di studio, nonché cenni su importanti problemi di ordine sociale come la previdenza sociale, i servizi di orientamento, l'alloggio ecc.. Gli annessi di ogni contributo nazionale contengono un elenco con gli indirizzi delle organizzazioni e delle istituzioni che forniscono ulteriori informazioni e/o inviano i moduli di domanda, una bibliografia del materiale d'informazione nazionale, quasi sempre una visione d'insieme delle possibilità di studio offerte dagli istituti di insegnamento superiore, per ogni testo nazionale un glossario per la spiegazione dei termini che non sono stati tradotti nei singoli testi.

In aggiunta a tali testi la guida comprende testi separati per il Collegio d'Europa di Bruges e per l'Istituto universitario europeo di Firenze.

Pubblicata in: danese, francese, greco, inglese, italiano, olandese, tedesco

Prezzi al pubblico nel Lussemburgo, IVA esclusa:

ECU 4,35 FB 180 LIT 5 050

± 350 pagine.

Pubblicazione n. CB-32-81-253-IT-C

ISBN 92-825-2434-5

UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI DELLE COMUNITÀ EUROPEE
L-2985 Luxembourg